

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**16/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-04-2012 al 15-04-2012

13-04-2012 Il AGV Velino <b>PROTEZIONE CIVILE, PER LA RIFORMA AUMENTO DI 5 CENT SULLA BENZINA</b> .....	1
13-04-2012 Il AGV Velino <b>PROTEZIONE CIVILE, VIA LIBERA DAL CDM ALLA RIFORMA. LA SCHEDA</b> .....	3
13-04-2012 Il AGV Velino <b>NAPOLITANO: EVASORI NON MERITANO DI ESSERE ITALIANI</b> .....	5
14-04-2012 Il AGV Velino <b>CRISI, MONTI VEDE I LEADER MARTEDÌ: SUL TAVOLO LAVORO E SVILUPPO</b> .....	6
14-04-2012 Il AGV Velino <b>PROTEZIONE CIVILE, BOZZA DL: VIA TASSA SMS, RESTA AUMENTO CARBURANTI</b> .....	7
13-04-2012 Adnkronos <b>Monti cambia la Protezione Civile, via libera del Cdm alla riforma strutturale</b> .....	8
13-04-2012 Adnkronos <b>Parma, per il maltempo frana di 50 metri a Casa Selvatica si è mossa</b> .....	10
13-04-2012 Adnkronos <b>Terremoti: vigili del fuoco Palermo, nessun danno</b> .....	11
13-04-2012 Adnkronos <b>Paura a Palermo, avvertita forte scossa. Evacuate le scuole, gente scesa in strada</b> .....	12
13-04-2012 Adnkronos <b>Terremoti: nuova scossa al largo di Palermo, magnitudo 3.1</b> .....	14
13-04-2012 Adnkronos <b>Terremoti: scossa magnitudo 2.9 nel Tirreno meridionale</b> .....	15
13-04-2012 Adnkronos <b>Terremoti: un'altra scossa al largo di Palermo, magnitudo 2.9</b> .....	16
13-04-2012 Adnkronos <b>Maltempo, forti raffiche di vento maestrale e pioggia in tutta l'isola</b> .....	17
13-04-2012 Adnkronos <b>Olbia, senza lavoro dà fuoco al portone Municipio: denunciato</b> .....	18
13-04-2012 Adnkronos <b>Terremoti: sismologo Ingv, possibili scosse assestamento zona Palermo</b> .....	19
13-04-2012 Adnkronos <b>Tassa di 5 cent al litro sulla benzina per la Protezione Civile. I consumatori insorgono</b> .....	20
13-04-2012 Adnkronos <b>Protezione civile: Gabrielli, sia una riforma condivisa</b> .....	22
14-04-2012 Adnkronos <b>Aumento benzina per protezione civileP. Chigi: "Non subito, solo a fine fondi"</b> .....	23
14-04-2012 Adnkronos <b>Protezione Civile: Bersani, soluzione aumento benzina non mi piace</b> .....	24
14-04-2012 Adnkronos <b>Protezione civile: P. Chigi, aumento benzina eventuale e solo a fine fondi</b> .....	25
14-04-2012 Adnkronos <b>Scossa sismica di magnitudo 3.3 nella notte tra le province di Bologna e Pistoia</b> .....	26
13-04-2012 Adnkronos <b>Rambaudi: "Governo proroghi permessi temporanei per profughi ospitati in Liguria"</b> .....	27
14-04-2012 Adnkronos <b>Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 tra province Bologna e Pistoia</b> .....	28
14-04-2012 Adnkronos <b>Usa: New York, domato incendio al Central Park</b> .....	29

15-04-2012 Adnkronos	
<b>Protezione civile: Gabrielli, non e' vampiro che salassa cittadini</b> .....	30
15-04-2012 Adnkronos	
<b>Protezione civile: Gabrielli, nel volontariato troppe rendite posizione</b> .....	31
13-04-2012 Affari Italiani (Online)	
<b>Forte terremoto a Palermo Violenta scossa, città nel panico</b> .....	32
13-04-2012 Affari Italiani (Online)	
<b>Protezione Civile,caro-benzina 5 cent in più per le emergenze</b> .....	33
13-04-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ROVESCII E TEMPORALI AL CENTRO-SUD</b> .....	34
13-04-2012 AgenParl	
<b>PALERMO: AVVERTITA NUOVA SCOSSA SISMICA IN MARE</b> .....	35
13-04-2012 AgenParl	
<b>PALERMO: NUOVA REPLICA SISMA AVVERTITA DA POPOLAZIONE</b> .....	36
13-04-2012 AgenParl	
<b>SIRACUSA, PROVINCIA, PREALLERTA METEO</b> .....	37
13-04-2012 AgenParl	
<b>CARBURANTI: FIGISC-ANISA CONFCOMMERCIO, PETIZIONE POPOLARE PER DIMINUIZIONE IMPOSTE</b> .....	38
13-04-2012 AgenParl	
<b>PALERMO: DORIA, VERIFICHE SISMICHE NELLE SCUOLE DELL'ISOLA</b> .....	39
13-04-2012 AgenParl	
<b>PROTEZIONE CIVILE: REGGI (ANCI), BENE RINUNCIA DEL GOVERNO A PROVVEDIMENTO URGENTE</b> .....	40
13-04-2012 AgenParl	
<b>ACQUA: FEDERUTILITY, IL GOVERNO DICA SE E' TRA LE PRIORITA'</b> .....	41
13-04-2012 AgenParl	
<b>BENZINA: VARESI (UGL), NON PUO' DIVENTARE "CARBURANTE DELLA MACCHINA STATALE"</b> ..	42
13-04-2012 AgenParl	
<b>IMU: CARFAGNA (PDL), BENE RATEIZZAZIONE</b> .....	43
13-04-2012 AgoPress	
<b>Governo. Cdm approva riforma della protezione civile</b> .....	44
13-04-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
<b>VIA LIBERA ALLA RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE: TRA GLI ALTRI PROVVEDIMENTI CAMBIO DI RESIDENZA IN TEMPO REALE</b> .....	45
13-04-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
<b>URANIA: 20 ANNI DI RICERCA IN MARE PER LA NAVE DEL CNR</b> .....	48
14-04-2012 America Oggi	
<b>Convention della Protezione Civile. Napolitano contro i furbi</b> .....	50
14-04-2012 America Oggi	
<b>Governo. Spinte contrapposte da Pd e Pdl sul lavoro e la crescita</b> .....	52
14-04-2012 America Oggi	
<b>Palermo. Paura per un forte terremoto</b> .....	54
13-04-2012 AreaNews	
<b>Protezione Civile, si cambia</b> .....	56
13-04-2012 AreaNews	
<b>Terremoto 4.3 a Palermo</b> .....	57
14-04-2012 AreaNews	

<b>Il ciclone Lucy sull'Italia</b> .....	58
14-04-2012 AreaNews	
<b>Maxi sequestro ad Anemone</b> .....	59
13-04-2012 Asca	
<b>Protezione Civile: Gabrielli, istituzioni facciano scelte su risorse</b> .....	60
13-04-2012 Asca	
<b>Protezione Civile: Napolitano, rappresenta l'Italia migliore</b> .....	61
13-04-2012 Asca	
<b>Maltempo: allerta meteo, rovesci e temporali al centro-sud</b> .....	62
13-04-2012 Asca	
<b>Protezione Civile: Cdm approva in via preliminare riforma</b> .....	63
13-04-2012 Asca	
<b>Meteo: da domani torna maltempo. Temporali e forti venti al Centro-Sud</b> .....	64
13-04-2012 Asca	
<b>Monti: "Sono un volontario per messa in sicurezza paese"</b> .....	65
13-04-2012 Asca	
<b>Protezione Civile: Ok CdM a testo riforma. Ecco cosa cambia</b> .....	66
13-04-2012 Asca	
<b>Indonesia: dieci morti nel terremoto di Sumatra</b> .....	68
13-04-2012 Asca	
<b>Liguria: Rambaudi, emergenza tunisini a rischio espulsione</b> .....	69
13-04-2012 Asca	
<b>Toscana: Rossi, perdita fusti tossici disastro annunciato</b> .....	70
13-04-2012 Asca	
<b>Governo: Cdm, impugnativa 3 leggi regionali. Toscana, Veneto e Lombardia</b> .....	71
13-04-2012 Asca	
<b>Terremoto: Geologi, in Italia 2000 scosse l'anno</b> .....	72
13-04-2012 Asca	
<b>Monti: "Paese spesso inadeguato e troppo ripiegato su se' stesso"</b> .....	73
13-04-2012 Asca	
<b>Protezione Civile: Errani, da Regioni ok sostanziale a riforma</b> .....	74
14-04-2012 Asca	
<b>Maltempo: Protezione Civile, continua al Centro-Sud</b> .....	75
13-04-2012 Asca	
<b>Protezione civile: Ugl, impensabile benzina come carburante istituzioni</b> .....	76
13-04-2012 Asca	
<b>Protezione civile: Donadi(Idv), di questo passo tasseranno anche l'aria</b> .....	77
13-04-2012 Asca	
<b>Protezione Civile: dal CdM via libera preliminare alla riforma</b> .....	78
14-04-2012 Asca	
<b>Protezione civile: P.Chigi, aumento benzina misura solo eventuale</b> .....	80
14-04-2012 Avvenire	
<b>«Mario il volontario» per l'emergenza-Paese</b> .....	81
14-04-2012 Avvenire	
<b>Protezione civile, calamità «a tempo»</b> .....	83
14-04-2012 Avvenire	
<b>Benzina, in vista nuove tasse</b> .....	84

14-04-2012 Avvenire	
<b>Palermo, terremoto di magnitudo 4.3 Tanta paura ma nessuna conseguenza</b> .....	85
15-04-2012 Avvenire	
<b>«Benzina su, solo in casi estremi»</b> .....	86
13-04-2012 Blog Beppe Grillo	
<b>Tasse sulla benzina per la Protezione Civile</b> .....	87
13-04-2012 Borsa(La Repubblica.it)	
<b>Il salasso di Monti. Tasse per 140 mld di euro</b> .....	88
13-04-2012 Città Oggi Web	
<b>Terremoto: Palermo trema</b> .....	89
14-04-2012 Corriere della Sera	
<b>Protezione civile, arriva la supertassa sulla benzina</b> .....	90
14-04-2012 Corriere della Sera	
<b>Napolitano contro gli evasori «Indegni di questo Paese»</b> .....	91
14-04-2012 Corriere della Sera	
<b>L'insolito sisma di Palermo. «Nessuno sconto tra placche»</b> .....	93
14-04-2012 Corriere della Sera	
<b>Pioggia e vento su tutta l'Italia «Colpiti dal mini-ciclone Lucy»</b> .....	94
13-04-2012 Corriere.it	
<b>Benzina: sì del governo a nuova tassa 5 cent al litro per la Protezione civile</b> .....	95
14-04-2012 Corriere.it	
<b>Benzina, ora il governo frena «L'aumento? Soltanto se serve»</b> .....	96
13-04-2012 Corriere.it	
<b>Napolitano: «Chi evade le tasse</b> .....	97
14-04-2012 Corriere.it	
<b>Scossa del 3.3 tra Bologna e Pistoia</b> .....	98
15-04-2012 Corriere.it	
<b>Agevolazioni ridotte e nuovo Catasto Ecco la delega fiscale </b> .....	99
13-04-2012 CronacaQui.it	
<b>Benzina, nuova tassa del governo: 5 cent in più per le emergenze</b> .....	100
13-04-2012 Dire	
<b>Napolitano contro evasori e speculatori: "Non sono degni della parola Italia" Il governo riforma la Protezione civile con la benzina, ma solo in stato d'emergenza. Non saranno tass</b> .....	101
14-04-2012 Europa	
<b>Torna l'emergenza, Monti riconvoca i tre segretari</b> .....	103
13-04-2012 Fai Informazione.it	
<b>Terremoto a Palermo:scosse avvertite dalla popolazione</b> .....	104
14-04-2012 Fai Informazione.it	
<b>Indonesia, terremoto magnitudo 8.9, è allarme tsunami</b> .....	105
15-04-2012 Fai Informazione.it	
<b>Previsioni meteo, nel weekend temporali e venti forti</b> .....	106
14-04-2012 Famiglia Cristiana.it	
<b>Nasce la nuova Protezione civile</b> .....	107
13-04-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Palermo, scossa di terremoto di magnitudo 4.3. Protezione civile: "Nessun danno"</b> .....	109
13-04-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Caso G8, sigilli alle proprietà di Anemone Sotto sequestro beni per 32 milioni</b> .....	110

13-04-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Napolitano contro speculatori ed evasori: "Non meritano di essere associati all'Italia"</b>	112
14-04-2012 Il Gazzettino	
<b>Protezione civile Torna la "tassa sulla disgrazia"</b>	113
14-04-2012 Il Gazzettino	
<b>Stato-Regione Veneto 2-0. La Corte Costituzionale ha dato ragione al Consiglio dei ministri che avev...</b>	114
14-04-2012 Il Gazzettino	
<b>PALERMO - Erano le 8.21 quando la terra ha tremato a Palermo e in numerosi paesi della Sicilia Occid...</b>	115
14-04-2012 Il Gazzettino	
<b>Troppe accise Crollano i consumi di carburante</b>	116
15-04-2012 Il Gazzettino	
<b>Benzina, il governo frena: l'aumento è una possibilità</b>	117
13-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Rischio sismico: assegnati i fondi per ponti e viadotti</b>	118
13-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Quarta scossa di oggi a Palermo: 3.1 gradi Richter</b>	119
13-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Al Giglio un seminario sulla sicurezza in mare</b>	120
13-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Monti e Napolitano aprono gli Stati Generali del Vontariato</b>	121
14-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Stati generali Volontariato di Protezione civile Intervista a Marco Iachetta</b>	123
14-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>La Protezione Civile siamo noi</b>	124
14-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>A Vetralla i volontari puliscono il bosco</b>	125
14-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Esercitazione della Protezione Civile di San Giustina</b>	126
14-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Scossa di terremoto tra Bologna e Pistoia</b>	127
15-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Conclusi questa mattina gli Stati Generali del Volontariato</b>	128
14-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Stati generali volontariato. Il punto della mattinata</b>	130
14-04-2012 Il Giornale	
<b>Monti non dà tregua: tassa ancora la benzina</b>	131
14-04-2012 Il Giornale	
<b>La sinistra censura Romano La Russa</b>	133
14-04-2012 Il Giornale	
<b>«Gli evasori non meritano di essere italiani»</b>	134
13-04-2012 Il Grecale	
<b>Torna la domenica ecologica</b>	135
14-04-2012 Italia Oggi	
<b>Protezione civile a tutta benzina</b>	136
14-04-2012 Italia Oggi	
<b>Ora sfofrire le emergenze</b>	137

14-04-2012 Italia Oggi	
<b>Chianale: ma le grandi opere saranno ancora più difficili</b> .....	138
14-04-2012 Italia Oggi	
<b>Procedure lampo all'anagrafe</b> .....	139
14-04-2012 Italia Oggi	
<b>Allarme di Boccia (Pd) sulla fuga dell'oro Bankitalia. Calma, non sa cosa dice</b> .....	140
14-04-2012 Julie news	
<b>Il Governo: "Aumento della benzina solo se necessario"</b> .....	141
13-04-2012 Leggo	
<b>LA BENZINA AUMENTA CON LE EMERGENZE: "PIÙ 5 CENTESIMI, PER LA PROTEZIONE CIVILE"</b> .....	142
13-04-2012 Il Manifesto	
<b>Un nuovo decreto per riformare la Protezione civile</b> .....	143
14-04-2012 Il Manifesto	
<b>La Repubblica è entrata in riserva</b> .....	145
14-04-2012 Il Manifesto	
<b>Cinque cent, prego Benzina più cara per la Protezione civile</b> .....	147
15-04-2012 Il Mattino (City)	
<b>Senza segnali positivi dal governo siamo pronti a sfiorare il patto di stabilità per i ser...</b> .....	148
14-04-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Francesco Nuccio Palermo. Erano le 8.21 quando la terra ha tremato a Palermo e in numerosi paesi</b> .....	149
14-04-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Gli ultimi, in ordine di arrivo, sono i 5 centesimi per la riforma della Protezione civile. Un tetto...</b> .....	150
14-04-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Teresa Bartoli Parlando all'Italia migliore , quella del volontariato e della sol...</b> .....	151
14-04-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Stefano Sofi Roma. Confermata la possibilità di un aumento delle accise sui carburanti fino ...</b> .....	152
14-04-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Sara Menafra ROMA. Con regali di vario genere e grazie ad un sistema di relazioni consolidato, l'...</b> .....	153
15-04-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Mario Stanganelli Roma. Sollevazione generale contro l'ennesimo aumento delle accise sulla benzin...</b> .....	154
14-04-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Il monito è secco, severo ed è particolarmente significativo per la sede e ...</b> .....	155
14-04-2012 Il Messaggero	
<b>Un'allerta meteo per oggi e per le primissime ore di domani mattina è stata diramata ieri</b> .....	156
14-04-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Confermata la possibilità di un aumento delle accise sui carburanti fino a 5 cen...</b> .....	157
14-04-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA Gli ultimi, in ordine di arrivo, sono i 5 centesimi per la riforma della Protezione civile. Un...</b> .....	158
14-04-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Ci vedremo presto ma prima di parlare di crescita come dicono, vorrei capire se...</b> .....	159
14-04-2012 Il Messaggero	
<b>PIACENZA - Aver favorito imprese amiche a discapito di altre nell'installazione e gestione di impian...</b> .....	160
14-04-2012 Il Messaggero	

<b>ROMA - Con regali di vario genere e grazie ad un sistema di relazioni consolidato, l'im...</b>	161
14-04-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA Un altro giorno nero per le Borse: il rallentamento della crescita economica della Cina e i ti...</b>	163
15-04-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Sollevazione generale contro l'ennesimo aumento delle accise sulla benzina per f...</b>	164
13-04-2012 Il POPOLO	
<b>Patto di stabilità, effetto recessivo</b>	166
15-04-2012 Paneacqua.eu	
<b>Monti in affanno</b>	167
13-04-2012 Rai News 24	
<b>Protezione Civile, sì all'ipotesi di aumento della benzina</b>	169
14-04-2012 Rai News 24	
<b>Palazzo Chigi: aumento benzina solo eventuale</b>	170
13-04-2012 Rai News 24	
<b>Tutte le tasse sulla benzina</b>	171
14-04-2012 Rai News 24	
<b>Bersani, l'aumento della benzina non va bene</b>	172
13-04-2012 Redattore sociale	
<b>Protezione civile, Gabrielli: "Investire nei sistemi locali"</b>	173
14-04-2012 La Repubblica	
<b>uffici bloccati in attesa delle verifiche la città si paralizza fino a mezzogiorno - antonella romano ...</b>	174
14-04-2012 La Repubblica	
<b>napolitano: gli speculatori non meritano l'italia - umberto rosso</b>	175
14-04-2012 La Repubblica	
<b>(senza titolo)</b>	176
14-04-2012 La Repubblica	
<b>la terra trema all'ora della campanella - alessandra ziniti</b>	177
14-04-2012 La Repubblica	
<b>il terremoto scuote palermo - alessandra ziniti</b>	179
14-04-2012 La Repubblica	
<b>l'aquila, un coro per raccontare il terremoto - federico capitoni</b>	180
14-04-2012 La Repubblica	
<b>graziano presenta il conto</b>	181
14-04-2012 La Repubblica	
<b>torna la</b>	182
15-04-2012 La Repubblica	
<b>benzina, tutti contro la tassa sulle disgrazie - alberto custodero</b>	183
15-04-2012 La Repubblica	
<b>- (segue dalla prima pagina) andrea montanari</b>	184
15-04-2012 La Repubblica	
<b>addio all'ex assessore bruschini alla famiglia il cordoglio di errani</b>	185
13-04-2012 Repubblica.it	
<b>Terremoto di magnitudo 4.3 a Palermo</b>	186
13-04-2012 Reuters Italia	
<b>Riforma Protezione civile, ok preliminare Cdm con aumento accise</b>	188
13-04-2012 Il Sole 24 Ore Online	



<b>Il terremoto a Palermo. Tanta paura ma nessun danno. Due scosse di assestamento in mare -</b> .....	189
13-04-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Protezione civile, primo sì alla riforma -</b> .....	190
13-04-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Monti: sistema Paese debole in quanto troppo frammentato. Bisogna porre rimedio</b> .....	192
14-04-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Palazzo Chigi: nessun aumento immediato dell'accise benzina -</b> .....	193
13-04-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Napolitano: speculatori edilizi ed evasori fiscali non meritano di essere associati all'Italia</b> .....	194
13-04-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Monti: io volontario per mettere in sicurezza il Paese. Napolitano: io richiamato dalla riserva</b> .....	195
14-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Un Ddl o il decreto: ancora non è deciso</b> .....	196
14-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Contrordine: salta il balzello sugli Sms</b> .....	197
14-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>«Evasori indegni dell'Italia»</b> .....	198
14-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Monti vede i leader martedì Sul tavolo lavoro e sviluppo</b> .....	199
14-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Lettere</b> .....	200
14-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Il carrello della spesa rincara del 4,6%</b> .....	201
14-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Torna la «tassa sulla disgrazia»</b> .....	202
14-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Arrestato ex assessore leghista</b> .....	203
15-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Benzina, tassa eventuale</b> .....	204
15-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>«Evasori e speculatori indegni dell'Italia»</b> .....	205
14-04-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Protezione civile Rincarati fino a 10 cent per le emergenze::E' arrivato dal con...</b> .....	206
14-04-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Monti prepara la sorpresa il fondo taglia-tasse è pronto per il debutto::Nell'Aula magna del...</b> .....	207
14-04-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Imu, si pagherà in tre rate Napolitano: evasori indegni::Immobili. L'Imu si ...</b> .....	208
14-04-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Trema Palermo: quattro scosse Molta paura e scuole evacuate::Prima il risveglio br...</b> .....	209
14-04-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Ripulito il rio in vista delle piogge::Liberata da rami e st...</b> .....	210
13-04-2012 TMNews	
<b>P. Civile/ Varata riforma: aumento accise benzina, no tassa sms</b> .....	211
13-04-2012 TMNews	
<b>P. Civile/ Monti: Anch'io volontario per sicurezza Paese...</b> .....	212
14-04-2012 TMNews	
<b>P. Civile/ P.Chigi: Nessun aumento immediato accise benzina</b> .....	213

13-04-2012 TMNews	
<b>P. Civile/ Errani: Tassa sulle disgrazie è incostituzionale</b>	214
13-04-2012 TMNews	
<b>P.Civile/ Maroni: Aumento benzina è nuova tassa sulle disgrazie</b>	215
14-04-2012 TMNews	
<b>Fisco/ Bersani: Non è vero che domani ci sarà rincaro di benzina</b>	216
14-04-2012 Il Tempo	
<b>Io, un volontario che mette il Paese in sicurezza</b>	217
15-04-2012 Il Tempo	
<b>Controlli e nuove regole</b>	218
15-04-2012 Il Tempo	
<b>Imposta a rate? Così Comuni senza soldi</b>	219
13-04-2012 Tgcom24	
<b>Senza titolo</b>	220
13-04-2012 Tgcom24	
<b>Cdm, stallo su fondi Prot. Civile</b>	222
13-04-2012 Tgcom24	
<b>Protezione civile, ok Cdm a riforma</b>	224
13-04-2012 Tgcom24	
<b>New York, incendio a Central Park</b>	226
14-04-2012 Tgcom24	
<b>Misiani (Pd): Serve finanziamento</b>	227
14-04-2012 Tgcom24	
<b>Monti:rincaro benzina ultima ratio</b>	229
14-04-2012 Tgcom24	
<b>Scossa di terremoto in Indonesia</b>	230
15-04-2012 Tgcom24	
<b>Milano, incendio in campo nomadi</b>	231
13-04-2012 WindPress.it	
<b>Difesa suolo - Reggi: "Anci ed Ambi chiedono a governo avvio piano protezione e rispetto impegni finanziari"</b>	232
13-04-2012 WindPress.it	
<b>» 13/04/2012 - AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO (Dal Comune)</b>	233
13-04-2012 WindPress.it	
<b>Casa Selvatica: la frana in movimento</b>	234
13-04-2012 WindPress.it	
<b>PROTEZIONE CIVILE: ERRANI, SERVE RIFORMA CONDIVISA SENZA LASCIARE SOLO ALCUN TERRITORIO</b>	235
13-04-2012 WindPress.it	
<b>La Provincia investe in formazione per il volontariato nella Protezione civile</b>	236
13-04-2012 WindPress.it	
<b>Stati generali del volontariato di Protezione civile, "Necessario continuare a sviluppare cultura della prevenzione"</b>	237
13-04-2012 WindPress.it	
<b>Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale a tre mesi dal naufragio</b>	238
15-04-2012 WindPress.it	
<b>Conclusi Stati Generali del Volontariato di protezione civile</b>	239
15-04-2012 WindPress.it	

<b>Stati generali del Volontariato: la giornata conclusiva</b> .....	240
13-04-2012 marketpress.info	
<b>GIOCHI D'ALI SOLIDALI A COLLEGNO</b> .....	241

***PROTEZIONE CIVILE, PER LA RIFORMA AUMENTO DI 5 CENT SULLA BENZINA***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"PROTEZIONE CIVILE, PER LA RIFORMA AUMENTO DI 5 CENT SULLA BENZINA"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

**PROTEZIONE CIVILE, PER LA RIFORMA AUMENTO DI 5 CENT SULLA BENZINA**

Roma - Ora la parola alla Conferenza unificata anche se non è ancora chiaro se verrà sottoposto un testo in forma di decreto. Napolitano: il premier conservi un ruolo essenziale

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Niente tassa sugli sms per finanziare la Protezione civile. La misura, che compariva nella versione originaria della riforma che sarà finalizzata dopo l'ok della Conferenza unificata, non compare più nell'ultima bozza del provvedimento. Non è ancora chiaro se alla Conferenza verrà sottoposto un testo in forma di decreto. Nel provvedimento ci sarà invece l'aumento fino a cinque centesimi dell'accisa sui carburanti. Intanto sulla riforma si è espresso anche il capo dello Stato: "È importante - e dalle parole del presidente del Consiglio ho capito che è così - che conservi un ruolo essenziale il presidente del Consiglio in quanto titolare della politica generale del governo" ha detto, Giorgio Napolitano, intervenendo dopo il premier Mario Monti agli stati generali del volontariato di protezione civile. Napolitano ha aggiunto che è importante, "se me lo consentite come ex", che venga assegnato "un ruolo misurato, appropriato ma effettivo al ministero dell'Interno".

Quanto al merito della riforma si prevede che gli oneri connessi alle emergenze di protezione civile verranno coperti integralmente con l'aumento delle accise carburanti, sia per quel che riguarda le spese a carico delle regioni, sia per ripristinare il Fondo nazionale che in base alle spese sostenute "è corrispondentemente e obbligatoriamente reintegrato in pari misura con le maggiori entrate derivanti dall'aumento, deliberato dal Consiglio dei Ministri, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina senza piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante (...)". "La misura dell'aumento, comunque non superiore a cinque centesimi al litro, è stabilita, sulla base della deliberazione del Consiglio dei Ministri, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane in misura tale da determinare maggiori entrate corrispondenti all'importo prelevato dal fondo di riserva" – si legge ancora nel provvedimento. Con questo strumento verranno altresì coperti gli oneri per il differimento dei termini per i versamenti tributari e contributivi previsto a favore delle popolazioni colpite dall'emergenza di protezione civile. "Con ordinanze di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, le predette maggiori entrate sono destinate per gli interventi di rispettiva competenza alla Protezione civile ovvero direttamente alle Amministrazioni interessate". Confermato il restante quadro del provvedimento così come articolato nella versione precedente: il coordinamento delle attività di protezione civile sarà assegnato per delega al ministero dell'Interno dal presidente del Consiglio che per lo svolgimento delle finalità si avvale del Dipartimento della protezione civile. "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione del rischio (di eventi calamitosi meteo idrologici, idraulici, di frana sismici, vulcanici, di maremoto, di incendio, chimici, nucleari, industriali e ambientali) e al soccorso delle popolazioni" recita la bozza del provvedimento che prevede inoltre che "lo stato di emergenza non può di regola superare i 60 giorni" e può essere prorogato ovvero rinnovato "per non più di quaranta giorni".

Le ordinanze di protezione civile sono emanate, alla luce del decreto elaborato dal governo, dal Capo Dipartimento della protezione civile quando delegato a questo compito dal presidente del Consiglio o dal ministro dell'Interno. "Con le ordinanze si dispone esclusivamente in ordine alla organizzazione dei servizi di urgente soccorso e assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonché agli interventi provvisori strettamente necessari alle prime necessità nei limiti delle risorse disponibili, allo scopo finalizzate". "Le ordinanze emanate entro il ventesimo giorno dalla dichiarazione dello stato di emergenza sono immediatamente efficaci e sono altresì trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze affinché comunichi gli esiti della loro verifica al Presidente del Consiglio dei ministri per i conseguenti provvedimenti.

***PROTEZIONE CIVILE, PER LA RIFORMA AUMENTO DI 5 CENT SULLA BENZINA***

Successivamente al ventesimo giorno dalla dichiarazione dello stato di emergenza le ordinanze sono emanate previo concerto del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente ai profili finanziari”.

La flotta aerea antincendio della Protezione Civile, nonché il Centro operativo aereo unificato (COAU) sono trasferiti al Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, si legge ancora nella bozza di decreto di riordino della Protezione civile. Il Dipartimento di via Ulpiano perde dunque, a favore dei Vigili del Fuoco, il coordinamento delle attività aeree di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato. Le regioni assicurano il coordinamento delle operazioni a terra che a tal fine possono avvalersi del Corpo forestale dello Stato “tramite i centri operativi antincendi boschivi articolabili in nuclei operativi speciali e di protezione civili da istituire con decreto del capo del Corpo medesimo”. Infine tre disposizioni transitorie: le gestioni commissariali, alla data di entrata in vigore del presente decreto non sono suscettibili di proroga o rinnovo, si legge ancora nel decreto allo studio del governo. E ancora. “In considerazione dell'incertezza dei fenomeni e della speciale difficoltà tecnica connessa alla valutazione dei rischi, il soggetto incaricato dell'attività di previsione e prevenzione ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, è responsabile solo in caso di dolo o colpa grave”. Infine previsto un sistema di coperture assicurative su base volontaria contro i rischi di danni derivanti da calamità naturali. Ma su questo punto si è in cerca ancora della quadra sulla misura (ridotta o del tutto esente) dell'imposta sul premio di assicurazione e sulla misura della deducibilità ai fini Irpef e Ires dell'assicurato. (ilVelino/AGV)

(ilp) 13 Aprile 2012 19:03

**NOTIZIE ED ANALISI CORRELATE**

**P. CIVILE, A RISCHIO LE EMERGENZE: DALL'AQUILA ALLE CARCERI**

***PROTEZIONE CIVILE, VIA LIBERA DAL CDM ALLA RIFORMA. LA SCHEDA***  
**A**

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

"*PROTEZIONE CIVILE, VIA LIBERA DAL CDM ALLA RIFORMA. LA SCHEDA*"

Data: **14/04/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE, VIA LIBERA DAL CDM ALLA RIFORMA. LA SCHEDA

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Via libera, dal Consiglio dei ministri, alla riforma della protezione civile. La riunione dell'esecutivo, durata circa cinque ore, ha approvato in via preliminare il testo, per il quale non è stata ancora decisa la forma legislativa. Per quanto riguarda i contenuti della riforma, questa riorganizza la struttura operativa e accelera i tempi d'azione del Servizio nazionale per la protezione civile. L'obiettivo – già emerso in occasione della riunione operativa sull'emergenza neve tenutasi a Palazzo Chigi il 6 febbraio 2012 – è di rafforzare l'efficacia nel monitoraggio il controllo e nella gestione delle emergenze. Il testo della riforma è stato illustrato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e discusso dal Consiglio dei Ministri. I contenuti essenziali della riforma approvata in via preliminare, che verrà finalizzata dal Consiglio dei Ministri dopo l'esame da parte della Conferenza Unificata che si terrà il 19 aprile, sono i seguenti: 1. Sono meglio specificati, attraverso una ridefinizione, i compiti del Servizio nazionale di protezione civile. Sono puntualmente individuate anche le attività di protezione civile, individuando tre tipologie: a) la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali è possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale; b) la prevenzione volta ad evitare o ridurre le possibilità di danni; c) l'attività di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza. Si innova rispetto al regime attuale, prevedendo che il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai fini di protezione civile, possa esercitare in proprio le funzioni di promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni statali e locali e di ogni altra istituzione pubblica e privata sul territorio, ovvero che egli possa delegare tali funzioni al solo Ministro dell'Interno.

3. Sono meglio chiarite le tipologie di rischio, che vengono distinte in tre categorie: a) le calamità che possono essere affrontate mediante interventi attuabili dai singoli enti ed amministrazioni in via ordinaria; b) quelle che per la loro natura, intensità ed estensione comportano l'intervento coordinato di più soggetti competenti in via ordinaria; c) infine, quelle che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo. 4. Al verificarsi o nell'imminenza dell'evento calamitoso, il Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente, o del Ministro dell'interno se delegato, previa intesa con la Regione interessata, delibera lo stato di emergenza, determinandone contemporaneamente la durata e l'estensione territoriale e indicando contestualmente l'Amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi successivi. La durata dello stato di emergenza è di regola 60 giorni (prorogabile di altri 40 con delibera del Consiglio dei Ministri). 5. Sono così individuate e distinte, sin dal primo momento, la fase del soccorso, di competenza della protezione civile e della durata massima di 60 (più 40) giorni, da quella del superamento dell'emergenza, affidata all'Amministrazione competente in via ordinaria.

6. Durante la fase dell'emergenza il potere di ordinanza è esercitato dal Capo del Dipartimento della protezione civile, se a ciò delegato dal Presidente o dal Ministro. Le ordinanze sono emanate acquisita l'intesa della Regione interessata. Tali ordinanze possono disporre esclusivamente in ordine all'organizzazione degli interventi di urgente soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonché di quelli provvisori indispensabili alle prime necessità e nei limiti delle risorse disponibili. 7 Le ordinanze emanate entro i primi 20 giorni dall'evento sono immediatamente esecutive e sono emanate senza il concerto del MEF, al quale sono comunicate per una verifica i cui esiti saranno comunicati al Presidente del Consiglio. In questa fase il Capo della protezione civile agisce con massima flessibilità e libertà, senza bisogno di acquisire concerti o visti preventivi. Dopo i primi 20 giorni dall'evento le ordinanze devono ricevere il concerto del MEF

***PROTEZIONE CIVILE, VIA LIBERA DAL CDM ALLA RIFORMA. LA SCHEDA***

limitatamente ai profili finanziari. 8. Entro 10 giorni dalla fine dell'emergenza il Capo della protezione civile disciplina con ordinanza il passaggio all'amministrazione ordinaria.

Nei 6 mesi successivi può tuttavia emanare disposizioni derogatorie alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici.

9. Nel momento della dichiarazione dello stato di emergenza si provvede al fabbisogno finanziario utilizzando le risorse del fondo nazionale di protezione civile. Qualora sia utilizzato anche il fondo spese impreviste, lo stesso è immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con risorse ordinarie e/o con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti, stabilita dal Consiglio dei Ministri in misura non superiore a cinque centesimi per litro. Al momento della dichiarazione dello stato di emergenza, inoltre, le Regioni hanno facoltà di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di cinque centesimi per litro. 10. La flotta antincendio della protezione civile è trasferita al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mentre il Centro operativo aereo unificato rimane alle dipendenze della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile. Le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni, debitamente motivate. Il Presidente del Consiglio o, per sua delega, il Ministro dell'Interno, individuerà le amministrazioni pubbliche che subentreranno con poteri ordinari nella gestione dei finanziamenti esistenti. (ilVelino/AGV)

(baz) 13 Aprile 2012 15:43

***NAPOLITANO: EVASORI NON MERITANO DI ESSERE ITALIANI***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"NAPOLITANO: EVASORI NON MERITANO DI ESSERE ITALIANI"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

**NAPOLITANO: EVASORI NON MERITANO DI ESSERE ITALIANI**

Roma - Il capo dello Stato tuona anche contro le speculazioni edilizie, "comportamenti devianti, per quanto diffusi", come le frodi fiscali

Edizione completa

[Stampa l'articolo](#)

Roma - "Non contrappongo all'Italia della solidarietà, dell'impegno civile e del volontariato, l'Italia della speculazione edilizia o dell'evasione fiscale, perché questi comportamenti devianti, per quanto diffusi, non meritano di essere associati al concetto e alla parola di Italia". Così il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano intervenendo a Roma agli Stati generali del volontariato della Protezione civile. Aggiunge il capo dello Stato: "E' importante valorizzare e portare d'esempio tutte le pratiche di solidarietà e di impegno civile come la vostra, perché sempre di più con esse si identifichi l'Italia e sempre più l'Italia migliore prevalga su tutto quello che ci frena e ci fa trovare oggi in così gravi difficoltà ad affrontare la crisi che stiamo vivendo". Il nostro Paese, osserva Napolitano, "presenta di sé diverse immagini ed esprime diverse logiche di comportamento. In un intreccio complesso di positivo e negativo si manifestano anche logiche particolaristiche asociali di scarsa considerazione se non di aperto dispregio dell'interesse generale del Paese e del bene comune. Ad esempio logiche di speculazione o di cieco calcolo individuale che calpestano esigenze di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico e di salvaguardia del territorio. E così anche non è fuor d'opera evocare logiche di rifiuto irresponsabili del dovere fiscale". (ilVelino/AGV)

(gat) 13 Aprile 2012 17:42



***CRISI, MONTI VEDE I LEADER MARTEDÌ: SUL TAVOLO LAVORO E SVILUPPO***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"CRISI, MONTI VEDE I LEADER MARTEDÌ: SUL TAVOLO LAVORO E SVILUPPO"*

Data: 14/04/2012

Indietro

CRISI, MONTI VEDE I LEADER MARTEDÌ: SUL TAVOLO LAVORO E SVILUPPO

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Approderà lunedì in Consiglio dei ministri, insieme al disegno delega in materia fiscale, anche l'atteso Documento di economia e finanza (Def). Il presidente del Consiglio, Mario Monti, preoccupato per l'aggravarsi della crisi, martedì incontrerà i segretari dei partiti, Alfano, Bersani e Casini, in un nuovo vertice incentrato su crescita, infrastrutture e sviluppo. Tra i nodi da sciogliere nell'incontro con i leader rimane quello della riforma del lavoro che il Pdl vuole "profondamente" modificare, inserendo maggiore flessibilità in entrata. Molti dirigenti del partito premono affinché Monti faccia retromarcia, ma il segretario Angelino Alfano anticipa che la tavola porterà "soluzioni di buon senso". Mentre Pier Luigi Bersani promette "un atteggiamento responsabile" nei confronti del governo. Per il leader del Pd la "priorità assoluta è la crescita e la creazione di nuovi posti di lavoro". Ieri il premier, nel corso degli Stati generali del volontariato della protezione civile, al quale ha partecipato anche il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha descritto il nostro paese come "spesso inadeguato, in quanto troppo frammentato e con lo sguardo ripiegato su se stesso". Un sistema debole "al quale bisogna porre rimedio". Dal canto suo, Napolitano ha lanciato un monito: "Chi non paga le tasse, non è un cittadino come gli altri", ha spiegato. "Non contrappongo all'Italia della solidarietà, dell'impegno civile e del volontariato, l'Italia della speculazione edilizia o dell'evasione fiscale, perché questi comportamenti devianti, per quanto diffusi, non meritano di essere associati al concetto e alla parola di Italia". Il nostro Paese, ha osservato Napolitano, "presenta di sé diverse immagini ed esprime diverse logiche di comportamento. In un intreccio complesso di positivo e negativo si manifestano anche logiche particolaristiche asociali di scarsa considerazione se non di aperto dispregio dell'interesse generale del Paese e del bene comune. Ad esempio logiche di speculazione o di cieco calcolo individuale che calpestano esigenze di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico e di salvaguardia del territorio. E così anche non è fuor d'opera evocare logiche di rifiuto irresponsabili del dovere fiscale". (ilVelino/AGV)

(red) 14 Aprile 2012 09:40

***PROTEZIONE CIVILE, BOZZA DL: VIA TASSA SMS, RESTA AUMENTO CARBURANTI***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, II**

*"PROTEZIONE CIVILE, BOZZA DL: VIA TASSA SMS, RESTA AUMENTO CARBURANTI"*

Data: **15/04/2012**

Indietro

**PROTEZIONE CIVILE, BOZZA DL: VIA TASSA SMS, RESTA AUMENTO CARBURANTI**

Roma - Nel testo confermato il restante impianto del decreto: il coordinamento delle attività è assegnato per delega del premier al ministro dell'Interno

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Niente tassa sugli sms per finanziare la Protezione civile. La misura, che compariva nella versione originaria del decreto legge che dovrebbe essere all'attenzione del Consiglio dei ministri di oggi, non compare più nell'ultima bozza. Gli oneri connessi alle emergenze di protezione civile verranno coperti integralmente con l'aumento delle accise carburanti, sia per quel che riguarda le spese a carico delle regioni, sia per ripristinare il Fondo nazionale che in base alle spese sostenute "è corrispondentemente e obbligatoriamente reintegrato in pari misura con le maggiori entrate derivanti dall'aumento, deliberato dal Consiglio dei Ministri, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina senza piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante (...)".

"La misura dell'aumento, comunque non superiore a cinque centesimi al litro, è stabilita, sulla base della deliberazione del Consiglio dei Ministri, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane in misura tale da determinare maggiori entrate corrispondenti all'importo prelevato dal fondo di riserva" – si legge ancora nel provvedimento. Con questo strumento verranno altresì coperti gli oneri per il differimento dei termini per i versamenti tributari e contributivi previsto a favore delle popolazioni colpite dall'emergenza di protezione civile. "Con ordinanze di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, le predette maggiori entrate sono destinate per gli interventi di rispettiva competenza alla Protezione civile ovvero direttamente alle Amministrazioni interessate". Confermato il restante quadro del provvedimento così come articolato nella versione precedente: il coordinamento delle attività di protezione civile sarà assegnato per delega al ministero dell'Interno dal presidente del Consiglio. (ilVelino/AGV)

(ilp/1tf) 13 Aprile 2012 10:24

***Monti cambia la Protezione Civile, via libera del Cdm alla riforma strutturale***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos**

*"Monti cambia la Protezione Civile, via libera del Cdm alla riforma strutturale"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Monti cambia la Protezione Civile, via libera del Cdm alla riforma strutturale

Protezione Civile (Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 18:09

Roma - (Adnkronos) - Con il provvedimento, approvato in via preliminare, il governo riorganizza la struttura operativa. L'obiettivo, si legge nel comunicato della Presidenza del Consiglio, è di rafforzare l'efficacia nel monitoraggio, il controllo e la gestione delle emergenze. Il capo dello Stato, Napolitano: "Importante il ruolo essenziale del premier"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 13 apr. (Adnkronos) - Via libera del Cdm in via preliminare alla riforma della Protezione civile. Con il provvedimento, il governo ha proceduto alla riorganizzazione della struttura operativa e all'accelerazione dei tempi d'azione del Servizio. L'obiettivo, si legge nel comunicato della presidenza del consiglio, è di rafforzare l'efficacia nel monitoraggio, il controllo e la gestione delle emergenze. L'approvazione definitiva del provvedimento, da parte di un successivo Consiglio dei ministri, potrà avvenire dopo l'esame da parte della Conferenza Unificata Stato-Regioni che si terrà il 19 aprile. Il provvedimento specifica, "attraverso una ridefinizione, i compiti del Servizio nazionale di Protezione Civile. Sono puntualmente individuate -sottolinea la nota, emessa al termine della riunione del Consiglio dei Ministri- anche le attività di protezione civile, individuando tre tipologie: la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali è possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale; la prevenzione volta a evitare o ridurre le possibilità di danni; l'attività di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza".

Una riforma, definita dal presidente del Consiglio, Mario Monti come "strutturale del nostro Paese, non certo tra le meno importanti". "Quando le leggi sono buone -ha sottolineato il premier- riescono a cogliere le migliori risorse ed energie di un popolo e sanno indirizzarle verso traguardi futuri". E' l'obiettivo deve essere quello di superare la contraddizione che spesso vive il nostro Paese tra "la forza delle individualità e la debolezza di sistema".

Per il capo dello Stato, Giorgio Napolitano "è importante" che nel progetto di riforma della Protezione civile il premier, in quanto "titolare della politica generale del governo" conservi comunque "un ruolo essenziale". Ed è altrettanto importante, ha aggiunto, che abbia "un ruolo appropriato, misurato, ma effettivo anche il ministero dell'Interno". La principale novità rispetto al sistema in vigore attualmente è nella previsione "che il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai fini di Protezione Civile, possa esercitare in proprio le funzioni di promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni statali e locali e di ogni altra istituzione pubblica e privata sul territorio, ovvero che egli possa delegare tali funzioni al solo Ministro dell'Interno".

Se "il professor Monti è qui come volontario", ha concluso Napolitano, "io sono qui come un richiamato dalla riserva". Poco prima, il premier aveva sottolineato di essere stato chiamato a Palazzo Chigi come "un volontario" per la messa in sicurezza del Paese.

Con il provvedimento vengono chiarite poi le tipologie di rischio, che vengono distinte in tre categorie: le calamità che

***Monti cambia la Protezione Civile, via libera del Cdm alla riforma strutturale***

possono essere affrontate mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni in via ordinaria; quelle che per la loro natura, intensità ed estensione comportano l'intervento coordinato di più soggetti competenti in via ordinaria; infine, quelle che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo. Al verificarsi o nell'imminenza dell'evento calamitoso, il Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente, o del Ministro dell'interno se delegato, previa intesa con la Regione interessata, delibera lo stato di emergenza, determinandone contemporaneamente la durata e l'estensione territoriale e indicando contestualmente l'Amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi successivi. La durata dello stato di emergenza è di regola 60 giorni (prorogabile di altri 40 con delibera del Consiglio dei Ministri). "Sono così individuate e distinte, sin dal primo momento -spiegano a Palazzo Chigi- la fase del soccorso, di competenza della Protezione Civile e della durata massima di 60 (più 40) giorni, da quella del superamento dell'emergenza, affidata all'Amministrazione competente in via ordinaria".

***Parma, per il maltempo frana di 50 metri a Casa Selvatica si è mossa***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

*"Parma, per il maltempo frana di 50 metri a Casa Selvatica si è mossa"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Parma, per il maltempo frana di 50 metri a Casa Selvatica si è mossa

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 17:49

Parma - (Adnkronos) - Questa mattina sul posto sono intervenuti per un sopralluogo l'assessore provinciale alla Viabilità, Andrea Fellini, insieme ai tecnici, ma le piogge annunciate rischiano di compromettere le operazioni in corso e peggiorare la situazione

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Parma, 13 apr. - (Adnkronos) - E' un intervento d'urgenza quello che il servizio Viabilità' della Provincia di Parma sta svolgendo da ieri sulla provinciale 15 all'altezza della frana di Casa Selvatica che si è mossa a causa delle piogge di questi giorni, incessanti su buona parte dell'Emilia Romagna. Questa mattina sul posto sono intervenuti per un sopralluogo l'assessore provinciale alla Viabilità' Andrea Fellini, insieme ai tecnici.

"Il nostro servizio Viabilità' e' intervenuto immediatamente appena avuta comunicazione del fatto che questa frana si stava muovendo a causa delle ultime piogge cadute sull'Appennino" spiega Fellini, confermando che "a monte si è riattivato un importante movimento con un fronte di circa 50 metri".

"Il nuovo smottamento sta provocando il cedimento della strada che già' oggi mostra profonde crepe - prosegue Fellini - ma il fatto di essere intervenuti immediatamente ci ha permesso di mantenere attivo il transito". "E' evidente però' - precisa l'assessore - che le nuove piogge annunciate rischiano di compromettere le operazioni in corso e peggiorare la situazione della frana". Se il tempo non sarà' troppo inclemente si dovrebbe finire l'intervento in tre giorni.

***Terremoti: vigili del fuoco Palermo, nessun danno***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoti: vigili del fuoco Palermo, nessun danno"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: vigili del fuoco Palermo, nessun danno

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 09:52

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Palermo, 13 apr. - (Adnkronos) - Nonostante la forte scossa di terremoto avvertita alle 8.21 a Palermo non si sono registrati danni ne' a persone ne' a strutture, come confermano i vigili del fuoco di Palermo. Sono state centinaia le telefonate arrivate al centralino dei pompieri che e' andato in tilt di gente che chiedeva notizie sul terremoto ma soprattutto se le scosse potevano ripetersi. Sono pero' ancora centinaia le persone per strada che hanno paura di rientrare nelle proprie abitazioni.

***Paura a Palermo, avvertita forte scossa. Evacuate le scuole, gente scesa in strada***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

"Paura a Palermo, avvertita forte scossa. Evacuate le scuole, gente scesa in strada"

Data: 13/04/2012

Indietro

Paura a Palermo, avvertita forte scossa. Evacuate le scuole, gente scesa in strada

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 16:26

Palermo - (Adnkronos) - La scossa di magnitudo 4.3 è stata avvertita alle 8.21 di questa mattina (VIDEO). L'epicentro è stato localizzato in mare, a 15,3 km di profondità e a 30 km a nord del capoluogo siciliano. Evacuati anche alcuni uffici pubblici. La Protezione Civile: al momento "non risultano danni a persone o cose". Linee intasate al 115 e la gente chiama il 118. Vigili del fuoco all'Adnkronos: no falsi allarmismi

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Palermo, 13 apr. - (Adnkronos) - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 4.3 è stata avvertita questa mattina alle 8.21 a Palermo. L'epicentro è stato localizzato in mare, a 15,3 km di profondità e a 30 km a nord del capoluogo siciliano.

Sono diverse le scuole evacuate, tra cui l'Istituto alberghiero di Corso dei Mille, la scuola elementare Arculeo e l'Istituto Crispi di piazza Campoli. Decine le persone scese in strada.

Evacuati anche alcuni uffici pubblici, come quelli del comando del Corpo forestale sulla circonvallazione: i dipendenti sono tutti usciti dallo stabile in attesa di nuove disposizioni. Anche il Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione siciliana nel capoluogo siciliano, è stato evacuato. A dirlo ai giornalisti è stato lo stesso governatore siciliano, Raffaele Lombardo. "I dipendenti sono stati fatti uscire e si trovano al momento nel parco d'Orleans. Io non ho avvertito il terremoto, stavo facendo la doccia".

Varie scosse di assestamento sono state avvertite poi nel corso della mattinata. La prima, di magnitudo 2.4, è stata avvertita alle 8.44 al largo delle coste di Palermo. Oltre al capoluogo siciliano, i comuni compresi nel raggio di 20 km dall'epicentro sono Capaci, Isola delle Femmine e Torretta. La seconda, di magnitudo 2.9 e profondità 6 km, è stata avvertita alle 9.15. La località più vicina all'epicentro in questo caso è Isola delle Femmine. L'ultima, delle 11.45, è stata di magnitudo 3.1.

La Protezione civile, che ha effettuato una serie di verifiche, ha precisato che al momento "non risultano danni a persone o cose".

La conferma arriva anche dai Vigili del fuoco che, sulle voci incontrollate di una nuova scossa sismica che sarebbe in arrivo e che stanno creando il panico tra centinaia di cittadini, dicono: "Sono arrivate diverse telefonate di persone che sostengono di aver sentito parlare di un'altra scossa in arrivo - spiega all'ADNKRONOS Giuseppe Merendino - ma sono voci incontrollate, perché nessuno può prevedere l'arrivo di una nuova scossa, come è risaputo. E' inutile creare nuovi allarmismi". "Intanto tre scuole hanno chiamato i vigili del fuoco per chiedere l'intervento di una verifica precauzionale. "Ma - spiega ancora Merendino - non si registrano danni alle strutture. Stiamo andando per seguire un sopralluogo precauzionale". .

***Pauro a Palermo, avvertita forte scossa. Evacuate le scuole, gente scesa in strada***

Le linee del 115, il numero d'emergenza dei Vigili del fuoco, sono intasate e i palermitani chiamano il 118. Accade anche questo nei momenti di panico successivi alla scossa. Decine di cittadini hanno preso d'assalto il centralino dei Vigili del fuoco per sapere se ci sono stati danni e per chiedere se la scossa di magnitudo 4.3-4.4 si può ripetere. I cittadini che si rivolgono al 118 chiedono agli operatori sanitari se possono rientrare nelle abitazioni dopo la forte scossa di terremoto. Altri ancora chiedono se le scuole sono al sicuro o se gli edifici hanno subito danni. Sono numerosi i genitori che sono tornati a scuola per riprendere i propri figli che stavano entrando in classe.

Il terremoto ha in ogni caso fermato a Palermo 'Le fiabe di Shéhérazade'. I due spettacoli dell'Orchestra sinfonica siciliana, del ciclo Musicaingiooco, previsti questi mattina al Politeama Garibaldi rispettivamente alle 9.30 e 11.30, non sono stati eseguiti. A comunicarlo l'ufficio stampa. Il prefetto ha infatti ordinato in via precauzionale la chiusura dei plessi scolastici che, a loro volta, hanno disdetto la partecipazione degli alunni agli spettacoli, per un totale di 2.200 ragazzi. La Fondazione sta ora valutando la possibilità di organizzare un ulteriore allestimento delle recite perse per causa di forza maggiore. Restano confermati, invece, i turni previsti per domani e per domenica 15.



Data:

13-04-2012

## Adnkronos

### *Terremoti: nuova scossa al largo di Palermo, magnitudo 3.1*

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Terremoti: nuova scossa al largo di Palermo, magnitudo 3.1"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: nuova scossa al largo di Palermo, magnitudo 3.1

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 12:17

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 13 apr. (Adnkronos) - Ancora una scossa di terremoto in mare al largo delle coste palermitane. L'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha registrato alle 11.45 una scossa di magnitudo 3.1 a una profondita' di 10 km. Le localita' piu' vicine all'epicentro sono Capaci e Isola delle Femmine.

Data:

13-04-2012

## Adnkronos

### *Terremoti: scossa magnitudo 2.9 nel Tirreno meridionale*

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Terremoti: scossa magnitudo 2.9 nel Tirreno meridionale"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 2.9 nel Tirreno meridionale

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 15:11

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 13 apr. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 e' stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 11.59 nel Tirreno Meridionale, al largo delle coste della Sicilia. E' quanto si legge sul sito dell'Ingv.

***Terremoti: un'altra scossa al largo di Palermo, magnitudo 2.9***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoti: un'altra scossa al largo di Palermo, magnitudo 2.9"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: un'altra scossa al largo di Palermo, magnitudo 2.9

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 09:55

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 13 apr. (Adnkronos) - Alle 9.15 di questa mattina e' stata registrata dall'Ingv, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, un'altra scossa di terremoto in mare al largo delle coste palermitane, di magnitudo 2.9 e profondita' 6 km. La localita' piu' vicina all'epicentro e' Isola delle Femmine.

***Maltempo, forti raffiche di vento maestrale e pioggia in tutta l'isola***

- Adnkronos Sardegna

**Adnkronos**

*"Maltempo, forti raffiche di vento maestrale e pioggia in tutta l'isola"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, forti raffiche di vento maestrale e pioggia in tutta l'isola

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 12:16

Cagliari - (Adnkronos) - Allerta di elevata criticità per rischio idrogeologico sui bacini Iglesiente, Campidano, Bacini Flumendosa e Flumineddu e Gallura. A Nuoro chiuse tutte le scuole

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Cagliari, 13 apr. - (Adnkronos) - La Sardegna si e' svegliata sotto raffiche di vento e pioggia dopo l'allarme meteo lanciato ieri pomeriggio dal Dipartimento regionale della Protezione civile rischio idrogeologico per le prossime 24-36 ore. Allerta di elevata criticita' per rischio idrogeologico sui bacini Iglesiente, Campidano, Bacini Flumendosa e Flumineddu e Gallura. Moderata criticita' per rischio idrogeologico nel Bacino Montevecchio-Pischilappu, Bacino del Tirso e Logudoro.

Dal Nord Africa e' arrivato sull'isola un pesante sistema nuvoloso che ha fatto cadere le temperature di 3-4 gradi e che durera' per qualche giorno. Precipitazioni sono previste in tutta l'isola, in Barbagia, Ogliastra, Baronia e Gallura, ma anche nel sud dell'isola. Previste anche forti raffiche di vento e mari molto mossi. Le previsioni dell'Arpa Sardegna per la giornata di oggi riferiscono cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse di forte intensita' e a carattere di rovescio o temporalesco.

Il Sindaco di Nuoro, Alessandro Bianchi, ha disposto la chiusura di tutte le scuole cittadine nella giornata di oggi. La decisione e' stata presa in considerazione delle abbondanti precipitazioni che hanno colpito il territorio comunale e che continuano a imperversare, creando notevoli disagi nella circolazione cittadina.

***Olbia, senza lavoro dà fuoco al portone Municipio: denunciato***

- Adnkronos Sardegna

**Adnkronos**

"*Olbia, senza lavoro dà fuoco al portone Municipio: denunciato*"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Olbia, senza lavoro dà fuoco al portone Municipio: denunciato

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 14:23

Olbia - (Adnkronos) - L'autore del gesto è un 46enne disoccupato del posto. Sono state visionate le immagini della videosorveglianza perimetrale che hanno consentito di identificare il piromane, rintracciato dai militari qualche ora più tardi in giro per la città

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Olbia, 13 apr. - (Adnkronos) - I carabinieri della radiomobile del Reparto Territoriale di Olbia hanno denunciato per tentativo di incendio un 46enne disoccupato del posto. L'uomo, verso le 23.30 di ieri, dopo aver cosperso di alcol il portone di ingresso principale del municipio, ha appiccato il fuoco ed è fuggito. L'incendio si è auto estinto provocando l'affumicatura del legno.

Ad accorgersi dell'accaduto una pattuglia dei Vigili Urbani i quali hanno richiesto l'intervento dei carabinieri. Sono state visionate le immagini della videosorveglianza perimetrale che hanno consentito di identificare il piromane, rintracciato dai militari qualche ora più tardi in giro per la città.

L'identificazione è stata possibile perché nella mattinata l'uomo si era presentato dal sindaco per chiedere un posto di lavoro, minacciando di darsi fuoco. Il 44enne ha dichiarato che intendeva compiere il gesto perché, già dipendente del comune come autista, era stato ingiustamente licenziato 5 anni fa. In effetti lo stesso risulta essere stato allontanato per problemi disciplinari.

Data:

13-04-2012

## Adnkronos

### *Terremoti: sismologo Ingv, possibili scosse assestamento zona Palermo*

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Terremoti: sismologo Ingv, possibili scosse assestamento zona Palermo"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: sismologo Ingv, possibili scosse assestamento zona Palermo

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 15:04

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 13 apr. (Adnkronos) - "Siamo nel mezzo di una piccola sequenza sismica. Altre scosse di assestamento potrebbero susseguirsi nei prossimi giorni con magnitudo inferiore". Lo sottolinea all'Adnkronos Alberto Michellini, sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). "Non c'e' alcun collegamento -spiega- tra le scosse verificatesi nei giorni scorsi alle Eolie e il sisma avvertito questa mattina nella zona di Palermo".

***Tassa di 5 cent al litro sulla benzina per la Protezione Civile. I consumatori insorgono***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos***"Tassa di 5 cent al litro sulla benzina per la Protezione Civile. I consumatori insorgono"*Data: **14/04/2012**

Indietro

Tassa di 5 cent al litro sulla benzina per la Protezione Civile. I consumatori insorgono

Protezione Civile (Adnkronos)

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 21:40

Roma - (Adnkronos) - Con il via libera preliminare alla riforma il governo riorganizza la struttura operativa. L'ipotesi di aumento sul carburante per fronteggiare le emergenze. L'allarme del Codacons: "Per ogni automobilista 73 euro annui solo di costi diretti". Federconsumatori e Adusbef: "Soldi chiesti sempre ai soliti noti".

commenta 0 vota 4 invia stampa

Tweet

Roma, 13 apr. (Adnkronos) - Via libera del Cdm in via preliminare alla riforma della Protezione civile. Con il provvedimento, il governo riorganizza la struttura operativa e procede all'accelerazione dei tempi d'azione del Servizio. L'obiettivo, si legge nel comunicato della presidenza del Consiglio, è di rafforzare l'efficacia nel monitoraggio, il controllo e la gestione delle emergenze.

Una riforma che ha subito fatto insorgere le associazioni dei consumatori. Per il Codacons un eventuale aumento della benzina di 5 centesimi di euro al litro, ipotizzato dal Consiglio dei ministri per finanziare la Protezione Civile, determinerebbe un aggravio di spesa pari ad almeno 73 euro annui ad automobilista solo di costi diretti. "Un simile provvedimento sarebbe semplicemente folle - dice il Presidente Carlo Rienzi -. Disporre per legge il rincaro dei listini alla pompa, quando i prezzi hanno raggiunto livelli record che sfiorano i 2 euro al litro, e dopo una successione incredibile di nuove accise, introdotte per finanziare qualsiasi cosa, avrebbe effetti disastrosi sui prezzi al dettaglio in tutti i settori, sui consumi delle famiglie e sulle tasche degli automobilisti, categoria sempre più spremuta come un limone". Sul piede di guerra anche Federconsumatori e Adusbef per "l'ennesima accisa sui carburanti". "Un ulteriore aumento di 5 centesimi - dicono in una nota congiunta i presidenti Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti - aggraverebbe la situazione con una ricaduta di 60 euro, portando il complessivo a ben 576 euro annui solo per costi diretti". "Ci mancava la Protezione Civile a far dichiarare l'emergenza nelle tasche degli italiani! Infatti -sottolineano-, non si comprende perché debbano essere sempre 'i soliti noti' a dover finanziare le riforme di organismi come la Protezione Civile".

L'approvazione definitiva del provvedimento, da parte di un successivo Consiglio dei ministri, potrà avvenire dopo l'esame da parte della Conferenza Unificata Stato-Regioni che si terrà il 19 aprile. Il provvedimento specifica, "attraverso una ridefinizione, i compiti del Servizio nazionale di Protezione Civile. Sono puntualmente individuate -sottolinea la nota, emessa al termine della riunione del Consiglio dei Ministri- anche le attività di protezione civile, individuando tre tipologie: la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali è possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale; la prevenzione volta a evitare o ridurre le possibilità di danni; l'attività di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza".

Una riforma, definita dal presidente del Consiglio, Mario Monti come "strutturale del nostro Paese, non certo tra le meno importanti". "Quando le leggi sono buone -ha sottolineato il premier- riescono a cogliere le migliori risorse ed energie di un popolo e sanno indirizzarle verso traguardi futuri". E' l'obiettivo deve essere quello di superare la contraddizione che spesso vive il nostro Paese tra "la forza delle individualità e la debolezza di sistema".

***Tassa di 5 cent al litro sulla benzina per la Protezione Civile. I consumatori insorgono***

Per il capo dello Stato, Giorgio Napolitano "è importante" che nel progetto di riforma della Protezione civile il premier, in quanto "titolare della politica generale del governo" conservi comunque "un ruolo essenziale". Ed è altrettanto importante, ha aggiunto, che abbia "un ruolo appropriato, misurato, ma effettivo anche il ministero dell'Interno". La principale novità rispetto al sistema in vigore attualmente è nella previsione "che il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai fini di Protezione Civile, possa esercitare in proprio le funzioni di promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni statali e locali e di ogni altra istituzione pubblica e privata sul territorio, ovvero che egli possa delegare tali funzioni al solo Ministro dell'Interno".

Se "il professor Monti è qui come volontario", ha concluso Napolitano, "io sono qui come un richiamato dalla riserva". Poco prima, il premier aveva sottolineato di essere stato chiamato a Palazzo Chigi come "un volontario" per la messa in sicurezza del Paese.

Per Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione civile è importante arrivare a una riforma condivisa. "Il confronto con le Regioni - ha detto all'Adnkronos - è molto importante: il mio auspicio è che si arrivi alla 'registrazione' della legge, che dia una rinnovata capacità operativa alla Protezione civile, ma sia soprattutto una riforma condivisa". Della necessità di una "riforma condivisa" ha parlato anche il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani. "Occorre una riforma della Protezione Civile - ha detto -, ed è indispensabile che questo provvedimento sia condiviso".

Con il provvedimento vengono chiarite poi le tipologie di rischio, che vengono distinte in tre categorie: le calamità che possono essere affrontate mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni in via ordinaria; quelle che per la loro natura, intensità ed estensione comportano l'intervento coordinato di più soggetti competenti in via ordinaria; infine, quelle che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo. Al verificarsi o nell'imminenza dell'evento calamitoso, il Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente, o del Ministro dell'interno se delegato, previa intesa con la Regione interessata, delibera lo stato di emergenza, determinandone contemporaneamente la durata e l'estensione territoriale e indicando contestualmente l'Amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi successivi. La durata dello stato di emergenza è di regola 60 giorni (prorogabile di altri 40 con delibera del Consiglio dei Ministri). "Sono così individuate e distinte, sin dal primo momento -spiegano a Palazzo Chigi- la fase del soccorso, di competenza della Protezione Civile e della durata massima di 60 (più 40) giorni, da quella del superamento dell'emergenza, affidata all'Amministrazione competente in via ordinaria".



***Protezione civile: Gabrielli, sia una riforma condivisa***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Protezione civile: Gabrielli, sia una riforma condivisa"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile: Gabrielli, sia una riforma condivisa

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 19:16

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 13 apr. (Adnkronos) - "Il confronto con le Regioni e' molto importante: il mio auspicio e' che si arrivi alla 'registrazione' della legge, che dia una rinnovata capacita' operativa alla Protezione civile, ma sia soprattutto una riforma condivisa". Lo dice all'Adnkronos Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione civile, commentando il via libera del Cdm in via preliminare alla riforma della Protezione civile, a margine degli Stati generali del Volontariato di Protezione civile, in corso fino a domenica a Roma.

***Aumento benzina per protezione civileP. Chigi: "Non subito, solo a fine fondi"***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos**

*"Aumento benzina per protezione civileP. Chigi: "Non subito, solo a fine fondi"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Aumento benzina per protezione civileP. Chigi: "Non subito, solo a fine fondi"

ultimo aggiornamento: 14 aprile, ore 15:13

Roma - (Adnkronos) - La presidenza del Consiglio: "L'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio". La precisazione dopo le proteste per la prevista tassa di 5 cent al litro sulla benzina per finanziare la Protezione Civile.

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 14 apr. - (Adnkronos) - "A seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante, la Presidenza del Consiglio precisa che, come risulta dal comunicato stampa dell'ultimo Consiglio dei Ministri, l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio".

Si legge in una nota di palazzo Chigi. "Si precisa inoltre -si spiega- che l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni e' rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltà e (non più all'obbligo) delle stesse. Si aggiunge che rispetto al precedente sistema è previsto che la Legge di Stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione Civile".

***Protezione Civile: Bersani, soluzione aumento benzina non mi piace***

- Adnkronos Politica

**Adnkronos**

*"Protezione Civile: Bersani, soluzione aumento benzina non mi piace"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile: Bersani, soluzione aumento benzina non mi piace

ultimo aggiornamento: 14 aprile, ore 13:21

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Cortona (Arezzo), 14 apr. - (Adnkronos) - La soluzione di aumentare la benzina per finanziare le emergenze della Protezione Civile "non mi piace". Lo ha detto il segretario del Pd Pier Luigi Bersani, a margine del seminario di Areadem a Cortona. "Spero che il governo chiarisca -ha proseguito Bersani- Non e' che domattina aumenta la benzina, non e' cosi': c'e' l'idea che qualora succedesse una disgrazia, quella possa essere un modo per rispondere all'emergenza".

Data:

14-04-2012

## Adnkronos

### *Protezione civile: P. Chigi, aumento benzina eventuale e solo a fine fondi*

- Adnkronos Politica

#### **Adnkronos**

*"Protezione civile: P. Chigi, aumento benzina eventuale e solo a fine fondi"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile: P. Chigi, aumento benzina eventuale e solo a fine fondi  
ultimo aggiornamento: 14 aprile, ore 14:57

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 14 apr. - (Adnkronos) - "A seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante, la Presidenza del Consiglio precisa che, come risulta dal comunicato stampa dell'ultimo Consiglio dei Ministri, l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione Civile scattera' eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio". Si legge in una nota di palazzo Chigi.

Data:

14-04-2012

## Adnkronos

### *Scossa sismica di magnitudo 3.3 nella notte tra le province di Bologna e Pistoia*

- Adnkronos Emilia Romagna

#### **Adnkronos**

"*Scossa sismica di magnitudo 3.3 nella notte tra le province di Bologna e Pistoia*"

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Scossa sismica di magnitudo 3.3 nella notte tra le province di Bologna e Pistoia

ultimo aggiornamento: 14 aprile, ore 11:06

Roma - (Adnkronos) - Al Dipartimento della protezione civile non risultano danni a persone né a cose

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 14 apr. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 e' stata registrata la notte scorsa tra le province di Bologna e di Pistoia. Le localita' piu' vicine all'epicentro sono state Molino del Pallone (Bologna), San Marcello Pistoiese (Pistoia) e Taviano (Pistoia). Al Dipartimento della protezione civile non risultano danni ne' a persone ne' a cose.

***Rambaudi: "Governo proroghi permessi temporanei per profughi ospitati in Liguria"***

- Adnkronos Liguria

**Adnkronos**

*"Rambaudi: "Governo proroghi permessi temporanei per profughi ospitati in Liguria""*

Data: **14/04/2012**

Indietro

Rambaudi: "Governo proroghi permessi temporanei per profughi ospitati in Liguria"

ultimo aggiornamento: 13 aprile, ore 19:14

Genova - (Adnkronos) - "La Regione non ha ancora ricevuto alcuna indicazione su come procedere - afferma l'assessore alle Politiche Sociali - E' evidente che nè la Regione nè tantomeno i Comuni potranno farsi carico in via sostitutiva di una competenza statale, non solo per il problema delle risorse, ma anche per un chiaro motivo giuridico"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Genova, 13 apr. - (Adnkronos) - "Per gli immigrati tunisini ospitati in Liguria nell'ambito del piano di accoglienza dei profughi i cui permessi di soggiorno temporanei sono in scadenza, serve una proroga da parte del governo". E' quanto sostiene in una lettera indirizzata ai prefetti e ai questori liguri l'assessore regionale alle Politiche Sociali e coordinatrice regionale per il piano profughi Lorena Rambaudi, in seguito alla decisione del ministro degli Interni di non rinnovare il permesso di soggiorno ai tunisini presenti in tutta Italia nelle strutture di accoglienza.

"I permessi di soggiorno temporanei per motivi umanitari che stanno scadendo non verranno rinnovati dal governo - spiega Rambaudi - e Regione Liguria non ha ancora ricevuto alcuna indicazione su come procedere". "L'ulteriore proroga - dice Rambaudi - servirebbe per definire eventualmente una strategia di uscita dal paese, fornendo al contempo istruzioni certe agli enti gestori in modo da procedere correttamente, evitando qualsiasi problematica sia di tipo legale, sia di ordine pubblico".

"A questo si aggiunge - scrive Rambaudi - il problema della mancata conferma da parte del governo delle risorse per la copertura finanziaria del piano di accoglienza che impedisce alla protezione civile regionale il rinnovo delle convenzioni alle strutture, lasciando in una grande incertezza tutti i soggetti coinvolti".

Sono 38 i tunisini presenti in Liguria su un totale di 570 profughi distribuiti nelle strutture di accoglienza della regione di cui 530 in attesa di una risposta alla domanda di asilo. "E' evidente - conclude Rambaudi - che ne' la Regione ne' tantomeno i Comuni potranno farsi carico in via sostitutiva di una competenza statale, non solo per il problema delle risorse, ma anche per un chiaro motivo giuridico".

Data:

14-04-2012

## Adnkronos

### *Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 tra province Bologna e Pistoia*

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

"Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 tra province Bologna e Pistoia"

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 3.3 tra province Bologna e Pistoia  
ultimo aggiornamento: 14 aprile, ore 09:21

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 14 apr. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 e' stata registrata la notte scorsa tra le province di Bologna e di Pistoia. Le localita' piu' vicine all'epicentro sono state Molino del Pallone (Bologna), San Marcello Pistoiese (Pistoia) e Taviano (Pistoia). Al Dipartimento della protezione civile non risultano danni ne' a persone ne' a cose.

***Usa: New York, domato incendio al Central Park***

- Adnkronos Esteri

**Adnkronos**

*"Usa: New York, domato incendio al Central Park"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Usa: New York, domato incendio al Central Park

ultimo aggiornamento: 14 aprile, ore 12:37

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

New York, 14 apr. (Adnkronos) - I vigili del fuoco newyorkesi hanno dovuto lavorare per oltre quattro ore per spegnere le fiamme che si sono sviluppate tra cataste di rami, tronchi ed altro materiale organico nel deposito di compostaggio del Central Park. Le fiamme, che si sono sviluppate in una zona nota come "The Mount" nella parte orientale del famoso parco newyorkese all'altezza della 106esima strada, hanno fatto scattare l'allarme e sono state chiuse le vie d'accesso nel parco.



***Protezione civile: Gabrielli, non e' vampiro che salassa cittadini***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Protezione civile: Gabrielli, non e' vampiro che salassa cittadini"*

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile: Gabrielli, non e' vampiro che salassa cittadini  
ultimo aggiornamento: 15 aprile, ore 14:20

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - "La Protezione civile non e' un vampiro, la sanguisughe che salassa i cittadini". Un'immagine "circolata in questi giorni e che dispiace". Cosi' il capo del dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, intervistato da SkyTg24 al termine dei lavori degli stati generali.

***Protezione civile: Gabrielli, nel volontariato troppe rendite posizione***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Protezione civile: Gabrielli, nel volontariato troppe rendite posizione"*

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile: Gabrielli, nel volontariato troppe rendite posizione  
ultimo aggiornamento: 15 aprile, ore 15:44

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - "Troppo spesso le istituzioni pensano di risolvere i loro rapporti con voi con delle pacche sulle spalle e invece noi vogliamo che il volontariato conti sempre di piu". Lo ha detto il Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, nel suo intervento finale, ringraziando tutti i partecipanti agli stati generali del volontariato, che hanno chiuso i battenti oggi.

***Forte terremoto a Palermo Violenta scossa, città nel panico***

Palermo, forte scossa. Paura per il terremoto: panico per le strade - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **13/04/2012**

Indietro

Palermo, forte scossa. Paura per il terremoto: panico per le strade

Venerdì, 13 aprile 2012 - 08:34:00

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 8.20 a Palermo. Il sisma, il cui epicentro non è ancora stato individuato, ha fatto tremare i palazzi del capoluogo siciliano ed è durato alcuni secondi, venendo percepito distintamente dalla popolazione. Subito dopo la scossa molti cittadini sono scesi in strada spaventati.

**IL TERREMOTO DI MILANO DEL 27 GENNAIO**

Guarda la gallery

**FORTE SCOSSA A PALERMO, LA GENTE SCENDE IN STRADA** - Molte persone sono scese in strada a Palermo dopo la forte scossa. La scossa, avvertita soprattutto ai piani alti, ha provocato il panico e spinto molti palermitani a radunarsi in strada, anche in pigiama. I centralini di polizia e vigili del fuoco sono intasati, anche se al momento non si registrano danni a persone o cose. In molti hanno preferito andare a riprendere i figli che stavano per entrare a scuola.

**SCOSSA MAGNITUDO 4.3, NESSUN DANNO** - Il magnitudo è di 4.3. L'evento sismico e' stato registrato al largo delle coste palermitane, esattamente a 30 Km a Nord del capoluogo siciliano. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

Notizie correlate [Racconta come hai vissuto il terremoto](#) <sup>3</sup>

***Protezione Civile, caro-benzina 5 cent in più per le emergenze***

Protezione Civile, aumento benzina 5 centesimi per fronteggiare emergenze. Il Codacons: 73 euro all'anno in più a famiglia. Scambio di battute Monti-Napolitano - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

Protezione Civile, aumento benzina 5 centesimi per fronteggiare emergenze. Il Codacons: 73 euro all'anno in più a famiglia. Scambio di battute Monti-Napolitano

Venerdì, 13 aprile 2012 - 18:26:00

Caro-benzina in arrivo per finanziare l'intervento della Protezione Civile nelle emergenze. Nella riforma dell'organo guidato da Franco Gabrielli, approvata in via preliminare dal Consiglio dei ministri, è confermata infatti l'ipotesi dell'aumento di 5 centesimi al litro della benzina per fronteggiare le emergenze. Lo chiarisce il comunicato finale del Cdm.

L'eventuale aumento, secondo il Codacons, determinerebbe un aggravio di spesa pari ad almeno 73 euro annui ad automobilista solo di costi diretti. "Un simile provvedimento sarebbe semplicemente folle - afferma il Presidente Carlo Renzi - Disporre per legge il rincaro dei listini alla pompa, quando i prezzi hanno raggiunto livelli record che sfiorano i 2 euro al litro, e dopo una successione incredibile di nuove accise introdotte per finanziare qualsiasi cosa, avrebbe effetti disastrosi sui prezzi al dettaglio in tutti i settori, sui consumi delle famiglie e sulle tasche degli automobilisti, categoria sempre più spremuta come un limone". "Qualora l'ipotesi varata dal Cdm dovesse divenire realtà, utilizzeremo tutte le armi in nostro possesso per evitare l'ennesima stangata a danno dei cittadini", conclude Renzi.

La riforma della Protezione civile è stata illustrata dal presidente del Consiglio Mario Monti che è intervenuto agli stati generali del volontariato di Protezione Civile a Roma: "Colgo un'assonanza tra la vostra funzione di volontari per la messa in sicurezza del territorio e la mia funzione di volontario, assieme al sistema politico e parlamentare, per la messa in sicurezza del Paese". Se Mario Monti è un "volontario" per la messa in sicurezza del Paese, "allora io sono un richiamato dalla riserva...". Anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano prende la parola agli Stati generali del volontariato di Protezione Civile, e "raccolge" la battuta del premier che si era autodefinito "volontario". Scherza Napolitano: "Essendo uscito dal servizio permanente effettivo, sono stato richiamato dalla riserva...".

Il presidente Monti si è poi soffermato sull'importanza del ruolo svolto dai volontari di Protezione Civile nel far fronte ai rischi connessi "alla natura dei cambiamenti climatici e al profilo stesso del territorio del nostro Paese". Monti ha ricordato come i volontari siano stati fondamentali "nel passato e anche in occasione di recenti episodi drammatici che hanno segnato e ferito l'Italia. Ricordo i giorni del terremoto in Abruzzo o, in un passato più remoto, l'alluvione dell'Arno". Qui, il presidente del Consiglio ha voluto inserire una piccola nota autobiografica: "Ero un militare in servizio di leva quando ho avuto il mio primo contatto con il volontariato civile, era il 4 novembre del 1976", i giorni drammatici dell'alluvione di Firenze, quando migliaia di giovani provenienti da tutta Italia e da tutta Europa misero le loro braccia al servizio del Paese.

***MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ROVESCII E TEMPORALI AL CENTRO-SUD***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ROVESCII E TEMPORALI AL CENTRO-SUD"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 13 Aprile 2012 13:29

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ROVESCII E TEMPORALI AL CENTRO-SUD Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 apr - Come era stato annunciato il maltempo ha nuovamente investito il nostro Paese ed insisterà in particolare sul bacino tirrenico dove già si registrano condizioni di diffusa instabilità, con rovesci e temporali soprattutto al Centro-Sud. Ai fenomeni, inoltre, si accompagna una notevole intensificazione dei venti.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede dal pomeriggio di oggi, venerdì 13 aprile, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a precipitazioni particolarmente intense, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

***PALERMO: AVVERTITA NUOVA SCOSSA SISMICA IN MARE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*PALERMO: AVVERTITA NUOVA SCOSSA SISMICA IN MARE*"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 13 Aprile 2012 11:04

PALERMO: AVVERTITA NUOVA SCOSSA SISMICA IN MARE Scritto da com/rar

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 apr - In seguito all'evento sismico registrato questa mattina al largo delle coste palermitane, si segnala una replica avvertita dalla popolazione. Anche in questo caso dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 09.15 con magnitudo 2.9. A renderlo noto è la Protezione Civile, in un comunicato ufficiale.

***PALERMO: NUOVA REPLICA SISMA AVVERTITA DA POPOLAZIONE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"PALERMO: NUOVA REPLICA SISMA AVVERTITA DA POPOLAZIONE"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 13 Aprile 2012 12:16

PALERMO: NUOVA REPLICA SISMA AVVERTITA DA POPOLAZIONE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Palermo, 13 apr - In seguito all'evento sismico registrato questa mattina al largo delle coste palermitane, si segnala una nuova replica avvertita dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 11.45 con magnitudo 3.1. Lo comunica la Protezione Civile.

***SIRACUSA, PROVINCIA, PREALLERTA METEO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*SIRACUSA, PROVINCIA, PREALLERTA METEO*"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 13 Aprile 2012 16:32

SIRACUSA, PROVINCIA, PREALLERTA METEO Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Siracusa, 13 apr - La provincia regionale di Siracusa si prepara al ritorno del maltempo. Si tratta di previsione di un ciclone mediterraneo, con forti raffiche di vento. Sul territorio provinciale si prevedono nelle prossime ore fenomeni di piogge violente e bufere.

In preallerta si invita tutta la popolazione ad usare particolare prudenza sulla viabilità stradale per possibili cadute di alberi sulle carreggiate e per allagamenti.

La Polizia Provinciale e l'Ufficio Tecnico della Provincia sono continuamente in servizio per assicurare interventi in casi di emergenza, in collaborazione e coordinamento con la Prefettura.



***CARBURANTI: FIGISC-ANISA CONFCOMMERCIO, PETIZIONE POPOLARE PER DIMINUZIONE IMPOSTE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*CARBURANTI: FIGISC-ANISA CONFCOMMERCIO, PETIZIONE POPOLARE PER DIMINUZIONE IMPOSTE*"

Data: **13/04/2012**

Indietro

Venerdì 13 Aprile 2012 15:50

CARBURANTI: FIGISC-ANISA CONFCOMMERCIO, PETIZIONE POPOLARE PER DIMINUZIONE IMPOSTE

Scritto da com/ugi

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 apr - "È inaccettabile che solo si pensi di aumentare di ulteriori 5 centesimi le accise dei carburanti, secondo quanto previsto dalle misure che il Governo intende assumere per finanziare la Protezione Civile. Da un anno a questa parte, il prezzo dei carburanti è aumentato mediamente di 31 centesimi/litro; di questi, 10 sono dovuti all'aumento del petrolio (che ha le quotazioni più alte in assoluto), e ben 21 all'aumento delle imposte, come a dire che il 68 % della responsabilità degli aumenti è da attribuirsi alle maggiori imposte, cosa che non è accaduta in nessun Paese comunitario. Abbiamo le imposte sui carburanti più alte dell'intera Europa comunitaria e, di conseguenza, il prezzo più alto" denuncia Luca SQUERI, Presidente Nazionale della FIGISC, l'associazione dei gestori di impianti di distribuzione carburanti della rete ordinaria che aderiscono alla CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia.

"Consumatori, famiglie, imprese sono all'esasperazione" prosegue il Presidente FIGISC "la maggiore voce che contribuisce all'inflazione è il prezzo dei carburanti, i benzinai stanno agonizzando a causa dei crescenti costi di gestione, dell'esaurimento delle linee di credito, della forte contrazione dei consumi - nei primi tre mesi del 2012 si sono persi quasi 900 milioni di litri rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (- 8 %) - e delle scelte commerciali di un settore che è esso stesso in crisi, dalla raffinazione (che accumula miliardi di euro di perdite) alla distribuzione (che ha depresso i margini sotto la soglia critica)".

"Senza un'inversione di rotta si rischia un cortocircuito definitivo dei consumi delle famiglie e dell'economia delle imprese." dichiara Stefano CANTARELLI, Presidente Nazionale della ANISA, organizzazione di categoria dei gestori delle autostrade, che aderisce a CONFCOMMERCIO "Il Governo affronti questa emergenza nazionale con una revisione responsabile della sua politica fiscale su questi consumi necessari a garantire la mobilità del Paese: altro che aumentare ancora, riduca il peso delle accise sui carburanti, diminuendole di almeno 10 centesimi/litro, ovvero ripristinando la situazione ante 7 dicembre 2011, quando fu deciso l'aumento in un solo giorno di 10 centesimi per la benzina e di 14 per il gasolio".

"Non vi sono alternative realistiche per abbassare i prezzi se non agendo sulle cause che hanno fortemente influenzato questa situazione" concludono FIGISC ed ANISA, che annunciano l'avvio per le prossime settimane di un'iniziativa che ha al centro proprio il problema della eccessiva tassazione dei carburanti: "Avvieremo su tutto il territorio nazionale, presso tutti gli impianti della rete distributiva e d'intesa con tutti i soggetti che la vorranno condividere, una raccolta di firme a sostegno di una petizione popolare che chiede una forte riduzione delle imposte sui carburanti ed il ripristino del regime di prezzi amministrati per questo bene indispensabile alla mobilità di tutti gli italiani".

***PALERMO: DORIA, VERIFICHE SISMICHE NELLE SCUOLE DELL'ISOLA***  
***A***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"PALERMO: DORIA, VERIFICHE SISMICHE NELLE SCUOLE DELL'ISOLA"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 13 Aprile 2012 16:28

PALERMO: DORIA, VERIFICHE SISMICHE NELLE SCUOLE DELL'ISOLA Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Siracusa, 13 apr - "Partire immediatamente con gli studi di microzonazione sismica del territorio e le verifiche sismiche degli edifici sensibili, in primo luogo le scuole, come già da noi auspicato da tempo". Lo dichiara in una nota Emanuele Doria presidente dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia subito dopo il terremoto che ha colpito questa mattina la provincia di Palermo, che aggiunge: "Non ci sono stati danni ma solo tanta paura. La zona dell'epicentro, circa a circa 10 Km da isola delle Femmine, non è molto nota storicamente in quanto zona sismica, come ha ammesso anche l'Ingv -istituto nazionale di geofisica e vulcanologia- e occorre tenere alta la guardia sulla prevenzione, non dimenticando che la provincia di Palermo è un'area che già tra il '700 e l'800 è stata interessata da terremoti di forte intensità".

**PROTEZIONE CIVILE: REGGI (ANCI), BENE RINUNCIA DEL GOVERNO A PROVVEDIMENTO URGENTE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"PROTEZIONE CIVILE: REGGI (ANCI), BENE RINUNCIA DEL GOVERNO A PROVVEDIMENTO URGENTE"

Data: 14/04/2012

Indietro

Venerdì 13 Aprile 2012 17:56

PROTEZIONE CIVILE: REGGI (ANCI), BENE RINUNCIA DEL GOVERNO A PROVVEDIMENTO URGENTE

Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 apr - "Ringraziamo il Governo per aver compreso il punto di vista delle Autonomie locali, tralasciando l'idea di procedere ad un provvedimento di urgenza. Adesso siamo pronti a confrontarci sul testo, ben sapendo che la legge n. 225 del 1992 non e' stata mai attuata completamente e ha tutta una serie di lacune che siamo pronti, in un clima di collaborazione, a rivedere". Così in una nota Roberto Reggi, Sindaco di Piacenza e Delegato ANCI alla protezione civile commenta la Riforma della protezione civile approvata in via preliminare dal Governo, e che approderà all'esame della Conferenza Unificata convocata per il prossimo 19 aprile. Il Delegato ANCI fa poi riferimento alle proposte di cambiamento che l'Associazione intende avanzare al provvedimento: "Vogliamo aggiornamenti significativi sul ruolo dei Comuni" ed in particolare sul fatto che "i Sindaci che hanno il ruolo di autorità locale di protezione civile, e la conseguente responsabilità penale, devono essere coinvolti nelle fasi di distribuzione di risorse e devono poter coordinare tutte le risorse che intervengono in emergenza, anche se non dipendono direttamente da loro". Un altro aspetto sottolineato da Reggi riguarda il completamento del panorama legislativo delle Regioni in una materia che, dopo la riforma del Titolo V, e' diventata oggetto di legislazione concorrente. "L'ANCI auspica che si realizzi in sostanza quello che in questi anni non si e' verificato in ben 15 Regioni", rileva il Delegato alla Protezione civile. E' necessario che "ogni Regione legiferi a livello territoriale, in attuazione dei principi generali nazionali. Solo così -conclude Reggi - verterà attribuito ai Comuni il ruolo loro riconosciuto dalla legge, liberando quelle risorse necessarie per metterli in condizioni di svolgere sia attività di prevenzione, che intervenire in situazioni di emergenza".

**ACQUA: FEDERUTILITY, IL GOVERNO DICA SE E' TRA LE PRIORITA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"ACQUA: FEDERUTILITY, IL GOVERNO DICA SE E' TRA LE PRIORITA"

Data: 14/04/2012

Indietro

Venerdì 13 Aprile 2012 18:03

ACQUA: FEDERUTILITY, IL GOVERNO DICA SE E' TRA LE PRIORITA' Scritto da com/cr

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 apr - "Temo che vedremo tra poco se le nuove regole di Protezione Civile siano utili per intervenire con tempismo ed efficacia. Ci sono ben sette regioni, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio, che da settimane lanciano allarmi sulla siccità. Invasi vuoti e fiumi ai minimi storici. Passiamo dalle alluvioni alla siccità, senza soluzione di continuità e non sappiamo ancora chi dovrà gestire l'emergenza". È il commento di Adolfo Spaziani, direttore generale di Federutility - la federazione che riunisce la totalità delle aziende dell'acqua oltre ad aziende del gas e dell'energia - alla riforma della protezione civile presentata oggi dal Consiglio dei Ministri.

"Le aziende di servizi pubblici locali sono a totale disposizione della Protezione Civile, come sempre, per gli interventi sul territorio e per avviare iniziative di prevenzione. Ma ad oggi non si capisce a chi spetti la regia delle emergenze e degli interventi idrogeologici. In questi giorni si stanno valutando le diverse competenze tra Ministero dell'Ambiente e Regioni ed il ruolo dell'Autorità dell'Energia sulla sostenibilità economica degli interventi. Speriamo che l'iter sia breve ma soprattutto che il governo stabilisca se l'acqua debba essere o no una priorità da affrontare, con strumenti e regole certe". "Con il referendum sembrava che l'Italia avesse aumentato la sensibilità verso l'acqua - conclude Spaziani - ma nei fatti siamo ancora senza regole, con le tariffe più basse del mondo, senza soldi per investire in manutenzione e con un settore paralizzato che si avvia a far fronte all'ennesima emergenza. In un Paese che funziona bene e che fa prevenzione, la Protezione Civile dovrebbe intervenire solo in casi eccezionali, non ogni due mesi".

L<sup>3</sup>

***BENZINA: VARESI (UGL), NON PUO' DIVENTARE "CARBURANTE DELLA MACCHINA STATALE"***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"BENZINA: VARESI (UGL), NON PUO' DIVENTARE "CARBURANTE DELLA MACCHINA STATALE""*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 13 Aprile 2012 19:08

BENZINA: VARESI (UGL), NON PUO' DIVENTARE "CARBURANTE DELLA MACCHINA STATALE" Scritto da com/cic

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 apr - "E' impensabile che la benzina possa diventare il 'carburante della macchina statale'". Così, in una nota, il segretario confederale dell'Ugl, Paolo Varesi, commenta l'ipotesi dell'aumento di 5 centesimi al litro della benzina per fronteggiare le emergenze nella riforma della protezione civile, approvata in via preliminare dal Consiglio dei ministri. Per il sindacalista "è evidente che la Protezione civile ha bisogno di fondi adeguati per il ruolo fondamentale che svolge nella gestione di situazioni di crisi e di emergenza, ma è inaccettabile che si continui a scaricare sui cittadini e sulle famiglie il costo delle istituzioni, che invece dovrebbero trovare risorse nel taglio agli sprechi". "Altri 5 centesimi in più al litro per la benzina - conclude il sindacalista - significano un costo aggiuntivo di circa 300 euro l'anno a famiglia. Un peso esorbitante e per molti insostenibile, nell'attuale contesto di crisi".

**IMU: CARFAGNA (PDL), BENE RATEIZZAZIONE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"IMU: CARFAGNA (PDL), BENE RATEIZZAZIONE"

Data: 14/04/2012

[Indietro](#)

Venerdì 13 Aprile 2012 18:08

IMU: CARFAGNA (PDL), BENE RATEIZZAZIONE Scritto da com/cic

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 13 apr - "La crisi economica e le misure conseguenti costringono tutti gli italiani a sacrifici. Compito del governo e dei partiti che lo sostengono, deve essere quello di fare sì che questi sacrifici non mettano in ulteriore difficoltà le famiglie italiane. La rateizzazione dell'Imu, chiesta e ottenuta da Angelino Alfano per il Pdl, è una misura giusta e che va proprio in questa direzione. Ci auguriamo, anzi, che l'Imu possa essere cancellata nel 2013". Così, in una nota, Mara Carfagna, deputato Pdl in una nota. "Ancora oggi per finanziare la riforma della Protezione Civile il governo è ricorso all'innalzamento delle accise sulla benzina: tra nuovi balzelli e rincari si è arrivati negli ultimi mesi ad una situazione difficilmente sostenibile. Lavoriamo quindi tutti insieme perché, superata la fase del rigore, si passi rapidamente allo sviluppo e all'alleggerimento del carico fiscale sulle famiglie, sempre di più in evidente difficoltà. Nessuno dovrebbe dimenticare che sono state loro, le famiglie, nucleo fondamentale della nostra società e riserva di risparmio, a salvare il Paese dal tracollo finanziario. Non potrà che essere la famiglia lo snodo da cui far ripartire la crescita, introducendo sgravi e detassazioni", conclude.

***Governo. Cdm approva riforma della protezione civile***

| AGO Agenzia Giornalistica Online

**AgoPress**

"Governo. Cdm approva riforma della protezione civile"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Governo. Cdm approva riforma della protezione civile

13 apr, 2012 | Categoria Attualità,Primo Piano | Scritto da Redazione Via libera del Consiglio dei ministri, in via preliminare alla riforma della protezione civile. Il pacchetto di misure riorganizza la struttura operativa e accelera i tempi d'azione del servizio nazionale di protezione civile.

Tra le principali novità, il testo prevede che il presidente del Consiglio ai fini di protezione civile, possa esercitare in proprio le funzioni di promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni statali e locali e di ogni altra istituzione pubblica e privata sul territorio, ovvero che egli possa delegare tali funzioni al ministro dell'Interno.

Sono meglio chiarite le tipologie di rischio, che vengono distinte in tre categorie: le calamità che possono essere affrontate mediante interventi attuabili dai singoli enti ed amministrazioni in via ordinaria; quelle che per la loro natura, intensità ed estensione comportano l'intervento coordinato di più soggetti competenti in via ordinaria; infine, quelle che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Al verificarsi o nell'imminenza dell'evento calamitoso, il Consiglio dei ministri su proposta del presidente, o del ministro dell'interno se delegato, previa intesa con la Regione interessata, delibera lo stato di emergenza, determinandone contemporaneamente la durata e l'estensione territoriale e indicando contestualmente l'amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi successivi. La durata dello stato di emergenza è di regola 60 giorni, prorogabile di altri 40 con delibera del Consiglio dei ministri.

Durante la fase dell'emergenza il potere di ordinanza è esercitato dal Capo del Dipartimento della protezione civile, se a ciò delegato dal presidente o dal ministro. Le ordinanze sono emanate acquisita l'intesa della Regione interessata. Tali ordinanze possono disporre esclusivamente in ordine all'organizzazione degli interventi di urgente soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonché di quelli provvisori indispensabili alle prime necessità e nei limiti delle risorse disponibili.

Le ordinanze emanate entro i primi 20 giorni dall'evento sono immediatamente esecutive e sono emanate senza il concerto del MEF, al quale sono comunicate per una verifica i cui esiti saranno comunicati al Presidente del Consiglio. In questa fase il Capo della protezione civile agisce con massima flessibilità e libertà, senza bisogno di acquisire concerti o visti preventivi. Dopo i primi 20 giorni dall'evento le ordinanze devono ricevere il concerto del MEF limitatamente ai profili finanziari.

Entro 10 giorni dalla fine dell'emergenza il Capo della protezione civile disciplina con ordinanza il passaggio all'amministrazione ordinaria. Nei 6 mesi successivi può tuttavia emanare disposizioni derogatorie alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici.

***VIA LIBERA ALLA RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE: TRA GLI ALTRI PROVVEDIMENTI CAMBIO DI RESIDENZA IN TEMPO REALE*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero**

*"VIA LIBERA ALLA RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE: TRA GLI ALTRI PROVVEDIMENTI CAMBIO DI RESIDENZA IN TEMPO REALE"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

VIA LIBERA ALLA RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE: TRA GLI ALTRI PROVVEDIMENTI CAMBIO DI RESIDENZA IN TEMPO REALE

Venerdì 13 Aprile 2012 17:19

ROMA\ aise\ - Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del premier Mario Monti e alla presenza del sottosegretario Antonio Catricalà, ed ha approvato in via preliminare la riforma della protezione civile, il cambio di residenza in tempo reale e l'abrogazione di alcune direttive nel settore della metrologia. Infine il Consiglio ha esaminato le leggi regionali e proceduto alle nomine proposte dai Ministri competenti.

**A – RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE**

La riforma della Protezione civile riorganizza la struttura operativa e accelera i tempi d'azione del Servizio nazionale per la protezione civile. L'obiettivo – già emerso in occasione della riunione operativa sull'emergenza neve tenutasi a Palazzo Chigi il 6 febbraio 2012 – è di rafforzare l'efficacia nel monitoraggio il controllo e nella gestione delle emergenze. Il testo della riforma è stato illustrato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e discusso dal Consiglio dei Ministri.

I contenuti essenziali della riforma approvata in via preliminare, che verrà finalizzata dal Consiglio dei Ministri dopo l'esame da parte della Conferenza Unificata che si terrà il 19 aprile, sono i seguenti:

1. Sono meglio specificati, attraverso una ridefinizione, i compiti del Servizio nazionale di protezione civile. Sono puntualmente individuate anche le attività di protezione civile, individuando tre tipologie: a) la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali è possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale; b) la prevenzione volta ad evitare o ridurre le possibilità di danni; c) l'attività di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza.
2. Si innova rispetto al regime attuale, prevedendo che il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai fini di protezione civile, possa esercitare in proprio le funzioni di promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni statali e locali e di ogni altra istituzione pubblica e privata sul territorio, ovvero che egli possa delegare tali funzioni al solo Ministro dell'Interno.
3. Sono meglio chiarite le tipologie di rischio, che vengono distinte in tre categorie: a) le calamità che possono essere affrontate mediante interventi attuabili dai singoli enti ed amministrazioni in via ordinaria; b) quelle che per la loro natura, intensità ed estensione comportano l'intervento coordinato di più soggetti competenti in via ordinaria; c) infine, quelle che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.
4. Al verificarsi o nell'imminenza dell'evento calamitoso, il Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente, o del Ministro dell'interno se delegato, previa intesa con la Regione interessata, delibera lo stato di emergenza, determinandone contemporaneamente la durata e l'estensione territoriale e indicando contestualmente l'Amministrazione pubblica



***VIA LIBERA ALLA RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE: TRA GLI ALTRI I PROVVEDIMENTI CAMBIO DI RESIDENZA IN TEMPO REALE***

competente in via ordinaria a coordinare gli interventi successivi. La durata dello stato di emergenza è di regola 60 giorni (prorogabile di altri 40 con delibera del Consiglio dei Ministri).

5. Sono così individuate e distinte, sin dal primo momento, la fase del soccorso, di competenza della protezione civile e della durata massima di 60 (più 40) giorni, da quella del superamento dell'emergenza, affidata all'Amministrazione competente in via ordinaria.

6. Durante la fase dell'emergenza il potere di ordinanza è esercitato dal Capo del Dipartimento della protezione civile, se a ciò delegato dal Presidente o dal Ministro. Le ordinanze sono emanate acquisita l'intesa della Regione interessata. Tali ordinanze possono disporre esclusivamente in ordine all'organizzazione degli interventi di urgente soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonché di quelli provvisori indispensabili alle prime necessità e nei limiti delle risorse disponibili.

7. Le ordinanze emanate entro i primi 20 giorni dall'evento sono immediatamente esecutive e sono emanate senza il concerto del MEF, al quale sono comunicate per una verifica i cui esiti saranno comunicati al Presidente del Consiglio. In questa fase il Capo della protezione civile agisce con massima flessibilità e libertà, senza bisogno di acquisire concerti o visti preventivi. Dopo i primi 20 giorni dall'evento le ordinanze devono ricevere il concerto del MEF limitatamente ai profili finanziari.

8. Entro 10 giorni dalla fine dell'emergenza il Capo della protezione civile disciplina con ordinanza il passaggio all'amministrazione ordinaria. Nei 6 mesi successivi può tuttavia emanare disposizioni derogatorie alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici.

9. Nel momento della dichiarazione dello stato di emergenza si provvede al fabbisogno finanziario utilizzando le risorse del fondo nazionale di protezione civile. Qualora sia utilizzato anche il fondo spese impreviste, lo stesso è immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con risorse ordinarie e/o con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti, stabilita dal Consiglio dei Ministri in misura non superiore a cinque centesimi per litro. Al momento della dichiarazione dello stato di emergenza, inoltre, le Regioni hanno facoltà di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di cinque centesimi per litro.

10. La flotta antincendio della protezione civile è trasferita al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mentre il Centro operativo aereo unificato rimane alle dipendenze della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile.

Le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni, debitamente motivate. Il Presidente del Consiglio o, per sua delega, il Ministro dell'Interno, individuerà le amministrazioni pubbliche che subentreranno con poteri ordinari nella gestione dei finanziamenti esistenti. Le attuali gestioni commissariali relative a situazioni di emergenza sono indicate nell'allegato al comunicato.

**B – CAMBIO DI RESIDENZA IN TEMPO REALE**

Su proposta del Ministro dell'interno, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto del Presidente della Repubblica in materia di cambio di residenza in tempo reale. Il nuovo procedimento di registrazione delle dichiarazioni anagrafiche prevede che:

1. la registrazione viene effettuata entro due giorni lavorativi successivi alla presentazione;
2. gli effetti giuridici delle dichiarazioni anagrafiche (e delle cancellazioni) decorrono dalla data della dichiarazione;
3. i controlli sulla sussistenza dei requisiti devono essere effettuati entro 45 giorni dalla registrazione. Se il termine

***VIA LIBERA ALLA RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE: TRA GLI ALTRI I PROVVEDIMENTI CAMBIO DI RESIDENZA IN TEMPO REALE***

decorre senza risposta da parte dell'amministrazione il contenuto della dichiarazione si considera corrispondente alla situazione di fatto.

**C – ABROGAZIONE DI ALCUNE DIRETTIVE IN MATERIA DI METROLOGIA**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri per gli affari europei e dello sviluppo economico, ha abrogato alcune direttive relative alla metrologia, ovvero la scienza che si occupa della misurazione e delle sue applicazioni. Le direttive abrogate risultano infatti tecnicamente superate e riferite a strumenti di misura sempre meno utilizzati. La disciplina europea può quindi essere sostituita dalla disciplina nazionale.

**D – LEGGI REGIONALI**

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato ventidue leggi regionali su proposta del Ministro per gli affari regionali, Piero Gnudi. Per alcune di queste ha deliberato l'impugnativa dinanzi alla Corte Costituzionale, per altre ha deliberato la non impugnativa.

**F – NOMINE**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri, ha autorizzato la proroga della permanenza nella sede di Damasco del ministro plenipotenziario Achille Franco Luigi Amerio e dell'Ambasciatore Claudio Pacifico nella sede de Il Cairo.

Il Consiglio ha poi conferito le funzioni di Direttore generale per l'Unione Europea al ministro plenipotenziario Luigi Mattiolo.

Il Consiglio ha inoltre nominato ministri plenipotenziari i consiglieri di Ambasciata: Andrea Cavallari, Giovanni Battista Iannuzzi, Carlo Lo Cascio, Bruno Antonio Pasquino, Francesco Paolo Venier, Silvio Mignano, Francesco Di Nitto, Guido De Sanctis, Vittorio Sandalli, Paolo Trichilo, Liborio Stellino, Roberto Liotto, Alberto Colella, Francesco Saverio De Luigi, Armando Barucco, Alessandro Azzoni, Ugo Astuto, Michele Quaroni, Sebastiano Fulci, Massimo Ambrosetti, Maria Romana Destro Bisol, Stefano Maria Cacciaguerra Ranghieri e Pietro Porcarelli.

Il Consiglio ha anche approvato un limitato movimento diplomatico.

Il Consiglio, infine, su proposta del Ministro dell'interno, ha approvato il movimento dei seguenti prefetti: Paolino Maddaloni, collocato a diposizione con incarico, Antonia Bellomo a Lecco e Giovanni Bruno, collocato a diposizione con incarico. (aise)

***URANIA: 20 ANNI DI RICERCA IN MARE PER LA NAVE DEL CNR*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"URANIA: 20 ANNI DI RICERCA IN MARE PER LA NAVE DEL CNR"*Data: **13/04/2012**

Indietro

URANIA: 20 ANNI DI RICERCA IN MARE PER LA NAVE DEL CNR

Venerdì 13 Aprile 2012 14:25

ROMA\ aise\ - Sono oltre 300 le campagne oceanografiche condotte dalla nave "Urania", ammiraglia della flotta del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) nei mari italiani e mediterranei. Di queste, ben 25 nel solo 2011, con 327 giorni-nave e il coinvolgimento di 277 ricercatori, afferenti al Cnr e ad altre istituzioni di ricerca italiane o estere. Per celebrare i venti anni di attività della nave oceanografica, il presidente del Cnr, Luigi Nicolais, gli amministratori della società armatrice Sopromar e i ricercatori si sono dati appuntamento oggi al Porto di Civitavecchia.

“La nave oceanografica Urania è il maggiore mezzo navale a disposizione del Cnr”, spiega Massimiliano Di Bitetto, dirigente dell'Ufficio programmazione operativa dell'Ente. “Costruita all'inizio degli anni '90 e consegnata al Cnr ad aprile 1992, ha una lunghezza superiore ai 60 metri, un'autonomia operativa di 45 giorni e può ospitare fino a 36 uomini tra equipaggio e personale scientifico. È dotata di laboratori per analisi geologiche, chimiche e radiologiche e vanta un'avanzata strumentazione scientifica per la raccolta di dati ambientali sino alle massime profondità mediterranee. L'ausilio di strumentazione tecnologicamente avanzata, la capacità di ricerca multidisciplinare e un'attenta programmazione delle attività hanno assicurato un successo in termini scientifici notevole, paragonabile a quello degli altri mezzi navali dei principali centri di ricerca europei”.

Tra gli strumenti geofisici in dotazione alla nave, un ecoscandaglio multifascio (multibeam) per la ricostruzione della morfologia dei fondali; un correntometro doppler a doppia frequenza per la definizione della struttura tridimensionale delle correnti marine; una serie di sistemi di sismica a riflessione (Chirp e Sparker) in grado di generare sezioni acustiche del sottofondo marino; un sonar a scansione laterale e un magnetometro per la produzione di mappe acustiche e l'individuazione di oggetti e anomalie magnetiche presenti sul fondo o nell'immediato sottofondo marino. Tra i sistemi di campionamento sono disponibili carotieri, campionatori box corer, benne e draghe, oltre a sonde multiparametriche e multi campionatori (Ctd, Rosette multisampler) per le misure chimico-fisico-biologiche e il prelievo di campioni lungo la colonna d'acqua.

È inoltre possibile installare strumentazione innovativa per misurare la temperatura del superficiale pellicolare (interferometro M-Aeri) o della clorofilla (Lidar), nonché la messa a mare di strumenti scientifici di grandi dimensioni, come stazioni di misura di alto fondale (Geostar) o side-scan sonar di profondità (Tobi).

“Grazie a questa sofisticata infrastruttura”, rileva Enrico Brugnoli, del Dipartimento scienze del sistema della Terra e tecnologie per l'ambiente del Cnr, “i ricercatori del nostro e di altri Enti hanno potuto negli anni svolgere attività di punta, coprendo per la quasi totalità l'ambito della ricerca marina, dalla geologia all'ecologia marina, dal monitoraggio ambientale all'oceanografica fisica”.

“Un elevato livello di sinergie scientifiche pongono il Cnr in una posizione leader nel campo della ricerca marina a livello nazionale e gli permettono di dare un importante contributo al rilancio della politica marittima di tutta l'Unione Europea”,

***URANIA: 20 ANNI DI RICERCA IN MARE PER LA NAVE DEL CNR***

conclude il presidente Nicolais. “I risultati scientifici ottenuti grazie all'utilizzo della nave Urania sono testimoniati anche dal consistente numero di pubblicazioni, di progetti e di collaborazioni nazionali e internazionali sviluppati nelle scienze del mare”. Tra questi, il progetto del 7 Programma quadro Eurofleets e SeaDataNet-II, per realizzare un'infrastruttura europea integrata di accesso ai dati marini, il progetto Magic finanziato dal Dipartimento della protezione civile; il programma europeo E-Surfmar che ha visto l'installazione a bordo dell'Urania della stazione meteorologica Batos. (aise)

***Convention della Protezione Civile. Napolitano contro i furbi***

| America Oggi

**America Oggi**

"Convention della Protezione Civile. Napolitano contro i furbi"

Data: 14/04/2012

Indietro

Convention della Protezione Civile. Napolitano contro i furbi 14-04-2012

ROMA. Evasori posseduti da "logiche di rifiuto irresponsabile del dovere fiscale", speculatori accecati dal "calcolo individuale", cittadini in preda a comportamenti "particolarmente asociali di aperto disprezzo verso l'interesse generale" ed anche imprenditori che speculano "calpestando l'ambiente e la tutela del territorio".

L'ira di Napolitano esonda agli stati generali del volontariato e della Protezione Civile e si abbatte sull'Italia "peggiore", quella dei furbi dai "comportamenti devianti", degli evasori, degli abusi edilizi, dell'illegalità diffusa.

Una piccola parte del Paese che per fortuna non riesce a battere "l'Italia migliore, la parte speciale del Paese, quella del volontariato e della solidarietà ma che con "un intreccio complesso" pur esiste e va combattuta con ogni mezzo.

Il premier Mario Monti in prima fila ascolta e lievemente annuisce, quasi improvvisamente consapevole del gigantesco compito che ha di fronte.

Da pochi minuti la 'convention' della Protezione Civile (un'altra delle riforme messe in cantiere dal professore) all'università Roma tre è scossa dall'ennesima notizia giudiziaria e lo spettro della 'cricca' torna ad aleggiare sull'organizzazione che fu di Guido Bertolaso. Sequestro di beni e proprietà per oltre 32 milioni di euro a Diego Anemone, l'imprenditore coinvolto nell'inchiesta Grandi Eventi, anche nel famoso comprensorio del Salaria Sport Village, dove Bertolaso era solito farsi dei massaggi.

Nessuno ne parla ma intanto Napolitano prende appunti durante gli interventi e si capisce che vuole proprio prendere la parola.

Il richiamo del presidente della Repubblica è durissimo e senza possibilità di equivoci: "speculatori ed evasori fiscali portano avanti logiche asociali e di disprezzo del bene comune e non meritano di essere associati alla parola Italia", scandisce Napolitano alla platea attenta.

E prosegue come un fiume in piena: l'Italia purtroppo "presenta di sé diverse immagini ed esprime diverse logiche di comportamento.

In un intreccio complesso di positivo e negativo si manifestano logiche particolaristiche asociali di scarsa considerazione se non di aperto dispregio dell'interesse generale del Paese e del bene comune. Logiche di speculazione o di cieco calcolo individuale che - sottolinea - calpestano l'ambiente, il patrimonio storico e il territorio".

Altrettanto, o forse ancor di più per il presidente, è da condannare la clamorosa tendenza di troppi all'evasione che non significa altro che rimanere "in logiche di rifiuto irresponsabile del dovere fiscale".

***Convention della Protezione Civile. Napolitano contro i furbi***

Per fortuna c'è davvero "un Paese migliore, un'Italia speciale della solidarietà e dell'impegno civile" che rendono il Paese unito "come nazione, come società e come Stato", ricorda Napolitano raccogliendo un mare di applausi dai tanti giovani presenti a questi Stati Generali che dovrebbero finalmente definire la Protezione Civile post-Bertolaso.

"L'Italia migliore prevalga su tutto quello che ci frena e ci fa trovare oggi in gravi difficoltà ad affrontare la crisi che stiamo vivendo", è l'appello finale del presidente.

***Governo. Spinte contrapposte da Pd e Pdl sul lavoro e la crescita***

| America Oggi

**America Oggi***"Governo. Spinte contrapposte da Pd e Pdl sul lavoro e la crescita"*Data: **14/04/2012**

Indietro

Governo. Spinte contrapposte da Pd e Pdl sul lavoro e la crescita Di Pierfrancesco Freré 14-04-2012

Giorgio Napolitano giudica gli evasori e gli speculatori indegni della parola Italia. Mario Monti si definisce un volontario che ha il solo obiettivo di mettere in sicurezza il Paese. Due segnali convergenti della preoccupazione che il quadro politico costruito attorno alla responsabilità nazionale, ma stressato dalla crisi economica, si possa incrinare con conseguenze imprevedibili.

Naturalmente tutti sanno che il governo tecnico non ha al momento alternative. Ma le spinte contrapposte che giungono da Pdl e Pd sulla riforma del lavoro e sul rilancio della crescita preoccupano Quirinale e palazzo Chigi. L'orizzonte europeo è tornato a minacciare tempesta: non a caso anche Pierferdinando Casini, che delle larghe intese è la sentinella, ha sollecitato correttivi con l'Europa (per esempio proponendo che le spese per investimenti siano scomutate dal calcolo del deficit). Enrico Letta chiede alla Ue di fare la sua parte sulla crescita prima che sul rigore. Sandro Bondi sollecita addirittura una sessione straordinaria del Parlamento per discuterne.

Il vertice di maggioranza con il premier, in calendario per martedì prossimo, si preannuncia cruciale. Piazza Affari ha subito due stangate in una settimana, lo spread galleggia sempre attorno a quota 400, le riforme sono sostanzialmente al palo (compresa quella del lavoro), gli "esodati" hanno paralizzato la Capitale e i sindacati accusano il governo di non saper fare nemmeno i conti.

Una miscela esplosiva alla quale si somma la debolezza della politica. Questo è il punto chiave. L'ultimo sondaggio Swg non va sottovalutato: secondo l'istituto demoscopico l'area del non voto coprirebbe ormai la metà dell'elettorato e, soprattutto, il movimento "5 stelle" di Beppe Grillo, se si votasse oggi, diventerebbe il terzo partito, dopo Pd e Pdl. Effetto degli ultimi scandali, si capisce, e anche di una progressiva perdita di credibilità dei partiti della Seconda Repubblica: basti pensare al rimpattino dei rimborsi elettorali che non si sa quando saranno riformati ma che ben difficilmente saranno decurtati, sebbene siano i più sostanziosi d'Europa.

E' chiara quale sia la preoccupazione di Napolitano e di Monti: c'è il pericolo che le richieste del tripartito al governo finiscano per travolgere l'impalcatura anticrisi ideata dal Professore, trascinando nel discredito lo stesso esecutivo.

Il vertice dovrebbe occuparsi soprattutto di sviluppo e c'è chi si chiede che fine abbiano fatto le promesse di Corrado Passera. Sarà inevitabile parlare anche di questioni che rappresentano oggettivamente un problema per i cittadini: per esempio quanti siano davvero gli "esodati". Bersani giudica a ragione incredibile che i dati dell'Inps non corrispondano a quelli del ministero del Lavoro: non si parla di numeri ma di persone in carne ed ossa.

Poi ci sono due nodi spinosi come l'Imu e la riforma del lavoro. La tassa sulla casa, dice Angelino Alfano, deve essere pagata a rate: ma i Comuni hanno già avvertito che ciò sarebbe devastante per i loro bilanci. Bersani torna perciò a spingere per una tassa sui grandi patrimoni. Quanto al lavoro, rendere le assunzioni più elastiche viene incontro alle

***Governo. Spinte contrapposte da Pd e Pdl sul lavoro e la crescita***

richieste delle imprese ma può anche impantanare il testo in Parlamento. Un testo che è molto atteso dall'Unione europea.

Non è chiaro quanto Monti sia pronto a concedere alle richieste della sua maggioranza: modifiche non organiche, a macchia di leopardo, trasmetterebbero un senso d'incertezza. Ma dopo l'ennesimo aumento della benzina, deciso per finanziare la nuova Protezione civile, è vitale per il premier dimostrare che non si parla solo di ciò che si farà domani (come accusa Antonio Di Pietro), che c'è qualcosa di concreto e spendibile da mettere sul piatto per invertire il ciclo della depressione e della disoccupazione. Insomma per allontanare dall'immaginario collettivo il fantasma della Grecia.

Intanto sono finite nelle sabbie mobili anche le riforme costituzionali. Come dice Dario Franceschini, se entro maggio non ci sarà il primo voto della Camera, è altissimo il pericolo di un fallimento che trascinerebbe con sé anche la nuova legge elettorale. La politica se lo può permettere?

pierfrancesco.frere@ansa.it

L<sup>3</sup>



**Palermo. Paura per un forte terremoto**

| America Oggi

**America Oggi**

"Palermo. Paura per un forte terremoto"

Data: 14/04/2012

Indietro

Palermo. Paura per un forte terremoto 14-04-2012

PALERMO. Erano le 8.21 quando la terra ha tremato a Palermo e in numerosi paesi della Sicilia Occidentale. Una forte scossa, di magnitudo 4.2 della scala Richter, durata per fortuna solo pochi secondi, che sono sembrati, però, interminabili. Tanta paura ma fortunatamente nessun danno anche se il sisma ha risvegliato, soprattutto tra le persone più anziane, lo spettro del terremoto che nel '68 seminò morte e distruzione nella Valle del Belice.

La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione e non solo ai piani alti degli edifici. Perfino alcuni atleti che stavano nuotando nella piscina comunale si sono accorti di quanto stava accadendo non appena hanno notato l'acqua incresparsi di piccole onde nonostante l'impianto fosse al coperto.

Nel capoluogo numerose persone sono scese subito in strada, mentre scuole e uffici pubblici sono stati fatti evacuare per sicurezza.

Anche Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione, è stato sgomberato. Le operazioni si sono svolte, tuttavia, in modo ordinato e senza scene di panico; gli studenti sono rimasti pazientemente in attesa davanti agli istituti, prima di ricevere la comunicazione ufficiale che li autorizzava a tornare a casa. Il terremoto, i cui effetti sono stati avvertiti fino a Trapani e Mazara del Vallo, presenta alcuni aspetti di "novità", come sottolineano gli studiosi.

L'ipocentro del sisma è stato localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma nel basso Tirreno, a 12 chilometri dal litorale di Capaci, sulla direttrice tra Palermo e Ustica, a una profondità di circa 10 chilometri. Una zona diversa da quella che in passato è stata al centro di fenomeni tellurici di rilievo; in quei casi l'ipocentro era molto più distante dalla costa e a una profondità maggiore. Anche per questi motivi il sisma è stato avvertito distintamente.

La scossa delle 8.21 è stata seguita da altre tre repliche di minore intensità, la prima, di magnitudo 2.4, alle 8.44; la seconda, di magnitudo 2.9, alle 9.15 e l'ultima, di magnitudo 3.1, alle 11.45.

"Il terremoto - spiega Alberto Michellini, funzionario della sala sismica dell'Ingv - è avvenuto in un sistema di faglie a mare relativamente nuovo rispetto a quello più spostato verso Nord Est dove, nel settembre del 2002, si registrò una violenta scossa di magnitudo 5.2. In quel caso si trattò di un movimento di tipo 'compressivo', legato cioè allo scontro tra la placca africana e la piccola placca tirrenica.

Nel sisma registrato oggi il movimento è stato invece di tipo 'distensivo', quando cioè le placche si allontanano e si registra un rilassamento, come nel caso del terremoto dell'Irpinia, dell'Umbria e dell'Aquila".

L'esperto dell'Ingv osserva infine che la zona dove si è registrato il fenomeno appare particolarmente "complessa" dal punto di vista sismico.

***Palermo. Paura per un forte terremoto***

Subito dopo il terremoto i centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono stati tempestati da centinaia di telefonate da parte di cittadini allarmati che chiedevano informazioni. Nessuno, tuttavia, ha segnalato danni tanto che le squadre dei vigili del fuoco sono rimaste sostanzialmente inattive, mentre la centrale operativa della Protezione Civile regionale ha fatto scattare il piano di allerta previsto in questi casi, con verifiche in edifici pubblici e infrastrutture.

I controlli hanno riguardato anche Igor D'India, il filmmaker palermitano che da 19 giorni vive in una grotta di Monte Pellegrino, a 25 metri di profondità, con l'obiettivo di restarci per un mese. Lo speleonauta, assistito via radio dallo staff del Corpo nazionale soccorso alpino, ha detto di avere avvertito la scossa di terremoto ma di volere continuare nella sua impresa.

***Protezione Civile, si cambia***

- AreaNews

**AreaNews**

*"Protezione Civile, si cambia"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

**Protezione Civile, si cambia**

La riforma della Protezione civile è tra i principali provvedimenti all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Da sciogliere il nodo delle risorse da mettere a disposizione del settore. Tramontano le ipotesi finora circolate: aumento delle accise sulla benzina e tassa sugli sms. Proprio oggi pomeriggio a Roma si apriranno gli Stati generali del volontariato di Protezione civile. Presente il Capo dello Stato.

***Terremoto 4.3 a Palermo***

- AreaNews

**AreaNews**

*"Terremoto 4.3 a Palermo"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

**Terremoto 4.3 a Palermo**

Paura stamani a Palermo, poco dopo le 8.20, per una forte scossa di terremoto, di magnitudo 4.3, nettamente avvertita dalla popolazione. Tanta la gente che si è riversata in strada abbandonando case e uffici. Subito chiuse per precauzione alcune scuole. L'epicentro del sisma è stato localizzato a 30 km. dalla costa, tra Palermo e Ustica, a circa 15 km. di profondità. Verifiche in corso: al momento non si segnalano danni a persone o cose.

***Il ciclone Lucy sull'Italia***

- AreaNews

**AreaNews**

*"Il ciclone Lucy sull'Italia"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

Il ciclone Lucy sull'Italia

Il ciclone Lucy sta facendo sentire i suoi effetti nell'area Tirrenica. Pioggia e temporali, vento forte e mareggiate stanno colpendo soprattutto Sardegna e Sicilia. A Nuoro scuole chiuse, molti i nubifragi caduti sull'isola, nel Medio-Campidano il maltempo è tra le cause di un incidente stradale che ha causato un morto. In Sicilia per il forte vento alcuni voli in arrivo a Palermo e Trapani sono stati dirottati su Catania. Disagi anche per i collegamenti marittimi, isolate Lampedusa e Linosa, mentre non partirà per il mare grosso il traghetto da Napoli alle isole Eolie. Nel capoluogo campano la Protezione Civile ha disposto la chiusura del Villaggio Ospitalità della Coppa America. E' previsto un peggioramento per le regioni tirreniche e per Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, dove è stato emesso dalla Protezione civile un avviso di peggioramento delle condizioni meteo.

L<sup>3</sup>

***Maxi sequestro ad Anemone***

- AreaNews

**AreaNews**

*"Maxi sequestro ad Anemone"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

**Maxi sequestro ad Anemone**

La Guardia di Finanza di Roma ha eseguito il sequestro di immobili e altri beni di Diego Anemone per oltre 32 milioni di euro. L'imprenditore, accusato di corruzione per aver ottenuto appalti a trattativa privata nell'ambito dei Grandi Eventi, è sotto processo a Perugia insieme all'ex capo della Protezione Civile, Bertolaso, ed altri funzionari pubblici.

***Protezione Civile: Gabrielli, istituzioni facciano scelte su risorse*****Asca**

*"Protezione Civile: Gabrielli, istituzioni facciano scelte su risorse"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Protezione Civile: Gabrielli, istituzioni facciano scelte su risorse

13 Aprile 2012 - 18:09

(ASCA) - Roma, 13 aprile - In un momento storico nel quale "una moderna visione della Protezione Civile dovra' fare i conti con poche risorse da investire nel post emergenza" e' sempre piu' necessario che le "istituzioni tutte si assumano la responsabilita' di fare delle scelte, di darsi delle prioritа', decidendo su cosa e come investire le esigue risorse a disposizione". Lo ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, aprendo nel pomeriggio presso l'aula magna della Facolta' di Lettere e Filosofia dell'Universita' Roma 3, gli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile.

Un appuntamento questo, al quale hanno partecipato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il premier Mario Monti, il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, e il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, oltre al presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, particolarmente importante perche' ha coinciso con la prima approvazione della riforma della Protezione Civile da parte del Consiglio dei ministri.

Gabrielli ha esaltato il lavoro e i compiti del milione e trecentomila volontari sparsi in tutta Italia in 4 mila diverse realta', rilevando "con orgoglio" che il dipartimento nazionale "pur avendo subito, come altre amministrazioni, tagli importanti - ha detto Gabrielli - che hanno visto ridotto il proprio bilancio in questi ultimi anni del 56%, non ha diminuito di un euro il proprio impegno per il volontariato, e anzi si e' impegnato a individuare nuove forme e modalita' per sostenerlo nel migliore dei modi".

Gabrielli non si e' poi nascosto che in questo momento anche in ambito di Protezione Civile vi sono "sfide importanti" da affrontare. Rivolgendosi, quindi, alle autorita' presenti e al premier Monti ha aggiunto che occorre "trovare insieme il modo per non disperdere quanto abbiamo conquistato fino ad oggi, dobbiamo far rivivere la memoria dei lutti e delle tragedie per affrontare il futuro consapevolmente, invogliando i giovani a sposare il valore della solidarieta' in una societa' spesso troppo chiusa nell'individualismo".

Secondo Gabrielli, infine, altra sfida e' quella di diffondere sempre piu' nel paese "la cultura della prevenzione e della tutela dei beni comuni tra la gente attraverso la crescita della cittadinanza attiva".

gc/mau

***Protezione Civile: Napolitano, rappresenta l'Italia migliore*****Asca**

*"Protezione Civile: Napolitano, rappresenta l'Italia migliore"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Protezione Civile: Napolitano, rappresenta l'Italia migliore

13 Aprile 2012 - 17:46

(ASCA) - Roma, 13 aprile - La Protezione Civile rappresenta "l'Italia migliore" e "della solidarieta". Lo afferma il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, intervenendo all'apertura degli Stati generali del volontariato di Protezione Civile. Il Capo dello Stato dopo aver detto di "ricordare di molto bene", alcune calamita' nel nostro paese avendole vissute con la delega alla Protezione Civile da ministro dell'Interno, sottolinea di aver "piu' volte nel corso di questi 6 anni di presidenza, in occasione di cerimonie, ad usare spontaneamente la frase: questa e' l'Italia della solidarieta' e dell'impegno civile. Un'Italia - sottolinea - rappresentata dai volontari della Protezione Civile e da altre realta' associative". Per Napolitano questa "e' l'Italia migliore".

fdv/mau/rob



***Maltempo: allerta meteo, rovesci e temporali al centro-sud*****Asca**

*"Maltempo: allerta meteo, rovesci e temporali al centro-sud"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Maltempo: allerta meteo, rovesci e temporali al centro-sud

13 Aprile 2012 - 13:29

(ASCA) - Roma, 13 apr - Come era stato annunciato il maltempo ha nuovamente investito il nostro Paese ed insistera' in particolare sul bacino tirrenico dove gia' si registrano condizioni di diffusa instabilita', con rovesci e temporali soprattutto al Centro-Sud. Ai fenomeni, inoltre, si accompagna una notevole intensificazione dei venti.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede dal pomeriggio di oggi, venerdi' 13 aprile, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia.

I fenomeni potranno dar luogo a precipitazioni particolarmente intense, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-rus

L<sup>3</sup>

***Protezione Civile: Cdm approva in via preliminare riforma*****Asca**

*"Protezione Civile: Cdm approva in via preliminare riforma"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Protezione Civile: Cdm approva in via preliminare riforma

13 Aprile 2012 - 15:41

(ASCA) - Roma, 13 apr - Il Consiglio dei ministri "ha approvato in via preliminare la riforma della Protezione Civile" E' quanto si legge nella nota di Palazzo Chigi.

Il Cdm ha esaminato il testo, che sara' sottoposto all'esame della Conferenza Unificata che si terra' il 19 aprile.

ceg-dab/mau/rob

***Meteo: da domani torna maltempo. Temporalmente e forti venti al Centro-Sud*****Asca**

*"Meteo: da domani torna maltempo. Temporalmente e forti venti al Centro-Sud"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Meteo: da domani torna maltempo. Temporalmente e forti venti al Centro-Sud

12 Aprile 2012 - 14:19

(ASCA) - Roma, 12 apr - Dopo una breve pausa da domani il maltempo tornera' ad interessare il nostro Paese e sara' particolarmente severo sulle regioni centro-meridionali. Lo comunica, nel bollettino meteo, la Protezione Civile. Una perturbazione di origine nord-africana, infatti, raggiungera' stanotte la Sardegna per estendersi nel corso della giornata anche alle regioni tirreniche centro-meridionali, determinando diffuse condizioni di instabilita' ed una notevole intensificazione dei venti.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani, l'arrivo di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle due Isole maggiori e in estensione su Lazio, Campania, Basilicata e Calabria. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita' e frequente attivita' elettrica.

Dalla mattinata di domani, inoltre, si segnalano venti di burrasca su Sardegna e Sicilia e, successivamente - con raffiche molto forti - su Campania, Basilicata e Calabria.

Sono previste, infine, mareggiate lungo le coste esposte.

[com-dab/cam/bra](#)

***Monti: "Sono un volontario per messa in sicurezza paese"*****Asca**

*"Monti: "Sono un volontario per messa in sicurezza paese"'"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Monti: "Sono un volontario per messa in sicurezza paese"

13 Aprile 2012 - 17:56

(ASCA) - Roma, 13 aprile - "C'e' una consonanza di fondo tra l'attivita' dei volontari della Protezione Civile e il mio governo. Anche io lavoro assieme a tutto il sistema politico e dei partiti come volontario per la messa in sicurezza del paese". Lo afferma il presidente del Consiglio, Mario Monti, intervenendo all'apertura degli Stati generali del volontariato di Protezione Civile.

fdv/mau

foto

audio

video

***Protezione Civile: Ok CdM a testo riforma. Ecco cosa cambia*****Asca***"Protezione Civile: Ok CdM a testo riforma. Ecco cosa cambia"*Data: **13/04/2012**

Indietro

Protezione Civile: Ok CdM a testo riforma. Ecco cosa cambia

13 Aprile 2012 - 16:34

(ASCA) - Roma, 13 apr - Via libera preliminare del CdM al provvedimento che riforma la Protezione Civile in Italia. Nel testo, che il 19 aprile andra' all'esame della Conferenza Unificata, "sono meglio specificati, attraverso una ridefinizione, i compiti del Servizio nazionale di protezione civile, individuando tre tipologie: la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali e' possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale; la prevenzione volta ad evitare o ridurre le possibilita' di danni; l'attivita' di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza".

Individuate e distinte, sin dal primo momento, dunque, la fase del soccorso, di competenza della protezione civile e della durata massima di 60 giorni, prolungabili fino a un massimo di 100, da quella del superamento dell'emergenza, affidata all'Amministrazione competente in via ordinaria.

La gestione della Protezione Civile resta in carico alla Presidenza del Consiglio che delega pero' al ministro dell'Interno anziche' al Ministro per il coordinamento della Protezione Civile il quale, in caso di emergenza, "coordina le attivita' delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale", avvalendosi del Dipartimento della protezione civile.

E si chiude definitivamente la stagione dei Grandi Eventi gestiti dal Dipartimento: il testo prevede infatti, che la Protezione Civile, sara' chiamata in campo solo in caso di "eventi calamitosi naturali" o "calamita" connesse con l'attivita' dell'uomo che debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare, comunque, "durante limitati e predefiniti periodi di tempo".

Sparita la tassa sugli SmS, di cui si era diffusa notizia nei giorni scorsi, per il reintegro del Fondo Nazionale di Protezione Civile viene confermata l'introduzione di accise sui carburanti. Piu' precisamente, con un aumento dell'aliquota dell'accisa sui carburanti in misura "comunque non superiore a cinque centesimi al litro". Stesso discorso per le Regioni, che possono "elevare la misura dell'imposta regionale fino a un massimo di cinque centesimi per litro ulteriori rispetto alla misura massima consentita".

Si cambia anche in materia di incendi: "La flotta aerea antincendio della Protezione Civile viene trasferita al Dipartimento dei Vigili del fuoco", ferma restando la responsabilita' delle Regioni nella prevenzione e il monitoraggio del territorio, mentre il Centro operativo aereo unificato rimane alle dipendenze della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile.

Durante la fase dell'emergenza "il potere di ordinanza e' esercitato dal Capo del Dipartimento della protezione civile, se a cio' delegato dal Presidente o dal Ministro. Le ordinanze sono emanate acquisita l'intesa della Regione interessata e possono disporre esclusivamente in ordine all'organizzazione degli interventi di urgente soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonche' di quelli provvisori indispensabili alle prime necessita' e nei limiti delle risorse disponibili.

Le ordinanze emanate entro i primi 20 giorni dall'evento sono immediatamente esecutive e sono emanate senza il concerto del MEF, al quale sono comunicate per una verifica i cui esiti saranno comunicati al Presidente del Consiglio. In questa fase il Capo della protezione civile agisce con massima flessibilita' e liberta', senza bisogno di acquisire concerti o visti preventivi. Dopo i primi 20 giorni dall'evento le ordinanze devono ricevere il concerto del MEF limitatamente ai profili finanziari. Entro 10 giorni dalla fine dell'emergenza il Capo della protezione civile disciplina con ordinanza il passaggio all'amministrazione ordinaria. Nei 6 mesi successivi puo' tuttavia emanare disposizioni derogatorie alle procedure per

***Protezione Civile: Ok CdM a testo riforma. Ecco cosa cambia***

l'affidamento di contratti pubblici.

Le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni, debitamente motivate. Il Presidente del Consiglio o, per sua delega, il Ministro dell'Interno, individuerà le amministrazioni pubbliche che subentreranno con poteri ordinari nella gestione dei finanziamenti esistenti.  
mpd/mau

***Indonesia: dieci morti nel terremoto di Sumatra*****Asca**

*"Indonesia: dieci morti nel terremoto di Sumatra"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Indonesia: dieci morti nel terremoto di Sumatra

13 Aprile 2012 - 17:58

(ASCA-AFP) - Giacarta, 13 apr - E' di dieci morti il bilancio ufficiale delle vittime del terremoto che all'inizio della settimana ha colpito l'isola di Sumatra in Indonesia. Lo hanno riferito fonti ufficiali, precisando che otto delle vittime sono decedute a causa di un attacco di cuore per lo shock, mentre sono ancora sconosciute le cause degli altri due morti, tutti verificatisi nella provincia di Aceh.

Il sisma di magnitudo 8.6 aveva provocato un allarme tsunami, poi rientrato, in tutto l'Oceano Indiano.

[red-uda/](#)

[video](#)

***Liguria: Rambaudi, emergenza tunisini a rischio espulsione*****Asca**

*"Liguria: Rambaudi, emergenza tunisini a rischio espulsione"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Liguria: Rambaudi, emergenza tunisini a rischio espulsione

13 Aprile 2012 - 15:25

(ASCA) - Genova, 13 apr - "Per gli immigrati tunisini che sono ospitati in Liguria nell'ambito del piano di accoglienza dei profughi i cui permessi di soggiorno temporanei sono in scadenza, serve una proroga da parte del Governo". Lo chiede in una lettera indirizzata ai prefetti e ai questori liguri, l'assessore regionale alle politiche sociali e coordinatrice regionale per il piano profughi della Liguria, Lorena Rambaudi, a seguito della decisione del Ministro degli Interni di non rinnovare il permesso di soggiorno ai tunisini presenti in tutta Italia nelle strutture di accoglienza. "I permessi di soggiorno temporanei per motivi umanitari che stanno scadendo non verranno rinnovati dal Governo e come Regione non abbiamo ancora ricevuto alcuna indicazione su come procedere - continua Rambaudi -. L'ulteriore proroga servirebbe per definire eventualmente una strategia di uscita dal Paese, fornendo al contempo istruzioni certe agli enti gestori in modo da procedere correttamente, evitando qualsiasi problematica sia di tipo legale, sia di ordine pubblico".

"A questo si aggiunge - scrive Rambaudi - il problema della mancata conferma da parte del Governo delle risorse per la copertura finanziaria del piano di accoglienza che impedisce alla protezione civile regionale il rinnovo delle convenzioni alle strutture, lasciando in una grande incertezza tutti i soggetti coinvolti".

"Ammontano a 38 i tunisini presenti in Liguria su un totale di 570 profughi distribuiti nelle strutture di accoglienza della regione di cui 530 in attesa di una risposta alla domanda di asilo. E' evidente che la Regione - conclude Rambaudi - e tantomeno i comuni potranno farsi carico in via sostitutiva di una competenza statale e non solo per il problema delle risorse, ma anche per un chiaro motivo giuridico".

com/mpd



***Toscana: Rossi, perdita fusti tossici disastro annunciato*****Asca**

*"Toscana: Rossi, perdita fusti tossici disastro annunciato"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Toscana: Rossi, perdita fusti tossici disastro annunciato

13 Aprile 2012 - 12:39

(ASCA) - Isola del Giglio (Gr), 13 apr - La perdita dei fusti tossici dal Cargo Venezia al largo della Gorgona, avvenuta nel dicembre scorso, e' stata "un disastro annunciato".

Lo afferma Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, oggi all'Isola del Giglio per il seminario sulla sicurezza in mare organizzato dall'amministrazione regionale e dalla Conferenza delle Regioni periferiche marittime.

Il 15 dicembre, due giorni prima dell'incidente, spiega Rossi, "il Lamma pubblica le previsioni meteo-marine valide fino alle ore 12 del 17 dicembre: nel tratto di mare intorno alla Gorgona era previsto mare in condizioni proibitive, forti venti e mareggiate con onde alte fino a 5 metri.

Previsioni rilanciate dalla Protezione civile regionale con un avviso di criticita' elevata. Il 17 dicembre, nelle prime ore del mattino, il Cargo Venezia in navigazione proprio in quel tratto di mare perdeva, a causa della forte burrasca, due semirimorchi carichi di bidoni tossici (ad oggi ne sono stati ritrovati solo 69). Un disastro che si sarebbe potuto evitare.

Ben due giorni prima della partenza della nave dalla Sicilia si sapeva che le condizioni del mare, nei dintorni della Gorgona, sarebbero state decisamente critiche. C'erano, in tempo utile, tutte le informazioni necessarie per prevedere che quel tipo di nave, tanto piu' con un carico di merci pericolose, non avrebbe dovuto navigare in quel tratto di mare in quelle ore. Bastava rallentare la navigazione di sole poche ore, oppure correggere la rotta davanti alla Gorgona, e non si sarebbero scaricati in mare i 169 bidoni.

Stesso discorso - conclude Rossi - vale anche per la Costa Concordia. Altro disastro provocato da errori umani, dall'assenza di controlli e dall'assurda pratica degli "inchini".

afe/rus

***Giorno: Cdm, impugnativa 3 leggi regionali. Toscana, Veneto e Lombardia*****Asca**

"Giorno: Cdm, impugnativa 3 leggi regionali. Toscana, Veneto e Lombardia"

Data: 13/04/2012

Indietro

Giorno: Cdm, impugnativa 3 leggi regionali. Toscana, Veneto e Lombardia

13 Aprile 2012 - 16:04

(ASCA) - Roma, 13 apr - Il Consiglio dei Ministri ha esaminato ventidue leggi regionali su proposta del ministro per gli affari regionali, Piero Gnudi. Nell'ambito di tali leggi, il Cdm ha deliberato l'impugnativa dinanzi alla Corte Costituzionale di 3 leggi regionali: Toscana, Veneto e Lombardia.

Legge della Regione Toscana n. 6 del 17 febbraio 2012 "Disposizioni in materia di valutazioni ambientali.

Modifiche alla l.r. 10/20'10, alla l.r. 49/1999, alla l.r.

56/2000, alla l.r. 61/2003 e alla l.r. 1/2005" in quanto contiene una disposizione che prevede per gli interventi edilizi privati una procedura di valutazione di impatto ambientale difforme rispetto alla disciplina statale.

Legge Regione Veneto n. 9 del 24 aprile 2012 "Modifiche alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche e successive modificazioni" in quanto contiene disposizioni in contrasto con i principi fondamentali in materia di governo del territorio e di protezione civile.

Legge Regione Lombardia n. 3 del 27 febbraio 2012 "Disposizioni in materia di artigianato e commercio e attuazioni della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno. Modifiche alle leggi regionali 30 aprile 2009, n. 8 (Disciplina della vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti alimentari di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell'azienda) e 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)" che contiene disposizioni restrittive in materia di esercizio di attivita' commerciali da parte di cittadini di Paesi non europei e dell'Unione Europea che contrastano con i principi comunitari e statali in materia di condizione giuridica degli stranieri, tutela della concorrenza e disciplina delle professioni con violazione dell'articolo 117, commi 1, 2, lett. a e lett. e), e 3, della Costituzione, e in materia di rilascio e rinnovo delle concessioni del suolo pubblico per l'esercizio del commercio che contrastano con la normativa statale e comunitaria in materia di servizi con violazione degli art. 117, commi 1 e 2, lett. e), della Costituzione.

dab/sam/ss

foto

audio

L<sup>3</sup>

***Terremoto: Geologi, in Italia 2000 scosse l'anno*****Asca**

*"Terremoto: Geologi, in Italia 2000 scosse l'anno"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Geologi, in Italia 2000 scosse l'anno

13 Aprile 2012 - 13:07

(ASCA) - Roma, 13 apr - "In Italia statisticamente si originano circa 2000 terremoti l'anno . Il nostro e' un Paese sismicamente vulnerabile, con edificati in larga parte ancora poco idonei a resistere bene ai terremoti e/o ubicati in zone geologicamente poco idonee". Affermazioni chiare quelle del geologo siciliano Gian Vito Graziano , presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi. "Non bisogna dimenticare che nel nostro territorio, sono state individuate ben 36 diverse zone sismogenetiche, nelle quali, statisticamente, si originano circa 2000 terremoti l'anno - ha affermato Giovanni Calcagni' del Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) - aventi magnitudo superiore ai 2.5 gradi Richter. Di questi duemila eventi sismici almeno uno all'anno, e' sopra la soglia del danno significativo, compreso quindi tra 5 e 6 gradi ed uno ogni 10-20 anni e' gravissimo, tra 6 e 7 gradi Richter. La situazione dunque e' notevolmente seria e preoccupante".

" Ben 4.600 morti per terremoti, 500.000 senza tetto e 150 miliardi di euro spesi per il dopo emergenza. Questi sono i dati riguardanti l'Italia ed esattamente gli ultimi 40 anni.

Adesso pero' qualcosa si sta muovendo. Sul fronte della prevenzione sismica - ha proseguito Giovanni Calcagni',Consigliere Nazionale dei Geologi - nel nostro Paese e' in atto un'importante iniziativa su tutto il territorio nazionale, coordinata e controllata dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile, per finanziare il rafforzamento degli edifici strategici e di procedere alla realizzazione degli studi di microzonazione sismica a scala comunale, dell'intero territorio italiano". com-rus

***Monti: "Paese spesso inadeguato e troppo ripiegato su se' stesso"*****Asca**

*"Monti: "Paese spesso inadeguato e troppo ripiegato su se' stesso"'"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Monti: "Paese spesso inadeguato e troppo ripiegato su se' stesso"

13 Aprile 2012 - 17:35

(ASCA) - Roma, 13 aprile - L'Italia e' "un sistema-Paese spesso inadeguato e con uno sguardo troppo ripiegato su se' stesso. E non mi riferisco al sistema territoriale, come avrete capito...". Lo afferma il presidente del Consiglio, Mario Monti, in un passaggio del suo intervento agli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile, aperti oggi a Roma. fdv/mau

foto

audio

video

***Protezione Civile: Errani, da Regioni ok sostanziale a riforma*****Asca**

*"Protezione Civile: Errani, da Regioni ok sostanziale a riforma"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

Protezione Civile: Errani, da Regioni ok sostanziale a riforma

13 Aprile 2012 - 18:18

(ASCA) - Roma, 13 aprile - Dalle Regioni italiane giunge una sostanziale approvazione della intelaiatura della riforma della Protezione Civile. A farlo intendere e' stato oggi il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, nel corso del suo intervento per l'inaugurazione degli Stati Generali del Volontariato della Protezione Civile aperti all'aula magna della Facolta' di Lettere e Filosofia dell'Universita' Roma 3 alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, del premier, Mario Monti, del ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri e della presidente della Regione Lazio, Renata Polverini.

Errani ha affermato che, a vent'anni dalla legge sulla Protezione Civile, le Regioni "apprezzano la scelta del governo di promuovere una riforma consultando preventivamente le Regioni".

Errani che ha affermato poi esplicitamente che "esistono le condizioni per un lavoro positivo", ha aggiunto che da parte delle Regioni stesse si esprime consenso sul fatto che il periodo di emergenza, dopo una calamita' naturale "debba prevedere un tempo stabilito e determinato" e che "i grandi eventi non rientrino piu' nei compiti di Protezione Civile".

Errani ha poi aggiunto che in presenza di risorse limitate appaiono ancora piu' urgenti "regole comuni nuovi e comportamenti nuovi" che, da parte di tutti, seguano le linee del "rigore, della solidarieta', dell'efficacia e della trasparenza".

gc/sam/

foto

audio

***Maltempo: Protezione Civile, continua al Centro-Sud*****Asca**

*"Maltempo: Protezione Civile, continua al Centro-Sud"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile, continua al Centro-Sud

14 Aprile 2012 - 17:11

(ASCA) - Roma, 14 apr - "La permanenza di una zona di bassa pressione che si scontra con correnti di origine mediterranea, continua a generare condizioni di tempo marcatamente instabile, in particolare sulle isole maggiori e sulle regione tirreniche meridionali del nostro Paese". E' quanto si legge in una nota della Protezione Civile.

"Sulla base delle previsioni disponibili - prosegue la nota - il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quelli diffusi nei giorni scorsi e che prevede dal pomeriggio di oggi, sabato 14 aprile, il persistere di precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania, Lazio, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a precipitazioni particolarmente intense, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

com-ceg/sam/

***Protezione civile: Ugl, impensabile benzina come carburante istituzioni*****Asca**

*"Protezione civile: Ugl, impensabile benzina come carburante istituzioni"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

Protezione civile: Ugl, impensabile benzina come carburante istituzioni

13 Aprile 2012 - 18:40

(ASCA) - Roma, 13 apr - "E' impensabile che la benzina possa diventare il "carburante della macchina statale".

Così il segretario confederale dell'Ugl, Paolo Varesi, commenta l'ipotesi dell'aumento di 5 centesimi al litro della benzina per fronteggiare le emergenze nella riforma della protezione civile, approvata in via preliminare dal Consiglio dei ministri.

Per il sindacalista "e' evidente che la Protezione civile ha bisogno di fondi adeguati per il ruolo fondamentale che svolge nella gestione di situazioni di crisi e di emergenza, ma e' inaccettabile che si continui a scaricare sui cittadini e sulle famiglie il costo delle istituzioni, che invece dovrebbero trovare risorse nel taglio agli sprechi".

Secondo Varesi "altri 5 centesimi in piu' al litro per la benzina significano un costo aggiuntivo di circa 300 euro l'anno a famiglia. Un peso esorbitante e per molti insostenibile, nell'attuale contesto di crisi".

red/glr

foto

audio

***Protezione civile: Donadi(Idv), di questo passo tasseranno anche l'aria*****Asca**

*"Protezione civile: Donadi(Idv), di questo passo tasseranno anche l'aria"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

Protezione civile: Donadi(Idv), di questo passo tasseranno anche l'aria

13 Aprile 2012 - 20:25

(ASCA) - Roma, 13 apr - "Di questo passo il governo Monti tasserà anche l'aria. La riorganizzazione della Protezione Civile era necessaria, ma non si può pensare di continuare a finanziare la spesa pubblica con nuove tasse, perché è una ricetta economica sbagliata che alimenta la recessione e comprime i consumi. È necessario, invece, avviare una grande dismissione di patrimonio pubblico non essenziale per le finalità dello Stato e ridurre la cattiva spesa pubblica, che vale parecchie finanziarie ogni anno. Se continueranno a imporre nuove tasse raggiungeremo forse il pareggio di bilancio, ma il Paese si troverà gambe all'aria".

Lo afferma il capogruppo Idv alla Camera Massimo Donadi.

com-min

foto

audio



***Protezione Civile: dal CdM via libera preliminare alla riforma*****Asca***"Protezione Civile: dal CdM via libera preliminare alla riforma"*Data: **14/04/2012**

Indietro

Protezione Civile: Ok CdM a testo riforma. Ecco cosa cambia

13 Aprile 2012 - 16:34

(ASCA) - Roma, 13 apr - Via libera preliminare del CdM al provvedimento che riforma la Protezione Civile in Italia. Nel testo, che il 19 aprile andra' all'esame della Conferenza Unificata, "sono meglio specificati, attraverso una ridefinizione, i compiti del Servizio nazionale di protezione civile, individuando tre tipologie: la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali e' possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale; la prevenzione volta ad evitare o ridurre le possibilita' di danni; l'attivita' di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza".

Individuate e distinte, sin dal primo momento, dunque, la fase del soccorso, di competenza della protezione civile e della durata massima di 60 giorni, prolungabili fino a un massimo di 100, da quella del superamento dell'emergenza, affidata all'Amministrazione competente in via ordinaria.

La gestione della Protezione Civile resta in carico alla Presidenza del Consiglio che delega pero' al ministro dell'Interno anziche' al Ministro per il coordinamento della Protezione Civile il quale, in caso di emergenza, "coordina le attivita' delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale", avvalendosi del Dipartimento della protezione civile.

E si chiude definitivamente la stagione dei Grandi Eventi gestiti dal Dipartimento: il testo prevede infatti, che la Protezione Civile, sara' chiamata in campo solo in caso di "eventi calamitosi naturali" o "calamita" connesse con l'attivita' dell'uomo che debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare, comunque, "durante limitati e predefiniti periodi di tempo".

Sparita la tassa sugli SmS, di cui si era diffusa notizia nei giorni scorsi, per il reintegro del Fondo Nazionale di Protezione Civile viene confermata l'introduzione di accise sui carburanti. Piu' precisamente, con un aumento dell'aliquota dell'accisa sui carburanti in misura "comunque non superiore a cinque centesimi al litro". Stesso discorso per le Regioni, che possono "elevare la misura dell'imposta regionale fino a un massimo di cinque centesimi per litro ulteriori rispetto alla misura massima consentita".

Si cambia anche in materia di incendi: "La flotta aerea antincendio della Protezione Civile viene trasferita al Dipartimento dei Vigili del fuoco", ferma restando la responsabilita' delle Regioni nella prevenzione e il monitoraggio del territorio, mentre il Centro operativo aereo unificato rimane alle dipendenze della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile.

Durante la fase dell'emergenza "il potere di ordinanza e' esercitato dal Capo del Dipartimento della protezione civile, se a cio' delegato dal Presidente o dal Ministro. Le ordinanze sono emanate acquisita l'intesa della Regione interessata e possono disporre esclusivamente in ordine all'organizzazione degli interventi di urgente soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonche' di quelli provvisori indispensabili alle prime necessita' e nei limiti delle risorse disponibili.

Le ordinanze emanate entro i primi 20 giorni dall'evento sono immediatamente esecutive e sono emanate senza il concerto del MEF, al quale sono comunicate per una verifica i cui esiti saranno comunicati al Presidente del Consiglio. In questa fase il Capo della protezione civile agisce con massima flessibilita' e liberta', senza bisogno di acquisire concerti o visti preventivi. Dopo i primi 20 giorni dall'evento le ordinanze devono ricevere il concerto del MEF limitatamente ai profili finanziari. Entro 10 giorni dalla fine dell'emergenza il Capo della protezione civile disciplina con ordinanza il passaggio all'amministrazione ordinaria. Nei 6 mesi successivi puo' tuttavia emanare disposizioni derogatorie alle procedure per

***Protezione Civile: dal CdM via libera preliminare alla riforma***

l'affidamento di contratti pubblici.

Le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni, debitamente motivate. Il Presidente del Consiglio o, per sua delega, il Ministro dell'Interno, individuerà le amministrazioni pubbliche che subentreranno con poteri ordinari nella gestione dei finanziamenti esistenti.  
mpd/mau

foto

audio

***Protezione civile: P.Chigi, aumento benzina misura solo eventuale*****Asca**

*"Protezione civile: P.Chigi, aumento benzina misura solo eventuale"*

Data: **15/04/2012**

Indietro

Protezione civile: P.Chigi, aumento benzina misura solo eventuale

14 Aprile 2012 - 14:44

(ASCA) - Roma, 14 apr - Con un comunicato, Palazzo Chigi precisa che l'aumento della benzina per finanziare la Protezione civile e' una misura solo eventuale e legata ad esigenze di bilancio in relazione ad emergenze impreviste da affrontare. Pertanto nessun aumento e' stato effettuato.

"A seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante, la Presidenza del Consiglio -si legge nella nota- precisa che, come risulta dal comunicato stampa dell'ultimo Consiglio dei Ministri, l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterã eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio. Si precisa inoltre che l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni Ã` rimessa, in conformitã all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltã e - non piã¹ all'obbligo - delle stesse. Si aggiunge che rispetto al precedente sistema Ã` previsto che la Legge di Stabilitã debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione Civile".

min

foto

audio

L<sup>3</sup>

**«Mario il volontario» per l'emergenza-Paese**

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

CRONACA

14-04-2012

**«Mario il volontario» per l'emergenza-Paese  
stati generali**

Via alla tre giorni col premier che vede il suo ruolo affine a chi tutela la sicurezza.

Napolitano: «Io invece richiamato dalla riserva»

DA ROMA

Sono Mario il volontario. Il premier Monti arriva agli Stati generali del volontariato di Protezione civile e tra le molte parole di apprezzamento per l'esercito della solidarietà infila una battuta: «Colgo un'assonanza tra la vostra funzione di volontari per la messa in sicurezza del territorio dice infatti il presidente del consiglio e la mia funzione di volontario, assieme al sistema politico e parlamentare, per la messa in sicurezza del Paese». Il presidente della Repubblica sta al gioco e gli fa da spalla: «Essendo lei un volontario dice Giorgio Napolitano io sono richiamato qui dalla riserva», avendo assolto il servizio permanente effettivo.

La tre giorni del volontariato di Protezione civile si apre con l'omaggio delle massime cariche dello Stato. Una presenza che significa tutta la gratitudine del Paese per «questa Italia della solidarietà e dell'impegno civile», come li definisce Napolitano. E che, per casuale coincidenza, vede il varo in consiglio dei ministri, poche ore prima, del progetto di riforma del sistema di Protezione civile. Monti si sofferma sull'importanza del ruolo svolto da questi volontari nel far fronte ai rischi connessi «alla natura dei cambiamenti climatici e al profilo stesso del territorio del nostro Paese». Ricorda il loro ruolo vitale «nel passato e anche in occasione di recenti episodi drammatici» come «i giorni del terremoto in Abruzzo o, in un passato più remoto, l'alluvione dell'Arno». Qui il presidente del consiglio inserisce un ricordo personale: «Ero militare in servizio di leva quando ho avuto il mio primo contatto con il volontariato civile, il 4 novembre del 1966», nei giorni drammatici dell'alluvione di Firenze, quando migliaia di giovani provenienti dall'Italia e l'Europa misero le loro braccia al servizio del Paese. Tanto da guadagnarsi sul campo il soprannome di 'angeli del fango'. A legare quegli eventi lontani a quelli più recenti è, per Mario Monti, «il filo rosso, giallo o verde delle vostre divise», dice guardando la platea dell'Università di Roma Tre, affollata dalle tute fluorescenti dei volontari. «La Protezione Civile italiana ha bisogno oggi più che mai di voi, della vostra azione e della riforma. Una riforma strutturale per il Paese, non certo tra le meno importanti», a vent'anni dall'ultimo sforzo legislativo. Una riforma strutturale, sottolinea «come la maggior parte delle riforme a cui lavora il mio Governo». Obiettivo: «Accelerare i tempi di nazione della Protezione civile e rafforzarne l'efficacia nel monitoraggio e nella gestione delle emergenze». Il fondo per la Protezione civile, assicura poi, sarà rifinanziato.

Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, aveva già avvertito, intervenendo prima di Monti, come l'esiguità delle risorse impone scelte. La protezione civile infatti, sottolinea Gabrielli, «dovrà sempre più fare i conti con poche risorse da investire nel post emergenza» e dunque è necessario scegliere, individuare i settori più a rischio ed intervenire. Ma per farlo tutte le istituzioni devono lavorare insieme con un unico obiettivo: «Fondare l'azione di protezione civile sulla prevenzione e sulla previsione dei rischi». È l'esperienza che dice «quanto sia inefficace potenziare la risposta nazionale dell'intervento e del soccorso se non si investe nelle capacità dei sistemi locali di Protezione Civile di fare prevenzione tutelando il territorio». Ed è in quest'ottica che il volontariato assume un ruolo fondamentale, quale «anello di congiunzione tra le istituzioni e i cittadini, la conoscenza dei rischi che incombono sulle aree in cui si opera e la vicinanza ai propri concittadini».

**«Mario il volontario» per l'emergenza-Paese**

È Napolitano che conclude la prima giornata. Definisce «essenziale» che il presidente del Consiglio conservi un ruolo di riferimento per la Protezione Civile. E applaude idealmente questo volontariato, dice il Capo dello Stato, che «è davvero un'Italia speciale, l'Italia migliore».

**Luca Liverani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Protezione civile, calamità «a tempo»***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

CRONACA

14-04-2012

**Protezione civile, calamità «a tempo»*****Solo cento giorni per gli stati di crisi Stop ai commissariamenti infiniti*****DA ROMA LUCA LIVERANI**

Pieni poteri nei primi 20 giorni, senza il parere dell'Economia. Stato di emergenza a tempo, per massimo 100 giorni. Ministero dell'Interno che può affiancarsi nella gestione alla Presidenza del Consiglio. Tipologie di rischio precise per distinguere le calamità da affrontare localmente per via ordinaria e gli eventi davvero straordinari. Flotta aerea affidata ai Vigili del Fuoco. Possibilità per le Regioni di finanziare le emergenze con una tassa di 5 centesimi al litro sulla benzina. E infine stop alle gestioni commissariali che durano anni: dai rifiuti agli extracomunitari, dal traffico a Roma all'Expo di Milano. Il governo mette mano alla macchina della Protezione civile, per un tagliando indispensabile dopo le ultime sbandate.

La nota di palazzo Chigi arriva nel primo pomeriggio. «I contenuti essenziali della riforma» sono stati approvati «in via preliminare» e saranno «finalizzati dal Consiglio dei Ministri dopo l'esame» della Conferenza unificata il 19 aprile». Ancora nessuna decisione dunque sullo strumento da adottare, se decreto legge o disegno di legge. L'idea del decreto scontenta gli enti locali, ma anche le organizzazioni di volontariato. Che raccontano come giovedì sera il delegato dell'Anci per la protezione civile, il sindaco di Piacenza Roberto Reggi, abbia discusso in modo parecchio animato col sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà. Il timore che serpeggia tra il volontariato di Protezione civile è che al di là di ringraziamenti ed elogi delle istituzioni la riforma veda la luce senza che nessuno li ascolti. Nel testo del governo si conferma la cancellazione della norma che stabiliva il 'concerto' del ministero dell'Economia sulle spese di emergenza. Questo per i primi 20 giorni, trascorsi i quali le ordinanze dovranno passare il vaglio dell'Economia, «limitatamente ai profili finanziari». Il Dipartimento della Protezione civile resta sotto l'ala della presidenza del Consiglio. Ma si rafforza il ruolo del ministro dell'Interno, prevedendo che il presidente del Consiglio eserciti «in proprio le funzioni di promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni statali e locali e di ogni altra istituzione». O appunto deleghi «tali funzioni al solo Ministro dell'Interno». La durata dello stato di emergenza avrà un preciso limite temporale: 60 giorni, più una possibile proroga di altri 40. Passati i quali, il Capo della Protezione civile ha 10 giorni per disciplinare il passaggio all'amministrazione ordinaria. Possibilità di deroghe, però, nei 6 mesi successivi per le procedure di affidamento di contratti pubblici. Tre le tipologie di rischio definite: calamità che possono essere affrontate con interventi dei singoli enti in via ordinaria; che vanno gestite da un coordinamento di più soggetti; tanto gravi da richiedere mezzi e poteri straordinari per periodi definiti.

Una sforbiciata, infine, alle numerose gestioni commissariali: quelle «che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate», fatte salve eccezioni «debitamente motivate». A rischio quindi i commissari straordinari di emergenze endemiche come traffico, carceri, rifiuti. E di grandi eventi come l'Expo e il VII incontro mondiale delle famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA **Franco Gabrielli, il capo della Protezione civile**

Il Consiglio dei ministri approva il testo in via preliminare I tagli sono stati indispensabili

*Benzina, in vista nuove tasse*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

CRONACA

14-04-2012

**Benzina, in vista nuove tasse****I ipotesi**

Per finanziare il fondo della Protezione civile, il Cdm lascia la facoltà di far salire le accise fino a 5 cent al litro. I benzinai lanciano petizione popolare

**ROMA.** Tramontata l'ipotesi di un balzello sul costo degli sms, nella riforma della Protezione civile, approvata ieri in via preliminare dal Consiglio dei ministri, resta quella di un eventuale aumento del prezzo della benzina per finanziare gli interventi per disastri o calamità. La riforma disegnata ieri prevede infatti che, al momento della dichiarazione dello stato di emergenza, «si provvede al fabbisogno finanziario utilizzando le risorse del fondo nazionale di Protezione civile. Qualora sia utilizzato anche il fondo spese impreviste, lo stesso è immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con risorse ordinarie e/o con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti, stabilita dal Consiglio dei Ministri in misura non superiore a cinque centesimi per litro». Inoltre, al momento della dichiarazione dello stato di emergenza, «le Regioni hanno facoltà di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di cinque centesimi per litro». Si riaffaccia così, anche se in veste di facoltà e non più di «obbligo», la 'tassa sulle disgrazie' che consentiva alle Regioni di alzare le proprie addizionali per finanziare le emergenze, poi bocciata dalla Corte Costituzionale. Ma al solo annuncio della notizia sono insorti enti, sindacati e associazioni di categoria. «Sì al Fondo, ma non si può attingere, ancora una volta, alla benzina.

Ci saranno pure altre possibilità», lamenta Roberto Reggi, sindaco di Piacenza e delegato Anci alla Protezione Civile. Infuriati i sindacati dei benzinai: «È inaccettabile. In un anno, il prezzo dei carburanti è aumentato di 31 cent a litro: 10 per l'aumento del petrolio e 21 per le imposte, cosa non accaduta in alcun Paese europeo. Consumatori, famiglie e imprese sono all'esasperazione», protesta Luca Squeri, presidente della Figisc, associazione dei gestori di impianti di distribuzione carburanti. Mentre Stefano Cantarelli, presidente della Anisa, organizzazione dei gestori di autostrade, annuncia l'avvio di «una raccolta di firme per una petizione popolare che chiederà una forte riduzione delle imposte sui carburanti e il ripristino del regime di prezzi amministrati». Indignati anche i presidenti di Federconsumatori, Rosario Trefiletti, e dell'Adusbef, Elio Lannutti: «Il Governo seguita a tartassare gli italiani, che sono già allo stremo - scrivono - , dopo che la benzina è aumentata in un anno di 43 centesimi, con una ricaduta sulle tasche dei cittadini di 516 euro». Concorde pure il segretario confederale dell'Ugl, Paolo Varesi: «È impensabile che la benzina possa diventare il carburante della macchina statale. Non si può continuare a scaricare su cittadini e famiglie il costo delle istituzioni, che invece dovrebbero trovare risorse nel taglio degli sprechi».

**Vincenzo R. Spagnolo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Palermo, terremoto di magnitudo 4.3 Tanta paura ma nessuna conseguenza***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

CRONACA

14-04-2012

**Palermo, terremoto di magnitudo 4.3 Tanta paura ma nessuna conseguenza**

**PALERMO.** La prima scossa è arrivata improvvisa e vigorosa all'ora di punta dell'ingresso nelle scuole e negli uffici, gettando il panico tra la gente, riversando in strada migliaia di persone, sconvolgendo le abitudini delle famiglie, ma per fortuna senza causare danni.

Palermo ieri si è risvegliata col terremoto, uno degli episodi sismici più forti e prolungati degli ultimi anni, ma non si sono registrati né crolli né feriti.

La prima scossa, di magnitudo 4.3, si è registrata alle 8,21, quando la maggioranza degli studenti erano appena entrati in classe o stavano per varcare la soglia dei cancelli. Il fuggi fuggi generale sulle strade ha caratterizzato l'inizio della mattinata, le scuole e molti uffici sono stati evacuati, i genitori sono tornati negli istituti a prendere i bambini, il traffico è andato in tilt. Anche Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione Siciliana, è stato sgomberato per alcune ore. Sospesi gli spettacoli mattutini dell'Orchestra sinfonica siciliana. I numeri dei vigili del fuoco e del 118 sono stati presi d'assalto da cittadini impauriti e indecisi se tornare nelle proprie abitazioni. La replica, di magnitudo 2.4, è avvenuta alle 8.44, poi una terza e una quarta scossa con magnitudo 3.1 si sono verificate poco prima di mezzogiorno.

Secondo i dati dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, l'epicentro è stato localizzato a 11 chilometri dalla costa palermitana, verso Ustica, nel basso Tirreno, a 15 chilometri di profondità, quindi molto più in superficie rispetto ai terremoti degli ultimi anni, «e a circa 20 chilometri di distanza dal sistema di faglie molto più noto» osserva il sismologo Alessandro Amato, dell'Ingv. **(Ale.Tu.)**

L<sup>3</sup>



*«Benzina su, solo in casi estremi»*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

CRONACA

15-04-2012

**il governo****«Benzina su, solo in casi estremi»**

DA ROMA

L'ennesimo aumento delle accise sulla benzina prevista nella riforma della protezione civile, che potrebbe scattare in caso di dichiarazione di stato d'emergenza per calamità naturali, è solo «l'ultima ratio». Il governo scende in campo con un comunicato per assicurare che l'aggravio (5 centesimi da parte dello Stato e altri 5 di spettanza delle regioni) è solo una possibilità e per placare così le proteste bipartisan che continuano a piovere sul provvedimento. Il leader del Pd, Pierluigi Bersani, lo dice chiaramente: «Non è che la benzina aumenti domattina, ma si possono trovare soluzioni migliori di quella, che a me non piace». La nota di Palazzo Chigi si è resa necessaria «a seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante».

Infatti, torna a spiegare la presidenza del Consiglio, «l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal bilancio». Nessun aumento immediato, insomma, ma solo la possibilità di utilizzare la risorsa in caso di necessità. Quanto alle regioni, Palazzo Chigi sottolinea che l'imposizione dell'accisa «è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltà, non più all'obbligo, delle stesse. Si aggiunge che rispetto al precedente sistema è previsto che la Legge di Stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione Civile». Anche se non si tratta di un aumento immediato, l'annuncio del governo di ricorrere ancora una volta al portafoglio degli automobilisti, in un momento in cui i prezzi sono già alle stelle e i consumi in picchiata, non piace a nessuno. E in particolare scende in campo la politica, che dovrà affrontare la questione nel passaggio parlamentare.

«Francamente osserva Bersani lasciando intendere proposte di modifica credo che ci possano essere altri modi. In ogni caso c'è tempo e modo di discutere, perché si sta parlando di un progetto di legge per la riforma della protezione civile».

L'ex ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta (Pdl), fa la sua proposta e torna a ipotizzare «forme di assicurazione obbligatoria contro le catastrofi e le calamità naturali che responsabilizzino, allo stesso tempo, i cittadini, gli Enti locali e lo Stato». Mentre Italo Bocchino (Fli) da questo esecutivo si aspetta «norme che abbassino il prezzo stellare dei carburanti e non scelte che aumentano ancora prezzi che affaticano famiglie e imprese italiane». «Il consiglio dei ministri ha pure deciso di aumentare ancora la benzina è il duro commento del leader di Idv, Antonio Di Pietro. Questo è tipico di un governo agli ordini delle lobby».

Tutti contro la 'tassa sulle disgrazie' Il leader Pd attacca: ci sono soluzioni migliori. Di Pietro: comandano le lobby

L 3

*Tasse sulla benzina per la Protezione Civile*

- Blog di Beppe Grillo

**Blog Beppe Grillo**

"*Tasse sulla benzina per la Protezione Civile*"

Data: **14/04/2012**

Indietro

Tasse sulla benzina per la Protezione Civile

"Mentre Monti e Napolitano vanno a prendersi gli applausi alla festa del Volontariato, i loro compari approvano la riforma sugli interventi in caso di disastro ambientale. Nello stesso giorno in cui vengono sequestrati 32 milioni di beni ad Anemone e famiglia (l'imprenditore colluso con Bertolaso), dopo le proteste dei magnati della telefonia mobile sulla paventata tassa di 2 cents per sms, si scarica ancora una volta sui cittadini con una nuova accisa (di 5 cents, ndr) sulla benzina i latrocini organizzati fra Protezione Civile, Imprenditoria e potere politico. E' proprio vero che bisogna che tutto cambi perchè tutto resti com'è... Saluti." Terzo Nick

*Il salasso di Monti. Tasse per 140 mld di euro*

Repubblica.it | Finanza

**Borsa(La Repubblica.it)**

""

Data: **13/04/2012**

Indietro

Il salasso di Monti. Tasse per 140 mld di euro

(Teleborsa) - Roma, 13 apr - Sarà esaminato oggi in Consiglio dei Ministri il Provvedimento di riforma della Protezione Civile. Per finanziarie, in caso di utilizzo, il fondo per le calamità, il governo sarà autorizzato ad aumentare di 5 centesimi le accise sulla benzina. Lo ricorda in un articolo il quotidiano finanziario MF, sottolineando che ormai il conto delle nuove tasse continua ad aumentare.

Alla fine dello scorso anno, la Corte dei Conti aveva spiegato che già le manovre varate nell'estate del 2011 dal governo Berlusconi, per raggiungere il pareggio di bilancio al 2013, avevano corretto i conti pubblici di 75 miliardi. E questo risultato lo avevano raggiunto aumentando di 120 miliardi le tasse a fronte di un aumento della spesa pubblica di 45 miliardi di euro.

Dei 30 miliardi della manovra Salva-Italia, sottolinea ancora il quotidiano, più di 20 miliardi erano ascrivibili a un ulteriore inasprimento della pressione fiscale. Il risultato è che negli ultimi 12 mesi il conto totale delle tasse introdotte dai governi Berlusconi e Monti ha già sfiorato i 140 miliardi di euro.

13/04/2012 - 11:30

***Terremoto: Palermo trema***

CittàOggiWeb - Notizie in rete - Dal Web -

**Città Oggi Web**

*"Terremoto: Palermo trema"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

13 Aprile 2012

Terremoto: Palermo trema

Due scosse in pochi minuti Dal Web Palermo trema.

In pochi minuti, due terremoti hanno sconvolto la città siciliana.

Intorno alle 8.20, una prima scossa di magnitudo 4.3 e della durata di alcuni secondi si è verificata al largo della costa. L'ipocentro è stato localizzato tra Ustica e Palermo, a una profondità di circa 15 chilometri.

Secondo le verifiche della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risulterebbero danni a persone o cose, ma alcuni edifici pubblici sono stati evacuati, molte persone si sono riversate in strada e centinaia di chiamate sono state ricevute dai Polizia e Vigili del Fuoco.

Alle 8.45, una seconda scossa, di magnitudo 2.4, è stata registrata sempre nel basso Tirreno meridionale. La replica, localizzata nella stessa zona del primo movimento tellurico, ad una profondità di circa 10 chilometri.

Malgrado i due eventi, la sala operativa provinciale dei Vigili del Fuoco conferma che nessun danno a persone o edifici sarebbe stato registrato.

CittàOggiWeb

Lascia un commento registrati a CittaOggiWeb ed effettua la login

***Protezione civile, arriva la supertassa sulla benzina*****Corriere della Sera**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 14/04/2012 - pag: 9

Protezione civile, arriva la supertassa sulla benzina

In caso di emergenze si pagherà fino a 5 centesimi

ROMA Il consiglio dei ministri dà il via libera preliminare alla riforma della Protezione civile. Ed esplose la polemica. Già, perché per trovare i fondi per le emergenze il governo ripristina l'accisa sul carburante. Fino a cinque centesimi di aumento, è scritto nel testo, e l'aumento è «immediato e obbligatorio» a livello nazionale quando si deve ripristinare il fondo spese impreviste. A livello regionale le cose cambiano. Al momento della dichiarazione dello stato di emergenza le Regioni «hanno facoltà» di elevare l'imposta regionale sulla benzina fino a cinque centesimi. Torna, cioè, la cosiddetta tassa della disgrazia: era stata dichiarata incostituzionale e per questo si è reso facoltativa una scelta che prima era obbligatoria. Ma la sostanza resta. «Abbiamo proposto una riforma della Protezione civile che intende riorganizzare la struttura operativa e accelerare i tempi di azione» ha spiegato il premier Mario Monti intervenendo a Roma con il Capo dello Stato agli Stati generali del Volontariato. E ha aggiunto: «La Protezione civile rimane in capo alla presidenza del consiglio e agisce di concerto con gli enti locali. Il presidente del consiglio ha la facoltà di delega al ministro dell'Interno». Con questa riforma sparisce il concerto con il ministero dell'Economia in maniera totale per i primi venti giorni dell'emergenza, mentre dal ventunesimo giorno le ordinanze di Protezione civile devono ricevere l'ok dal ministero dell'economia soltanto per i «profili finanziari». Non solo: lo stato di emergenza avrà un limite. Nel testo di Palazzo Chigi è scritto che «la fase del soccorso» di competenza della protezione civile ha una durata di sessanta giorni con un'eventuale proroga di quaranta. Entro dieci giorni dalla fine dell'emergenza il capo della Protezione civile disciplina con un'ordinanza il passaggio all'amministrazione ordinaria, sebbene nei sei mesi successivi possa emanare disposizione derogatorie alle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici. Taglio netto alle gestioni commissariali «che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni debitamente motivate». A rischio quindi commissari straordinari come quelli del traffico, le carceri, i rifiuti, ma anche di grandi eventi come l'Expo. «Quella del volontariato della protezione civile è l'Italia più bella», ha detto il presidente della repubblica Giorgio Napolitano, spiegando: «Seguirò con grande attenzione tutto l'iter della riforma, è importante che il presidente del consiglio conservi un ruolo primario». In platea, accanto al ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, il presidente della Conferenza Stato-Regioni Vasco Errani, il numero uno della Protezione civile Franco Gabrielli, anche Franca Rampi, la mamma di Alfredino, il bimbo morto trentun'anni fa nel pozzo, la cui disgrazia fu uno dei motori per creare la Protezione civile. La nuova tassa sul carburante (fortemente criticata dall'Assopetroli che parla di un governo che «vuole fermare il Paese») rischia di non essere nemmeno esaustiva. «Le risorse sono poche», sottolinea Gabrielli, aggiungendo. «È arrivato il momento che le istituzioni si assumano le responsabilità e facciano le scelte». Alessandra Arachi

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Napolitano contro gli evasori «Indegni di questo Paese»***Corriere della Sera**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 14/04/2012 - pag: 3

Napolitano contro gli evasori «Indegni di questo Paese»

ROMA Con lo spread che morde e Piazza Affari che va a picco approda lunedì in Consiglio dei ministri, assieme al disegno di legge delega in materia fiscale, anche l'atteso Documento di economia e finanza (Def). Vista la nuova fiammata di incertezze sulla nostra economia, Mario Monti è determinato ad accelerare sulla crescita. E ha chiesto ai tecnici del ministero delle Finanze di lavorare anche nel fine settimana. L'obiettivo del presidente del Consiglio è inviare all'Europa con diversi giorni di anticipo il Programma di stabilità, il Programma nazionale riforme e il Def, i documenti che la Commissione europea aspetta entro la fine del mese e dai quali scaturirà il giudizio sullo stato di salute dell'economia italiana. Martedì sera il premier farà il punto con i segretari dei partiti, Alfano, Bersani e Casini, in un nuovo vertice incentrato su crescita, infrastrutture e sviluppo. Parlando alla Protezione civile Monti ha descritto il nostro sistema Paese come «spesso inadeguato, in quanto troppo frammentato e con lo sguardo ripiegato su se stesso». Un sistema debole, «al quale bisogna porre rimedio». Tra i nodi da sciogliere nell'incontro con i leader il più intricato resta quello della riforma del lavoro, che il Pdl vuole modificare «profondamente» inserendo maggiore flessibilità in entrata. Diversi dirigenti del partito premono perché Monti faccia retromarcia e forte è anche il pressing per la rateizzazione dell'Imu, ma il segretario Angelino Alfano cerca di non calcare i toni e anticipa che al tavolo porterà «soluzioni di buon senso». Pier Luigi Bersani, per quanto determinato a battersi per risolvere il dramma degli esodati («vengano fuori i numeri veri»), promette «un atteggiamento responsabile» nei confronti del governo. Per il leader del Pd la «priorità assoluta» è la crescita e la creazione di nuovi posti di lavoro: «Senza contenere la recessione, anche tenere a posto i conti diventa un esercizio molto difficile». Il premier ieri ha partecipato agli Stati generali del volontariato della protezione civile nell'Aula Magna della Facoltà di lettere dell'Università Roma Tre e, alla presenza del capo dello Stato, si è lanciato in un paragone che racconta lo spirito con cui ha accettato di entrare a Palazzo Chigi. Un'immagine che nei partiti che sostengono l'esecutivo più d'uno ha accolto come un ammonimento: «C'è una consonanza di fondo tra l'attività di voi volontari per la messa in sicurezza del territorio e la mia funzione di volontario per la messa in sicurezza del Paese ha affermato il premier strappando un applauso alla platea. In fondo è la stessa cosa il volontariato a cui il capo dello Stato ci ha chiamati». Monti il «volontario» e Napolitano il «riservista». Sì, perché l'inquilino del Colle è stato al gioco e, rivolto al capo del governo, si è concesso una battuta: «Monti è qui come un volontario, io sono qui come richiamato dalla riserva dopo essere uscito dal servizio permanente effettivo». Il presidente della Repubblica torna ad attaccare l'evasione fiscale come un «irresponsabile rifiuto» e un «comportamento deviante». Chi non paga le tasse, è il monito di Napolitano, non è un cittadino come gli altri: «Non contrappongo l'Italia della solidarietà e del volontariato a quella della speculazione edilizia o dell'evasione del Fisco perché queste ultime, per quanto diffuse, non meritano di essere associate alla parola Italia». Parole forti, che Pier Luigi Bersani definisce «dure ma assolutamente appropriate», invitando gli evasori a «vergognarsi dieci volte». Ma il capo dello Stato, com'è nel suo stile, distilla una goccia di ottimismo e auspica che «prevalga l'Italia migliore rispetto a quello che ci frena e alle difficoltà che viviamo a causa della crisi». La sintonia tra i due presidenti resta forte, Monti ha raccontato di riferire «di continuo» a Napolitano «sugli snodi delle riforme strutturali» che il suo governo sta portando avanti. E che saranno oggetto del vertice con i partiti. Monica Guerzoni mguerzoni@rcs.it

RIPRODUZIONE RISERVATA ROMA Con lo spread che morde e Piazza Affari che va a picco approda lunedì in Consiglio dei ministri, assieme al disegno di legge delega in materia fiscale, anche l'atteso Documento di economia e finanza (Def). Vista la nuova fiammata di incertezze sulla nostra economia, Mario Monti è determinato ad accelerare sulla crescita. E ha chiesto ai tecnici del ministero delle Finanze di lavorare anche nel fine settimana. L'obiettivo del presidente del Consiglio è inviare all'Europa con diversi giorni di anticipo il Programma di stabilità, il Programma nazionale riforme e il Def, i documenti che la Commissione europea aspetta entro la fine del mese e dai quali scaturirà il giudizio sullo stato di salute dell'economia italiana. Martedì sera il premier farà il punto con i segretari dei partiti, Alfano, Bersani e Casini, in

*Napolitano contro gli evasori «Indegni di questo Paese»*

un nuovo vertice incentrato su crescita, infrastrutture e sviluppo. Parlando alla Protezione civile Monti ha descritto il nostro sistema Paese come «spesso inadeguato, in quanto troppo frammentato e con lo sguardo ripiegato su se stesso». Un sistema debole, «al quale bisogna porre rimedio». Tra i nodi da sciogliere nell'incontro con i leader il più intricato resta quello della riforma del lavoro, che il Pdl vuole modificare «profondamente» inserendo maggiore flessibilità in entrata. Diversi dirigenti del partito premono perché Monti faccia retromarcia e forte è anche il pressing per la rateizzazione dell'Imu, ma il segretario Angelino Alfano cerca di non calcare i toni e anticipa che al tavolo porterà «soluzioni di buon senso». Pier Luigi Bersani, per quanto determinato a battersi per risolvere il dramma degli esodati («vengano fuori i numeri veri»), promette «un atteggiamento responsabile» nei confronti del governo. Per il leader del Pd la «priorità assoluta» è la crescita e la creazione di nuovi posti di lavoro: «Senza contenere la recessione, anche tenere a posto i conti diventa un esercizio molto difficile». Il premier ieri ha partecipato agli Stati generali del volontariato della protezione civile nell'Aula Magna della Facoltà di lettere dell'Università Roma Tre e, alla presenza del capo dello Stato, si è lanciato in un paragone che racconta lo spirito con cui ha accettato di entrare a Palazzo Chigi. Un'immagine che nei partiti che sostengono l'esecutivo più d'uno ha accolto come un ammonimento: «C'è una consonanza di fondo tra l'attività di voi volontari per la messa in sicurezza del territorio e la mia funzione di volontario per la messa in sicurezza del Paese ha affermato il premier strappando un applauso alla platea. In fondo è la stessa cosa il volontariato a cui il capo dello Stato ci ha chiamati». Monti il «volontario» e Napolitano il «riservista». Sì, perché l'inquilino del Colle è stato al gioco e, rivolto al capo del governo, si è concesso una battuta: «Monti è qui come un volontario, io sono qui come richiamato dalla riserva dopo essere uscito dal servizio permanente effettivo». Il presidente della Repubblica torna ad attaccare l'evasione fiscale come un «irresponsabile rifiuto» e un «comportamento deviante». Chi non paga le tasse, è il monito di Napolitano, non è un cittadino come gli altri: «Non contrappongo l'Italia della solidarietà e del volontariato a quella della speculazione edilizia o dell'evasione del Fisco perché queste ultime, per quanto diffuse, non meritano di essere associate alla parola Italia». Parole forti, che Pier Luigi Bersani definisce «dure ma assolutamente appropriate», invitando gli evasori a «vergognarsi dieci volte». Ma il capo dello Stato, com'è nel suo stile, distilla una goccia di ottimismo e auspica che «prevalga l'Italia migliore rispetto a quello che ci frena e alle difficoltà che viviamo a causa della crisi». La sintonia tra i due presidenti resta forte, Monti ha raccontato di riferire «di continuo» a Napolitano «sugli snodi delle riforme strutturali» che il suo governo sta portando avanti. E che saranno oggetto del vertice con i partiti. Monica Guerzoni [mguerzoni@rcs.it](mailto:mguerzoni@rcs.it)  
RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'insolito sisma di Palermo. «Nessuno scontro tra placche»*****Corriere della Sera**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 14/04/2012 - pag: 25

L'insolito sisma di Palermo. «Nessuno scontro tra placche»

«Una sorpresa inaspettata». Con queste parole accompagnate da grande cautela Alessandro Amato dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) descrive il forte terremoto avvenuto ieri mattina alle 8.21 che ha scosso Palermo. La sua magnitudo per fortuna era contenuta (4.2 della scala Richter) ma abbastanza per spingere la gente impaurita in strada, creare una fessura lunga cento metri nel suolo antistante il tribunale, provocare la caduta di cornicioni e far correre i vigili del fuoco subissati dalle chiamate. Il palazzo della Regione veniva evacuato come altri edifici pubblici e altrettanto ordinava il sindaco di Monreale. Per fortuna il bilancio è stato di tanta paura e pochi danni. Inquieti e preoccupati, invece, sono rimasti i geofisici che si trovano davanti a un evento di nuovo tipo che nemmeno la storia geologica della regione aiuta a decifrare. L'ipocentro del sisma, cioè il punto in profondità dove si è originato, è stato identificato con qualche difficoltà a poco più di dieci chilometri e distante dalla costa una trentina di chilometri, in direzione di Ustica. Gli effetti si sono avvertiti comunque a Trapani, a Mazara del Vallo e un brivido ha colpito anche lo «speleonauta» Igor D'India che da 19 giorni è chiuso in una grotta profonda 25 metri con l'intento di rimanerci un mese. «La sorpresa spiega Alessandro Amato sta nel fatto che in quella zona ci si aspettano terremoti causati dallo scontro tra la placca africana alla quale appartiene la Sicilia e quella europea, la cui linea di separazione è una trentina di chilometri più a Nord dove numerosi sono i movimenti del suolo. Invece in questo caso siamo davanti a un fenomeno di distensione della crosta terrestre che si è mossa in direzione Nordest-Sudovest. È un tipo di fenomeno analogo nel carattere ai terremoti degli Appennini». Ma imprevisto in questa zona, dove, in aggiunta, nelle tre ore e mezza successive al tremore di picco si sono registrate altri tre sussulti, però di minore intensità (la massima era di 3.1 scala Richter). Infatti anche l'ultimo terremoto che ha colpito Palermo nel 2002 (5.8 scala Richter) era conseguenza dello scontro tradizionale tra le placche e risalendo nel passato non emergono riferimenti utili. La città, tra l'altro, si trova in una zona classificata a pericolosità medio-bassa, pur essendo al confine con la fascia a pericolosità medio-alta della Sicilia settentrionale. Gli unici eventi che hanno colpito il capoluogo e la costa Nord in modo significativo risalgono al 1726 (ottavo/nono grado della scala Mercalli) e al 1823 a Naso, verso Messina, anch'esso dell'ottavo grado della scala Mercalli. Ma di questi non ci sono valutazioni sulle caratteristiche geofisiche perché le stime sono solo legate ai danni provocati. «Ora il nostro compito sarà appunto quello di indagare per cogliere qualche eventuale traccia ma sarà sempre connessa all'oggi e non certo al passato remoto. Per questo, oltre a essere impossibile prevedere che cosa succede con i terremoti in futuro, nel caso specifico non possiamo nemmeno effettuare delle proiezioni basate sulle statistiche storiche». Un'altra sfida per la ricerca. Giovanni Caprara  
twitter@giovannicaprara RIPRODUZIONE RISERVATA



***Pioggia e vento su tutta l'Italia «Colpiti dal mini-ciclone Lucy»*****Corriere della Sera**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 14/04/2012 - pag: 25

Pioggia e vento su tutta l'Italia «Colpiti dal mini-ciclone Lucy»

Sanò (ilMeteo.it): durerà altri 3 giorni. «Ma niente allarmismi»

ROMA Ora ha anche un nome, Lucy, la perturbazione, o mini-ciclone secondo alcuni meteorologi, che da ieri annacqua più o meno tutta la Penisola. «Così l'hanno chiamata spiega Antonio Sanò, titolare del sito ilMeteo.com al centro meteorologico di Offenbach, in Germania. Lì hanno l'abitudine di dare un nome alle perturbazioni più violente. Non è solo un vezzo o una curiosità, serve a distinguerle meglio, per fare confronti o paragoni». Lucy è secondo Sanò un mini-ciclone: «Attenzione, niente a che vedere con i cicloni di tipo americano. Però anche qui abbiamo venti che soffiano a 80-100 chilometri l'ora intorno all'occhio della perturbazione, che era in mezzo al Tirreno, ma da ieri sera si sta spostando verso le coste del Sud: Campania, Basilicata, Calabria e anche Sicilia, causando piogge e mareggiate con onde anche di 6-7 metri». Per il resto sull'Italia continua a piovere e non smetterà, almeno fino a martedì, con qualche timida schiarita prevista solo per domani mattina. Tanto nel pomeriggio sull'Italia si abatterà una nuova perturbazione, meno violenta, ma altrettanto fastidiosa, con piogge e acquazzoni sparsi che andranno avanti più o meno fino a domenica prossima. Quando, sempre secondo Sanò, scoppierà finalmente la primavera. Con un ponte del 25 aprile caldo e soleggiato. Ma in attesa del bel tempo, l'Italia sguazza nell'umidità, con tutto quello che ne consegue: penalizzata soprattutto la Sardegna, con nubifragi e frane che all'alba di ieri hanno causato anche un incidente stradale mortale nella provincia del Medio Campidano, nel sud dell'isola. E per la prima volta il sindaco di Nuoro emana un'ordinanza di chiusura delle scuole per le piogge. Non va meglio sull'altra sponda del Tirreno: all'Isola del Giglio una nave merci russa è stata costretta a gettare l'ancora per le forti correnti davanti a Campese. E sempre a proposito di isole, Lampedusa e Linosa sono rimaste isolate, con i collegamenti marittimi sospesi per maltempo. Problemi anche per i voli, soprattutto al Sud: per le forti raffiche di scirocco l'aeroporto di Palermo ne ha fatti dirottare parecchi su Trapani e Catania. Annullati anche alcuni eventi e concerti: quello di stasera in piazza Duomo a Milano, per dare il via alla Milano City Marathon, in programma domani. Niente corsa Strabologna, mentre a Napoli stasera non canterà Francesco Renga al Villaggio dell'America's Cup World Series, che è stato chiuso e poi riaperto ieri pomeriggio. La Protezione civile manterrà anche per oggi (è il terzo giorno consecutivo) l'allerta meteo. «Ma non parliamo di cicloni, per carità commenta Paola Pagliara, responsabile del Centro previsioni e allertamento del rischio meteo e idrogeologico dell'ente. Si è creato un allarmismo ingiustificato per una normale depressione mediterranea, significativa, fastidiosa e lunga, ma assolutamente nella norma. È una grave leggerezza spaventare così i cittadini, che infatti ieri hanno chiamato in tantissimi le nostre sedi locali, chiedendo istruzioni». La Protezione continuerà a monitorare la situazione anche oggi: «In alcune zone, dalla Toscana all'Emilia, al Veneto, le piogge di questi giorni sono benefiche perché già si prospettava il rischio siccità. Ma per favore, non parliamo di Lucy». Ester Palma RIPRODUZIONE RISERVATA

***Benzina: sì del governo a nuova tassa 5 cent al litro per la Protezione civile***

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

stampa | chiudi

Approvata dal Consiglio dei ministri l'ipotesi di riforma dell'ente per gestire le emergenze

Benzina, sì del governo alla nuova tassa

5 cent al litro per la Protezione civile

L'allarme del Codacons: «Spesa pari ad almeno 73 euro annui ad automobilista solo di costi diretti» **MILANO** - Nella riforma della Protezione civile, approvata in via preliminare dal Consiglio dei ministri, è confermata l'ipotesi dell'aumento di 5 centesimi al litro della benzina per fronteggiare le emergenze. Lo chiarisce il comunicato finale del Consiglio dei ministri.

**IL CODACONS** - L'eventuale aumento, secondo il Codacons, determinerebbe un aggravio di spesa pari ad almeno 73 euro annui ad automobilista solo di costi diretti. «Un simile provvedimento sarebbe semplicemente folle - afferma il Presidente Carlo Rienzi - Disporre per legge il rincaro dei listini alla pompa, quando i prezzi hanno raggiunto livelli record che sfiorano i 2 euro al litro, e dopo una successione incredibile di nuove accise introdotte per finanziare qualsiasi cosa, avrebbe effetti disastrosi sui prezzi al dettaglio in tutti i settori, sui consumi delle famiglie e sulle tasche degli automobilisti, categoria sempre più spremuta come un limone». «Qualora l'ipotesi varata dal Cdm dovesse divenire realtà, utilizzeremo tutte le armi in nostro possesso per evitare l'ennesima stangata a danno dei cittadini», conclude Rienzi.

**MONTI- NAPOLITANO** - La riforma della Protezione civile è stata illustrata dal presidente del Consiglio Mario Monti che è intervenuto agli stati generali del volontariato di Protezione Civile a Roma: «Colgo un'assonanza tra la vostra funzione di volontari per la messa in sicurezza del territorio e la mia funzione di volontario, assieme al sistema politico e parlamentare, per la messa in sicurezza del Paese». Se Mario Monti è un «volontario» per la messa in sicurezza del Paese, «allora io sono un richiamato dalla riserva...». Anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano prende la parola agli Stati generali del volontariato di Protezione Civile, e «raccolge» la battuta del premier che si era autodefinito «volontario». Scherza Napolitano: «Essendo uscito dal servizio permanente effettivo, sono stato richiamato dalla riserva...».

**VOLONTARI** - Il presidente Monti si è poi soffermato sull'importanza del ruolo svolto dai volontari di Protezione Civile nel far fronte ai rischi connessi «alla natura dei cambiamenti climatici e al profilo stesso del territorio del nostro Paese». Monti ha ricordato come i volontari siano stati fondamentali «nel passato e anche in occasione di recenti episodi drammatici che hanno segnato e ferito l'Italia. Ricordo i giorni del terremoto in Abruzzo o, in un passato più remoto, l'alluvione dell'Arno». Qui, il presidente del Consiglio ha voluto inserire una piccola nota autobiografica: «Ero un militare in servizio di leva quando ho avuto il mio primo contatto con il volontariato civile, era il 4 novembre del 1976», i giorni drammatici dell'alluvione di Firenze, quando migliaia di giovani provenienti da tutta Italia e da tutta Europa misero le loro braccia al servizio del Paese.

Redazione Online

stampa | chiudi

***Benzina, ora il governo frena «L'aumento? Soltanto se serve»***

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

stampa | chiudi

Dopo il sì del CDM alla nuova tassa 5 cent al litro per sostenere la Protezione civile

Benzina, ora il governo frena

«L'aumento? Ultima ratio»

Il segretario del Pd Bersani: «L'aumento della benzina non va bene. Si possono trovare soluzioni migliori» **MILANO** - L'aumento di 5 centesimi al litro della benzina per finanziare la Protezione civile? «Ultima ratio» precisa il governo dopo la lunga serie di critiche che l'iniziativa aveva suscitato. «A seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante, la Presidenza del Consiglio precisa che, come risulta dal comunicato stampa dell'ultimo Consiglio dei Ministri, l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio». Quindi nessun aumento immediato sulle accise di carburante, che potrà scattare «eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio». La precisazione arriva da Palazzo Chigi e chiarisce la disposizione contenuta nel ddl di riforma della Protezione civile esaminato venerdì in Consiglio dei ministri. «Si precisa inoltre che l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltà e - non più all'obbligo - delle stesse». Palazzo Chigi aggiunge che «rispetto al precedente sistema è previsto che la Legge di Stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione Civile».

**BERSANI** - In precedenza anche il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, bocchia la possibilità di aumentare il costo della benzina in caso di emergenze che richiedano l'intervento della Protezione Civile. «Non è che la benzina aumenti domattina, ma si possono trovare soluzioni migliori di quella, che a me non piace». «Non è che domattina aumenti la benzina - ha ricordato Bersani - C'è l'idea che, qualora succedesse una disgrazia, possa essere un modo per riparare all'emergenza. Francamente credo che ci possano essere altri modi. In ogni caso c'è tempo e modo di discutere, perchè si sta parlando di un progetto di legge per la riforma della Protezione Civile».

Redazione Online

stampa | chiudi

*Napolitano: «Chi evade le tasse*

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

stampa | chiudi

agli stati generali del volontariato

Napolitano: «Chi evade le tasse

non merita di essere italiano»

Il Capo dello Stato: «Sono logiche irresponsabili e devianti» **MILANO** - «L'Italia della speculazione edilizia e dell'evasione fiscale, comportamenti devianti per quanto diffusi, non merita di essere associata alla parola Italia». Giorgio Napolitano, intervenendo agli Stati generali del volontariato di Protezione civile, punta il dito contro questi comportamenti e spiega che sono «logiche irresponsabili e devianti».

**I VOLONTARI**- Il capo dello Stato, sottolineando l'importanza del lavoro svolto dai volontari di Protezione civile, ha detto: «Rappresentate un'Italia speciale. L'Italia migliore, anche se questa affermazione si può prestare ad un equivoco perché l'Italia è una come nazione, società e Stato, ma certo il nostro paese presenta di sé diverse immagini e logiche comportamentali - ha osservato Napolitano - un intreccio complesso di positivo e negativo che si manifesta in logiche particolaristiche o asociali di scarsa considerazione o aperto dispregio dell'interesse generale» come «la speculazione o il cieco calcolo individuale che calpesta l'ambiente e il territorio» e come «logiche irresponsabili del rifiuto del dovere fiscale». Il presidente della Repubblica ha però tenuto a precisare: «Non contrappongo all'Italia della solidarietà l'Italia della speculazione edilizia e dell'evasione fiscale, comportamenti che non meritano di essere associati alla parola Italia». E ha concluso auspicando che «prevalga l'Italia migliore rispetto a quello che ci frena e alle difficoltà che viviamo a causa della crisi».

Redazione Online

stampa | chiudi L<sup>3</sup>

## Scossa del 3.3 tra Bologna e Pistoia

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

stampa | chiudi

TERREMOTO

Nella notte scossa del 3.3 tra Bologna e Pistoia

Il sisma tra i Comuni di Molino del Pallone (Bologna), San Marcello Pistoiese e Taviano (Pistoia) **MILANO** - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata poco dopo la mezzanotte tra le province di Bologna e Pistoia. Non risultano danni a persone o cose. Lo fa sapere la Protezione civile.

**ALLE 0.13** - Il sisma è stato avvertito, in particolare, dalla popolazione residente tra i Comuni di Molino del Pallone (Bologna), San Marcello Pistoiese e Taviano (Pistoia). Secondo l'istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle 0.13. (*fonte: Ansa*)

stampa | chiudi

*Agevolazioni ridotte e nuovo Catasto Ecco la delega fiscale/*

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

stampa | chiudi

fisco il provvedimento

Agevolazioni ridotte e nuovo Catasto

Ecco la delega fiscale

Ma è scontro sulle tre rate dell'Imu

Torna l'ipotesi di un fondo taglia tasse ROMA - Settimana decisiva per la definizione di alcune partite economiche tra cui la delega fiscale e il dossier sulla crescita mentre vacilla la tenuta della maggioranza sul fronte dell'Imu a rate e della riforma del mercato del lavoro. Domani pomeriggio un consiglio dei ministri straordinario, preceduto da una riunione ristretta tra i responsabili dei dicasteri economici, si occuperà della delega fiscale e del beauty contest. Slitta invece a un altro consiglio dei ministri programmato per mercoledì il varo del Documento di economia e finanza (Def) con probabile revisione al ribasso delle stime sull'andamento negativo del Pil. Ma il presidente del Consiglio Mario Monti, già domani, potrebbe anche varare l'atteso fondo «taglia tasse» nel quale dovrebbero confluire le maggiori entrate fiscali dalla lotta all'evasione. Lo scopo è quello economico di alleggerire la pressione fiscale ma anche politico per presentarsi al vertice di maggioranza di martedì con un menù appetibile in grado di accontentare le richieste dei partiti. E di alleggerire la morsa Confindustria-Pdl - acuita ieri da un botta e risposta Marcegaglia-Fornero - che sta preoccupando non poco il Professore. La creazione del fondo l'ha confermata anche il sottosegretario all'Economia ed ex Banca d'Italia Vieri Ceriani che ha anticipato alcuni temi da affrontare nella delega: come la revisione dell'immensa partita delle deduzioni/detraioni e agevolazioni fiscali, il riordino dell'Iva, della tassazione di impresa per favorirne la crescita dimensionale e lo sbarco in Borsa.

Lo scontro sull'Imu, la nascente tassa omnicomprensiva sull'abitazione, che il Pdl vuole rateizzare in tre tranches e che il Pd vorrebbe invece non toccare - «Perché altrimenti i Comuni restano al verde», ha avvertito il sindaco di Torino Pietro Fassino - e rinforzare con una patrimonialina su i proprietari di più alloggi, ha catalizzato la giornata politica di ieri e finirà in commissione Finanza della Camera lunedì. Che si preannuncia incandescente con il relatore Gianfranco Conte (Pdl) deciso a portare una serie di proposte per allungare i versamenti Imu: due rate per le seconde case, tre per chi ha una sola casa scadenzate tra giugno, settembre e dicembre.

Nel caos della giornata di ieri, sotto la pressione dei media che davano per scontato l'arrivo di nuovi rincari della benzina per finanziare la protezione civile, il governo è intervenuto per precisare che l'ipotesi di rincari di 10 centesimi al litro è solo una «ultima ratio» nel caso di calamità naturali. Così come è girata la voce che potrebbe arrivare addirittura una «tassa di sbarco» di 1,5 euro a testa per passeggero a favore delle isole minori.

Infine il contante. Per venire incontro al Pd e anche alla Cgil il premier si è mostrato interessato alla proposta di introdurre un sistema di incentivi e disincentivi che porti alla tracciabilità anche per importi minimi. «Meritevole di considerazione» ha detto Monti mentre paradossalmente potrebbe slittare da maggio a settembre lo stop al cash oltre i mille euro per i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

La legge delega fiscale, nella quale ieri Ceriani ha escluso il ritorno del reato del falso in bilancio, perché del tema se ne dovrà occupare il ministero della Giustizia, affronterà anche l'attesa riforma del catasto, con la revisione degli estimi necessaria per irrobustire gli incassi dell'Imu. Infine ci saranno misure di contrasto all'abuso dell'elusione fiscale e una nuova tassazione ambientale.

Roberto Bagnoli

stampa | chiudi

***Benzina, nuova tassa del governo: 5 cent in più per le emergenze***

- CronacaQui

**CronacaQui.it**

*"Benzina, nuova tassa del governo: 5 cent in più per le emergenze"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

13 Aprile 2012, ore 19:13

Benzina, nuova tassa del governo: 5 cent in più per le emergenze

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera preliminare alla riforma della Protezione civile e nel testo si conferma l'ipotesi di aumento di 5 centesimi al litro della benzina in caso di emergenze. La riforma prevede che, al verificarsi o nell'imminenza dell'evento calamitoso, il Consiglio dei ministri, previa intesa con la Regione interessata, deliberi lo stato di emergenza. Nel momento della dichiarazione dello stato di emergenza - spiega una nota di Palazzo Chigi - si provvede al fabbisogno finanziario utilizzando le risorse del fondo nazionale di Protezione civile. Qualora sia utilizzato anche il fondo spese impreviste, lo stesso è immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con risorse ordinarie e/o con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti. Inoltre, al momento della dichiarazione dello stato di emergenza, le Regioni hanno facoltà di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di 5 centesimi per litro.

L'eventuale aumento, secondo il Codacons, determinerebbe un aggravio di spesa pari ad almeno 73 euro annui ad automobilista solo di costi diretti. «Un simile provvedimento sarebbe semplicemente folle - afferma il Presidente Carlo Rienzi - Disporre per legge il rincaro dei listini alla pompa, quando i prezzi hanno raggiunto livelli record che sfiorano i 2 euro al litro, e dopo una successione incredibile di nuove accise introdotte per finanziare qualsiasi cosa, avrebbe effetti disastrosi sui prezzi al dettaglio in tutti i settori, sui consumi delle famiglie e sulle tasche degli automobilisti, categoria sempre più spremuta come un limone». «Qualora l'ipotesi varata dal Cdm dovesse divenire realtà, utilizzeremo tutte le armi in nostro possesso per evitare l'ennesima stangata a danno dei cittadini», conclude Rienzi.

***Napolitano contro evasori e speculatori: "Non sono degni della parola Italia" Il governo riforma la Protezione civile con la benzina, ma solo in stato d'emergenza. Non saranno tassati gli sms***

Napolitano contro evasori e speculatori: "Non sono degni della parola Italia" | DIRE POLITICO | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

Napolitano contro evasori e speculatori: "Non sono degni della parola Italia"

**Il governo riforma la Protezione civile con la benzina, ma solo d'emergenza. Non saranno tassati gli sms**

ROMA - "Nel momento della dichiarazione dello stato di emergenza si provvede al fabbisogno finanziario utilizzando le risorse del fondo nazionale di protezione civile. Qualora sia utilizzato anche il fondo spese impreviste, lo stesso e' immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con risorse ordinarie e/o con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti, stabilita dal Consiglio dei ministri in misura non superiore a cinque centesimi per litro". E' quanto si legge nella nota di Palazzo Chigi che illustra la riforma della Protezione civile approvata dal Cdm. Viene quindi confermata la marcia indietro del governo sull'eventualita' di tassare gli sms dei cellulari. Al momento della dichiarazione dello stato di emergenza, inoltre, le Regioni hanno facolta' di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di cinque centesimi per litro.

La riforma della Protezione civile, si legge, riorganizza la struttura operativa e accelera i tempi d'azione del Servizio nazionale per la protezione civile. L'obiettivo - gia' emerso in occasione della riunione operativa sull'emergenza neve tenutasi a Palazzo Chigi il 6 febbraio 2012 - e' di rafforzare l'efficacia nel monitoraggio il controllo e nella gestione delle emergenze. Il testo della riforma e' stato illustrato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio e discusso dal Consiglio dei ministri.

Ecco i punti essenziali: Sono meglio specificati, attraverso una ridefinizione, i compiti del Servizio nazionale di protezione civile. Sono puntualmente individuate anche le attivita' di protezione civile, individuando tre tipologie: a) la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali e' possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale; b) la prevenzione volta ad evitare o ridurre le possibilita' di danni; c) l'attivita' di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza.

NAPOLITANO: "EVASORI INDEGNI" - Nel nostro paese si intrecciano "logiche irresponsabili di rifiuto del dovere fiscale". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, parlando agli Stati generali del Volontariato. "Io non contrappongo all'Italia della solidarieta' e dell'impegno civile l'Italia della speculazione e dell'evasione fiscale perche' questi comportamenti devianti non meritano di essere associati alla parola Italia". "L'Italia della solidarieta' e dell'impegno civile, che e' rappresentata dalla protezione civile, dai volontari e dalle molteplici realta' e forme associative", e' davvero un'Italia speciale, e' l'Italia migliore". Lo dice il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, parlando agli Stati generali del Volontariato. Capisco, aggiunge, "che questa espressione si puo' prestare a qualche equivoco, ma l'Italia e' una come nazione, come societa' e come Stato".

Napolitano poi sottolinea che "il nostro paese presenta di se' diverse immagini ed esprime diverse logiche di comportamento. In un intreccio complesso di positivo e negativo" si legano "logiche particolaristiche asociali se non di aperto dispregio dell'interesse generale del paese e del bene comune, di speculazione e cieco calcolo individuale che calpestanto il nostro territorio e il patrimonio culturale".

MONTI VOLONTARIO - "Ho sentito una consonanza di fondo tra l'attivita' di voi volontari per la messa in sicurezza del territorio e la mia attivita' di volontario, in questo momento, per la messa in sicurezza, con colleghi ministri e del sistema politico parlamentare, della messa in sicurezza del paese. Un un volontariato al quale il Capo dello Stato mi ha, e ci ha, chiamato". Lo dice il presidente del consiglio, Mario Monti, intervenendo agli stati generali della protezione civile.

13 aprile 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»



L<sup>3</sup>

***Napolitano contro evasori e speculatori: "Non sono degni della parola Italia" Il governo riforma la Protezione civile con la benzina, ma solo in stato d'emergenza. Non saranno tass***

***Torna l'emergenza, Monti riconvoca i tre segretari***

- Europa

**Europa**

*"Torna l'emergenza, Monti riconvoca i tre segretari"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

Articolo Sei in Interni

14 aprile 2012

Produzione industriale a picco, inflazione su: spread a 380. E la Borsa crolla ancora

Torna l'emergenza, Monti riconvoca i tre segretari Anche il Quirinale in allarme per la crisi economica, urgenza per le riforme

Al termine di una settimana di passione sui mercati internazionali, il governo rompe gli indugi per la messa a punto di una strategia di crescita per l'immediato. E così se lunedì in consiglio dei ministri si discuterà la delega fiscale e si approverà il Def, per martedì sera il premier Monti ha convocato i tre segretari dei partiti della maggioranza, Alfano, Bersani e Casini, per affrontare insieme i temi della crescita e dello sviluppo, così come aveva chiesto il leader del Pd.

A preoccupare l'esecutivo così come il Quirinale, che nei giorni scorsi ha lanciato più di un'allarme per la crisi economica, sono i dati recessivi che arrivano dal mercato interno dove la produzione industriale è crollata a febbraio del 6,8% su base annua a fronte di un nuovo aumento dei prezzi sul carrello della spesa.

Preoccupa anche la forte ondata di vendite sui mercati internazionali, dove ieri è tornata la paura che si è abbattuta nuovamente sui paesi della periferia dell'eurozona, fino a lambire la stessa Francia. A fronte dell'isteria della Borsa spagnola, Milano ha chiuso la seduta bruciando oltre 11 miliardi di ricapitalizzazione e lo spread ha rialzato la testa. Ieri il consiglio dei ministri ha ridisegnato con un provvedimento la protezione civile, che per Monti è un'altra grande riforma strutturale. È stato fissato un aumento di 5 centesimi per litro di benzina proprio per la Protezione civile.

***Terremoto a Palermo:scosse avvertite dalla popolazione***

Fai info - (dea)

**Fai Informazione.it**

*"Terremoto a Palermo:scosse avvertite dalla popolazione"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Terremoto a Palermo:scosse avvertite dalla popolazione

**16**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

13/04/2012 - 16.42 Due scosse di terremoto, una di magnitudo 4,3 alle 8:21 e l'altra di 2,3, sono registrate questa mattina lungo le coste siciliane. Le scosse, d'intentità tale da essere avvertite dai cittadini e farle scendere in strada ,non hanno provocato danni a cose e persone.L'epicentro è stato registrato al largo delle coste palermitane. Nel capoluogo siciliano alcuni istituti scolastici hanno preferito evacuare gli alunni ed il personale scolastico.

***Indonesia, terremoto magnitudo 8.9, è allarme tsunami***

Fai info - (ita)

**Fai Informazione.it**

*"Indonesia, terremoto magnitudo 8.9, è allarme tsunami"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

Indonesia, terremoto magnitudo 8.9, è allarme tsunami

**19**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

14/04/2012 - 15.26 Un violento terremoto di magnitudo 8.9 è stato registrato al largo della costa Ovest dell'isola di Sumatra, in Indonesia. L'epicentro del sisma è stato registrato a 33 chilometri di profondità, a circa 430 chilometri a Sud-Ovest di Banda Aceh, ha fatto sapere l'Agenzia geologica federale del governo statunitense. La scossa è stata avvertita distintamente anche in [...]

***Previsioni meteo, nel weekend temporali e venti forti***

Fai info - (okr)

**Fai Informazione.it**

*"Previsioni meteo, nel weekend temporali e venti forti"*

Data: **15/04/2012**

Indietro

Previsioni meteo, nel weekend temporali e venti forti

**1**

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

15/04/2012 - 4.54 Temporali e venti forti. Gli esperti non hanno dubbi. Il weekend potrebbe trasformarsi in una trappola meteorologica. Il Dipartimento Nazionale della Protezione civile ha confermato la possibilità, diffondendo lo stato di allerta a partire dalle prime ore di oggi e per le prossime 24/36 ore. In considerazione dello Stato di allerta, la Protezione civile del [...]© 2011 - okRoma Previsioni meteo, nel weekend temporali e venti forti

***Nasce la nuova Protezione civile***

Protezione civile, il Consiglio dei ministri ne disegna la riforma - Organizzazioni - Famiglia Cristiana

**Famiglia Cristiana.it**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Nasce la nuova Protezione civile**

Benzina più cara in caso di calamità; maggior coinvolgimento del ministero dell'Interno; per i primi 20 giorni dopo la sciagura nessun ok preventivo del dicastero dell'Economia.

14/04/2012

Tutte le fotografie di questo servizio sono state gentilmente messe a disposizione dal Dipartimento nazionale della Protezione civile.

Il passaggio che fa più discutere è il possibile aumento della benzina (fino a un massimo di 5 centesimi per litro) in caso di calamità e conseguente dichiarazione dello stato di emergenza, un modo per cercare di trovare rapidamente soldi per fronteggiare spese tanto impreviste quanto necessarie. Quel che colpisce (e innova) di più, tuttavia, è la definitiva scomparsa dei "grandi eventi" dalle competenze del Dipartimento della protezione civile, il potenziamento del ruolo del ministero dell'Interno e il ridimensionamento di quello dell'Economia.

Venerdì 13 aprile, il Consiglio dei ministri ha varato in via preliminare le linee di indirizzo che puntano a riformare la Protezione civile. L'obiettivo - già emerso in occasione della riunione operativa sull'emergenza neve tenutasi a Palazzo Chigi il 6 febbraio scorso - è di rafforzare l'efficacia della prevenzione e di migliorare tempi ed effetti dei primi interventi. La riforma sarà definitivamente messa a punto dal Consiglio dei ministri dopo l'esame da parte della Conferenza unificata programmata il 19 aprile. Rispetto al regime attuale, l'innovazione sta anche nel fatto si prevede che il Presidente del Consiglio, nel campo della protezione civile, possa esercitare in proprio le funzioni di promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni statali e locali e di ogni altra istituzione pubblica e privata sul territorio, ovvero che egli possa delegare tali funzioni al solo ministro dell'Interno.

Nella versione del provvedimento di riforma che ha ottenuto il via libera preliminare del Consiglio dei ministri, viene cancellata la norma inserita nel Milleproroghe dello scorso anno che stabiliva la verifica del ministero dell'Economia sulle spese da effettuare in caso di emergenza. Nella prima fase, specifica una nota di Palazzo Chigi, il Capo della protezione civile «agisce con massima flessibilità e libertà, senza bisogno di acquisire concerti o visti preventivi». Dopo i primi 20 giorni dall'evento le ordinanze devono ricevere il concerto dell'Economia, «limitatamente ai profili finanziari». E' del tutto evidente che il provvedimento restituisce al Dipartimento della Protezione civile quei poteri che il "commissariamento" voluto da Tremonti gli aveva sottratto.

Di valenza assai importante è anche l'ultimo punto della nota di palazzo Chigi: quello in cui si sottolinea che «le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma, non vengono prorogate o rinnovate». Un punto fermo ad un'usanza tutta italiana che fa durare le emergenze anni e trasforma in emergenze eventi ampiamente previsti o che nulla hanno a che vedere con le calamità naturali, come l'Expo 2015.

***Nasce la nuova Protezione civile***

Intanto, tra il 13 e il 15 aprile, si svolgono a Roma gli Stati generali del Volontariato di Protezione civile. L'appuntamento è stato voluto per discutere, in un contesto ampio e partecipato, i grandi temi che interrogano chi si occupa di cittadinanza attiva. Ad incontrarsi sono i rappresentanti di organizzazioni nazionali, associazioni locali e gruppi comunali: diverse espressioni e articolazioni del mondo del volontariato, straordinaria realtà del nostro Paese. In particolare partecipano ai lavori circa 250 delegati che si confrontano su “valori, rappresentanza, ruoli e risorse”.

Il volontariato, come previsto dalla legge istitutiva del Servizio nazionale di Protezione civile (la numero 225 del 1992), è una delle strutture operative insieme a Vigili del fuoco, alle Forze armate e di polizia, al Corpo forestale, alla Croce rossa, al Sistema sanitario nazionale e al Soccorso alpino e speleologico. I volontari costituiscono una delle componenti più vitali del sistema: oltre ottocentomila persone, distribuite sul territorio nazionale, aderiscono a organizzazioni che operano in molteplici settori specialistici. Nell'elenco nazionale del Dipartimento nazionale della Protezione civile sono iscritte oltre 4.000 organizzazioni, tra cui oltre 3.850 organizzazioni locali nate nelle diverse Regioni italiane. In caso d'emergenza, i volontari si occupano in particolare di assistere le popolazioni colpite allestendo tendopoli, mense, presidi sanitari, garantendo che funzioni un sistema efficiente, per quanto alternativo, di telecomunicazioni.

Alberto Chiara

***Palermo, scossa di terremoto di magnitudo 4.3. Protezione civile: "Nessun danno"***

Palermo, scossa di terremoto di magnitudo 4.3. Protezione civile: Nessun danno | Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Palermo, scossa di terremoto di magnitudo 4.3. Protezione civile: Nessun danno

L'epicentro è stato registrato al largo delle coste palermitane, esattamente a 30 Km a Nord del capoluogo siciliano. Gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma stanno rilevando movimenti di assestamento non avvertiti dalla popolazione perché registrati in alto mare

Molte persone sono scese in strada a Palermo dopo la forte scossa di terremoto registrata alle 8:20 di questa mattina. La scossa, avvertita soprattutto ai piani alti, ha provocato il panico e spinto molti palermitani a radunarsi in strada, anche in pigiama. I centralini di polizia e vigili del fuoco sono intasati. In molti hanno preferito andare a riprendere i figli che stavano per entrare a scuola. Evacuati l'Istituto alberghiero di Corso dei Mille, la scuola elementare Arculeo e l'Istituto Crispi di piazza Campoli.

L'evento sismico è stato registrato al largo delle coste palermitane, esattamente a 30 Km a Nord del capoluogo siciliano. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, non risultano danni a persone o cose.

La scossa, secondo il database Iside dell'Ingv, è stata preceduta da ben 21 eventi sismici a partire dalla mezzanotte dell'altro ieri, due dei quali di magnitudo superiore a 2, registrati sempre nell'area del basso Tirreno. L'epicentro è nella stessa area in cui il 6 settembre 2002, alle 3.20 di notte, fu registrata una forte scossa di magnitudo 5.6 Richter che provocò numerosi danni in città.



**Caso G8, sigilli alle proprietà di Anemone Sotto sequestro beni per 32 milioni**

| Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

"Caso G8, sigilli alle proprietà di Anemone Sotto sequestro beni per 32 milioni"

Data: 14/04/2012

Indietro

Caso G8, sigilli alle proprietà di Anemone Sotto sequestro beni per 32 milioni

Il costruttore è sotto processo a Perugia insieme all'ex provveditore ai lavori pubblici Angelo Balducci e all'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso. Provvedimento anche per le palazzine nel comprensorio del Salaria Sport Village. Gli avvocati: "Valutazione esorbitante, faremo ricorso"

Sequestro di beni e proprietà per oltre 32 milioni di euro alla famiglia Anemone. I beni appartengono oltre che a Diego, imprenditore coinvolto nell'inchiesta Grandi Eventi, anche alla moglie Vanessa Pascucci e allo zio Luciano Anemone. Sigilli anche le palazzine G ed H (con relative piscine) di proprietà della Società Sportiva Romana nel comprensorio del Salaria Sport Village. Il sequestro è avvenuto in esecuzione del provvedimento firmato dal gip del tribunale di Roma, Nicola Di Grazia su richiesta dei pm Roberto Felici, Ilaria Calò e Sabina Calabretta, coordinati dal procuratore aggiunto Alberto Caperna.

Anemone è una della figure chiave dell'inchiesta sugli appalti del G8 alla Maddalena. Proprio sulla base delle carte trasmesse dalle procure di Firenze e Perugia e dai successivi accertamenti delle Fiamme gialle, gli inquirenti hanno ricostruito i flussi di denaro frutto dei reati di appropriazione indebita e riciclaggio. Il costruttore è sotto processo a Perugia insieme all'ex provveditore ai lavori pubblici Angelo Balducci e all'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso, oltre ad altri funzionari pubblici.

Le palazzine sotto sequestro all'interno del comprensorio del Salaria Sport Village erano già finite sotto sequestro diversi mesi fa nell'ambito del procedimento sui mondiali di nuoto a Roma. I difensori degli indagati annunciano che faranno ricorso al tribunale del Riesame per chiedere il dissequestro ritenendo esorbitante la valutazione del patrimonio fatta dagli inquirenti.

Le Fiamme Gialle e i pm di Roma che hanno lavorato sul gruppo Anemone hanno monitorato i flussi finanziari consentendo di "ricostruire l'utilizzo diretto dei 20 milioni di euro" si legge nel decreto di sequestro preventivo del gip provento della falsa fatturazione, ovvero della sottrazione a tassazione dei compensi corrisposti alla Impresa Anemone Costruzioni dalla Maddalena Scarl.

Definendo l'attività illecita riscontrata dalle indagini, il gip sottolinea che il profitto dei delitti ascritti in rubrica ai diversi componenti della famiglia Anemone, a vario titolo coinvolti, nonché ai soggetti ad essi collegati, deve individuarsi, da un lato, nel risparmio di imposta correlato alle singole violazioni fiscali, dall'altro, nel diretto profitto dei delitti di appropriazione indebita commessi in danno delle società del gruppo per ingenti somme fatte transitare, anche attraverso società fiduciarie, sui conti personali dei componenti della famiglia Anemone e, nella quasi totalità dei casi, fatti confluire nelle casse della società cassaforte, ovvero la Società sportiva romana e reimpiegati direttamente in attività edilizie migliorative del centro sportivo Salaria Sport Village.

Il gip ritiene che tenendo conto della natura dei beni colpiti dal provvedimento (alcuni dei quali appaiono capaci di produrre frutti o reddito, ma risultano inseriti nel più ampio contesto organizzato del Salaria Sport Village che eroga unitariamente beni e servizi) e della circostanza che lo stesso pm richiedente sembra voler perseguire il solo scopo di evitarne la dispersione a preservarne l'integrità, è opportuna la nomina di un custode giudiziario incaricato di garantirne l'ordinaria conservazione del compendio immobiliare, senza compiti di amministrazione di beni sequestrati.

Sono 15 i soggetti coinvolti negli accertamenti della procura di Roma sul G8 che hanno portato al sequestro. Tra gli indagati figurano, oltre ai fratelli Diego e Daniele Anemone, a Vanessa Pascucci, moglie di Diego (legale rappresentante della Redim srl), allo zio Luciano Anemone, anche i figli di Angelo Balducci, ex presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici, Lorenzo (attore) e Filippo (manager), come titolari di quote sociali, il commercialista Stefano Gazzani,

***Caso G8, sigilli alle proprietà di Anemone Sotto sequestro beni per 32 milioni***

tenentario delle scritture contabili della Cesig srl e il funzionario pubblico Mauro Della Giovampaola, rappresentante legale della Medea Progetti e Consulenze srl. Il capitolo di indagine riguarda violazioni fiscali delle società del gruppo Anemone, delitti di appropriazione indebita e riciclaggi e investimenti dei proventi da reato .

Altre 18 persone sono già a processo: tra queste gli stessi Anemone e Balducci e l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso.

## *Napolitano contro speculatori ed evasori: "Non meritano di essere associati all'Italia"*

Napolitano contro speculatori ed evasori: Non meritano di essere associati all'Italia | Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

Napolitano contro speculatori ed evasori: Non meritano di essere associati all'Italia

Il capo dello Stato agli stati generali del volontariato indica un paese diviso in due "fra chi si impegna per il bene comune e chi invece si approfitta dello stato". "L'Italia della solidarietà è davvero l'Italia migliore - ha detto il presidente della Repubblica - A questa si oppongono logiche particolaristiche, asociali e di aperto disprezzo del bene comune"

L'evasione fiscale e l'abusivismo edilizio sono logiche irresponsabili, comportamenti devianti, per quanto diffusi, che non meritano di essere associati al concetto e alla parola di Italia. Sono dure le parole che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, usa al margine degli stati generali del volontariato della Protezione Civile, presentando un'Italia divisa in due fra chi si impegna per il bene comune e chi invece si approfitta dello Stato.

Il nostro Paese ha proseguito il Capo dello Stato presenta di sé diverse immagini ed esprime diverse logiche di comportamento. In un intreccio complesso di positivo e negativo si legano logiche particolaristiche asociali se non di aperto dispregio dell'interesse generale del Paese e del bene comune, di speculazione e cieco calcolo individuale che calpestano il nostro territorio e il patrimonio culturale.

Il presidente ha citato esplicitamente chi compie abusi edilizi che mettono a repentaglio l'ambiente ed il sistema idrogeologico nazionale, ma soprattutto il problema dell'Italia ribadisce il presidente è rappresentato dalle logiche irresponsabili del rifiuto del dovere fiscale.

Durante gli stati generali il presidente del Consiglio Mario Monti si è definito un "volontario" della politica (C'è una consonanza tra la vostra attività e la mia funzione di volontario per la messa in sicurezza, assieme a tutto il sistema politico-parlamentare, del Paese) e ha ricevuto così la risposta del capo dello Stato che ha detto a quel punto di sentirsi un riservista. "Essendo lei un volontario, io sono richiamato qui come riserva".

***Protezione civile Torna la "tassa sulla disgrazia"*****Gazzettino, Il**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

Protezione civile

Torna la "tassa

sulla disgrazia"

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**ROMA -** Uscita dalla porta principale, con la sentenza della Consulta che l'ha dichiarata incostituzionale, la "tassa sulla disgrazia" rientra dalla finestra, con un'unica differenza rispetto al testo bocciato: in caso di calamità naturali e conseguente dichiarazione dello stato d'emergenza, le regioni non saranno più obbligate ad alzare le tasse sulla benzina fino ad un massimo di 5 centesimi per litro, ma avranno «la facoltà» di farlo. La "trovata" è contenuta nel testo di riforma della Protezione Civile approvato «in via preliminare» dal Consiglio dei ministri: una formula per dire che non c'è ancora il via libera delle Regioni che dovrebbe però arrivare dopo la Conferenza Unificata in programma giovedì. È probabile per questa norma si procederà con un decreto legge, anche per consentire una maggiore possibilità di intervento. Di buono c'è che il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, non ha chiuso la porta, pur ricordando l'incostituzionalità ribadita dalla Consulta: «Apprezziamo lo sforzo del governo. Ci sono le condizioni - ha detto - per fare un lavoro positivo e cercare forme di finanziamento condivise».

Quel che al momento è chiaro è che il provvedimento restituisce al Dipartimento della Protezione Civile quei poteri che il "commissariamento" voluto da Tremonti gli aveva sottratto. E cioè la possibilità di intervenire in maniera tempestiva ed efficiente nell'immediatezza dell'emergenza, senza dover chiedere il concorso dell'Economia. «Quella di oggi è una riforma strutturale per il paese e non certo tra le meno importanti. L'obiettivo - dice Monti davanti alla platea dei volontari che formano la spina dorsale del sistema di protezione civile - è quello di accelerare il tempo di azione del Dipartimento e rafforzare l'efficacia del monitoraggio e della gestione delle emergenze».

Il professore tiene anche a sottolineare che con la nuova normativa viene «esaltato il ruolo del Dipartimento, che viene potenziato e resta in capo alla presidenza del Consiglio» proprio per garantire quel coordinamento assolutamente necessario in caso di emergenza. Fuori testo, ma di valenza assai importante, è anche l'ultimo punto della nota di palazzo Chigi: quello in cui si sottolinea che «le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma, non vengono prorogate o rinnovate». Un punto fermo ad un'usanza tutta italiana che fa durare le emergenze anni e trasforma in emergenze eventi ampiamente previsti o che nulla hanno a che vedere con le calamità naturali, come l'Expo 2015 o "L'incontro mondiale delle famiglie" in programma a Milano a fine maggio. Quello che è il problema più annoso, il reperimento delle risorse. Il testo conferma l'obbligo per lo Stato di reintegrare il fondo imprevisti utilizzato per le emergenze con l'aumento della benzina a livello nazionale fino a 5 centesimi per litro e ripropone la famigerata "tassa sulla disgrazia" a carico delle regioni, seppur in maniera volontaria. Non è chiaro però come si comporterà lo stato qualora questa facoltà di aumentare le tasse non venga esercitata dalle Regioni. Certo le risorse sono assai poche e dunque, avverte il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli «è il momento che le istituzioni si assumano le responsabilità e facciano delle scelte». Altrimenti alla prossima emergenza non sarà cambiato nulla, con o senza riforma.

***Stato-Regione Veneto 2-0. La Corte Costituzionale ha dato ragione al Consiglio dei ministri che avev...*****Gazzettino, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**Stato-Regione Veneto 2-0. La Corte Costituzionale ha dato ragione al Consiglio dei ministri che aveva impugnato due articoli della legge finanziaria regionale numero 7 del 18 marzo 2011 e precisamente il comma 1 dell'articolo 4 (fotovoltaico) e i commi 1 e 2 dell'articolo 15 (protezione civile). La Corte ha giudicato incostituzionali le limitazioni alle installazioni di impianti fotovoltaici in area agricola e le norme che affidavano ai presidenti della Provincia e al presidente della Regione l'organizzazione dei soccorsi perché è un compito che spetta ai Prefetti. Con buona pace dell'assessore Daniele Stival, che aveva caldeggiato il provvedimento.**

**L'assessore regionale al Bilancio Roberto Ciambetti non è stupito: «Me lo aspettavo. Lo avevo detto anche in aula presentando la legge: la Finanziaria dovrebbe essere una legge di numeri, non può diventare un omnibus in cui far rientrare tutti i "desiderata". Ad ogni modo la questione fotovoltaico è stata già superata dato che si trattava di una moratoria scaduta lo scorso 31 dicembre. Per la protezione civile valuteremo iniziative legislative diverse».**

**La partita continua: ieri il Consiglio dei ministri ha impugnato un'altra legge del Veneto, nota come legge Tosato e relativa alle "disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche". Motivo dell'impugnazione: "contiene disposizioni in contrasto con i principi fondamentali in materia di governo del territorio e di protezione civile".**

**Il vicecapogruppo leghista Paolo Tosato ostenta amarezza: «L'economia va male, le tasse aumentano, le aziende sono in crisi per la stretta sul credito e i costi della burocrazia che portano via 12 miliardi all'anno. Cosa fa il Governo? Non perde occasione per difendere vessatorie e inutili procedure che soffocano artigiani e lavoratori». Anche Ciambetti non nasconde la preoccupazione: «Vedremo come finirà. un pronunciamento sfavorevole creerebbe qualche problema».**

***PALERMO - Erano le 8.21 quando la terra ha tremato a Palermo e in numerosi paesi della Sicilia Occid...*****Gazzettino, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012,****PALERMO - Erano le 8.21 quando la terra ha tremato a Palermo e in numerosi paesi della Sicilia Occidentale.**

Una forte scossa, di magnitudo 4.2 della scala Richter, durata solo pochi secondi. Tanta paura, ma quasi nessun danno anche se il sisma ha risvegliato, soprattutto tra le persone più anziane, lo spettro del terremoto che nel '68 seminò morte e distruzione nella Valle del Belice. La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione e non solo ai piani alti degli edifici. Perfino alcuni atleti che stavano nuotando nella piscina comunale si sono accorti di quanto stava accadendo non appena hanno notato l'acqua incresparsi di piccole onde nonostante l'impianto fosse al coperto. Nel capoluogo numerose persone sono scese subito in strada, mentre scuole e uffici pubblici sono stati fatti evacuare per sicurezza.

Anche Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione, è stato sgomberato. Le operazioni si sono svolte in modo ordinato e senza scene di panico. Gli studenti sono rimasti pazientemente in attesa davanti agli istituti, prima di ricevere la comunicazione ufficiale che li autorizzava a tornare a casa. Il terremoto, i cui effetti sono stati avvertiti fino a Trapani e Mazara del Vallo, presenta alcuni aspetti di «novità». L'ipocentro è stato localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma nel basso Tirreno, a 12 chilometri dal litorale di Capaci, sulla direttrice tra Palermo e Ustica, a una profondità di circa 10 chilometri. Una zona diversa da quella che in passato è stata al centro di fenomeni tellurici di rilievo. In quei casi l'ipocentro era molto più distante dalla costa e a una profondità maggiore.

Anche per questi motivi il sisma è stato avvertito distintamente. La scossa delle 8.21 è stata seguita da altre tre repliche di minore intensità, la prima, di magnitudo 2.4, alle 8.44; la seconda, di magnitudo 2.9, alle 9.15 e l'ultima, di magnitudo 3.1, alle 11.45. «Il terremoto - spiega Alberto Michelini, funzionario della sala sismica dell'Ingv - è avvenuto in un sistema di faglie a mare relativamente nuovo rispetto a quello più spostato verso Nord Est dove, nel settembre del 2002, si registrò una violenta scossa di magnitudo 5.2. In quel caso si trattò di un movimento di tipo "compressivo", legato cioè allo scontro tra la placca africana e la piccola placca tirrenica. Nel sisma registrato ieri il movimento è stato di tipo "distensivo", quando cioè le placche si allontanano e si registra un rilassamento, come nel caso del terremoto dell'Irpinia, dell'Umbria e dell'Aquila». L'esperto dell'Ingv osserva infine che la zona dove si è registrato il fenomeno appare particolarmente «complessa» dal punto di vista sismico.

Subito dopo il terremoto i centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sono stati tempestati da centinaia di telefonate da parte di cittadini allarmati che chiedevano informazioni. Nessuno, tuttavia, ha segnalato danni tanto che le squadre dei vigili del fuoco sono rimaste sostanzialmente inattive, mentre la centrale operativa della Protezione Civile regionale ha fatto scattare il piano di allerta previsto in questi casi, con verifiche in edifici pubblici e infrastrutture.

***Troppe accise Crollano i consumi di carburante*****Gazzettino, Il**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

Troppe accise

Crollano

i consumi

di carburante

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**ROMA - Con i nuovi aumenti delle accise della benzina, fino a un massimo di 10 centesimi tra i 5 di spettanza dello Stato e gli altri 5 affidati alle Regioni, si allunga la lista delle minitasse che gravano sul prezzo del carburante, alcune delle quali imposte per motivi decisamente superati. Si va dalla guerra in Abissinia del 1935 fino al decreto "Cresci Italia" del Governo Monti. Gli aumenti più recenti, insieme a quelli che potrebbero scattare in caso di dichiarazione di stato di emergenza come prevede il decreto di riforma della Protezione civile, insieme alle impennate del petrolio, hanno contribuito al forte aumento dei prezzi degli ultimi mesi e quindi al crollo dei consumi. Secondo i dati diffusi proprio ieri dall'Unione petrolifera, infatti, a marzo i consumi di prodotti petroliferi sono scesi a circa 5,4 milioni di tonnellate, con una nuova diminuzione del 10,7% (come a febbraio) rispetto a marzo 2011. La benzina ha mostrato un calo pari al 9,5%, mentre il gasolio autotrazione dell'8,4%. I due carburanti insieme hanno subito una flessione della domanda dell'8,7%.**

***Benzina, il governo frena: l'aumento è una possibilità*****Gazzettino, Il**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

TASSE Il Pd dice no e propone una imposta sui grandi patrimoni immobiliari. Lite con il Pdl sull'Imu a rate  
Benzina, il governo frena:

l'aumento «è una possibilità»

**Domenica 15 Aprile 2012,**

**ROMA - L'ennesimo aumento delle accise sulla benzina, che potrebbe scattare in caso di dichiarazione di stato d'emergenza per calamità naturali, è «l'ultima ratio», una possibilità. Il governo ha dovuto scendere in campo con una nota «a seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante». Infatti, torna a spiegare la presidenza del Consiglio, «l'aumento delle accise (5 centesimi da parte dello Stato e altri 5 di spettanza delle Regioni) contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio». Quanto alle Regioni, nella nota si sottolinea che l'imposizione dell'accisa «è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltà - non più all'obbligo - delle stesse. Si aggiunge che rispetto al precedente sistema è previsto che la Legge di Stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione Civile».**

**Precisazioni necessarie anche per placare così le proteste bipartisan che continuano a piovere sul provvedimento. Come quella del leader del Pd, Pierluigi Bersani, che chiaramente dice: «Non è che la benzina aumenti domattina, ma si possono trovare soluzioni migliori di quella, che a me non piace».**

**Anche se non si tratta di un aumento immediato, l'annuncio non piace a nessuno. Neppure all'ex ministro della Funzione Pubblica, Brunetta (Pdl), che propone «forme di assicurazione obbligatoria contro le catastrofi e le calamità naturali che responsabilizzino, allo stesso tempo, i cittadini, gli Enti Locali e lo Stato». Bocchino (Fli) da questo esecutivo si aspetta «norme che abbassino il prezzo stellare dei carburanti e non scelte che aumentano ancora prezzi che affaticano famiglie e imprese».**

**Scontro per scontro, anche quello sull'Imu a rate. Anche qui è Bersani a lanciare il sasso: «I Comuni non potranno pagare gli stipendi». Ribatte, polemico, il segretario del Pdl, Angelino Alfano, sicuro «che il governo accetterà la proposta di rateizzazione».**

**Le rate sono una delle novità che arriveranno domani come emendamenti al decreto fiscale. Quanto all'Imu, la Corte dei Conti avverte: senza agevolazioni sulle case affittate il rischio è quello di evasione. E ancora: l'aumento della base imponibile ai fini Imu, fatta in maniera standard, crea «distorsioni» e quindi è necessaria la riforma del catasto. Si preannuncia dunque animata la discussione, domani, in Commissione Finanze della Camera. Mentre il Pd propone di alleggerire l'Imu introducendo «un'imposta personale sui grandi patrimoni immobiliari», Alfano: «Un'unica rata sarebbe improponibile per le famiglie che vivono in una situazione di grande difficoltà».**

L<sup>3</sup>



***Rischio sismico: assegnati i fondi per ponti e viadotti***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Rischio sismico: assegnati i fondi per ponti e viadotti"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Rischio sismico: assegnati i fondi per ponti e viadotti

*Assegnati, con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile pubblicato in GU il 10 aprile scorso, i contributi riguardanti ponti e viadotti collocati in siti ad elevata pericolosità sismica. I fondi sono stati destinati alle regioni Abruzzo e Marche*

*Venerdì 13 Aprile 2012 - Attualità -*

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2012 il decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile che assegna i fondi per "altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico" previsti dall'opcm n. 3907 rispetto all'annualità 2010 del Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico.

Il Piano, avviato in Abruzzo dopo il terremoto del 6 aprile 2009, prevede lo stanziamento di 965 milioni di euro in 7 anni, per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio sismico sull'intero territorio nazionale.

Nel decreto - informa il Dipartimento in una nota - è riportata l'assegnazione delle risorse per l'annualità 2010: in totale 2.988.330 di euro, di cui 1.696.050 destinati all'Abruzzo e 1.292.280 per la regione Marche.

Le risorse sono state assegnate in base ai criteri riportati nel decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 134 del 21 gennaio 2011. Sono finanziati interventi urgenti e indifferibili su ponti e viadotti che fanno parte di infrastrutture di trasporto urbano che servono vie di fuga individuate dal piano comunale di emergenza o interferiscono con queste. I contributi riguardano opere collocate in siti ad elevata pericolosità sismica: per l'Abruzzo sono stati individuati i Ponti di Aprati e di Frattoli, per le Marche il ponte Brandi, il "ponte provinciale" ed il "ponte strada provinciale"

La quota del fondo non assegnata, pari a 1.011.670 euro, rimane nella disponibilità del Dipartimento. Il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse del fondo per la prevenzione del rischio sismico viene svolto con una procedura informatizzata. Le Regioni sono tenute a trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile i resoconti annuali delle attività.

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

L<sup>3</sup>

***Quarta scossa di oggi a Palermo: 3.1 gradi Richter***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*Quarta scossa di oggi a Palermo: 3.1 gradi Richter*"

Data: **13/04/2012**

Indietro

Quarta scossa di oggi a Palermo: 3.1 gradi Richter

Articoli correlati

Venerdi 13 Aprile 2012

Forte terremoto a Palermo,

panico nelle strade

tutti gli articoli » *Venerdi 13 Aprile 2012* - Dal territorio -

Una nota del Dipartimento di Protezione Civile comunica che alle 11.45 di oggi è stata registrata una terza replica del terremoto avvenuto questa mattina.

Quest'ultimo sisma ha colpito con una magnitudo di 3.1 gradi sulla scala Richter, facendosi avvertire dalla popolazione. Delle quattro scosse di oggi tre sono state percepite dai cittadini del capoluogo siculo e di diversi altri paesi della Sicilia occidentale, mentre una scossa invece non è stata avvertita.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è avvenuto al largo della costa palermitana ad una profondità di 10 km sotto la crosta terrestre.

Successiva a questa scossa ne è stata registrata una quinta, in un distretto sismico differente, ma immediatamente contiguo a quello dei terremoti di questa mattina.

Quest'ultimo terremoto è avvenuto molto al largo del Tirreno a nord di Palermo con magnitudo 2.9. Data l'intensità relativamente bassa e l'epicentro in alto mare la scossa non è stata avvertita dalla popolazione, ma è possibile che si tratti sempre di una replica di assestamento del sisma 4.2 di questa mattina.

Redazione/sm

Fonte: comunicato stampa Dipartimento Protezione Civile, INGV

***Al Giglio un seminario sulla sicurezza in mare***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Al Giglio un seminario sulla sicurezza in mare"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Al Giglio un seminario sulla sicurezza in mare

*E' iniziato ieri e si svolgerà anche nella giornata di oggi all'isola del Giglio un seminario sulla sicurezza in mare. Presente fra gli altri anche il Ministro dell'ambiente Corrado Clini*

*Venerdì 13 Aprile 2012 - Attualità -*

A tre mesi dal naufragio della nave Costa Concordia, è iniziato ieri e si terrà anche oggi, venerdì 13 aprile all'isola del Giglio, un seminario sulla sicurezza in mare e sullo sviluppo del trasporto passeggeri.

Il seminario europeo è organizzato dalla Regione Toscana, in collaborazione con la Regione Bretagna, la Crpm - Conferenza delle regioni periferiche marittime d'Europa -, il Comune del Giglio, la Provincia di Grosseto e con il sostegno del Programma Operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013.

Il seminario sarà l'occasione per affrontare la questione delle misure che possono essere adottate, a livello internazionale, europeo, regionale e locale per rafforzare la sicurezza marittima e per sviluppare il trasporto passeggeri e il settore delle crociere.

Alla discussione sono intervenuti ieri il Soggetto Attuatore Giampiero Sammuri e il coordinatore della Struttura commissariale per l'emergenza Concordia, Fabrizio Curcio. Fra i partecipanti il presidente della Regione Enrico Rossi, il ministro dell'ambiente Corrado Clini, il presidente della Regione Bretagna e della Crpm Jean-Yves Le Drian, il direttore generale della DG Enterprise della Commissione europea Carlo Pettinelli, il Comandante della Direzione Marittima di Livorno Contrammiraglio Ilarione Dell'Anna, Debora Serracchiani, parlamentare europea.

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

***Monti e Napolitano aprono gli Stati Generali del Volontariato***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Monti e Napolitano aprono gli Stati Generali del Volontariato"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

Monti e Napolitano aprono gli Stati Generali del Volontariato

*Monti: "Per la protezione civile una riforma per rafforzare l'efficacia nel monitoraggio, controllo e gestione delle emergenze". Napolitano: "Questa è l'Italia della solidarietà, dell'impegno civile, è l'Italia speciale e migliore".*

*Venerdì 13 Aprile 2012 - Attualità -*

Si sono aperti oggi alle 16 i lavori degli Stati generali del Volontariato di Protezione Civile, a Roma presso Università degli Studi Roma Tre, nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia con il saluto e gli auguri di buon lavoro del Rettore Prof. Guido Fabiani.

A seguire ha preso la parola il Capo dipartimento Franco Gabrielli che rivolgendosi al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed al Presidente del Consiglio Mario Monti ha portato il saluto di tutti i volontari di protezione civile italiani, rappresentanti dai 233 delegati presenti ai lavori.

Gabrielli ha fatto riferimento alla frase "migliorare la vita di tutti cominciando dalla propria" come frase emblematica ed estremamente significativa della realtà del volontariato di protezione civile volto a donarsi agli altri senza aspettativa di compenso, e ha specificato come questi Stati Generali non abbiano scopo celebrativo ma saranno occasione di riflessione e confronto.

"Si tratterà dunque - ha detto il prefetto Gabrielli - di un incontro non per o sul volontariato ma del volontariato".

Gabrielli inoltre ha ricordato i 4 argomenti di discussione decisi dai delegati (valori, rappresentanza, modalità operative e risorse) e di come i tantissimi contributi arrivati via web dai singoli volontari saranno a disposizione dei delegati. Il Capo dipartimento ha poi sottolineato la novità di questi stati generali e cioè il fatto che nessun funzionario del dipartimento o regionale regolerà le discussioni: i delegati lavoreranno in assoluta autonomia e l'ultimo giorno si trarranno e valuteranno le conclusioni tutti insieme.

Un caloroso saluto del capo Dipartimento è andato alla Sig.ra Franca Rampi (madre di Alfredo, il ragazzino la cui storia ed il triste epilogo tennero, nel giugno del 1981, l'intera Italia per giorni col fiato sospeso) ricordando come da uno straziante dolore la Sig.ra Rampi si sia messa a disposizione di tutti, senza accuse o recriminazione, per fondare una associazione che da allora si occupa di prevenzione e di educazione al rischio ambientale.

A seguire Vasco Errani, Presidente della Conferenza delle Regioni, nel suo intervento ha ringraziato Gabrielli che: "ha voluto e pensato questa iniziativa, a 12 anni di distanza dagli Stati Generali di Orvieto". Errani ha sottolineato come il volontariato di protezione civile, con un milione e trecentomila uomini e donne e oltre 4000 associazioni, costituisca un tessuto sociale e civile ricco, che ora attende dalle istituzioni, risposte innovative anche in tema di rappresentanza, superando chiusure e limiti, laddove si verificano.

"Oggi, a 20 anni dalla legge sulla protezione civile - ha proseguito Errani rivolgendosi a Monti e Napolitano - e ancor di più dopo la meritoria sentenza della Corte Costituzionale, si pone la necessità di una riforma per compiere un salto di qualità, mettendo a sistema i tanti fattori positivi e superando tutti i limiti che in questi anni sono emersi e che non si vogliono nascondere."

" Per questo, ha concluso Errani, apprezziamo la scelta del Governo di promuovere una riforma del settore, così come noi, l'Anzi e l'Upi avevamo chiesto, consultando preventivamente la Conferenza Unificata. Sono convinto che ci siano le condizioni per fare con rapidità un lavoro positivo e per dare vita ad un provvedimento legislativo condiviso e meditato".

Simone Andreotti, presidente della Consulta del Volontariato ha rivolto un caloroso omaggio a Gabrielli definendolo come "il Capo Dipartimento di cui avevamo bisogno e di cui abbiamo bisogno". Andreotti ha dato ampio risalto all'importante lavoro e alle peculiarità del volontariato di protezione civile che "ha un forte senso delle istituzioni e del

***Monti e Napolitano aprono gli Stati Generali del Volontariato***

dovere" oltre ad un "elevato know how" che ne fanno un "patrimonio collettivo da tutelare, difendere e supportare". "Un patriottismo dolce - ha concluso Andreotti - fondato su solidarietà e amore per il proprio territorio senza distinzioni di genere, razza o credo politico".

Attesissimo il discorso del Presidente Monti, dal quale si aspettavano notizie circa il ventilato decreto di riforma sulla protezione civile discusso questa mattina in Consiglio dei Ministri.

Monti ha infatti riassunto i punti salienti della proposta di riforma: rafforzare l'efficacia nel monitoraggio, controllo e gestione delle emergenze. "È una riforma strutturale, il Governo intende richiamare l'attenzione di tutti i soggetti interessati", ha sottolineato il presidente del Consiglio. "Lo schema di provvedimento che verrà discusso intende riorganizzare la struttura operativa e accelerare i tempi di azione della Protezione civile".

Monti ha ribadito che secondo la riforma approvata in via preliminare in Cdm, il controllo resta prerogativa del capo del governo che può delegare al solo ministro dell'Interno.

Sarà potenziato il ruolo del Capo dipartimento con potere di emanazione delle ordinanze di protezione civile, che se emanate entro il ventesimo giorno dalla dichiarazione dello stato di emergenza saranno immediatamente efficaci, mentre quelle successive al ventesimo giorno saranno emanate previo concerto del Ministero dell'economia e delle finanze. Monti ha poi accennato a nuovi criteri di riparto e gestione de Fondo nazionale per la protezione civile.

L'approvazione definitiva del provvedimento, da parte di un successivo Consiglio dei ministri, potrà avvenire dopo l'esame da parte della Conferenza Unificata Stato-Regioni che si terrà il 19 aprile. Il provvedimento dovrebbe - dovrebbe perchè non si capisce bene se sarà poi un disegno di legge o si ritornerà alla ventilata ipotesi del decreto - poi passare all'esame del parlamento. "Colgo un'assonanza tra la vostra funzione di volontari per la messa in sicurezza del territorio e la mia funzione di volontario, assieme al sistema politico e parlamentare, per la messa in sicurezza del Paese» ha detto infine il premier rivolto ai delegati. Questi stati generali saranno un cantiere di idee a cui il Governo guarda con fiducia. Grazie per essere italiani che amano l'Italia".

Ed infine il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, accolto con calore dai volontati, facendo eco alle parole di Monti ha ribadito che la protezione civile afferisce alla presidenza del consiglio dei ministri, anche con un ruolo importante del Viminale. Ha poi scherzato riallacciandosi alle parole del premier «Se il professor Monti é qui come volontario io sono qui come un richiamato dalla riserva!" infine ha concluso che rivolgendosi al volontariato che "Questa è l'Italia della solidarietà, dell'impegno civile, è l'Italia speciale e migliore".

(redazione)

***Stati generali Volontariato di Protezione civile Intervista a Marco Iachetta***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Stati generali Volontariato di Protezione civile Intervista a Marco Iachetta"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Stati generali Volontariato di Protezione civile Intervista a Marco Iachetta

*Il vice-delegato Anci alla Protezione civile intervistato al termine della prima giornata degli Stati Generali del Volontariato della Protezione civile, in programma in questi giorni a Roma.*

*Sabato 14 Aprile 2012 - Attualità -*

Marco Iachetta, vice-delegato Anci alla Protezione civile, esprime la posizione dell'Associazione rispetto allo schema di riforma della Protezione civile proposto dal Governo, al termine della prima giornata degli Stati generali di Protezione civile, in programma dal 13 al 15 aprile a Roma.

Redazione

***La Protezione Civile siamo noi***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"La Protezione Civile siamo noi"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

La Protezione Civile siamo noi

*A Ferrara un progetto dedicato ai ragazzi delle scuole elementari per sensibilizzare alla prevenzione*

*Sabato 14 Aprile 2012 - Dal territorio -*

Il progetto di informazione e sensibilizzazione "La Protezione Civile sono io", nel quale sono state impegnate le classi quinte delle scuole elementari del ferrarese, si è concluso ieri con il suo momento culminante: dopo diverse ore di lezione teorica i bambini hanno potuto essere testimoni delle attività dei volontari in una mattinata di esercitazione.

Nonostante il cattivo tempo i volontari della Protezione Civile hanno predisposto diversi angoli tematici dove i ragazzi, divisi in piccoli gruppi, hanno potuto toccare con mano attrezzi ed equipaggiamenti, osservare da vicino le simulazioni di situazioni di pericolo ed emergenza e familiarizzare con i cani del soccorso in acqua.

All'apertura dell'evento erano presenti anche il Sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani e il Prefetto di Ferrara Provvidenza Raimondo, che si sono rivolti ai bambini con parole di esortazione: "Dobbiamo imparare che avvicinarsi alle criticità del territorio, dal grande fiume agli impianti chimici e alle stesse campagne, serve a capire prima che si sta materializzando un problema pericoloso. - ha spiegato il Prefetto - Quindi conoscere anche cosa possiamo fare noi per evitarli e, nel caso, come comportarci per non incorrere noi stessi nel pericolo".

Indispensabile è dunque "preparare le giovani generazioni all'idea che non siamo un paese abituato a prevedere e nemmeno a prevenire i problemi e le catastrofi, che sia un piccolo allagamento o una frana, ma che dobbiamo diventarlo" ha suggerito Roberto Riccelli dell'Ufficio Protezione Civile e Sicurezza sul Lavoro del Comune di Ferrara

(redazione/fonte Ferrara24ore.it)

***A Vetralla i volontari puliscono il bosco***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"A Vetralla i volontari puliscono il bosco"

Data: 14/04/2012

Indietro

A Vetralla i volontari puliscono il bosco

*La Protezione Civile di Vetralla impegnata nella pulizia straordinaria del bosco alla Madonna della Folgore*

*Sabato 14 Aprile 2012 - Dal territorio -*

È in programma domani, domenica 15 aprile, "La pulizia straordinaria del bosco" alla "Madonna della folgore" a Vetralla in località Pietrara (VT).

La mattinata ecologica è promossa dall'Assessorato al Patrimonio Ecologia e Ambiente, dalla locale proloco, dai volontari della "Protezione Civile Vetralla" e dal comitato "Madonna della Folgore". L'iniziativa vedrà coinvolti i rappresentanti delle associazioni del territorio e i cittadini in un'azione di rispetto dell'ambiente.

L'iniziativa di domani segue quella del monte Fogliano di sabato 31 marzo.

Gli organizzatori attendono numerosi bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado in un atteggiamento che intende sostenere nei giovani lo sviluppo di una adeguata coscienza ambientale veicolando conoscenze e offrendo occasioni di incontro. Si ringraziano i dirigenti delle rispettive scuole di appartenenza che, nell'ottica di sensibilizzazione alle tematiche ambientali, hanno permesso e favorito la diffusione del materiale informativo dell'evento.

Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 9 al piazzale della chiesa della Folgore dove si individueranno le aree da pulire. Alle 10 è prevista la messa all'aperto e alle 11 "Tutti al lavoro!".

I volontari della Protezione Civile selezioneranno i rifiuti per poi trasportarli in appositi centri di stoccaggio.

Si consiglia di munirsi di guanti e abbigliamento comodo, gli organizzatori forniranno il resto del materiale ed i bastoni chiodati per la raccolta dei rifiuti.

(redazione)

L<sup>3</sup>



***Esercitazione della Protezione Civile di San Giustina***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Esercitazione della Protezione Civile di San Giustina"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Esercitazione della Protezione Civile di San Giustina

*Oggi e domani i volontari impegnati nel Feltrino. Coinvolte scuole e l'intero territorio*

*Sabato 14 Aprile 2012 - Dal territorio -*

È Santa Giustina ad ospitare in questo fine settimana l'esercitazione zonale della protezione civile del Feltrino. Come di consueto la giornata di oggi, il sabato, vedrà protagoniste le scuole, mentre domenica i volontari si dedicheranno ad interventi ed attività sul territorio. All'istituto comprensivo Rodari scatterà l'allarme terremoto: con il supporto dei vigili del fuoco, che nelle scorse settimane hanno preparato gli alunni a questa eventualità, saranno evacuati sia gli istituti scolastici in centro che la sezione di Meano, e i ragazzi verranno fatti convergere sul campo base dell'esercitazione che sarà allestito negli impianti sportivi di Via Pulliere. Sarà l'occasione per presentare agli studenti i mezzi in dotazione, dalle radio e, se non ci saranno altre emergenze, l'elicottero del Suem.

Domenica mattina al campo base di primo mattino suonerà l'alzabandiera che dà il via ai lavori nei 17 cantieri concentrati principalmente lungo i corsi d'acqua grandi e piccoli del comune, dal Veses alle piccole rogge, quasi più pericolose in caso di piogge intense se non vengono mantenuti puliti i loro alvei. Da Piovena a Dussano, da Velos fino alla foce del Veses, i volontari delle sezioni del Feltrino, assieme ai vigili del fuoco, ai servizi forestali e a mezzi e operai messi a disposizione da alcune ditte private, lavoreranno per tutta la mattinata.

Un cantiere molto importante è quello della zona di Altanon, mentre un'altra squadra sarà impegnata lungo i corsi d'acqua per la raccolta dei tanti rifiuti abbandonati lungo i greti. A mezzogiorno il rancio sarà servito al campo base, a conclusione di una due giorni di fondamentale importanza per la cura del territorio, con lavori indispensabili che senza queste esercitazioni non potrebbero essere realizzati.

(redazione/fonte Corriere delle Alpi)

***Scossa di terremoto tra Bologna e Pistoia***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*Scossa di terremoto tra Bologna e Pistoia*"

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto tra Bologna e Pistoia

*Poco dopo la mezzanotte. Magnitudo 3.3*

*Sabato 14 Aprile 2012 - Attualità -*

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata poco dopo la mezzanotte tra le province di Bologna e Pistoia. Non risultano danni a persone o cose. Lo fa sapere la Protezione civile.

Il sisma è stato avvertito, in particolare, dalla popolazione residente tra i Comuni di Molino del Pallone (Bologna), San Marcello Pistoiese e Taviano (Pistoia). Secondo l'istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle 0.13.

(redazione)

L<sup>3</sup>

***Conclusi questa mattina gli Stati Generali del Volontariato***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Conclusi questa mattina gli Stati Generali del Volontariato"

Data: 15/04/2012

Indietro

Conclusi questa mattina gli Stati Generali del Volontariato

*Gabrielli nel suo intervento finale: "Il volontariato di protezione civile non sia manovalanza a basso costo".*

*Presenti 233 delegati. Presentata la relazione finale dei 4 gruppi di lavoro. Per i delegati auspicabile la creazione di un Comitato Nazionale del volontariato di protezione civile.*

*Domenica 15 Aprile 2012 - Attualità -*

Si sono conclusi questa mattina, con l'intervento finale del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, gli Stati Generali del Volontariato di Protezione civile (scarica il documento di sintesi), aperti venerdì 13 aprile alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti.

I 233 delegati delle organizzazioni nazionali, delle colonne regionali, delle associazioni locali e dei gruppi comunali di protezione civile, divisi in quattro gruppi, hanno dibattuto sui temi dei valori, della rappresentanza, dei ruoli e delle risorse del volontariato organizzato di protezione civile. Nella giornata di oggi i rappresentanti dei delegati hanno presentato la relazione finale di questo intenso lavoro, aprendo a interrogativi per gli anni futuri e proponendo percorsi virtuosi da costruire.

Gli Stati Generali del Volontariato si sono rivelati uno spazio che ha permesso al volontariato di parlare liberamente in prima persona del proprio futuro, di confrontarsi su tematiche importanti che, da tempo, si voleva affrontare insieme, ma che dopo l'ultima Conferenza del volontariato di protezione civile di Orvieto del 2000 non avevano trovato i necessari luoghi per essere correttamente affrontate.

In merito ai valori del volontariato di protezione civile, il documento finale sottolinea la necessità di tutelare l'autonomia e il diritto all'identità di ogni associazione di protezione civile. A questi si aggiungono - tra gli altri - i valori della solidarietà e della sussidiarietà, intesa non come sostituzione o surroga, bensì come capacità da parte delle associazioni di sostenere le istituzioni e la cittadinanza mettendo in campo le proprie risorse negli ambiti delle attività di protezione civile previste dalla legge, assicurando nel contempo a ciascun volontario tutela e sicurezza.

Quanto alla rappresentanza, i delegati giunti a Roma da ogni parte d'Italia, auspicano la creazione di un Comitato Nazionale del volontariato di protezione civile ampio, formato da rappresentanti sia di tutte le organizzazioni nazionali che delle realtà regionali, per affrontare i grandi temi comuni. Per garantire la rappresentanza a livello regionale, chiedono al Dipartimento della Protezione Civile, per il naturale ruolo di indirizzo e coordinamento che esercita nell'ambito del Servizio nazionale, di fornire alle Regioni linee guida affinché vengano costituite le Consulte Regionali del Volontariato di Protezione Civile, così da assicurare la piena partecipazione delle associazioni, garanzia anche dell'immediata operatività e della progressiva crescita.

Sui ruoli e le modalità operative, il documento finale auspica una maggiore armonizzazione ed omogeneizzazione dei regolamenti regionali in tema di concorso del volontariato di protezione civile. Le qualità del volontariato di protezione civile sono indissolubilmente legate alle qualità del sistema nazionale di cui sono parte integrante; non è immaginabile una tutela del volontariato di protezione civile se contestualmente non si salvaguardano l'organizzazione istituzionale, le risorse e gli strumenti normativi e operativi che permettono al Sistema di protezione civile nazionale di mantenere ed accrescere quel livello di tempestività, capacità ed efficacia cui è impensabile rinunciare. "Partendo da questi presupposti - si legge nel testo approvato dagli Stati generali - il volontariato ribadisce che una protezione civile funzionale ed efficiente non può prescindere dal livello istituzionale in cui è posto, ovvero, senza ombra di possibile equivoco, in quella posizione super partes che solo la Presidenza del Consiglio dei Ministri può garantire".

***Conclusi questa mattina gli Stati Generali del Volontariato***

Il documento finale sottolinea anche la necessità di valorizzare maggiormente il volontariato. "La figura del volontario è la risorsa alla base del nostro servizio che non può essere considerato un costo ma un investimento per la crescita dell'intero sistema Paese". Per promuoverne lo sviluppo attraverso una costante azione formativa e di coinvolgimento resta fondamentale potenziare l'attività di coinvolgimento dei ragazzi soprattutto nelle scuole attraverso precisi programmi formativi. I delegati ribadiscono, inoltre, che la positiva azione del volontariato non può e non deve essere limitata agli interventi in caso di calamità. "E' fondamentale - scrivono - che Istituzioni ed Enti supportino i volontari nella loro importante opera quotidiana e ordinaria nella previsione, nella prevenzione, nel supporto alla pianificazione d'emergenza e nell'informazione alla popolazione per divulgare una cultura della protezione civile".

Il reperimento e la razionalizzazione delle risorse, nell'attuale momento di grave crisi economica, è stato uno dei capitoli più importanti e delicati. Su questo fronte, i volontari propongono diverse strategie, tra cui la revisione del sistema fiscale con reali agevolazioni verso le aziende che sostengono le organizzazioni di volontariato di protezione civile, la destinazione di parte delle risorse provenienti dal recupero dell'evasione ed elusione fiscale alle attività di volontariato e non in maniera esclusiva alla riduzione del debito pubblico, l'accesso alla quota dell'8X1000 destinata agli interventi sociali dello Stato per il sostegno alle organizzazioni di volontariato.

Il Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, nel suo intervento finale, ha ringraziato tutti i partecipanti per il proficuo lavoro svolto. "Avete dato un'ulteriore lezione al Paese: avete discusso, vi siete confrontati, in alcune circostanze vi siete anche scontrati, ma alla fine avete raggiunto una sintesi profonda, una linea unitaria, delle direttive sulle quali costruire il nostro percorso futuro. Oggi avete dimostrato nei fatti, non con le parole, che è possibile ribadire la propria differenza e doveroso sottolineare le divergenze ma poi, laddove l'interesse è preminente, le differenze si sublimano, diventano una cosa sola che si identifica con il bene comune e l'interesse generale. Di questo oggi io, ma credo l'intero Paese, ve ne debba rendere merito".

Gabrielli ha definito "ricchi ed ambiziosi" i documenti approvati dagli Stati generali e sottolineato - a proposito dei valori del volontariato - che la gratuità deve essere un elemento centrale ma "il volontariato non può diventare una manovalanza a basso costo".

"Troppo spesso - ha aggiunto - le istituzioni pensano di risolvere i loro rapporti con voi con delle pacche sulle spalle e invece noi vogliamo che il volontariato conti sempre di più. Ma per fare questo il volontariato deve essere sempre più credibile, trasparente, verificato. Credo che ci siano troppe rendite di posizione. Questo mondo ha bisogno di crescere e per farlo ha bisogno che le forze vive siano messe nella condizione di essere presenti".

Il Capo Dipartimento della Protezione civile ha assunto l'impegno di costituire il Comitato nazionale di protezione civile auspicato nel documento finale: "dovremo avere la fantasia, l'intelligenza, la capacità di trovare una formula che sia effettivamente in grado di rappresentare al meglio il variegato mondo del volontariato di protezione civile".

SCARICA IL DOCUMENTO CONCLUSIVO DEGLI STATI GENERALI DEL VOLONTARIATO  
(redazione / fonte dipartimento protezione civile)

***Stati generali volontariato. Il punto della mattinata***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Stati generali volontariato. Il punto della mattinata"

Data: **15/04/2012**

Indietro

Stati generali volontariato. Il punto della mattinata

*Le interviste video ai moderatori dei gruppi di lavoro degli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile*

*Sabato 14 Aprile 2012 - Attualità -*

Si sono messi al lavoro alle otto di questa mattina i 233 delegati presenti agli Stati Generali del Volontariato di Protezione civile. Divisi in quattro gruppi di lavoro i delegati stanno affrontando i temi oggetto della riflessione: valori, rappresentanza, modalità operative e risorse. In queste brevi interviste abbiamo chiesto a Luciano De Matteis, Eugenio Astore, Simone Andreotti e Mauro Casenghini, moderatori dei gruppi di lavoro, di raccontarci la mattinata di lavoro.

Intervista a Luciano De Matteis - Gruppo 1 "I valori"

Intervista a Eugenio Astore - Gruppo 2 "La rappresentanza"

&amp;amp;amp;amp;amp;amp;lt;br /&amp;amp;amp;amp;amp;amp;gt;

&amp;amp;amp;amp;amp;amp;amp;lt;br /&amp;amp;amp;amp;amp;amp;gt;

Intervista a a Simone Andreotti - Gruppo 3 "I ruoli e le modalità operative"

Intervista a Mauro Casenghini - Gruppo 4 "Le risorse"

&amp;amp;amp;amp;amp;amp;amp;lt;br /&amp;amp;amp;amp;amp;amp;gt;&

**Monti non dà tregua: tassa ancora la benzina**

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Interni

14-04-2012

**LE MISURE ANTICRISI****Monti non dà tregua: tassa ancora la benzina*****Per finanziare la Protezione civile, in caso di calamità il carburante aumenterà di 5 centesimi***

**Emanuela Fontana Roma** Non scatterà una tassa sui messaggi dei telefoni per finanziare la Protezione civile. Ma in caso di calamità, sugli italiani potrebbe abbattersi l'ennesimo aumento del prezzo della benzina, peraltro già salita a un record di 1,991 euro al litro nel centro Italia con i rincari appena decisi da tutte le compagnie.

Di fronte a un'emergenza, infatti, il governo avrà la facoltà di tassare di 5 centesimi il carburante, con un costo aggiuntivo annuo per ciascun automobilista che il Codacons ha già calcolato: 73 euro. E commentato: «Una provvedimento folle». Se dovesse essere necessaria un'ulteriore copertura finanziaria, le Regioni hanno il potere di aumentare a loro volta il prezzo ai distributori fino a 5 centesimi per litro. Sono le nuove norme contenute nel testo di riforma della Protezione civile approvato, ieri, dal Consiglio dei ministri.

L'aspetto economico era il capitolo più controverso. Alla fine è stato deciso di attingere dalla benzina, anche se il comunicato scritto al termine della riunione del Cdm tende a mostrare questo balzello come una sorta di tassa trasparente: non c'è ora, ma è lì, all'orizzonte. Il rincaro non scatta automaticamente, ma solo in caso di decretazione di stato di emergenza. E anche in questo caso, prima si attingeranno risorse del fondo nazionale di Protezione civile.

Se queste non dovessero bastare, sarà necessario mettere mano al «fondo spese impreviste», il quale dovrà però essere immediatamente «e obbligatoriamente reintegrato». Come? Con risorse ordinarie o con «le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti, stabilita dal Consiglio dei ministri in misura non superiore a cinque centesimi per litro». Se cioè per un terremoto o un'alluvione si dovesse prelevare denaro da quel fondo, ecco allora che partirà immediatamente l'aumento della benzina.

Le Regioni a loro volta «hanno facoltà di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di cinque centesimi per litro». Nei casi più gravi, quindi, il costo dei carburanti potrebbe schizzare a dieci centesimi in più per litro.

La cosiddetta tassa sulla disgrazia era stata già introdotta dal decreto Milleproroghe del 2011 e a febbraio di quest'anno la Consulta l'aveva bocciata come illegittima, con la motivazione che sarebbe inopportuno penalizzare popolazioni già colpite da calamità.

Ma ora l'obolo ritorna, con la possibilità anzi del raddoppio: 5 centesimi dallo Stato e altri 5 dalle Regioni.

La riforma prevede poi il trasferimento della flotta antincendio della protezione civile al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Sono definiti meglio i compiti del dipartimento, e l'attività di coordinamento tra le amministrazioni viene affidata al premier, che può delegarla «al solo ministro dell'Interno». Per evitare accavallamenti di competenze come accadde per esempio all'Aquila, si stabilisce che la fase dell'emergenza, gestita direttamente dalla Protezione civile, può durare fino a un massimo di sessanta giorni, mentre quella dell'«a post emergenza» sarà gestita dall'«amministrazione competente in via ordinaria».

Una riforma «strutturale», che «accelera i tempi di azione», il commento del premier Mario Monti. L'Anci, l'associazione dei Comuni, lamenta la «mancata concertazione», con le amministrazioni locali per questa riforma, e dice «no» alla tassa

***Monti non dà tregua: tassa ancora la benzina***

sulle disgrazie.

**ACCISE SELVAGGE**

Il balzello scatterà solo dopo la richiesta di stato di emergenza **SENZA FRENI**

Sotto il presidente del Consiglio, Mario Monti, che ha presieduto il Consiglio dei ministri di ieri che ha stabilito l'aumento dell'imposta regionale sulla benzina fino a cinque centesimi per litro [Ansa]

***La sinistra censura Romano La Russa***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Milano Cronaca

14-04-2012

**LE FRASI SUI GAY****La sinistra censura Romano La Russa**

L'intervista radiofonica alla trasmissione «La Zanzara», in cui sostenne che gli omosessuali sono dei «malati», è valsa all'assessore regionale lombardo Romano La Russa (Pdl) una mozione di censura presentata dalle opposizioni di centrosinistra, che sarà discussa martedì dal Consiglio regionale della Lombardia. Pd, Idv e Sel chiederanno all'Aula di censurare La Russa. Nella mozione si parla di un «comportamento ingiurioso, inopportuno e intollerante esibito» dall'assessore regionale alla Sicurezza e Protezione Civile, di cui si riportano «dichiarazioni omofobe, lesive dei diritti personali».



**«Gli evasori non meritano di essere italiani»**

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Cronache

14-04-2012

**NAPOLITANO ALL ATTACCO****«Gli evasori non meritano di essere italiani»**

E sulla lotta all evasione interviene pure il presidente della Repubblica definendo le frodi fiscali «comportamenti devianti, per quanto diffusi che non meritano di essere associati al concetto e alla parola di Italia». Insomma gli «evasori non meritano di essere italiani».

Giorgio Napolitano ha parlato ieri agli Stati generali del volontariato della Protezione civile. Aggiunge il capo dello Stato: «È importante valorizzare e portare d esempio tutte le pratiche di solidarietà e di impegno civile come la vostra, perché sempre di più con esse si identifichi l Italia e sempre più l Italia migliore prevalga su tutto quello che ci frena e ci fa trovare oggi in così gravi difficoltà ad affrontare la crisi che stiamo vivendo». «Il nostro Paese ha aggiunto il capo dello Stato -presenta di sé diverse immagini ed esprime diverse logiche di comportamento. In un intreccio complesso di positivo e negativo si manifestano anche logiche particolaristiche asociali di scarsa considerazione se non di aperto dispregio dell interesse generale del Paese e del bene comune»

***Torna la domenica ecologica***

- Il Grecale

**Grecale, II**

*"Torna la domenica ecologica"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Torna la domenica ecologica

Al via l'iniziativa "Meno rifiuti e più sostegno all'ambiente"

venerdì 13 aprile 2012 14:49:28

di Redazione

FOGGIA - Il 15 aprile torna la domenica ecologica con l'iniziativa "Meno Rifiuti. Più sostegno all'Ambiente", organizzata dall'assessorato all'Ambiente del comune di Foggia con la collaborazione della Puglia Recupero, affidataria del servizio di gestione dei R.A.E.E. provenienti dai nuclei domestici comunali, e l'Azienda Amica. L'iniziativa tende a sostenere l'ambiente attraverso la sensibilizzazione sulla pericolosità della dispersione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) di uso domestico e i vantaggi che l'ambiente ne ricaverebbe con il riciclo. Puglia Recupero sarà presente con appositi contenitori in corso Vittorio Emanuele, dove i cittadini potranno conferire tali rifiuti oltre a ricevere informazioni e materiale illustrativo. Sono, comunque, sempre numerose le attività che si svolgeranno durante la prossima domenica ecologica, in programma dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 21.00 su corso Vittorio Emanuele II, attraverso la partecipazione di numerose associazioni.

I Cicloamici saranno protagonisti della ormai consueta passeggiata in bicicletta che toccherà le vie cittadine, con partenza prevista da Piazza Cesare Battisti alle ore 10.30. I volontari della Protezione Civile, invece, saranno presenti con un punto informativo presso il quale i cittadini potranno ricevere informazioni sulle attività svolte oltre ad intrattenere i bambini con percorsi motori. L'A.S.D. Pattinaggio Foggia con i suoi ragazzi promuoverà la pratica di questo sport.

Il Veliero ed Europa Giovani informeranno su tecniche di giardinaggio, cura del verde e sulla pratica dell'Ippoterapia. L'associazione "Creat" attraverso l'utilizzo di materiali e tecniche d'artigianato ecosostenibili, con materiali di riciclo, promuoverà le tradizioni popolari e culturali della Capitanata, mentre l'associazione "Il Filo Stregato" proporrà laboratori artigianali utilizzando materiale di riciclo. Tra le altre presenze previste nell'area pedonale anche l'Associazione "Ciao Bambini", che svolge volontariato sociale prevalentemente rivolto all'infanzia, e l'Adaf (Associazione Dauna Apicoltori Foggia) che sarà presente con un punto informativo presso il quale i cittadini oltre a ricevere informazioni e materiale didattico, potranno degustare mieli della capitanata. L'Ataf s.p.a. garantirà il servizio di trasporto pubblico gratuito.

***Protezione civile a tutta benzina***

*Riforma, il governo approva ma aspetta il sì delle regioni per decidere se sarà decreto legge*

Per le calamità 5 cent in più a litro, salasso di 73 a famiglia

Il problema è sempre lo stesso, quello finanziario. Il governo ieri ha dato il primo via libera alla riforma della Protezione civile, un intervento di normalizzazione, spiegano da Palazzo Chigi, «per un sistema più efficace, veloce e trasparente», commentava il premier Mario Monti intervenendo a Roma agli stati generali dei volontari proprio della Protezione civile. Ed è sul finanziamento del fondo a cui attingere in caso di necessità che ci sono le maggiori criticità: il governo prevede un aumento delle accise fino a 5 centesimi a litro sia per gli interventi nazionali che regionali. Una misura che non piace alle regioni, e non piace ai gestori delle pompe rappresentati da Assopetroli. E così il governo ha rinviato il via libera alla riforma a un successivo consiglio dei ministri, dopo la conferenza unificata stato-regioni del 19 aprile. In quella sede si deciderà se il riordino avrà la forma di disegno di legge oppure di decreto legge, come previsto all'origine. Ipotesi quest'ultima sulla quale avrebbe qualche perplessità anche il Quirinale, visto che non ci sono motivi di urgenza inderogabili che giustifichino il ricorso al dl. Secondo l'associazione dei consumatori Codancos, l'intervento sulle accise si tradurrà in aumento della spesa delle famiglie per il carburante di 73 euro l'anno. «Occorre tenere presenti i difficili momenti della finanza pubblica, partendo comunque dall'incostituzionalità ribadita dalla Consulta sulla cosiddetta tassa sulle disgrazie», dice il presidente della conferenza delle regioni, Vasco Errani, «occorre cercare forme di finanziamento condivise che coniughino la responsabilità con la solidarietà», un frase che lascia intendere come il capitolo finanziario sia tutt'altro che definito. «È insostenibile chiedere ai consumatori altri 5 centesimi al litro, ai quali si aggiunge l'Iva, con la certezza di un crollo definitivo delle vendite dei carburanti e il fallimento di molte imprese» dice il presidente di Assopetroli Franco Ferrari Aggradi. Come scritto ieri da ItaliaOggi, il provvedimento riporta il ruolo del dipartimento di via Ulpiano alla previsione e prevenzione delle emergenze e al primo intervento. Il soggetto delegato dal presidente del consiglio è il ministero dell'interno che a sua volta potrà delegare la Protezione civile. Ma è sempre al Viminale che spetta tutto il coordinamento delle attività. Ma quali sono le emergenze che giustificano l'intervento? «Le calamità», ambito nel quale non reintrano per esempio lo sbarco degli immigrati o il terrorismo, su cui pure sono stati decretati le emergenze. Le tipologie di rischio sono distinte in tre categorie: le calamità che possono essere affrontate mediante interventi dei singoli enti in via ordinaria; quelle che per la loro natura, intensità ed estensione comportano l'intervento coordinato di più soggetti competenti in via ordinaria; infine, quelle che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo. Al verificarsi o nell'imminenza dell'evento calamitoso, il consiglio dei ministri su proposta del presidente, o del ministro dell'interno se delegato, previa intesa con la regione interessata, delibera lo stato di emergenza, determinandone contemporaneamente la durata e l'estensione territoriale e indicando contestualmente l'amministrazione pubblica competente. Lo stato emergenziale potrà durare al massimo fino a 100 giorni, mentre la deroga alle regole sugli appalti fino a 6 mesi dopo l'evento. A gestire gli interventi dopo i 100 giorni non sarà più comunque la protezione civile ma l'amministrazione competente: regione, provincia o comune che sia. Il fondo di protezione civile potrà essere foraggiato con l'aumento dell'accisa benzina. Al tempo stesso, sul fondo non graveranno però più gli interessi per i mutui accesi per le ricostruzioni. Vi farà fronte direttamente l'Economia.

*Ora sfoltire le emergenze*

Adesso basta: 59 eventi «commissariati», cioè finanziati con risorse «in deroga» e gestiti con strumenti eccezionali sono veramente troppi. E così vanno bloccati e sfoltiti dopo apposita selezione. Il giro di vite di Mario Monti all'abuso di ordinanza di protezione civile, che ha causato, specie con il precedente governo Berlusconi, anche parecchie distorsioni sfociate in altrettanti processi penali, è arrivato ieri con la riforma della protezione civile. Laconico ma chiaro il comunicato di palazzo Chigi: «le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni, debitamente motivate». È probabile che sul tappeto, dopo lo sforbiciamento, rimarranno le «emergenze» più antiche, come quella dei rifiuti in Sicilia (1999), ma anche molti dei dissesti idrogeologici o degli eventi alluvionali che sono avvenuti in questi ultimi 3 anni per i quali regioni, province e comuni hanno chiesto sovvenzioni statali (il governo ne ha elencati ben 24, il più antico dei quali è l'alluvione del gennaio 2009 in Calabria). «Il Presidente del Consiglio o, per sua delega, il Ministro dell'Interno», spiega Palazzo Chigi, «individuerà le amministrazioni pubbliche che subentreranno con poteri ordinari nella gestione dei finanziamenti esistenti». Tra le gestioni commissariali «a rischio», oltre a quelle per una serie di opere pubbliche e per alcune discariche di rifiuti, tra cui quella di Roma Malagrotta, ci sono anche le tre storiche emergenze traffico deliberate per Roma, Messina e Mestre. Ma anche, potenzialmente, quelle per le carceri (operativa da oltre due anni), quella per le isole Eolie e quella per gli «extracomunitari» che fa il paio con quella per i «cittadini extracomunitari provenienti dal Nord Africa». E poi c'è l'«emergenza umanitaria nel territorio del Nord Africa». Un occhio di riguardo, invece, potrebbero avere i due ultimi grandi eventi rimasti da gestire con commissario, cioè l'«Expò Universale-Milano» 2015 e il «VII incontro mondiale delle famiglie del 30 maggio - 3 giugno 2012». Dopodiché la festa sarà finita.

***Chianale: ma le grandi opere saranno ancora più difficili***

Su una cosa Bertolaso aveva ragione, che «a voler fare in Italia le grandi opere, che si tratti di ricostruire un paese dopo il terremoto oppure di tirare avanti un'autostrada, con le procedure ordinarie non si riesce». Angelo Chianale, esperto di protezione civile, docente presso l'università di Torino, la stessa del ministro tecnico Elsa Fornero, punta l'indice contro «il caos di norme e di soggetti istituzionali competenti. È la malattia cronica dell'Italia». Domanda. La riforma punta a normalizzare il sistema di protezione rafforzando il Viminale. Risposta. Giusto, così funziona anche negli altri paesi. Restano però alcuni nodi da sciogliere nella riforma, dai grandi eventi, che restano seppure contingentati, alla previa intesa con le regioni sia per la dichiarazione d'emergenza che per le ordinanze. Si rispettano così i ruoli istituzionali, ma l'iter rischia di essere troppo macchinoso per funzionare in stato di emergenza. D. Sono le stesse motivazioni per cui Bertolaso invocava procedure speciali pure per l'urgenza traffico a Messina... R. Bertolaso aveva ragione. Il governo Monti ha fatto una riforma a metà, perché non ha agito sulle ragioni che hanno determinato l'ipertrofia della Protezione civile: autostrade, ricostruzioni post terremoto, smaltimento rifiuti... agire con le procedure ordinarie sarà maledettamente difficile. Vanno semplificati i passaggi amministrativi e ridotti i soggetti competenti.

***Procedure lampo all'anagrafe****Primo sì dal Consiglio dei ministri al dpr attuativo dell'art. 5 del decreto semplificazioni*

Dichiarazioni subito effettive e cambi residenza in real time

Cambio di residenza presto in tempo reale. Così da evitare i disagi derivanti dall'attuale lunghezza dei tempi di attesa. E tempi più brevi anche per le procedure anagrafiche e di stato civile. Oltre 7 milioni di comunicazioni verranno effettuate esclusivamente in via telematica. Una soluzione che consentirà un risparmio per le amministrazioni quantificabile in circa 10 mln di euro l'anno. È quanto prevede uno schema di decreto del presidente della Repubblica approvato ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del ministero dell'Interno. Il dpr attuativo dell'articolo 5 del decreto su semplificazioni e sviluppo, il dl n. 5/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2012, Supplemento Ordinario n. 27. Il nuovo procedimento di registrazione delle dichiarazioni anagrafiche prevede che la registrazione presso gli uffici dell'anagrafe sia effettuata entro i due giorni lavorativi successivi alla presentazione. Mentre gli effetti giuridici delle dichiarazioni (e delle cancellazioni) decorrono dalla data della dichiarazione stessa. I controlli sulla sussistenza dei requisiti invece devono essere effettuati entro 45 giorni dalla registrazione. Se il termine decorre senza risposta da parte dell'amministrazione il contenuto della dichiarazione si considera corrispondente alla situazione di fatto.

**Metrologia.** Su proposta dei Ministri per gli affari europei e dello sviluppo economico, il Cdm di ieri ha abrogato anche alcune direttive in materia di metrologia, ovvero la scienza che si occupa della misurazione e delle sue applicazioni. Si tratta di disposizioni «tecnicamente superate» e riferite a «strumenti di misura sempre meno utilizzati». La disciplina europea è sostituita da quella nazionale.

**Leggi regionali.** Il Consiglio ha poi esaminato ventidue leggi regionali. Per tre di esse è stata deliberata l'impugnativa dinanzi alla Corte costituzionale: la legge della regione Toscana n. 6 del 17 febbraio 2012 in materia di valutazioni ambientali che modifica le lr n. 10/2010, n. 49/1999, n. 56/2000, n. 61/2003 e n. 1/2005, in quanto contiene una disposizione che prevede per gli interventi edilizi privati una procedura di valutazione di impatto ambientale difforme rispetto alla disciplina statale; la legge regione Veneto n. 9 del 24 aprile 2012 «Modifiche alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 recante disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche e successive modificazioni», in quanto contiene disposizioni in contrasto con i principi fondamentali in materia di governo del territorio e di protezione civile; e la legge regione Lombardia n. 3 del 27 febbraio 2012 «Disposizioni in materia di artigianato e commercio e attuazioni della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno. Modifiche alle leggi regionali 30 aprile 2009, n. 8 (Disciplina della vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti alimentari di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell'azienda) e 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)», che contiene disposizioni restrittive in materia di esercizio di attività commerciali da parte di cittadini di paesi non europei e dell'Ue.

**Nomine.** Prorogata la permanenza nella sede di Damasco del ministro plenipotenziario Achille Franco Luigi Amerio e dell'ambasciatore Claudio Pacifico nella sede de Il Cairo. Il Consiglio ha poi conferito le funzioni di direttore generale per l'Unione Europea al ministro plenipotenziario Luigi Mattiolo. Nominati ministri plenipotenziari anche i consiglieri di ambasciata: Andrea Cavallari, Giovanni Battista Iannuzzi, Carlo Lo Cascio, Bruno Antonio Pasquino, Francesco Paolo Venier, Silvio Mignano, Francesco Di Nitto, Guido De Sanctis, Vittorio Sandalli, Paolo Trichilo, Liborio Stellino, Roberto Liotto, Alberto Colella, Francesco Saverio De Luigi, Armando Barucco, Alessandro Azzoni, Ugo Astuto, Michele Quaroni, Sebastiano Fulci, Massimo Ambrosetti, Maria Romana Destro Bisol, Stefano Maria Cacciaguerra Ranghieri e Pietro Porcarelli. Il Consiglio ha anche approvato un limitato movimento diplomatico. Il Consiglio, infine, su proposta del ministro dell'interno, ha approvato il movimento dei seguenti prefetti: Antonia Bellomo, a Lecco, Paolino Maddaloni e Giovanni Bruno, collocati a disposizione con incarico.

***Allarme di Boccia (Pd) sulla fuga dell'oro Bankitalia. Calma, non sa cosa dice***

*Il popolo della Rete si è subito gettato a pesce su questa bufala*

Una notizia nelle ultime quarantott'ore ha fatto rapidamente il giro della leggendaria Rete, giungendo a riecheggiare sin dentro i palazzi della politica: le riserve auree della Banca d'Italia sono diminuite! Gli gnomi della finanza sono arrivati per incravattare il nostro paese, e ancor prima che al medesimo venga inferto il colpo di grazia della nuova tassa di due centesimi per ogni sms inviato, per finanziare la Protezione Civile! Scandalo e disdoro! Presto, corriamo ad imbrattare i pixel e le agenzie di stampa! Puntuale, e ripresa oggi da alcuni quotidiani, è arrivata la preoccupata dichiarazione di Francesco Boccia, che di mestiere farebbe il «coordinatore delle commissioni economiche del gruppo del Pd», che chiedeva «che il Parlamento sia informato sull'uso che è stato fatto di questi fondi», rilanciando poi un suo vecchio quanto bislacco (perché riferito a qualcosa che semplicemente non esiste né mai è esistito) cavallo di battaglia: «vorremmo capire se [tali fondi] sono stati utilizzati come collaterali dei prestiti della Bce». In un baleno, la Rete si è riempita di copiancolla di un pezzo, scritto sotto la minaccia di un embolo armato, che prefigurava sciagure, morte e distruzione per l'Italia dei Professori-Quisling e tutti i loro reggicoda. Fior da fiore: «A scendere, in particolare, sono state le riserve in oro, diminuite in valore di 5,669 miliardi a 98,123 miliardi al 31 marzo 2012. Si vendono l'oro e senza dire niente ai cittadini! Dov'è finito quell'oro: venduto ai russi o ai cinesi, avidi compratori di riserve auree in questo momento? Oppure è andato in pegno alla Bce come collaterale di qualcosa, su richiesta della Bundesbank sempre più terrorizzata dalle perdite potenziale del programma Target 2? Una cosa è certa, l'operazione non nasce dall'emergenza». Sull'ultimo punto concordiamo toto corde: l'operazione non nasce dall'emergenza, bensì dalla fantasia e dall'ignoranza. Le riserve sono valorizzate a mark-to-market, e capita che il prezzo dell'oro sia sceso, nel corso del mese di marzo. Come infatti la stessa Banca d'Italia è stata oggi costretta a ricordare con una nota, a beneficio di Boccia e di tutti i bocciati che strimpellano tastiere. Il calo delle riserve auree della Banca d'Italia di poco meno di 6 miliardi registrata nell'ultimo dal Bollettino Statistico è dovuto interamente alla variazione del prezzo dell'oro. È quanto spiegano fonti della Banca d'Italia in merito a notizia di stampa. Le fonti fanno osservare che «il dato si riferisce alla variazione del valore dell'oro fra il 29 febbraio e il 31 marzo 2012 e che tale diminuzione è perciò interamente da attribuire al movimento di prezzo dell'oro contro euro, che è passato da circa 1.319 euro/oncia il 29 febbraio a 1.245 euro/oncia il 31 marzo». Inoltre, sottolineano le stesse fonti, «operazioni che dispongano un utilizzo delle riserve a garanzia collaterale dei prestiti della Bce o altre operazioni dispositive sulle riserve auree non sono mai state prese in considerazione, né tantomeno effettuate» (Ansa). Però voi non credeteci. Sicuramente c'è qualcosa dietro. Lo chiederemo il 31 maggio al governatore Ignazio Visco, quando il medesimo svolgerà le sue prime «Considerazioni finali». Per l'occasione non a Palazzo Koch, ma a Roswell.

***Il Governo: "Aumento della benzina solo se necessario"*****Julie news**

*"Il Governo: "Aumento della benzina solo se necessario""*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

**NOTA DEL GOVERNO SUI FONDI PER LA PROTEZIONE CIVILE**

Il Governo: "Aumento della benzina solo se necessario"

ore 15:24 -

ROMA - Il governo cerca di sedare la forte irritazione che si è diffusa dopo l'annuncio di un possibile aumento di 5 centesimi al litro per la benzina, per fornire fondi alla Protezione Civile. E lo fa con una nota che specifica: "A seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante, la Presidenza del Consiglio precisa che, come risulta dal comunicato stampa dell'ultimo Consiglio dei Ministri, l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio". E aggiunge: "Si precisa inoltre che l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltà e - non più all'obbligo - delle stesse".

Resta comunque il principio che l'idea di una tassa sulle disgrazie, che colpisca gli stessi cittadini che già hanno subito il danno economico della disgrazia, è una delle cose più inique che si possa immaginare.



**LA BENZINA AUMENTA CON LE EMERGENZE: "PIÙ 5 CENTESIMI, PER LA PROTEZIONE CIVILE"**

Leggo Online - Stampa articolo

**Leggo**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

stampa | chiudi

13-04-2012

LO BRUCIARONO PER GIOCO

CANE COMMUOVE LA FRANCIA

Per gioco, un gioco alquanto macabro, gli avevano dato fuoco. Gli spietati piromani, due ragazzi: lei 22 anni, lui 17. Ora il cane Mambo, sopravvissuto alla vile aggressione, è diventato un eroe in tutta la Francia, sostenuto moralmente anche da celebrità come Alain Delon, Brigitte Bardot e Zinedine Zidane e trasformato subito nel simbolo della lotta alle violenze contro gli animali. La ragazza è stata condannata a sei mesi con la condizionale più seimila euro di multa, con l'accusa di atti di crudeltà e barbarie nei confronti di un animale; per il suo amico la sentenza del tribunale dei minori arriverà il prossimo 17 dicembre. La vicenda, accaduta a Espira-de-l'Agly, sui Pirenei orientali, risale alla notte tra il 10 e l'11 agosto: i due ragazzi hanno trovato Mambo, cane randagio che vagabondava per le strade della città, e "per divertimento" gli hanno messo fuoco. Il povero cagnolino si è salvato solo grazie alla fortuna: strusciandosi sul terreno, ha riportato sì ustioni di terzo grado, ma è ancora vivo. Il processo, tenuto nella vicina Perpignan, ha visto Mambo sedere proprio tra i banchi, al posto solitamente riservato alle vittime.

**clicca e diventa fan di Leggo su Facebook**

***Un nuovo decreto per riformare la Protezione civile***

IL MANIFESTO 2012.04.13 -

**Manifesto, II***"Un nuovo decreto per riformare la Protezione civile"*Data: **13/04/2012**

Indietro

**CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Un nuovo decreto per riformare la Protezione civile

ARTICOLO - Eleonora Martini

ARTICOLO - Eleonora Martini

**ROMA**

Limitazioni temporali dello stato d'emergenza in caso di calamità naturali; contenimento, nelle ordinanze di protezione civile, del ruolo concorsuale del ministero dell'Economia, potenziato invece ai tempi di Tremonti; rimpinguamento del «fondo imprevisi» del Mef tramite l'aumento delle accise sui carburanti fino a cinque centesimi al litro. Sono alcune delle novità previste nella bozza di riforma del sistema di Protezione civile che questa mattina approderà sul tavolo del Consiglio dei ministri per essere trasformata con ogni probabilità in decreto legge. Uno strumento legislativo, questo della decretazione d'urgenza, che la Corte costituzionale nel febbraio 2011 aveva già ritenuto «improprio» in una materia come la Protezione civile, concorsuale con Regioni e comuni, e dunque - spiegavano i giudici nella sentenza numero 22 - usandolo si rischia di privare «le Regioni della possibilità di far valere le proprie ragioni». Eppure il governo Monti ci riprova.

La riforma ha avuto un ultimo passaggio mercoledì in preconsiglio dei ministri ed è stata discussa ieri a Palazzo Chigi in un incontro durato più di due ore tra governo, regioni, province e comuni a cui hanno partecipato tra gli altri il sottosegretario Catricalà, il capo Dipartimento Franco Gabrielli, il presidente della Conferenza Stato-Regioni, Vasco Errani, il governatore del Lazio, Renata Polverini, e il delegato Anci Roberto Reggi. Prevedeva, fino a ieri pomeriggio, tra le forme di finanziamento del «fondo imprevisi» del Mef (da cui, per effetto della legge 196/2009, si attinge durante lo stato d'emergenza nel caso il fondo nazionale di Protezione civile sia incapiente, come accade appunto oggi e dal 2004), anche una tassa di due centesimi su ogni sms da far pagare agli operatori di telefonia. «I gestori dei sistemi di comunicazione utilizzati per l'invio dei messaggi - si legge nella bozza di riforma - provvedono al pagamento dell'imposta, con facoltà di rivalsa nei confronti dei clienti». Ma dopo le proteste sollevate in particolar modo ieri dai gestori e dalle associazioni di consumatori, la norma è stata accantonata.

Vedremo oggi invece se sopravviverà al Consiglio dei ministri l'articolo che prevede una limitazione temporale degli stati d'emergenza: 60 giorni prorogabili al massimo di altri 40, mentre la legislazione vigente prevede che sia l'esecutivo a determinarne «durata ed estensione territoriale, in stretto riferimento alla qualità ed alla natura degli eventi». Secondo la nuova disposizione (a cui si è fermamente opposto lo stesso Gabrielli), qualunque sia l'entità della calamità, dal centunesimo giorno l'amministrazione competente territoriale dovrà agire con strumenti ordinari, senza le risorse e le deroghe previste nello stato d'emergenza. Siamo passati, insomma, da un abuso dello strumento, impiegato anche per i grandi eventi, largamente prevedibili e programmabili, ad una limitazione molto pericolosa.

Si attenua, invece, il ruolo del ministero dell'Economia e della Finanza, tanto voluto dall'ex ministro Tremonti ai tempi di Bertolaso: le ordinanze di Protezione civile saranno emesse «di concerto col Mef» solo nei primi venti giorni dalla decretazione dello stato di emergenza. A firmarle però potrà essere anche il capo del Dipartimento di via Ulpiano, su esplicita consegna del Presidente del consiglio o del ministro dell'Interno, l'unico che - così detta la riforma - potrà ottenere la delega alla Protezione civile.

Regioni, province e comuni al momento non commentano. Ieri hanno sollevato posto sul tavolo le loro critiche. Ora la parola al governo, poi si pronunceranno.

**[stampa]**

*Un nuovo decreto per riformare la Protezione civile*

L<sup>3</sup>

***La Repubblica è entrata in riserva***

IL MANIFESTO 2012.04.14 -

**Manifesto, II**

"*La Repubblica è entrata in riserva*"

Data: 14/04/2012

Indietro

TASSE Assedio al governo per la «crescita». Lunedì Monti vara la riforma fiscale, martedì vertice con i segretari  
La Repubblica è entrata in riserva

ARTICOLO - Matteo Bartocci

ARTICOLO - Matteo Bartocci

A Montecitorio il decreto s'allarga. Verso pagamento dell'Imu in tre rate, furiosi i comuni

Il clima attorno ai «tecnici» è decisamente cambiato. Non solo perché la luna di miele tipica di tutti i primi «cento giorni» di ogni governo è ormai alle spalle. E' cambiato perché la crisi economica scoppiata nel 2008 deve ancora cominciare. Se tutti i sindacati e tutte le associazioni di imprenditori protestano e lanciano l'allarme sull'economia «reale» del paese un motivo c'è. Se Monti salvasse la patria "uccidendo" gli italiani, tutti gli sforzi fatti finora (vedi la Grecia) sarebbero vani. Peggio, crudelmente dannosi.

Governo e Quirinale, accomunati dallo stesso destino, provano a sdrammatizzare il proprio ruolo negli eventi. Agli stati generali della protezione civile Monti usa l'ironia che ormai gli italiani conoscono bene dicendosi «un volontario» chiamato dal capo dello stato per la «messa in sicurezza del paese». Ma poco dopo dallo stesso palco Napolitano gli fa eco quasi prendendo le distanze: se Monti è un volontario «io - sottolinea il presidente della Repubblica - sono qui come un richiamato della riserva». Martedì sera Monti vedrà i tre segretari dei partiti di maggioranza. Sul tavolo le modifiche alla riforma del lavoro chieste dalla Confindustria e dalle piccole e medie imprese tramite il Pdl. Ma soprattutto la famosa «crescita». Il giorno prima, infatti, lunedì, il consiglio dei ministri approverà l'importantissima delega fiscale oltre a due documenti strategici per impostare la manovra di luglio: il Def (la decisione di finanza pubblica) e la previsione del fabbisogno statale. Passaggi fondamentali per capire quanto colpirà la recessione e che cosa intende fare il governo per limitarne gli effetti.

Dal Nazareno fanno sapere che il "titolo" dell'incontro di martedì è «come dare un po' di lavoro». E lo stesso Bersani assicura a Monti che può «stare tranquillo». Il Pd non può far altro che difendere il governo. Mentre Alfano e il Pdl - cercando di cannibalizzare il più possibile il voto leghista - danno segnali di smarcamento su tutti i fronti, dall'articolo 18 alla giustizia al fisco. Certo, la figura ridicola fatta dai partiti sulla proposta di regolamentazione del finanziamento pubblico non ne rafforza l'autorità. Ma se dal Financial Times alla Fiom tutti criticano il governo qualche crepa su Palazzo Chigi non può non apparire.

Nelle camere, infatti, la corrida sui provvedimenti è già in corso (e per fortuna). Al senato la riforma del lavoro. Alla camera il decreto fiscale. In cima alle preoccupazioni del parlamento c'è soprattutto l'Imu. Uno dei relatori del decreto, Gianfranco Conte (Pdl), annuncia che l'Imu sarà pagata in tre rate. Lunedì la maggioranza presenterà un emendamento, anche se non è chiaro se la rateizzazione riguarderà solo le prime case o tutta l'imposta. Il solo annuncio fa imbestialire i comuni, che già hanno dovuto subire l'abbassamento dell'aliquota dell'acconto ai livelli dell'anno scorso e dunque visti i tagli dei trasferimenti statali hanno seri problemi di cassa e di previsione dei bilanci. «Se la rateizzazione sarà solo sulla prima casa - dice il presidente dell'Anci Del Rio - non immagino grandi effetti, se invece la rateizzazione riguarderà anche le seconde case avrà effetti devastanti e sarà molto, molto complicato».

Il decreto fiscale si avvia a trasformarsi quasi in un decreto «omnibus» (e chissà il Quirinale che ne pensa). Conte (che è anche il presidente della commissione Finanze della camera) spiega che tra i temi che potrebbero entrarvi ci sono anche «l'anticipazione dello sblocco delle risorse per l'edilizia sanitaria e il trasporto pubblico locale, frutto di un accordo tra Regioni e governo». Più le modifiche al Patto di Stabilità interno, come emerso nel tavolo tra governo e Anci. Si affronterà - conclude - anche «la questione degli energivivori» (Alcoa). Su questi temi, estranei alla materia, Conte avverte

***La Repubblica è entrata in riserva***

però che «vedrò prima se c'è il consenso unanime di tutti i gruppi onde evitare quanto accaduto sul finanziamento pubblico ai partiti». In concreto, o c'è l'unanimità o niente. Il che accresce il negoziato fittissimo tra i partiti. Pd e Pdl hanno già presentato 76 modifiche «prioritarie». Per Bersani l'Imu deve essere «alleggerita» compensandola con una vera e propria «patrimoniale» (attualmente l'Imu è spalmata su tutti i piccoli e grandi proprietari di immobili, artigiani e imprese inclusi). Lo stesso governo potrebbe ammorbidire almeno in parte l'imposta scontando le case affittate a canone concordato. Nessuno sconto, invece, per le abitazioni degli anziani che vanno a vivere nelle case di riposo (si stima siano 300mila contribuenti): «Sono contrario - dice Conte - non vorrei che i figli mandassero i genitori negli ospizi per affittare le case in nero». Parole che fanno indignare Carla Cantone, segretario generale Spi-Cgil: «Il governo ammetta che vuole fare cassa sui più deboli. E' noto a chiunque che le rette per le case di riposo sono altissime e spesso i familiari concorrono alle spese visto le pensioni sempre più basse». Secondo la Cgia di Mestre l'Imu graverà per 3.889 euro sulle imprese, 2.378 euro sui magazzini e 727 euro sulle botteghe artigiane. Costi che potrebbero ripercuotersi in un aumento degli affitti da parte dei proprietari aggravando la crisi in un circolo vizioso.

[**stampa**]

***Cinque cent, prego Benzina più cara per la Protezione civile***

IL MANIFESTO 2012.04.14 -

**Manifesto, II**

"Cinque cent, prego Benzina più cara per la Protezione civile"

Data: 14/04/2012

Indietro

**CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Cinque cent, prego Benzina più cara per la Protezione civile

ARTICOLO - M. D. C

ARTICOLO - M. D. C

ROMA

Secondo una sentenza della Consulta del febbraio scorso, è incostituzionale perché «lesiva dell'autonomia di entrata e di spese delle regioni». Eppure, nella riforma della Protezione civile approvata ieri «in via preliminare» dal consiglio dei ministri, torna la cosiddetta «tassa sulla disgrazia» che era stata inserita nel Milleproroghe del 2011. Una piccola modifica, e il gioco sarebbe fatto: le regioni, in caso di dichiarazione d'emergenza per calamità naturale, non saranno più obbligate, ma avranno «facoltà di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di 5 centesimi per litro». Fin qui la parte che eventualmente spetterà alle regioni. Ma nel provvedimento si conferma anche l'aumento immediato e obbligatorio dell'accisa sui carburanti - «in misura non superiore a 5 centesimi per litro» - nel caso si debba rimpinguare il «fondo spese impreviste». Quando viene dichiarato lo stato di emergenza, spiega Palazzo Chigi, «si provvede al fabbisogno finanziario utilizzando le risorse del fondo nazionale di Protezione civile. Qualora sia utilizzato anche il fondo spese impreviste, lo stesso è immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con risorse ordinarie e/o con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti». Secondo il Codacons ogni automobilista spenderebbe così almeno 73 euro l'anno in più solo di costi diretti. Dunque si tratta di un «provvedimento folle».

Per il via libera definitivo alla riforma - presentata ieri da Mario Monti agli stati generali dei volontari della Protezione civile, dove è intervenuto anche Giorgio Napolitano - si attende la Conferenza unificata prevista per giovedì, per avere un via libera che ancora non c'è. E al momento il presidente della Conferenza delle regioni, Vasco Errani, pur sostenendo che la riforma serve, sottolinea che «è indispensabile che questo provvedimento sia condiviso». In particolare, dice Errani, «occorre tenere presente i difficili momenti della finanza pubblica, partendo comunque dalla incostituzionalità ribadita dalla Consulta della cosiddetta 'tassa sulle disgrazie'. Occorrerà invece cercare forme di finanziamento condivise che coniughino la responsabilità con la solidarietà».

In attesa della condivisione, il governo non ha deciso quale forma prenderà il provvedimento, se sarà un disegno di legge o un decreto. Al momento prende quota la prima ipotesi. Anche i sindaci chiedono al governo di evitare un provvedimento d'urgenza. E poi «negli ultimi mesi si è fatta incetta dell'aumento della benzina, ma ci saranno pure altre possibilità», dice Roberto Reggi, sindaco di Piacenza delegato Anci alla Protezione civile.

Oltre alla benzina sempre più cara, la riforma tra le altre cose restituisce poteri al Dipartimento della Protezione civile che può intervenire nelle emergenze indipendentemente dal ministero dell'Economia. Inoltre «le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate».

[stampa]

***Senza segnali positivi dal governo siamo pronti a sfiorare il patto di stabilità per i ser...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

15/04/2012

Chiudi

Senza segnali positivi dal governo «siamo pronti a sfiorare il patto di stabilità per i servizi essenziali come scuola, welfare e protezione civile». L'annuncio di una nuova battaglia istituzionale viene dal sindaco Luigi De Magistris intervenuto ai lavori del convegno «Campania: una crisi nella crisi», svoltosi ieri mattina presso l'hotel Ramada. Violare il Patto di stabilità, ha precisato il sindaco di Napoli è «una sfida di legalità e non di disobbedienza». Ed ha ricordato che quella sfida vede uniti «tutti i sindaci, attraverso l'Anci» perchè l'obiettivo è quello di sbloccare l'impiego di risorse disponibili per migliorare la condizione di vita delle città. «Non possiamo farci impiccare dal patto di stabilità - ha concluso De Magistris - Da parte del Governo abbiamo subito tagli per 350milioni in 9 mesi». Confronto a tutto campo, quello svoltosi nel corso del convegno, per misurare criticità e possibilità di crescita della Campania. «La via maestra - ha sostenuto nel suo intervento Umberto Ranieri, responsabile Pd per il Mezzogiorno - non è quella di chiedere trasferimenti straordinari di risorse al governo nazionale ma esigere interventi ordinari e da parte dei governi locali l'utilizzazione al meglio delle risorse disponibili e soprattutto dei fondi comunitari». Priorità sono, per Ranieri, operare per accrescere la dotazione di infrastrutture, migliorare la qualità vita e i servizi di base. «Questa - insiste l'esponente dei Democratici - è la via per attrarre anche investimenti. Il Pd - ha concluso - incalzerà la giunta Caldoro a muovere in questa direzione» assicurando che «l'opposizione non mancherà di dare il proprio contributo alle misure che guarderanno agli interessi generali». Nel corso del convegno sono intervenuti, tra gli altri, Domenico Arcuri, amministratore delegato Invitalia, Paolo Graziano, presidente Unione industriali di Napoli, Maurizio Manfellotto, amministratore delegato Ansaldo-Breda spa, il presidente della giunta regionale Stefano Caldoro e Paolo Cirino Pomicino, componente dell'Ufficio politico nazionale dell'Udc. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Francesco Nuccio Palermo. Erano le 8.21 quando la terra ha tremato a Palermo e in numerosi paesi ...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

14/04/2012

Chiudi

Francesco Nuccio Palermo. Erano le 8.21 quando la terra ha tremato a Palermo e in numerosi paesi della Sicilia Occidentale. Una forte scossa, di magnitudo 4.2 della scala Richter di pochi secondi. Tanta paura ma nessun danno anche se il sisma ha risvegliato lo spettro del terremoto che nel '68 seminò morte e distruzione nella Valle del Belice. La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione e non solo ai piani alti degli edifici. Perfino alcuni atleti che stavano si sono accorti di quello che stava accadendo quando hanno notato nella piscina comunale si sono accorti del sisma notando l'acqua incresparsi di piccole onde. Gente in strada, mentre scuole e uffici pubblici sono stati fatti evacuare per sicurezza. Anche Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione, è stato sgomberato. Numerosi gli studenti in attesa davanti agli istituti, prima di ricevere la comunicazione ufficiale che li autorizzava a tornare a casa. Il terremoto, i cui effetti sono stati avvertiti fino a Trapani e Mazara del Vallo, presenta alcuni aspetti di «novità», come sottolineano gli studiosi. L'ipocentro del sisma è stato localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma nel basso Tirreno, a 12 chilometri dal litorale di Capaci, sulla direttrice tra Palermo e Ustica, a una profondità di circa 10 chilometri. Una zona diversa da quella che in passato è stata al centro di fenomeni tellurici di rilievo; in quei casi l'ipocentro era molto più distante dalla costa e a una profondità maggiore. Anche per questi motivi il sisma è stato avvertito distintamente. La scossa delle 8.21 è stata seguita da altre tre repliche di minore intensità, la prima, di magnitudo 2.4, alle 8.44; la seconda, di magnitudo 2.9, alle 9.15 e l'ultima, di magnitudo 3.1, alle 11.45. «Il terremoto - spiega Alberto Michelini, funzionario della sala sismica dell'Ingv - è avvenuto in un sistema di faglie a mare relativamente nuovo rispetto a quello più spostato verso Nord Est dove, nel settembre del 2002, si registrò una violenta scossa di magnitudo 5.2. In quel caso si trattò di un movimento di tipo compressivo, legato cioè allo scontro tra la placca africana e la piccola placca tirrenica. Nel sisma registrato oggi il movimento è stato invece di tipo distensivo, quando cioè le placche si allontanano e si registra un rilassamento, come nel caso del terremoto dell'Irpinia, dell'Umbria e dell'Aquila». L'esperto dell'Ingv osserva infine che la zona dove si è registrato il fenomeno appare particolarmente «complessa» dal punto di vista sismico. Centralini dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine in tilt, ma niente danni tanto che le squadre dei vigili del fuoco sono rimaste sostanzialmente inattive, mentre la centrale operativa della Protezione Civile regionale ha fatto scattare il piano di allerta previsto in questi casi, con verifiche in edifici pubblici e infrastrutture. I controlli hanno riguardato anche Igor D'India, il filmmaker palermitano che da 19 giorni vive in una grotta di Monte Pellegrino, a 25 metri di profondità, con l'obiettivo di restarci per un mese. Lo speleonauta, assistito via radio dallo staff del Corpo nazionale soccorso alpino, ha detto di avere avvertito la scossa di terremoto ma di volere continuare nella sua impresa. © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Gli ultimi, in ordine di arrivo, sono i 5 centesimi per la riforma della  
Protezione civile. Un tetto...***

**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

14/04/2012

Chiudi

Gli ultimi, in ordine di arrivo, sono i 5 centesimi per la riforma della Protezione civile. Un tetto massimo destinato a rimpinguare il Fondo per le calamità naturali e che si aggiunge, però, a molti altri eventi che partono dalla guerra d'Abissinia (1,90 oggi equiparabili a 0,00103 euro) ed arrivano alle ultime alluvioni in Toscana e Liguria (0,0089 euro) per chiudere con il decreto salva-Italia (0,082 euro) di fine 2011. Interventi sulle accise che da temporanei si sono trasformati in definitivi. In questi 76 anni, si è attinto sulla benzina per finanziare l'impatto della crisi di Suez del '56 (14 lire, oggi 0,00723 euro), per sostenere le popolazioni colpite dal disastro del Vajont nel '63 (10 lire oggi 0,00516 euro) e per la terribile alluvione di Firenze del '66 (altri 0,00516 euro). © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Teresa Bartoli Parlando all'Italia migliore , quella del volontariato e della sol...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

14/04/2012

Chiudi

Teresa Bartoli Parlando all'Italia «migliore», quella del volontariato e della solidarietà, Giorgio Napolitano ha pensato a quella peggiore: il Paese dell'abusivismo edilizio e dell'evasione fiscale, mosso da «logiche irresponsabili» e «comportamenti devianti». Ma non per contrapporre, perché - ha scandito il presidente della Repubblica manifestando tutta la rabbia per l'ingiustizia dei danni inflitti alla comunità - «non meritano di essere associati al concetto e alla parola di Italia». Parole di condanna, un marchio di infamia per scorciatoie e furbizie ancor più immorali se giudicate alla luce di una crisi che costringe chi governa a chiedere sacrifici notevoli - e per colpa di quel pezzo di paese ancor più pesanti - ai cittadini. E un appello: «L'Italia migliore prevalga su tutto quello che ci frena e ci fa trovare oggi in gravi difficoltà ad affrontare la crisi che stiamo vivendo». Napolitano partecipava ieri agli stati generali del volontariato della Protezione civile assieme al presidente del Consiglio Mario Monti. Nell'aula magna di Lettere e filosofia dell'Università Roma Tre i rappresentanti del vasto mondo dell'associazionismo e del volontariato che dà corpo e sostanza al sistema della Protezione civile. Ad essi si è rivolto per primo il presidente del Consiglio scherzando sul parallelismo dei ruoli, per definirsi anche lui «volontario» prestatosi al difficile compito per la «messa in sicurezza del Paese» come i tanti che si adoperano per salvare «un'Italia disastrosa anche dal punto di vista idrogeologico». Un «gioco» al quale è stato anche il capo dello Stato. Napolitano, riferendosi evidentemente al suo lungo cursus honorum di politico e uomo delle istituzioni, infatti ha esordito spiegando che, se Monti è un «volontario», lui si sente «richiamato qui come riserva». Di certo, l'intesa tra capo dello Stato e premier è forte. È Monti a svelare di riferire «di continuo sugli snodi delle riforme strutturali» a chi dal Quirinale ha guidato il difficile passaggio della crisi di governo che ha portato alla nascita dell'esecutivo tecnico. Napolitano prende la parola brevemente ma per lanciare ancora un messaggio inequivocabile sulla crisi e la necessità di trovare soluzioni eque che non dimentichino di colpire chi aggira la legge. Quella della solidarietà e dell'impegno civile «è davvero un'Italia speciale, l'Italia migliore» - dice il presidente della Repubblica - ma «il nostro Paese presenta di sé diverse immagini ed esprime diverse logiche di comportamento» e così «in un intreccio complesso di positivo e negativo» si legano «logiche particolaristiche asociali se non di aperto dispregio dell'interesse generale del Paese e del bene comune, si speculazione e cieco calcolo individuale che calpestano il nostro territorio e il patrimonio culturale». E allora - ecco la condanna senza appello - «è irresponsabile il rifiuto del dovere fiscale»: l'evasione è un «comportamento deviante» come quello dell'abusivismo edilizio che sfregia il territorio e ignora le regole «calpestando l'ambiente e la tutela del territorio» e dunque non merita di essere accostato «al concetto e alla parola Italia». © RIPRODUZIONE RISERVATA

L<sup>3</sup>

***Stefano Sofi Roma. Confermata la possibilità di un aumento delle accise sui carburanti fino ...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

14/04/2012

Chiudi

Stefano Sofi Roma. Confermata la possibilità di un aumento delle accise sui carburanti fino a 5 centesimi al litro per far fronte alle spese per le emergenze. E rispunta anche la cosiddetta tassa sulla disgrazia con la possibilità per le Regioni di aumentare l'imposta sulla benzina di loro competenza fino a 5 centesimi al litro, già bocciata dalla Corte costituzionale nella versione in cui si prevedeva l'obbligo (e non la facoltà) di procedere all'aumento. Vengono poi dettagliate le competenze: il titolare della Protezione civile è il presidente del Consiglio che può delegare il ministro dell'Interno. Precisati anche iter e tempistiche. Autonomia di ordinanza di stato di emergenza (che non potrà durare più di 60 giorni, prorogabile di altri 40) e di spesa: se dichiarate entro venti giorni dall'evento non dovranno essere autorizzate dal ministero dell'Economia. Vengono individuate tre tipologie di intervento: la previsione, la prevenzione, il primo soccorso e l'assistenza. E altrettante tipologie di rischio: calamità da gestire dai singoli enti in via ordinaria; quelle che richiedono la cooperazione di più soggetti sempre in via ordinaria; le più gravi, da affrontare con mezzi e poteri straordinari. Il testo elaborato dal governo potrebbe considerarsi definitivo, ma per il via libera si aspetterà il parere della Conferenza unificata Stato-Regioni, il 19 aprile, fanno sapere da palazzo Chigi. Anci, consumatori e organizzazioni di settore, non la pensano però esattamente così. L'Anci lamenta la mancata concertazione. «I sindaci devono essere coinvolti nelle fasi di distribuzione di risorse e devono poter coordinare tutte le risorse che intervengono in emergenza, anche se non dipendono direttamente da loro» dice Roberto Reggi, sindaco di Piacenza e delegato Anci alla Protezione Civile. Rivendica un maggiore ruolo agli enti locali anche il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, per il quale è il momento di varare «un piano pluriennale di investimenti di messa in sicurezza del paese». Ma è l'aumento delle accise a destare le maggiori perplessità anche per le conseguenze che determinerebbe sui consumatori, già a dir poco stufo di una raffica di rincari che ha fatto lievitare il prezzo di verde e diesel a livelli decisamente insopportabili. Per il Codacons, determinerebbe un aggravio di spesa pari ad almeno 73 euro annui ad automobilista solo di costi diretti. «Se passasse, utilizzeremo tutte le armi in nostro possesso per evitare l'ennesima stangata» avverte il presidente Carlo Rienzi. Critica anche la Figisc, l'associazione dei gestori di impianti di distribuzione aderente a Confcommercio. «Da un anno a questa parte, il prezzo dei carburanti è aumentato mediamente di 31 cent/litro; di questi, dieci sono dovuti all'aumento del petrolio, e ben 21 all'aumento delle imposte, come a dire che il 68 % della responsabilità degli aumenti è da attribuirsi alle maggiori imposte, cosa che non è accaduta in nessun Paese comunitario» dice il presidente Luca Squeri. Critico anche Franco Ferrari Aggradi, presidente di Assopetroli, oltre 1000 imprese attive nella commercializzazione: «Ci opponiamo fermamente a questo modo di procedere». Un fronte compatto e agguerrito che minaccia anche iniziative di protesta polemicamente importanti. L'ipotesi di scioperi dei carburanti, che pure in passato non sono mancate, torna insomma di stretta attualità. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sara Menafra ROMA. Con regali di vario genere e grazie ad un sistema di relazioni consolidato, l'...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

14/04/2012

Chiudi

Sara Menafra ROMA. Con regali di vario genere e grazie ad un sistema di relazioni consolidato, l'imprenditore Diego Anemone si era inserito in tutte le commesse importanti della Protezione civile, specie in vista del G8. Ma il sequestro di beni per lui e per i suoi soci disposto ieri dal gip di Roma ha rivelato un particolare finora inedito. E cioè che almeno nel caso della Maddalena, la sua azienda non ha fatturato i lavori per cui è stata pagata. E che quel tesoretto di 21 milioni di euro in false fatturazioni è stato invece usato per «creare provviste finanziarie», veri e propri «fondi neri» riciclati e spesi a proprio uso e consumo e in particolare nella Società sportiva romana srl. Il provvedimento eseguito ieri dalla Guardia di finanza, su ordine del gip Nicola Di Grazia ha portato al sequestro di beni per 32 milioni di euro in tutto, comprese alcune piscine di proprietà della Società sportiva romana e inserite nel complesso del Salaria sport village al centro dell'inchiesta sulla Cricca degli appalti. Assieme a Diego Anemone, sono indagate altre 14 persone, tra i quali il fratello Daniele e i figli dell'ex presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, Lorenzo e Filippo. Il gip ha spiegato nel dettaglio l'andamento dell'appalto fatturato falsamente alla Maddalena. Tutto comincia nel 2008, quando, per partecipare all'appalto della Maddalena - che doveva ospitare il meeting del G8 - Anemone costituisce la Maddalena Scarl coinvolgendo società che nell'ambito di pochi giorni, appena l'appalto è vinto, riducono immediatamente il proprio peso nella società consortile. «È evidente - scrive il gip Di Grazia - che la loro funzione era legata all'esigenza dell'impresa Anemone Costruzioni di aggiudicarsi l'appalto grazie alle certificazioni possedute dalle associate». I lavori per le celebrazioni partono e in buona parte sono stati anche effettivamente eseguiti. Peccato che controllando i lavori effettivamente eseguiti i carabinieri della Maddalena e di Olbia abbiano poi scoperto che l'azienda Anemone in quella sede non ha mai messo piede. Perché nessun dipendente di Anemone è mai stato registrato nei libri delle maestranze presenti nel cantiere, né ha mai dormito nel campo di accoglienza sull'isola. In sostanza, quei 21 milioni che Anemone ha fatturato alla Maddalena Scarl non sono mai stati spesi. E questo sebbene abbia ricevuto denaro in quattro tranches, dalla Maddalena Scarl e dalla Arsenale Scarl tra aprile e luglio 2009. Dunque, queste fatture sono state «funzionali alla creazione di provviste finanziarie». Che poi Anemone ha usato in modi diversi. I soldi sono stati fatti sparire pagando 20 milioni al fratello Daniele Anemone come «anticipazione socio». Daniele si è poi occupato di far avere i bonifici al capo famiglia. E di qui, altri passaggi. Infine una parte dei soldi è stata usata per il pagamento di lavori di costruzione di parte delle piscine del Salaria Sport village. E un'altra parte, in assegni, è rientrata in famiglia, per fare altri acquisti soprattutto in immobili, tutti sequestrati, intestati anche alla moglie di Anemone, Vanessa Pascucci e allo zio Luciano. Il decreto spiega anche altre operazioni false. Quella per l'acquisto della Immobili Pigna e della relativa proprietà immobiliare in piazza della Pigna, che ha coinvolto proprio i figli di Angelo Balducci. E il meccanismo con cui la Cesig, la società del commercialista Gazzani, è stata in breve tempo intestata a un prestanome. Pagato sì e no 500 euro al mese. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mario Stanganelli Roma. Sollevazione generale contro l'ennesimo aumento delle accise sulla benzina...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

15/04/2012

Chiudi

Mario Stanganelli Roma. Sollevazione generale contro l'ennesimo aumento delle accise sulla benzina per finanziare la nuova Protezione civile. L'incremento di prezzo previsto dal governo per fronteggiare calamità naturali viene osteggiato da un amplissimo schieramento di forze politiche, che rifiutano il ritorno di una nuova versione della «tassa sulla disgrazia», a suo tempo bocciata dalla Corte costituzionale. Di conseguenza è lo stesso governo a cercare di correre ai ripari per placare la pioggia di proteste precisando che l'aumento - 5 centesimi da parte dello Stato e altri 5 di spettanza delle Regioni - è solo l'ultima ratio a cui ricorrere in caso di emergenza. Una nota della presidenza del Consiglio informa quindi che «l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio». Il comunicato di palazzo Chigi sottolinea inoltre che «l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte costituzionale, alla facoltà e non più all'obbligo delle stesse». Si aggiunge inoltre che, rispetto al precedente sistema, «è previsto che la Legge di stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione civile». La frenata dell'esecutivo non sembra tranquillizzare chi teme un'impennata di prezzi già alti. Apertamente contrario al provvedimento il leader del Pd Pier Luigi Bersani, che, dato per acquisito che «la benzina non aumenterà domattina», osserva che «si possono trovare soluzioni migliori di questa che a me non piace. In ogni caso c'è tempo e modo per discutere, perché si sta parlando di un progetto di legge per la riforma della Protezione civile». Anche Renato Brunetta, Pdl, è contrario: «Questa riforma - dice - è stata presentata come il risultato di una profonda riflessione economica, di quelle che solo bravi professori o grandi economisti possono elaborare, ma non sappiamo se la strategia del governo sia uno scherzo oppure no. Noi speriamo che lo sia, perché è troppo importante la Protezione civile, è troppo importante la sicurezza del Paese contro le catastrofi e sono troppi i comportamenti irrazionali e opportunistici prevalenti da sempre in Italia». Esaurito lo sfogo antigovernativo, l'ex ministro del governo Berlusconi propone quindi «un tema ai professori: non sarebbe il caso di pensare - si chiede Brunetta - a forme di assicurazione obbligatoria contro le catastrofi e le calamità naturali che responsabilizzino i cittadini, gli Enti locali e lo Stato? Forse converrebbe aprire una seria discussione sull'argomento, perché non si affrontano con battute le questioni fondamentali per la sicurezza del Paese». Egualmente insoddisfatto del progetto governativo il vicepresidente di Fli, Italo Bocchino: «L'aumento della benzina per finanziare la stessa Protezione civile che è stata al centro di scandali corruzione e clientele, non è una scelta degna del governo Monti. Da questo esecutivo - afferma l'esponente finiano - ci aspettiamo norme che abbassino il prezzo stellare dei carburanti e non scelte che aumentano ancora prezzi che affaticano famiglie e imprese italiane». Assai critico anche il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, che nella decisione di aumentare ulteriormente il prezzo della benzina ravvisa il «comportamento tipico di un governo agli ordini delle lobby». © RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROMA - Il monito è secco, severo ed è particolarmente significativo per la sede e ...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012**

Chiudi

*di PAOLO CACACE*

ROMA - Il monito è secco, severo ed è particolarmente significativo per la sede e per le circostanze in cui viene indirizzato. Giorgio Napolitano interviene all'apertura degli Stati generali del volontariato di Protezione civile all'Università di Roma Tre e spara a zero contro gli evasori fiscali e gli speculatori edilizi. «Sono indegni di essere associati al concetto e alla parola Italia», esclama con tono grave il capo dello Stato davanti ad un folto uditorio di personalità, tra cui il premier Monti.

E così chiarisce il proprio pensiero: «Il rifiuto del dovere fiscale è irresponsabile». E' «un comportamento deviante per quanto diffuso» che si ispira a «logiche particolaristiche o asociali» e «di scarsa considerazione o aperto contrasto dell'interesse generale e del bene comune» come quello di chi si abbandona ad atti di «speculazione e cieco calcolo individuale che calpestano il nostro territorio e il patrimonio culturale». Dunque, entrambi - evasori fiscali e speculatori - non meritano di essere considerati come italiani. Ecco perché ad essi Napolitano non vuole nemmeno contrapporre «l'Italia della solidarietà e dell'impegno civile», rappresentata dalla Protezione civile e dalle molteplici realtà e forme associative.

«E' davvero un'Italia speciale, un'Italia migliore», sottolinea Napolitano che tuttavia precisa: «Capisco che questa espressione si può prestare a qualche equivoco, ma l'Italia è una come nazione, come società e come Stato». E aggiunge: «Il nostro Paese presenta di sé diverse immagini ed esprime diverse logiche di comportamento in un intreccio complesso di positivo e di negativo». Certo, lo stesso Napolitano non dimentica che la stessa Protezione civile non è stata esente da critiche e da bufere politiche anche giudiziarie. «L'Italia migliore - esclama - deve prevalere su tutto quello che ci frena e ci fa trovare oggi in così gravi difficoltà». A Napolitano non sfuggono nemmeno le polemiche che in un recente passato ci sono state a proposito dei poteri della Protezione civile. E non a caso - parlando del progetto di riforma approvato ieri in via preliminare dal governo - osserva: «E' importante che il premier in quanto titolare della politica generale del governo conservi comunque un ruolo essenziale».

Non manca, nel corso della cerimonia, un divertente siparietto, con scambio di battute a distanza, tra lo stesso Napolitano e Mario Monti. Questi prendendo la parola, osserva scherzosamente: «Ho sentito una consonanza di fondo tra voi volontari e la mia attività di volontario, in questo momento, del sistema politico-parlamentare per la messa in sicurezza del Paese». Immediata la replica di Napolitano: «Se Monti è qui come volontario, io sono qui come richiamato dalla riserva e dopo essere uscito dal servizio permanente effettivo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un'allerta meteo per oggi e per le primissime ore di domani mattina è stata diramata ieri ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012**

Chiudi

Un'allerta meteo per oggi e per le primissime ore di domani mattina è stata diramata ieri dalla Protezione Civile anche per Roma. Secondo le previsioni, dovrebbe piovere tutto il giorno, con maggiore insistenza tra le due e le cinque del pomeriggio. Le precipitazioni, però, dovrebbero essere moderate, anche se non si esclude qualche temporale subito dopo pranzo. Il maltempo è legato a una perturbazione in arrivo dall'Africa che interesserà con particolare insistenza il Lazio, la Campania e la Sardegna. Le temperature in città dovrebbero mantenersi tra i dieci e i tredici gradi senza grandi differenze tra la mattina e la sera.

Domani tempo in miglioramento con nubi sparse e temperature in leggera risalita. Ma lunedì è prevista su Roma un'altra giornata di pioggia. L'instabilità dovrebbe andare avanti per buona parte della settimana, con una quiete di tempo variabile martedì e mercoledì. La Protezione Civile comunale ha messo in preavviso tutte le strutture di emergenza. «È un fatto prudenziale sottolinea uno dei funzionari della struttura ma non ci attendiamo eventi di portata tale da creare problemi seri alla popolazione». I fenomeni più intensi sono attesi per domani sul litorale.

**ROMA - Confermata la possibilità di un aumento delle accise sui carburanti fino a 5 cen...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012**

Chiudi

*di STEFANO SOFI*

ROMA - Confermata la possibilità di un aumento delle accise sui carburanti fino a 5 centesimi al litro per far fronte alle spese per le emergenze. E rispunta anche la cosiddetta tassa sulla disgrazia con la possibilità per le Regioni di aumentare l'imposta sulla benzina di loro competenza fino a 5 centesimi al litro, già bocciata dalla Corte costituzionale nella versione in cui si prevedeva l'obbligo (e non la facoltà) di procedere all'aumento. Vengono poi dettagliate le competenze: il titolare della Protezione civile è il presidente del Consiglio che può delegare il ministro dell'Interno.

Precisati anche iter e tempistiche. Autonomia di ordinanza di stato di emergenza (che non potrà durare più di 60 giorni, prorogabile di altri 40) e di spesa: se dichiarate entro venti giorni dall'evento non dovranno essere autorizzate dal ministero dell'Economia. Vengono individuate tre tipologie di intervento: la previsione, la prevenzione, il primo soccorso e l'assistenza. E altrettante tipologie di rischio: calamità da gestire dai singoli enti in via ordinaria; quelle che richiedono la cooperazione di più soggetti sempre in via ordinaria; le più gravi, da affrontare con mezzi e poteri straordinari.

Il testo elaborato dal governo potrebbe considerarsi definitivo, ma per il via libera si aspetterà il parere della Conferenza unificata Stato-Regioni, il 19 aprile, fanno sapere da palazzo Chigi. Anci, consumatori e organizzazioni di settore, non la pensano però esattamente così. L'Anci lamenta la mancata concertazione. «I sindaci devono essere coinvolti nelle fasi di distribuzione di risorse e devono poter coordinare tutte le risorse che intervengono in emergenza, anche se non dipendono direttamente da loro» dice Roberto Reggi, sindaco di Piacenza e delegato Anci alla Protezione Civile. Rivendica un maggiore ruolo agli enti locali anche il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, per il quale è il momento di varare «un piano pluriennale di investimenti di messa in sicurezza del paese».

Ma è l'aumento delle accise a destare le maggiori perplessità: per il Codacons, determinerebbe un aggravio di spesa pari ad almeno 73 euro annui ad automobilista solo di costi diretti. «Se passasse, utilizzeremo tutte le armi in nostro possesso per evitare l'ennesima stangata» avverte il presidente Carlo Rienzi. Critica anche la Figisc, l'associazione dei gestori di impianti di distribuzione aderente a Confcommercio. «Da un anno a questa parte, il prezzo dei carburanti è aumentato mediamente di 31 cent/litro; di questi, dieci sono dovuti all'aumento del petrolio, e ben 21 all'aumento delle imposte, come a dire che il 68 % della responsabilità degli aumenti è da attribuirsi alle maggiori imposte, cosa che non è accaduta in nessun Paese comunitario» dice il presidente Luca Squeri. Critico anche Franco Ferrari Aggradi, presidente di Assopetroli, oltre 1000 imprese attive nella commercializzazione: «Ci opponiamo fermamente a questo modo di procedere».

RIPRODUZIONE RISERVATA



***ROMA Gli ultimi, in ordine di arrivo, sono i 5 centesimi per la riforma della Protezione civile. Un...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012**

Chiudi

ROMA Gli ultimi, in ordine di arrivo, sono i 5 centesimi per la riforma della Protezione civile. Un tetto massimo destinato a rimpinguare il Fondo per le calamità naturali e che si aggiunge, però, a molti altri eventi che partono dalla guerra d'Abissinia (1,90 oggi equiparabili a 0,00103 euro) ed arrivano alle ultime alluvioni in Toscana e Liguria (0,0089 euro) per chiudere con il decreto salva-Italia (0,082 euro) di fine 2011. Interventi sulle accise che da temporanei si sono trasformati in definitivi.

In questi 76 anni, si è attinto sulla benzina per finanziare l'impatto della crisi di Suez del '56 (14 lire , oggi 0,00723 euro), per sostenere le popolazioni colpite dal disastro del Vajont nel '63 (10 lire oggi 0,00516 euro) e per la terribile alluvione di Firenze del '66 (altri 0,00516 euro).

Sulla benzina si è intervenuti per soccorrere i terremotati del Belice nel '68 (0,00516 euro) e quelli del Friuli (99 lire ovvero 0,0511 euro) nel 1976. Altre 75 lire (0,0387 euro) si sono poi aggiunte per l'altro terribile terremoto dell'Irpinia del 1980. Arriviamo alla guerra in Libano nel 1983: questa volta sui carburanti si aggiungono 205 lire (0,106 euro). Poi, 13 anni di tregua fino al 1996 quando la missione italiana per la guerra in Bosnia richiederà altre 22 lire (0,0114 euro). Nel 2004 servono 0,02 euro per il contratto degli autoferrotranvieri, nel 2005 0,005 euro per i bus elettrici. Nel 2011 (da 0,0071 a 0,0055 euro) è la volta del Fondo per la cultura fino all'emergenza immigrati legata alla crisi libica (0,04 euro) .

**ROMA - Ci vedremo presto ma prima di parlare di crescita come dicono, vorrei capire se...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012**

Chiudi

*di MARCO CONTI*

ROMA - «Ci vedremo presto ma prima di parlare di crescita come dicono, vorrei capire se sono cresciuti loro!». A Mario Monti l'idea di un vertice a quattro con ABC (Alfano, Bersani e Casini) non dispiace. Nessun problema ad incontrarli martedì, anche il giorno e del tema dell'incontro (la crescita) il premier sostiene di averla appresa dai comizi elettorali che i tre leader stanno tenendo in giro per l'Italia. Per ora la conferma del vertice non viene data da palazzo Chigi, anche se per Monti c'è da affrontare con i tre partiti un problema di «metodo» e «serietà», prima che di sostanza, visto che, sostengono a palazzo Chigi, «ciò che era stato concordato nell'ultimo vertice, non è poi andato bene a qualcuno».

Da buon «volontario» chiamato a palazzo Chigi «per lavorare alla messa in sicurezza del Paese», Monti è convinto di poter esser utile, ma se poi «dobbiamo continuare a lavorare in questo modo, io non ci sto!». Lo sfogo del presidente del Consiglio, precede il lungo consiglio dei ministri di ieri nel quale si è a lungo dibattuto sui poteri «emergenziali» da affidare alla Protezione Civile. Cinque ore di riunione che non sono state precedute da nessun vertice di ministri economici che avrebbe dato non solo l'idea di una nuova emergenza, ma anche di un premier e di un governo in affanno. La tensione tra il presidente del Consiglio e i partiti della «strana maggioranza» è infatti fortissima e accentuata dalla campagna elettorale per le amministrative che costringe i leader non solo a dover spiegare le recenti misure economiche, ma anche a promettere l'arrivo di provvedimenti più o meno provvidenziali sulla crescita. Invece, come sostiene anche il ministro Corrado Passera, «nessuno ha la bacchetta magica», anche se «occorre accelerare gli sforzi». Ne sa qualcosa il sottosegretario Catricalà che da qualche tempo ha assunto il ruolo di collettore delle «lagnanze esterne» che nel precedente governo era di Gianni Letta.

Ovviamente il ministro Passera intende continuare nell'attuazione del piano per la crescita (forse già nel consiglio dei ministri di lunedì presenterà altre misure), ma ciò che più pesa in questi giorni al premier è il mutato atteggiamento dei partiti. Il primo sgarbo Monti pensa di averlo ricevuto dal Pdl che, facendo asse con la Marcegaglia, sta tentando di rimettere in discussione la riforma del mercato del lavoro. Monti non sembra interessato a possibili e futuri impegni politici della presidente uscente di Confindustria, quanto alla reale volontà di tutto il centrodestra di sostenere sino in fondo l'attuale esecutivo. Il ritorno di Bersani sulla patrimoniale al posto dell'Imu e la proposta di Casini di tornare a Bruxelles per ricontrattare il patto di stabilità per stornare gli investimenti, non piacciono molto al premier che tema si possa in questo modo incrinare il clima da responsabilità nazionale che ha favorito la nascita dell'attuale governo.

Forte dell'asse con il Quirinale, Monti teme però che la progressiva perdita di credibilità dell'attuale sistema politico possa travolgere il suo governo. E' per questo che martedì intende fare ai tre leader un discorso molto chiaro e ultimativo: io qui a palazzo Chigi sono di passaggio ma non intendo farmi trascinare nel vostro discredito. Un'altolà che costringerà Alfano, Bersani e Casini a fare i conti con la voglia crescente, che c'è in tutti e tre i partiti, di andare a votare in autunno puntando proprio sul fallimento dei tecnici teorizzato anche ieri da Maurizio Gasparri.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***PIACENZA - Aver favorito imprese amiche a discapito di altre nell'installazione e gestione di impian...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012**

Chiudi

PIACENZA - Aver favorito imprese amiche a discapito di altre nell'installazione e gestione di impianti e campi fotovoltaici nel Piacentino è l'accusa costata l'arresto a Davide Allegri, ex assessore leghista alla Protezione civile e all'ambiente della Provincia di Piacenza, già assessore all'Urbanistica del Comune di Cortemaggiore. È indagato per corruzione e concussione, consumata e tentata.

La notizia che l'ex assessore era stato iscritto nel registro degli indagati per concussione ed abuso in atto d'ufficio era diventata pubblica l'1 marzo 2011. Subito dopo Allegri aveva lasciato l'incarico, che all'epoca ricopriva, di assessore comunale a Cortemaggiore. Nei giorni precedenti un plico anonimo era arrivato alla procura. Conteneva anche registrazioni telefoniche fra due esponenti leghisti con tanto di trascrizioni, fotocopie di richieste di rimborso spese e un memoriale riguardante l'installazione di impianti fotovoltaici nel Piacentino.

Allegri però si era già dimesso da assessore provinciale nel settembre 2010, motivando la propria decisione con «le difficoltà di conciliare gli impegni politici e quelli professionali di architetto e docente universitario».

L'inchiesta è stata condotta dai carabinieri del nucleo investigativo di Piacenza e di Cortemaggiore, coordinati dalla Procura. Inizialmente la misura cautelare chiesta dal sostituto procuratore Antonio Colonna è stata respinta dal gip.

La procura ha fatto ricorso al Riesame di Bologna e il tribunale ha accolto la richiesta, per il sospetto che Allegri potesse aver mantenuto dei contatti che avrebbero potuto condizionare le indagini. L'ex assessore è agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Lugagnano (Piacenza). Per gli inquirenti avrebbe fatto pressioni, anche rallentando le concessioni, per spingere chi chiedeva una autorizzazione a rivolgersi a persone o imprese da lui indicate, che poi l'avrebbero ricompensato.

Inevitabile il terremoto politico in città. Piena fiducia nella magistratura dal presidente della Provincia Massimo Trespidi. Duro il candidato sindaco della Lega Nord a Piacenza, il parlamentare Massimo Polledri: «Siamo tornati da Bergamo con le scope in mano e adesso faremo pulizia anche in Emilia e a Piacenza. La Lega, come non tollerava ieri i ladroni di Roma, non tollera oggi i ladroni del Nord. Il partito degli onesti è allergico alla polvere sotto i tappeti». Ma per Marco Bergonzi, capogruppo Pd nel consiglio provinciale piacentino, «emerge in tutta evidenza la pesante responsabilità politica di tutto il centrodestra che guida l'Amministrazione provinciale, che ha negato e taciuto i veri motivi delle dimissioni dell'assessore nell'ottobre 2010».

L<sup>3</sup>

**ROMA - Con regali di vario genere e grazie ad un sistema di relazioni consolidato, l'im...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012**

Chiudi

*di SARA MENAFRA*

ROMA - Con regali di vario genere e grazie ad un sistema di relazioni consolidato, l'imprenditore Diego Anemone si era inserito praticamente in tutte le commesse importanti della Protezione civile, specie in vista del G8. Ma il sequestro di beni per lui e per i suoi soci disposto ieri dal gip di Roma ha rivelato un particolare finora inedito. E cioè che almeno nel caso della Maddalena, la sua azienda non ha eseguito i lavori per cui è stata pagata. E che quel tesoretto di 21 milioni di euro in false fatturazioni è stato invece usato per «la creazione di provviste finanziarie», veri e propri «fondi neri» riciclati e spesi a proprio uso e consumo e in particolare nella Società sportiva romana srl.

Il provvedimento eseguito ieri dalla Guardia di finanza, su ordine del gip Nicola Di Grazia ha portato al sequestro di beni per 32 milioni di euro in tutto, comprese alcune piscine di proprietà della Società sportiva romana e inserite nel complesso del Salaria sport village già finito più volte nell'inchiesta sulla Cricca degli appalti. Assieme a Diego Anemone, sono indagate altre 14 persone, tra i quali il fratello Daniele e i figli dell'ex presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, Lorenzo e Filippo.

Ma oltre a ricostruire il ruolo di ogni indagato, il gip ha spiegato nel dettaglio l'andamento dell'appalto fatturato falsamente alla Maddalena. Tutto comincia nel 2008, quando, per partecipare all'appalto della Maddalena - che doveva ospitare il meeting del G8 - Anemone costituisce la Maddalena Scarl coinvolgendo società che nell'ambito di pochi giorni, appena l'appalto è vinto, riducono immediatamente il proprio peso nella società consortile. «E' evidente - scrive il gip Di Grazia - che la loro funzione era legata esclusivamente all'esigenza dell'impresa Anemone Costruzioni di conseguire l'aggiudicazione dell'appalto grazie alle certificazioni possedute dalle associate».

I lavori per le celebrazioni partono e in buona parte sono stati anche effettivamente eseguiti. Peccato che controllando i lavori effettivamente eseguiti i carabinieri della locale stazione della Maddalena e di Olbia abbiano poi scoperto che l'azienda Anemone in quella sede non ha mai messo piede. Perché nessun dipendente di Anemone è mai stato registrato nei libri delle maestranze presenti nel cantiere, né hanno mai dormito nel campo di accoglienza prefabbricato che era ospitato sull'isola.

In sostanza, quei 21 milioni che Anemone ha fatturato alla Maddalena Scarl non sono mai stati spesi. E questo sebbene abbia ricevuto denaro in quattro tranches, dalla Maddalena Scarl e dalla Arsenale Scarl tra aprile e luglio 2009. Dunque, queste fatture sono state «funzionali alla creazione di provviste finanziarie». Che poi Anemone ha usato in modi diversi. Prima di tutto i soldi sono stati fatti sparire pagando 20milioni al fratello Daniele Anemone come «anticipazione socio». Daniele si è poi occupato di far avere i bonifici al capo famiglia. E di qui, altri passaggi. A due società controllate dallo stesso Anemone. Infine, una parte dei soldi sono stati usati per il pagamento dei lavori di costruzione di una parte delle piscine del Salaria Sport village. E un'altra parte in assegni sono tornati in famiglia, per fare altri acquisti soprattutto in immobili, tutti sequestrati, intestati anche alla moglie di Anemone Vanessa Pascucci e allo zio Luciano.

Il decreto spiega anche altre operazioni fasulle. Quella per l'acquisto della Immobilpigna e della relativa proprietà immobiliare in piazza della Pigna, che ha coinvolto proprio i figli di Angelo Balducci. E il meccanismo con cui la Cesig, la società del commercialista Gazzani, è stata in breve tempo intestata a un prestanome. Pagato sì e no 500 euro al mese.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***ROMA - Con regali di vario genere e grazie ad un sistema di relazioni consolidato, l'im...***

***ROMA Un altro giorno nero per le Borse: il rallentamento della crescita economica della Cina e i ti...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012**

Chiudi

ROMA Un altro giorno nero per le Borse: il rallentamento della crescita economica della Cina e i timori sulla tenuta delle banche spagnole hanno messo ko i mercati internazionali. Milano (-3,43%) è risultata con Madrid (-3,58%) la peggiore piazza azionaria del Vecchio continente; lo spread tra Btp e Bund è risalito a 379 punti. Negativo anche il dato Istat sulla produzione industriale, a febbraio in flessione del 6,8% sull'anno precedente. Intanto arriva una nuova tassa sulla benzina per finanziare la Protezione civile, mentre il presidente Giorgio Napolitano evidenzia tutto il suo sdegno nei confronti degli evasori fiscali: «Indegni dell'Italia».

L<sup>3</sup>

**ROMA - Sollevazione generale contro l'ennesimo aumento delle accise sulla benzina per f...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

**Domenica 15 Aprile 2012**

Chiudi

*di MARIO STANGANELLI*

ROMA - Sollevazione generale contro l'ennesimo aumento delle accise sulla benzina per finanziare la nuova Protezione civile. L'incremento di prezzo previsto dal governo per fronteggiare calamità naturali viene osteggiato da un amplissimo schieramento di forze politiche, che rifiutano il ritorno di una nuova versione della «tassa sulla disgrazia», a suo tempo bocciata dalla Corte costituzionale quando era stata proposta in forma obbligatoria. Di conseguenza è lo stesso governo a cercare di correre ai ripari per placare la pioggia di proteste bipartisan contro il provvedimento, precisando che l'aumento - 5 centesimi da parte dello Stato e altri 5 di spettanza delle Regioni - è solo l'ultima ratio a cui ricorrere in caso di emergenza.

Una nota della presidenza del Consiglio informa quindi che, «a seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante» si rende necessario precisare che, «come risulta dal comunicato stampa dell'ultimo Consiglio dei ministri, l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio». Il comunicato di palazzo Chigi sottolinea inoltre che «l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte costituzionale, alla facoltà e non più all'obbligo delle stesse». Si aggiunge inoltre che, rispetto al precedente sistema, «è previsto che la Legge di stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione civile».

La frenata dell'esecutivo non sembra tranquillizzare troppo quanti intendono dar voce alle preoccupazioni di famiglie ed imprese di fronte all'ennesimo ricorso al portafoglio degli automobilisti, in un momento in cui i prezzi del carburante sono già alle stelle e i consumi in picchiata. Apertamente contrario al provvedimento uno dei tre leader della maggioranza, Pier Luigi Bersani, che, dato per acquisito che «la benzina non aumenterà domattina», osserva tuttavia che «si possono trovare soluzioni migliori di questa che a me non piace. In ogni caso - sostiene il segretario del Pd, con un occhio al dibattito parlamentare che si svilupperà sulla proposta - c'è tempo e modo per discutere, perché si sta parlando di un progetto di legge per la riforma della Protezione civile».

Sull'altro versante della maggioranza, dice la sua contro l'idea dell'aumento e con una punta in più di acrimonia nei confronti del governo, l'ex ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta, suggerendo in alternativa forme di assicurazione contro le calamità naturali. «L'abbiamo scampata bella sugli sms - afferma l'esponente pdl -. In compenso, la riforma della Protezione civile, approvata in via preliminare dal Consiglio dei ministri, prevede per il finanziamento delle emergenze l'ennesimo aumento della benzina. Questa riforma - aggiunge Brunetta - è stata presentata come il risultato di una profonda riflessione economica, di quelle che solo bravi professori o grandi economisti possono elaborare, ma non sappiamo se la strategia del governo sia uno scherzo oppure no. Noi speriamo che lo sia, perché è troppo importante la Protezione civile, è troppo importante la sicurezza del Paese contro le catastrofi e sono troppi i comportamenti irrazionali e opportunistici prevalenti da sempre in Italia». Esaurito lo sfogo antigovernativo, l'ex ministro del governo Berlusconi propone quindi «un tema ai professori: non sarebbe il caso di pensare - si chiede Brunetta - a forme di assicurazione obbligatoria contro le catastrofi e le calamità naturali che responsabilizzino i cittadini, gli Enti locali e lo Stato? Forse converrebbe aprire una seria discussione sull'argomento, perché non si affrontano con battute le

***ROMA - Sollevazione generale contro l'ennesimo aumento delle accise sulla benzina per f...***

questioni fondamentali per la sicurezza del Paese».

Egualeme nte insoddisfatto del progetto governativo appare il vicepresidente di Fli, Italo Bocchino: «L'aumento della benzina per finanziare la stessa Protezione civile che è stata al centro di scandali corruzione e clientele, non è una scelta degna del governo Monti. Da questo esecutivo - afferma l'esponente finiano - ci aspettiamo norme che abbassino il prezzo stellare dei carburanti e non scelte che aumentano ancora prezzi che affaticano famiglie e imprese italiane».

Assai critico anche il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, che nella decisione di aumentare ulteriormente il prezzo della benzina ravvisa il «comportamento tipico di un governo agli ordini delle lobby».

RIPRODUZIONE RISERVATA



*Patto di stabilità, effetto recessivo*

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

» Home Page » Portogruaro » Patto di stabilità, effetto recessivo

Patto di stabilità, effetto recessivo

Il blocco delle opere impedisce al Comune di aprire cantieri

Il 2011 è stato un anno di magra! I vincoli del Patto di Stabilità, aggravati nel corso degli ultimi anni, hanno impedito al Comune di investire in opere pubbliche gran parte delle risorse che aveva a disposizione: soprattutto avanzi di amministrazione dei bilanci precedenti ammontanti a diversi milioni di euro». Così il vice sindaco Villotta, assessore ai Lavori Pubblici, il quale si accinge a preparare lo schema del programma delle Opere Pubbliche 2012-14 che andrà in discussione con il bilancio di previsione 2012. «Se non cambiano le norme il Patto di Stabilità ci consentirà di fare ben poco. Chiediamo in particolare che non vengano bloccate le opere che riguardano la sicurezza, dagli edifici alle strade, e l'edilizia scolastica». Il blocco delle opere pubbliche ha un effetto recessivo, impedendo al Comune di aprire possibili cantieri che potrebbero dare lavoro alle imprese e ai lavoratori edili, che invece restano inoperosi. Portogruaro è in buona compagnia con tanti altri comuni virtuosi del Veneto.

Le opere realizzate E' stato completato il magazzino comunale, con una spesa di 450 mila euro, consentendo la piena operatività degli spazi interni dell'immobile che potrà servire meglio anche alla Protezione Civile. E' stata ristrutturata la scuola elementare di Pradipozzo (quasi 335 mila euro). E' stata realizzata la nuova strada di collegamento tra via Stadio e via Cimetta (oltre 65 mila euro) nel contesto dei lavori per la nuova caserma della Guardia di Finanza, che a partire dallo scorso settembre è utilizzata dal neo-costituito comando del Gruppo Territoriale delle Fiamme Gialle. E' stato completato l'arredo urbano dell'area circostante l'Abbazia di Summaga (50mila euro): vi è stato realizzato un parcheggio in grigliato, separato con un'ampia area verde dal viale d'accesso. Nell'area ex Perfosfati sono state realizzate sia opere complementari alla nuova sede della Polizia di Stato (oltre 30mila euro) sia verde ed arredo urbano nell'ambito del programma Sfmr (oltre 50 mila euro). Sono stati realizzati interventi di tutela e valorizzazione con parco ambientale, in località Portovecchio, via Boldara (72 mila euro). Sono stati sostituiti i filtri della piscina comunale (40mila euro) ed è stata coperta la pista di pattinaggio con una struttura pressostatica (35 mila).

Altri interventi Sono stati realizzate alcune manutenzioni: un intervento urgente sulla scarpata del cavalca-ferrovia di Via Casai del Taù (10 mila euro), il rifacimento del manto di copertura della caserma dei Carabinieri (23 mila euro) e la manutenzione del centro anziani di Marina di Lugugnana (41 mila euro), l'impianto di irrigazione del campo di rugby (quasi 8mila euro), la tinteggiatura interna della palestra Mecchia (6mila euro). Altri interventi hanno riguardato le strade comunali ed alcuni marciapiedi.

Antonio MartinL <sup>3</sup>

*Monti in affanno*

: PANEACQUA

**Paneacqua.eu***"Monti in affanno"*

Data: 15/04/2012

Indietro

Monti in affanno

Categories: Politica, Principale

di: Leo Sansone

aprile - 15 - 2012

Il presidente del Consiglio, impantanato nei dissidi Pdl-Pd-Terzo polo (sul mercato del lavoro e sulla riforma elettorale), rischia la paralisi. Servirebbe un colpo di reni: tagliare le tasse sulle aziende e sui salari per far ripartire la crescita. Ma come fare? Il debito pubblico italiano è alto

Stampa

Piove e fa freddo in tutta Italia, la primavera sembra scomparsa. Sull'Italia e la politica, invece, "grandina". Le brutte notizie economiche si accavallano a quelle della corruzione politica. Il sistema Italia sembra vacillare, si diffonde di nuovo un clima di paura: di perdere il lavoro, la pensione o addirittura la vita, per suicidio da disperazione economica. Venerdì un manager di 42 anni, disoccupato da novembre, si è gettato sotto un treno a Sesto Fiorentino ed è morto. Un giovane imprenditore agricolo di 28 anni in difficoltà a Donnalucata, in provincia di Ragusa, si è impiccato in un capannone.

Le Borse europee venerdì sono di nuovo andate male. Madrid e Milano sono state le peggiori e hanno perso oltre il 3%. Piazza Affari ha ceduto il 3,43%. Sulla graticola ci sono state soprattutto le banche, che hanno subito crolli fino all'8% (meno 6,01% Unicredit e meno 4,83% Intesa Sanpaolo). Sono stati bruciati ben 11,33 miliardi di euro di capitalizzazione di Borsa. Lo spread tra Btp decennali e Bund tedeschi è risalito a 379 punti base. Tanti i motivi della "sberla" alle Borse europee: il calo della crescita economica cinese (che comunque è ancora dell'8%), insieme alla decelerazione del sistema produttivo americano, e le difficoltà delle banche spagnole. Tutti questi motivi internazionali si sono sommati, poi, all'insoddisfazione dei cosiddetti "mercati" per le misure del governo italiano per sostenere la crescita economica.

L'incubo dello spread, più che "il motore delle riforme" come ha sostenuto alcuni mesi fa il ministro Corrado Passera, è diventato un fattore di squilibrio europeo e di "mina" per l'euro. I capitali internazionali hanno lasciato o stanno abbandonando i paesi marginali dell'Unione europea (Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna, Italia e ora Francia) verso quelli centrali, in testa la Germania. Così Berlino è inondata da liquidità a buon mercato e vende i suoi Bund ad un tasso d'interesse di appena l'1,8%, mentre l'Italia paga a chi acquista i Btp oltre il 5% (a novembre era arrivata a circa l'8%). In sintesi: le nazioni povere europee finanziano quelle ricche. I rimedi? Servirebbe una politica fiscale comune, investimenti Ue contro la disoccupazione e gli eurobond. Ma, per ora, non si vede nulla all'orizzonte, salvo il rigore assoluto sui conti pubblici a senso unico. A senso unico perché, quando Germania e Francia, alcuni anni fa, infransero abbondantemente il limite del 3% (il primo vincolo per aderire all'euro) nel rapporto tra deficit e Pil, ebbero il disco verde in nome di "una deroga" ad hoc.

Anche l'economia reale va male. Sono bruttissime le notizie sulla produzione industriale: a febbraio (ultimo dato dell'Istat) la caduta è di ben il 6,8% su base annua. Va a picco l'auto: meno 23,5%. E si va di male in peggio. A marzo la produzione della Fiat in Italia è crollata di quasi il 40%. E' il maggior calo della produzione industriale dal novembre 2009. E' la recessione economica.

Vedo un mio amico, un medico aziendale e del lavoro. Da oltre 15 anni, una volta al mese, va a lavorare a Ravenna, dove c'è una vasta ramificazione di piccole e medie imprese. E' appena tornato da Ravenna. "Come va lì?". Risponde: "C'è poco lavoro, la situazione è brutta. Fino a qualche anno fa mi chiamavano e mi fermavo a lavorare per 5 giorni al mese. Erano 5

*Monti in affanno*

giorni impegnativi di visite intense...”. Lo interrompo: “E ora?”. Risponde: “La crisi è forte. Il colpo più duro è arrivato nel 2008. Molte aziende hanno chiuso del tutto, sono fallite per la concorrenza cinese. Altre imprese hanno chiuso in Italia e hanno delocalizzato gli impianti all'estero, dove i salari sono più bassi. Molti, invece, hanno fatto investimenti, resistono ma ora sono con l'acqua alla gola perché le banche lesinano i crediti. Il lavoro è molto calato e adesso mi fermo a Ravenna 2 o 3 giorni al mese”. Domando: “Che prevedi?”. Non è ottimista: “Speriamo bene. Speriamo che il governo faccia qualcosa per aiutare le aziende, la produzione e l'occupazione. Altrimenti sono guai. Da quando vado a lavorare al nord, la situazione è sempre peggiorata”.

Mario Monti è in affanno. Già il 'Financial Times' e il 'Wall Street Journal', nei giorni scorsi, sono passati dalle lodi alle critiche al presidente-professore. Un editoriale del 'Corriere della Sera' venerdì ha titolato in prima pagina: “Il paese è uno solo, meglio ricordarlo. Il governo tra meriti ed errori”. Il maggiore quotidiano italiano, montiano acceso, ha avanzato delle critiche alle ultime decisioni dell'esecutivo sulla riforma del mercato del lavoro. Ha puntato l'indice contro le divisioni della maggioranza, sulle mediazioni accettate dal presidente del Consiglio, ma ha messo in guardia contro i rischi di “un salto nel buio”. Il giornale espressione della grande borghesia italiana ha scritto: “In questa fase, complicata quanto drammatica, della vita politica nazionale il governo Monti non ha alternative”.

Avanti, dunque, nonostante lo spread non più alle stelle (come a novembre, quando cadde Silvio Berlusconi), ma sempre alto, nonostante la grave disoccupazione, nonostante un sistema produttivo febbricitante, nonostante un'ampia maggioranza trasversale agli antipodi su quasi su tutto (giovedì è saltato il vertice del presidente del Consiglio con Alfano, Bersani e Casini).

Cosa dice Monti? Vuole andare avanti. Decide la riforma della Protezione civile, finanziata da un aumento della accise sui carburanti di 5 centesimi al litro, e si paragona, scherzosamente, a “un volontario”. Il presidente del Consiglio ha detto venerdì agli stati generali della Protezione civile: Ho sentito una consonanza di fondo tra l'attività di voi volontari per la messa in sicurezza del territorio e la mia attività di volontario, in questo momento, con colleghi ministri e del sistema politico parlamentare, per la messa in sicurezza del Paese .

Agli stati generali è intervenuto anche il presidente della Repubblica. Giorgio Napolitano ha accettato la metafora del senatore a vita: se Monti è qui come un volontario, io sono qui come richiamato dalla riserva dopo esser uscito dal servizio permanente effettivo. Non contrappongo l'Italia della solidarietà e del volontariato a quella della speculazione edilizia o dell'evasione del fisco perché queste ultime, per quanto diffuse, non meritano di essere associate alla parola Italia .

Il presidente del Consiglio, impantanato nei dissidi Pdl-Pd-Terzo polo (sul mercato del lavoro e sulla riforma elettorale), rischia la paralisi. Servirebbe un colpo di reni: tagliare le tasse sulle aziende e sui salari per far ripartire la crescita. Ma come fare? Il debito pubblico italiano è alto. “Houston, abbiamo un problema”, dice Tom Hanks in “Apollo 13”, un film del 1995. Anche Monti, i partiti e l'Italia hanno “un problema”.

Stampa

***Protezione Civile, sì all'ipotesi di aumento della benzina***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Protezione Civile, sì all'ipotesi di aumento della benzina"*Data: **14/04/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 13 april 2012 21:55

Ipotesi aumento 5 centesimi al litro per le emergenze

Roma.

Nella riforma della protezione civile, approvata in via preliminare dal Consiglio dei ministri, e' confermata l'ipotesi dell'aumento di 5 centesimi al litro della benzina per fronteggiare le emergenze. Lo chiarisce il comunicato finale del Consiglio dei ministri.

Nel momento della dichiarazione dello stato di emergenza - spiega Palazzo Chigi - si provvede al fabbisogno finanziario utilizzando le risorse del fondo nazionale di protezione civile. Qualora sia utilizzato anche il fondo spese impreviste, lo stesso e' immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con risorse ordinarie e/o con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti, stabilita dal Consiglio dei Ministri, in misura non superiore a 5 centesimi per litro. Al momento della dichiarazione dello stato di emergenza, inoltre, le Regioni hanno facolta' di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di 5 centesimi per litro.

Monti: profonda debolezza del sistema Paese

"La legge italiana sulla protezione civile e' un esempio unico" che coglie "la profonda debolezza di un sistema Paese spesso inadeguato" in quanto "troppo frammentato" e "con lo sguardo troppo rivolto in se stesso". E' un passaggio dell'intervento del premier Mario Monti agli stati generali del volontariato di protezione civile.

La riforma della protezione civile e' una riforma strutturale che accelera i tempi di azione nelle emergenze ha aggiunto Monti parlando agli Stati generali del volontariato.

***Palazzo Chigi: aumento benzina solo eventuale***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Palazzo Chigi: aumento benzina solo eventuale"*Data: **14/04/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento:

## Palazzo Chigi

Roma.

"A seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante, la presidenza del Consiglio precisa che, come risulta dal comunicato stampa dell'ultimo Consiglio dei ministri, l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio".

E' quanto spiega una nota della presidenza del Consiglio. "Si precisa inoltre - scrive ancora palazzo Chigi - che l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltà e non più all'obbligo delle stesse. Si aggiunge che rispetto al precedente sistema è previsto che la Legge di Stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione civile".

***Tutte le tasse sulla benzina***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Tutte le tasse sulla benzina"*Data: **14/04/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 13 april 2012 21:54

Pieno sempre più caro

Roma.

Con i nuovi aumenti delle accise della benzina, fino a un massimo di 10 centesimi tra i 5 di spettanza dello Stato e gli altri 5 affidati alle Regioni, si allunga la lista delle mini-tasse che gravano sul prezzo del carburante, alcune delle quali imposte per motivi decisamente superati.

Si va dalla guerra in Abissinia del 1935 fino al decreto 'Cresci Italia' del Governo Monti. Gli aumenti piu' recenti, insieme a quelli che potrebbero scattare in caso di dichiarazione di stato di emergenza come prevede il decreto di riforma della Protezione civile, insieme alle impennate del petrolio, hanno contribuito al forte aumento dei prezzi degli ultimi mesi e quindi al crollo dei consumi. Secondo i dati diffusi proprio ieri dall'Unione petrolifera, infatti, a marzo i consumi di prodotti petroliferi sono scesi a circa 5,4 milioni di tonnellate, con una nuova diminuzione del 10,7% (come a febbraio) rispetto a marzo 2011. La benzina ha mostrato un calo pari al 9,5%, mentre il gasolio autotrazione dell'8,4%. I due carburanti insieme hanno subito una flessione della domanda dell'8,7%.

Ecco l'elenco delle accise statali:

- la guerra in Abissinia del 1935 (1,90 lire);
- la crisi di Suez del 1956 (14 lire);
- il disastro del Vajont del 1963 (10 lire);
- l'alluvione di Firenze del 1966 (10 lire);
- il terremoto del Belice del 1968 (10 lire);
- il terremoto del Friuli del 1976 (99 lire);
- il terremoto in Irpinia del 1980 (75 lire);
- la missione in Libano del 1983 (205 lire);
- la missione in Bosnia del 1996 (22 lire);
- il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004 (0,020 euro, ossia 39 lire);
- 0,0073 Euro in attuazione del Decreto Legge 34/11 per il finanziamento della manutenzione e la conservazione dei beni culturali, di enti ed istituzioni culturali;
- 0,040 Euro per far fronte all'emergenza immigrati dovuta alla crisi libica del 2011, ai sensi della Legge 225/92;
- 0,0089 per far fronte all'alluvione in Liguria ed in Toscana del novembre 2011;
- 0,112 Euro sul diesel e 0,082 Euro per la benzina in seguito al Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equita' e il consolidamento dei conti pubblici" (Manovra Monti) del governo Monti.

***Bersani, l'aumento della benzina non va bene***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Bersani, l'aumento della benzina non va bene"*

Data: 14/04/2012

Indietro

ultimo aggiornamento: 14 april 2012 14:15

Pier Luigi Bersani

Cortona.

Il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, boccia la possibilita' di aumentare il costo della benzina in caso di emergenze che richiedano l'intervento della Protezione Civile. "Non e' che la benzina aumenti domattina, ma si possono trovare soluzioni migliori di quella, che a me non piace".

Spero che al prossimo vertice si parlera' di crescita" ha proseguito Bersani. "Sono pronto a derubricare la parola crescita che da' idea di riforme strutturali e politica industriale. Io direi cosi': diamo un po' di lavoro in giro, non per invertire la recessione, ma per limitarla", ha chiesto. "Nelle strette condizioni troviamo la chiave per fare un po' di investimenti e far girare un po' di liquidita'".

Il leader del Pd ha poi parlato del finanziamento pubblico ai partiti: "Vogliamo discutere di riforme e quantita' ", ha spiegato, ricordando che c'e' gia' una legge che prevede il dimezzamento del finanziamento pubblico ai partiti dal 2009 al 2015.

Sulla legge elettorale e norme costituzionali ha proseguito Bersani bisogna "andare avanti rapidamente: gli altri dicono altrettanto". Ed ha ricordato che su alcune riforme "significative come quella sul numero dei parlamentari" sono gia' state avviate, anche se non sono sufficienti. "Non risolvono", ha aggiunto.

Sull'Imu poi Bersani ritira fuori una vecchia proposta del Pd: si potrebbe alleggerire con una tassa sui grandi patrimoni personali. Una proposta - spiega - che potrebbe essere ripresa in mano. Bersani ha anche lanciato l'allarme sugli effetti della nuova possibile retezzazione dell'Imu sulle casse dei Comuni. "Gia' i Comuni non sanno che pesci prendere e con questo meccanismo non pagano gli stipendi", ha assicurato il segretario del Pd.

Infine Bersani rivolge un invito al governo: "E' necessario collegarsi a tutti quelli che si muovono in Europa per chiedere un cambiamento delle politiche europee, un mutamento prima delle elezioni tedesche". Ed ha proseguito: "Insieme a misure di austerita' ci vogliono altre misure o andremo nei guai. Il rischio di avvitamento austerita'-recessione e' evidente".

L<sup>3</sup>

***Protezione civile, Gabrielli: "Investire nei sistemi locali"*****Redattore sociale**

*"Protezione civile, Gabrielli: "Investire nei sistemi locali"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

13/04/2012

17.19

**VOLONTARIATO**

Protezione civile, Gabrielli: "Investire nei sistemi locali"

Al via gli stati generali. Il capo del Dipartimento: "Inefficace potenziare il servizio se non si investe nei sistemi locali di protezione civile". Impegno per far crescere la cittadinanza attiva

ROMA - Dall'82 a oggi il volontariato di protezione civile ha attraversato tappe importanti. Da tempo si sta lavorando a una rilettura del provvedimento che lo ha istituito ma le esperienze di questi anni hanno dimostrato che è inefficace potenziare il servizio se non si investe nei sistemi locali di protezione civile. Lo ha detto il capo del Dipartimento della protezione civile Franco Gabrielli aprendo i lavori, oggi pomeriggio a Roma, degli Stati generali del volontariato di protezione civile, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del presidente del Consiglio Mario Monti. Il volontariato rappresenta l'anello di congiunzione tra le istituzioni e i cittadini aggiunge - ci aspettano sfide importanti, dobbiamo trovare insieme il modo di non disperdere quanto conquistato fino a oggi, e invogliare i giovani a sposare il valore della solidarietà, per trasformare i volontari di ogni giorno in volontari per la vita. In questo senso secondo Gabrielli bisogna infondere la cultura della prevenzione, della tutela dei beni comuni e far crescere la cittadinanza attiva.

Il Capo della protezione civile ha ricordato che questa non è una giornata sul volontariato ma del volontariato. I delegati si confronteranno su quattro temi: i valori, la rappresentanza, i ruoli e le modalità operative e le risorse, temi che accendono la discussione e mettono in risalto i contrasti, e che si avvalgono del contributo dei volontari di tutta Italia. I quattro gruppi opereranno autonomamente, rimandiamo a domenica i commenti finali ma va sottolineato che questa rappresenta una tappa importante per il futuro del volontariato: le istituzioni hanno scelto di assistere e non partecipare al processo di analisi per rispetto dell'autonomia: lasciamo che siano i volontari a scegliere strategie e azioni. Secondo Gabrielli il volontariato è un soggetto maturo che potrà crescere nel sistema solo se in esso saprà riconoscersi. Ha poi ricordato che gli Stati generali coincidono con due date importanti: 30 anni dall'istituzione della protezione civile e 20 anni dalla legge sul volontariato. (ec)



***uffici bloccati in attesa delle verifiche la città si paralizza fino a mezzogiorno  
- antonella romano***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

*Pagina II - Palermo*

Il racconto Molti degli edifici sono stati realizzati prima della normativa antisismica e non hanno i requisiti previsti  
Uffici bloccati in attesa delle verifiche la città si paralizza fino a mezzogiorno

ANTONELLA ROMANO

NEL palazzo a vetri dell'assessorato regionale al Territorio e ambiente, ex sede dell'ente minerario siciliano, è scattato il panico.

Il piano terra è vuoto: così la scossa ha fatto vibrare in maniera consistente i piani alti dell'edificio, che è stato immediatamente sgomberato. Evacuato palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione. Paura anche nella maxi sede a grandi vetrate del centro direzionale della Provincia, in via San Lorenzo: «C'è stato un fuggi fuggi. Si ballava che era una meraviglia. Siamo scesi tutti. I dirigenti hanno autorizzato i dipendenti che dovevano prendere la figlia scuola ad andare via», racconta un impiegato.

Cronaca della città che si ferma, con gli uffici pubblici andati in tilt, traffico nelle strade, eccitazione febbrile e tanto nervosismo. In quasi tutti i posti di lavoro, gli impiegati all'ora della prima scossa di terremoto erano già in ufficio o stavano per prendere servizio. Molti si sono riversati per strada o hanno affollato le portinerie. Il black-out, durato anche più di due ore, ha creato la paralisi a tutti gli sportelli. In diversi posti l'attività è ripresa alle 10, in altri anche a mezzogiorno. Gran parte degli edifici che ospitano uffici sono stati realizzati prima della normativa antisismica e non hanno i requisiti previsti. Ecco perché - spiegano alla protezione civile - chi lavora nei locali aperti al pubblico ha reagito con apprensione. Nei palazzi sede di uffici pubblici le squadre sono intervenute per controllare soprattutto controsoffitti, vetrate, intonaci staccati.

«Nelle scuole - dichiara Pietro Lo Monaco, dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile - abituate alle simulazioni, i piani di evacuazione sono stati eseguiti con maggiore ordine rispetto a quanto è accaduto negli uffici.

Molte strutture pubbliche sono state chiuse perché si è atteso il preventivo controllo dei tecnici per scongiurare danni».

La Protezione civile ha inviato in mattinata l'"avviso di criticità" a 32 comuni, tra cui Palermo, chiedendo di attivare - a chi ne fosse sprovvisto - i piani di protezione civile e di prevenzione. A Monreale, il sindaco Filippo Di Matteo, ha emesso un'ordinanza di sgombero di tutti gli uffici pubblici e delle scuole di ogni ordine e grado, per garantire l'incolumità pubblica. «Uffici comunali chiusi. Un fatto assurdo.

La gente così è stata privata dei punti di riferimento presso gli uffici comunali», ha protestato il consigliere comunale del Pd di Monreale Massimiliano Lo Biondo. Chiusure di uffici a tappeto anche nei comuni della fascia costiera, come Terrasini, Carini e Capaci, ma anche a Casteldaccia, Trappeto, San Cipirrello, Campreale e Montelepre.

In tante altre sedi, come all'assessorato della Funzione pubblica e del Personale, in viale Regione Siciliana, i dipendenti nell'immediato si sono precipitati fuori. E solo dopo i controlli delle squadre sono risaliti ai piani.

«Ogni dipartimento ha una sua autonomia. Ogni dirigente generale pertanto ha deciso in base alle esigenze e allo stato dell'edificio. La paura c'è stata», dice il dirigente del personale Giovanni Bologna. Alla Sanità, in piazza Ottavio Ziino, ad esempio, ai dipendenti è stata fatta interrompere l'attività. Sono scesi tutti, rimanendo all'interno dell'edificio, al piano terra. E alle 12 l'assessore Massimo Russo ha dato l'ordine di ritornare in ufficio».

I controlli ieri hanno riguardato anche Igor D'India, il filmmaker palermitano che da 19 giorni vive in una grotta di Monte Pellegrino, a 25 metri di profondità, con l'obiettivo di restarci per un mese. Lo speleonauta, assistito via radio dallo staff del Corpo nazionale soccorso alpino, ha detto di avere avvertito la scossa di terremoto ma di volere continuare nella sua impresa.

***napolitano: gli speculatori non meritano l'italia - umberto rosso***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *Interni*

Il caso Duro affondo del Capo dello Stato nei confronti del Paese dei furbi. "Disprezzo del bene comune"

Napolitano: gli speculatori non meritano l'Italia

UMBERTO ROSSO

ROMA - Non era previsto un suo intervento, parla a braccio perciò agli Stati generali della Protezione civile. Ma da Giorgio Napolitano, con Mario Monti che lo ascolta in prima fila e con il quale dà vita poi ad un gustoso siparietto, arriva la durissima scomunica al paese dei furbi. «Questa qui, quella dei volontari della Protezione civile, è l'Italia migliore. Speculatori dell'edilizia ed evasori fiscali non meritano nemmeno di essere associati alla parola e al concetto Italia».

Nel giorno in cui il Consiglio dei ministri approva in via preliminare la riforma della Protezione civile, con l'ipotesi di un aumento delle accise sulla benzina di 5 centesimi al litro per reperire fondi, nell'aula magna dell'Università Roma Tre si apre la convention dei volontari che operano nella struttura. E dopo il capo Franco Gabrielli, tocca proprio al presidente del Consiglio difendere la nuova legge, «una riforma strutturale». E Monti, del resto, ironizzando sul proprio ruolo, proprio un volontario si sente: «E' la stessa cosa, in fondo. Voi volontari per la messa in sicurezza del territorio, io in questo momento per la messa in sicurezza del paese. Un volontario che è stato chiamato dal presidente della Repubblica...». Napolitano sorride, ma quando prende la parola non si fa pregare e restituisce la battuta su quel tirare per la giacchetta: «Io ero uscito dal servizio permanente effettivo, e sono stato richiamato dalla riserva. Se il professor Monti è un volontario, allora io sono qui come un richiamato della riserva».

Fra i due, battute a parte, il filo sembra sempre saldo, tanto che poi il premier spiega che «al capo dello Stato riferisco di continuo sugli snodi delle riforme strutturali». Ai volontari Napolitano si rivolge con parole di calda riconoscenza. «Questa è l'Italia della solidarietà e dell'impegno civile - dice rappresentate davvero un'Italia speciale, l'Italia migliore». Certo, continua il capo dello Stato, il nostro Paese «presenta diverse immagini di sé, esprime diverse logiche di comportamenti, intrecciando positivo e negativo». Ed è su questo secondo aspetto che Napolitano spende le parole più dure: «Si manifestano anche logiche particolariste, asociali, di scarsa considerazione o di disprezzo totale del bene comune». Spiega: «Logiche di speculazioni o di cieco calcolo individuale, calpestando la tutela del territorio e del patrimonio storico. E anche logiche irresponsabili di rifiuto del dovere fiscale». In questo quadro il presidente della Repubblica non intende "contrapporre" all'Italia della solidarietà l'altra Italia della speculazione edilizia e dell'evasione fiscale. «Questi comportamenti devianti, per quanto diffusi, non possono essere associati infatti alla stessa parola Italia». In nome di questa Italia migliore, invece, Napolitano rivolge un appello perché «prevalga su quello che ci frena, in modo da consentirci di superare la crisi che viviamo». E Monti sottolinea come «il sistema Paese è troppo frammentato, con lo sguardo spesso ripiegato su stesso».

*(senza titolo)*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

## Repubblica, La

""

Data: 14/04/2012

Indietro

### *Pagina III - Palermo*

L'esperto Parla il geologo Pietro Todaro: il movimento tellurico non è avvenuto per motivi di spinta ma per distensione "Scosse a bassa profondità e in mare per questo non c'è da preoccuparsi"

MARIO PINTAGRO

CINQUE eventi sismici nel giro di quattro ore e la città piomba nel terrore. Ma quali rischi corre Palermo in caso di terremoto? Pietro Todaro, geologo, consigliere dell'Ordine e autore di numerosi testi riguardanti la geologia dell'Isola, però sdrammatizza.

«Se si eccettua la seconda scossa, quella delle 8,21, di magnitudo 4.2, avvertita nei piani alti, le altre non sono state nemmeno percepite dalla popolazione».

Quale l'origine? «Il sisma proviene sempre dalla stessa zona, in mare, nel Tirreno meridionale, a nord di capo Gallo, tranne l'ultimo, avvenuto dopo mezzogiorno, che è invece a metà strada fra le Eolie ed Ustica. Le altre scosse sono indotte, mentre la scossa principale, che ha fatto più paura, a quanto pare non ha coinciso con il sistema di faglia esistente fra le Eolie e Ustica e va verso la Tunisia. Di solito la zona più frequente è quella di scorrimento fra la zolla africana e quella tirrenica, lungo la direttrice est-ovest».

Nessun allarme, dunque? «Si tratta di un terremoto a scarsa profondità, 10 km, e vicino la costa, non è avvenuto per motivi di spinta, ma per distensione.

Palermo, basta guardare la carta di rischio sismico, non corre pericoli elevati, proprio perché questi provengono dal Sima, dallo strato più superficiale della crosta terrestre e la magnitudo non supera mai 5.8-6 gradi Richter, soprattutto se il sisma viene dal mare. Diverso è il discorso se l'epicentro è collocato nel suolo, come è avvenuto nel Belice nel '68.

Ma quei terremoti sono meno frequenti e più distruttivi e riguardano la linea di discontinuità che parte da Sciacca e arriva sino a Castellammare del Golfo». Corre voce che Palermo abbia la fortuna di poggiare su uno zoccolo di calcarenite che la protegga dal terremoto. È una leggenda metropolitana? «Per tanto tempo si è reputato che fosse così. Ma oggi le analisi ci dicono che quella roccia non riduce né amplifica l'energia sismica che si sprigiona negli ultimi 50 metri del suo tragitto. Vero è invece che l'effetto di amplificazione è maggiore nei terreni non consolidati come quelli delle zone alluvionali: Brancaccio, Oreto, Kemonia, Papireto, Romagnolo.

Si tratta di terreni a scarsa consistenza, con limo e sabbia, e abbondante riporto di materiale». Anche Fondo Luparello, su cui si vorrebbe costruire il centro direzionale della Regione, rientra nei territori a rischio? «È un'area argillosa, scadente non sicura, siamo in una zona di contatto con le faglie che dividono la pianura dai monti. Costruire lì è davvero rischioso. Oggi però non abbiamo più alibi. Già dal '74, con la prima legge sulle costruzioni antisismiche, i costruttori sono più rigorosi nella progettazione degli edifici. Inoltre, quattro anni fa è stata approvata una legge che impone allo strutturista studi approfonditi per determinare le linee guida di microsismica. L'Ordine dei geologi è impegnato a far partire corsi sulla microzonazione sismica, suddivisa in tre livelli, e che mirano a far acquisire ai geologi maggiore consapevolezza nell'indicare i terreni più sicuri, più adatti alle costruzioni».

A che punto siamo con la prevenzione? «È la strada da percorrere con decisione. Non basta progettare edifici sicuri in terreni stabili. Occorre anche imparare a fronteggiare i rischi e le emergenze. Cosa che già si fa da qualche anno nelle scuole e negli uffici».

*la terra trema all'ora della campanella - alessandra ziniti*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

*Pagina II - Palermo*

Il terremoto

La terra trema all'ora della campanella

Sisma di magnitudo 4.2 alle 8,21: panico nelle scuole

ALESSANDRA ZINITI

DAI più grandi ai più piccoli, per lo più, erano preparati. Alle 8,21 nelle scuole della città c'erano ragazzi che stavano facendo versione di Greco, altri che erano alla cattedra per un'interrogazione, altri che erano appena entrati. Quando hanno sentito la terra tremare sotto i loro piedi e i banchi oscillare si sono guardati in faccia e hanno fatto quello che, nelle tante prove di evacuazione, gli avevano insegnato a fare.

Prima sotto i banchi, poi giù dalle scale di emergenza (per chi ce l'ha) e radunati nello spiazzo più vicino all'aperto. Tutti fuori ancor prima che suonasse la campanella di allarme.

La prima e la più forte (4,2 della scala Richter con epicentro in mare a dieci chilometri da Isola delle Femmine) delle quattro scosse di terremoto che ieri mattina, per fortuna senza danni, ha gettato nel panico mezza città, è arrivata proprio mentre migliaia di ragazzi si accingevano alla loro giornata scolastica. E un'ora dopo Palermo era nel caos con migliaia di macchine incolonnate, gente in fuga in pigiama da casee ufficie genitori costretti ad andare a riprendersi i ragazzi a scuola. Nessun danno accertato, quelle crepe sul pavimento del piazzale davanti al palazzo di giustizia che sembravano essersi aperte ieri, stavano lì già da qualche tempo come dimostrano i fili d'erba cresciuti nelle fessure. Solo qualche masso rotolato da un costone roccioso nei pressi di Carini e, forse qualche vetro rotto, ma più per il vento di libeccio che in quel momento soffiava forte che per il tremore causato dalla scossa. Una crepa sospetta in una parete del palazzo di giustizia, ma nulla di più. La scossa è stata sentita fino ad Agrigento e Mazara del Vallo.

«Avevamo appena cominciato la versione di Greco - racconta Giulia, studentessa del Garibaldi - quando ho sentito il banco tremare, ho guardato la mia compagna pensando che fosse lei a farlo muovere, poi ho visto la professoressa in cattedra impallidire e tutti i miei compagni guardarsi attorno e abbiamo capito subito che era un terremoto. È stato fortissimo anche se non è durato molto. Ci siamo abbassati sotto i banchi e appena è finito tutto siamo scesi per le scalee ci siamo radunati nello spiazzo più vicino. La campanella dell'allarme è suonata che stavamo già tutti in strada, poi ci hanno fatto rientrare a gruppi per chiamare i genitori e farci venire a prendere ma le linee erano intasate e non si riusciva a telefonare». I ragazzi del liceo scientifico Cannizzaro, in fila indiana, dopo dieci minuti erano tutti radunati al Giardino Inglese. «Deve essere stato molto forte - dicono - se lo abbiamo sentito anche noi a scuola. Ci hanno fatto uscire subito, con le scuole malmesse che abbiamo in città, il terremoto poteva fare seri danni».

Nel piazzale della Cattedrale si sono riversati invece gli studenti del liceo Regina Margherita, del Vittorio Emanuele e del geometra Filippo Parlatore. Non sono mancate le polemiche e un paio di studentesse sono anche svenute durante le caotiche operazioni di evacuazione. Le studentesse della succursale del Regina Margherita in via del Protonotaro sono entrate nel panico.

«Abbiamo - racconta Francesca, studentessa di primo anno - una sola scala a chiocciola in marmo per uscire dalla scuola. Eravamo ammassate lì e i professori ci ripetevano che prima si doveva avvertire la preside. Eravamo spaventati e non abbiamo mai fatto una prova di evacuazione. Questa scuola è da ristrutturare». Ma c'è stato anche chi è tornato a fare lezione alle 10, come al Vittorio Emanuele III dove i ragazzi hanno vivacemente protestato perché le norme di sicurezza non sono state seguite. «Non è stata suonata la campana di evacuazione dell'edificio, come previsto, ma cosa ancora più grave, mentre tutte le altre scuole hanno quasi istantaneamente licenziato alunni e docenti, nella nostra scuola, alle ore 10, si è tornato regolarmente a svolgere l'attività scolastica come se niente fosse accaduto. Ma c'è ancora di peggio, da qualche anno ormai nella nostra scuola non si effettuano più simulazioni di evacuazione né riunioni che informino almeno

***la terra trema all'ora della campanella - alessandra ziniti***

i rappresentanti di classi delle norme di sicurezza che i ragazzi dovrebbero riferire al resto della classe», denuncia uno studente.

Fuori anche i ragazzi dell'Università su disposizione del rettore.

SEGUE A PAGINA III

*il terremoto scuote palermo - alessandra ziniti*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

*Pagina 1 - Palermo*

I sismografi hanno rilevato un'intensità del quarto grado Richter. Traffico impazzito, lunghi minuti di panico

Il terremoto scuote Palermo

Alle 8,21 una forte scossa. Fuga da scuole e uffici, nessun danno

ALESSANDRA ZINITI

UNA scossa di terremoto di 4,2 della scala Richter alle 8.21 del mattino manda nel panico la città proprio mentre migliaia di studenti entrano in classe. È il terremoto più forte degli ultimi dieci anni, avvertito fino ad Agrigento. Evacuate scuole ed uffici pubblici, traffico impazzito, i genitori impegnati a recuperare i figli. Ma nessun danno è stato rilevato dai vigili del fuoco.

SERVIZI

*l'aquila, un coro per raccontare il terremoto - federico capitoni*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *Spettacoli*

R2 SPETTACOLI E TELEVISIONE L'opera Nella basilica di Collemaggio il 28 aprile la prima di "3e32. Naufragio di terra" scritto dalla compositrice Lucia Ronchetti

L'Aquila, un coro per raccontare il terremoto

FEDERICO CAPITONI

ROMA - Guarire ripartendo dai luoghi del dolore. È l'idea di Giorgio Battistelli che, in veste di presidente della Società dei Concerti aquilana "Barattelli", dice: «È importante utilizzare i luoghi dove sono accaduti dei drammi trasformarli in posti di fruizione e condivisione di emozioni». Ecco allora un'opera musicale per iniziare a ricostruire l'animo degli aquilani cominciando dai luoghi a loro più cari. La basilica di Collemaggio, che oggi è in piedi grazie a una fitta rete di impalcature, è l'emblema al contempo della distruzione e della rinascita. È da qui che, su invito dello stesso Battistelli, Lucia Ronchetti, compositrice romana molto quotata all'estero, è partita per scrivere "3e32. Naufragio di terra", una messa scenica per 70 voci non professioniste che verrà eseguita proprio all'interno della basilica il 28 aprile.

«La musica che ho scritto disegna immagini sonore astratte associabili a una condizione di costrizione e resistenza - spiega la compositrice - Più in generale sono riflessioni sui caratteri delle catastrofi, su situazioni di perdita, di gelo, di rovina». Oltre alla dinamica scenica, costituita soltanto dai movimenti dei coristi, è interessante l'uso dei testi: «I cantanti intoneranno i versi di Shelley, Hölderlin e Voltaire. Li ho scelti non solo per i contenuti ma per il suono, perché questi tre autori hanno utilizzato dei suoni onomatopeici per raccontare come si comporta la natura. La scena è realizzata dai corpi stessi, i coristi si muovono e si dispongono di volta in volta in modo rappresentare gli ostacoli e le difficoltà che un dramma del genere può recare». Ma la particolarità è nell'inserimento di testimonianze di chi il dramma dell'Aquila lo ha vissuto: Guido Barbieri, autore del concept e della drammaturgia, ha raccolto le voci di sette sopravvissuti chiedendo loro di intervenire come testimoni e raccontare l'esistenza di chi nel terremoto ha perso la vita. © RIPRODUZIONE

RISERVATA

*graziano presenta il conto*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

*Pagina II - Napoli*

La Coppa America

Graziano presenta il conto "Problemi per i 2 giorni in meno"

Il sindaco: ora Napoli deve chiedere di più

**TIZIANA COZZI**

MANCANO due giorni alla fine delle World Series ma è già tempo di bilanci. Anzi, di ripensamenti. Napoli ha concesso molto al circo America's Cup. Lavori conclusi a tempo di record, grande partecipazione della città. Ma gli accordi non sono stati rispettati appieno da parte degli americani. «Avevamo firmato per 9 giorni di regate - afferma Paolo Graziano, presidente della società di scopo Acn che organizza l'evento - e invece ce ne siamo ritrovati cinque. È stata una decisione unilaterale, nessuno ci ha consultato e non penso che sia stata una cosa fatta bene. Non c'è stato un danno ma un problema sì. La città e i turisti non hanno goduto delle regate come avrebbero potuto».

Ieri è arrivato a Napoli il presidente Acea, Richard Worth, Paolo Graziano lo ha incontrato al club 45, spazio del villaggio tecnico riservato agli ospiti vip e gli ha rivelato le sue perplessità.

«Dobbiamo migliorare le condizioni per la prossima edizione - spiega Graziano - in modo che nel 2013, data prima della finale di San Francisco, tutto sia perfetto. Abbiamo dato dimostrazione di saper fare le cose, tutto sta andando benissimo, al di là delle migliori aspettative. Il contratto è stato già definito per il 2013 ma rinegozieremo alcuni presupposti. Si tratta di regole non scritte, sulle quali possiamo ancora intervenire». L'appuntamento per discutere è fissato nelle prossime settimane. «Quando abbiamo firmato il contratto - continua Graziano - eravamo in una condizione diversa. Ora abbiamo portato risultati migliori di quelli che tutti si aspettavano. Gli americani sono entusiasti». Vale a dire, il potere contrattuale lo abbiamo acquisito con i risultati. «Ora Napoli deve chiedere di più - conferma il sindaco Luigi de Magistris - le trattative con Acea non sono finite ma alla fine gli accordi si trovano sempre. Gli americani sono entusiasti di Napoli, noi lo siamo dei catamarani quindi troveremo il modo per andare avanti bene». Le regate dimezzate a pochi giorni dall'evento sono solo la punta dell'iceberg. C'è anche la questione del ritorno di immagine per la città, gli spot di 25 minuti con le immagini di Napoli andati in onda solo all'estero (e non sui canali italiani) e le regate di match race non trasmesse in diretta tv. Punti da ridiscutere per la prossima edizione. «Pensiamo a formule diverse - conclude Graziano - ad esempio aprire una parte dei box tecnici al pubblico. Avevamo in mente di farlo anche quest'anno ma la security non lo ha permesso, lo faremo l'anno prossimo».

Gli americani sono entusiasti anche del quartier generale che li ha ospitati, il Circolo del tennis, trasformato in media center per l'occasione. Il presidente Luca Serra è stato il sesto ospite a bordo di Swordfish il primo giorno di regate, uno dei due catamarani di Luna Rossa. Intanto, sugli ultimi due giorni di gara, si abbatte l'allerta meteo. Oggi le condizioni peggioreranno: le previsioni parlano dell'arrivo di un "miniciclone" sulla Campania che porterà fino a 100 millimetri di pioggia sulla regione nelle prossime 24 ore. La pioggia ieri ha rovinato il successo del public event village. Ma non di pubblico. Mentre le regate cominciavano in via Caracciolo e, nonostante la bufera, in molti assistevano con gli ombrelli aperti.

Male il villaggio, non era preparato. Ha chiuso alle 13 la Villa comunale, su ordine della Protezione civile, a causa dell'allerta meteo. Per due ore. Intanto la folla si radunava ai cancelli, chiedeva spiegazioni, pressava per entrare. Alle 15, finalmente, riapriva. Troppo tardi, restava praticamente deserto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE A PAGINA III



*torna la*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *Economia*

Il caso Protezione civile: previsto un aggravio delle accise per finanziare gli interventi sulle calamità

Torna la "tassa sulle disgrazie" benzina più cara fino a 10 centesimi

ALBERTO CUSTODERO

ROMA - Protezione civile: torna la tassa sulla "disgrazia". I cittadini che vivono in una regione teatro di una calamità naturale potrebbero "subire" l'aumento fino a dieci centesimi dell'accisa sui carburanti per finanziare l'intervento dei soccorsi. È, questo, uno dei punti della riforma approvata ieri in via preliminare dal Consiglio dei ministri e voluta, per dirla con Ettore Rosato, ex sottosegretario pd ai Vigili del Fuoco, «per restituire fiducia al Dipartimento dopo le polemiche e gli scandali durante la gestione-Bertolaso». Il testo sarà sottoposto all'esame della conferenza unificata che si terrà il 19 aprile. L'incremento di benzina e gasolio, nel momento della dichiarazione dello stato di emergenza, potrebbe scattare a livello nazionale per un massimo di 5 centesimi per rimpinguare il "fondo imprevisti" del ministero dell'Economia, finanziatore della Protezione civile.

Altri 5 centesimi di aumento potrebbero essere decisi, a livello locale (sommandosi quindi a quelli nazionali), dalla Regione interessata dalla calamità. La tassa su benzina e gasolio ha scatenato, però, le proteste delle associazioni di consumatori («Il governo seguita a tartassare gli italiani che pagano le tasse, che sono già allo stremo», dichiarano i leader di Federconsumatori e Adusbef). E ha provocato malumori nel mondo politico: «Sono senza parole - ha dichiarato l'ex ministro dell'Interno, il leghista Maroni - per questa nuova tassa sulle disgrazie». I sindaci dell'Anci «lamentano di non essere stati coinvolti nella decisione», mentre il presidente della conferenza delle Regioni, Errani, ribadisce che «la tassa sulle disgrazie è incostituzionale».

La riforma prevede anche che i tempi dell'emergenza siano fissati in un massimo di cento giorni. E che il premier possa delegare il ministro dell'Interno. «È importante - ha commentato il capo dello Stato - che il premier conservi un ruolo essenziale. E che abbia un ruolo appropriato, misurato ma effettivo anche il ministero dell'Interno». «Non credo che la delega al Viminale sia la soluzione migliore - critica invece il pd Fiano - perché la Protezione civile deve mantenere la sua caratteristica di ente di coordinamento fra i vari ministeri».

***benzina, tutti contro la tassa sulle disgrazie - alberto custodero***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- *Economia*

La polemica Il governo precisa: nessun aumento immediato, è solo l'ultima ratio. Stop del Pd. Il Pdl: per queste misure non servivano scienziati

Benzina, tutti contro la tassa sulle disgrazie

ALBERTO CUSTODERO

ROMA - Tassa sulla disgrazia: un coro bipartisan di no ha accolto la proposta di alzare l'accisa sui carburanti fino a un massimo di 10 centesimi (5 lo Stato e 5 la regione interessata) per finanziare la Protezione civile. E Palazzo Chigi è stato costretto a precisare che l'aumento della benzina è «l'ultima ratio». La proposta contenuta nella riforma approvata l'altro ieri in via preliminare dal Consiglio dei ministri «non piace» al segretario pd, che invita il governo «a ripensarci». «Non è che la benzina aumenta domani mattina», ha precisato Pier Luigi Bersani. «C'è l'idea, però - ha aggiunto - che qualora succeda una disgrazia, possa essere un modo per rispondere a una emergenza. Credo che ci possano essere soluzioni migliori. Questa non mi piace». Una soluzione alternativa la propone il deputato pd Emanuele Fiano. «L'accisa sulla benzina- ha spiegato- come tutte le tassazioni non proporzionali, è ingiusta perché colpisce di più chi ha di meno. Bisogna riprendere in mano l'idea della patrimoniale».

Palazzo Chigi ha replicato sostenendo che un incremento sulla benzina «scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio». L'imposizione della tassa a livello locale, spiega ancora il governo, «è rimessa, in conformità all'orientamento della Consulta, alla facoltà delle Regioni, e non più all'obbligo». Rispetto al precedente sistema, infine, «è previsto che la legge di Stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione civile».

Ma la precisazione dell'esecutivo, tuttavia, non ha placato le polemiche politiche. Protestano anche i partiti del centrodestra che sostengono il governo Monti. «Per aumenti a raffica della benzina non servivano certo scienziati», attacca il capogruppo pdl in Senato, Maurizio Gasparri. «Era meglio aumentare gli sms», è la sua idea. «Questa proposta - ha incalzato Italo Bocchino, di Fli - non è degna del governo Monti. Da lui ci aspettiamo norme che abbassino il prezzo stellare dei carburanti e non scelte che aumentino ancora prezzi che affaticano famiglie e imprese italiane».

Dall'opposizione protesta anche l'Idv.

«Bisognava intervenire sulla spesa pubblica eccessiva e sbagliata - ha detto Antonio Di Pietro - sulla speculazione finanziaria, sui fondi neri, sull'evasione fiscale, sulle spese militari e sugli sprechi».

L<sup>3</sup>

## - (segue dalla prima pagina) andrea montanari

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

*Pagina III - Milano*

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

ANDREA MONTANARI

ROBERTO Formigoni è furioso. Contro tutto e contro tutti. Non rinuncia all'idea di una giunta tecnica, minaccia querele, ma nel frattempo corre ai ripari prepara un mini rimpasto, il secondo dopo poco più di un mese: l'obiettivo è far fuori non solo l'assessore leghista Monica Rizzi, come chiesto da Roberto Maroni, ma anche alcuni pidiellini. Nel mirino c'è l'assessore al Commercio Stefano Maullu, al quale due giorni fa il governatore ha già dato l'ultimatum: «O ti fai da parte o ti ritiro la delega». E poi quello alla Casa, Domenico Zambetti, e quello alla Protezione civile, Romano La Russa: il primo perché il governatore teme possa essere coinvolto nell'inchiesta della Procura sul caso Aler, il secondo perché è già indagato per finanziamento illecito ai partiti nella stessa indagine assieme a due dirigenti dell'azienda lombarda per l'edilizia residenziale. «È in atto una caccia alle streghe - ha tuonato ieri Formigoni, prima su Twitter poi in pubblico -. Il sentimento dell'antipolitica viene gonfiato ad arte e scagliato contro la Regione. C'è una voglia cinica di veder scorrere il sangue, ma si devono rivolgere altrove: in Lombardia facciamo le cose secondo la legge». L'ultimo affronto - spiegano i suoi fedelissimi - è quello subito ieri dai telegiornali, che non hanno nemmeno preso in considerazione la diffida della Regione verso chi avrebbe accostato lo scandalo della Fondazione Maugeri alla Regione.

Ma fuori dei riflettori i toni sarebbero ben diversi. «Questa giunta non regge più - si sarebbe sfogato durante un incontro privatissimo a Palazzo Lombardia- bisogna dare un segnale». Costretto nell'angolo dalle inchieste giudiziarie che hanno coinvolto alcuni suoi ex assessori, dal pressing della Lega per far dimettere l'assessore allo Sport Monica Rizzi, e messo alle strette dall'imminente sentenza del Consiglio di Stato sul rispetto delle quote rosa che potrebbe far decadere all'istante la sua giunta, Formigoni ha deciso di correre ai ripari. Chiesto invano, tra gli assessori pidiellini, un volontario disposto a sacrificarsi, ha stabilito un piano ufficiale e uno di riserva. Entro domani sono attese le dimissioni dell'assessore leghista Rizzi. A quel punto Formigoni prenderà tempo fino alla sentenza del Consiglio di Stato prevista per martedì e deciderà l'entità del rimpasto.

I nomi dei possibili promossi sono sempre gli stessi: dalla presidente della commissione Sanità, Margherita Peroni, alla delegata alla Tutela del consumatore Monica Guarischi. Ma il governatore, per conquistarsi le grazie del coordinatore regionale del Pdl Mario Mantovani, avrebbe in serbo la nomina di Sante Zuffada, un "mantovano" doc, alle Relazioni con l'area metropolitana, incarico ricoperto fino a poco tempo fa da Angelo Giammario, anch'egli nel frattempo finito sotto inchiesta per tangenti. Un'offerta che però, in viale Monza, fonti bene informate definiscono al ribasso e poco praticabile.

E qui interviene il piano di riserva studiato da Formigoni nel caso la situazione dovesse precipitare, che imporrebbe di aspettare l'esito delle imminenti elezioni amministrative. Nell'eventualità di una disfatta del centrodestra il governatore potrebbe prendere sul serio la proposta dell'Udc lombarda di azzerare la giunta e proporre al Consiglio regionale di appoggiare una giunta tecnica fino alla scadenza naturale della legislatura. Magari pronunciando in aula una sorta di appello. «Un progetto nel quale coinvolgerei, più che tecnici, figure di profilo indiscutibile» avrebbe confessato in questi giorni ad alcuni suoi interlocutori. Lamentando però ancora alcune resistenze anche nel suo partito. Per non parlare dell'indisponibilità del Pd, che ancora ieri con Maurizio Martina ha ribadito: «Chi non vuol vedere fino in fondo l'evidenza di questi fatti compie un grave errore».

***addio all'ex assessore bruschini alla famiglia il cordoglio di errani***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

*Pagina VI - Bologna*

Addio all'ex assessore Bruschini alla famiglia il cordoglio di Errani

È MORTO l'altra notte Marioluigi Bruschini, aveva 66 anni e per dieci anni è stato assessore alla protezione civile in Regione. Piacentino, faceva parte del Partito dei Comunisti italiani. Ha fatto parte della giunta presieduta da Vasco Errani dal 2000 al 2010, con le deleghe alla sicurezza territoriale e alla difesa del suolo. «Sono profondamente addolorato - ha detto Errani - per la scomparsa di Bruschini, che col suo lavoro appassionato dedicato alla prevenzione e alla sicurezza del territorio ha dato un contributo fondamentale che rimarrà nel tempo per la comunità emiliano romagnola».

***Terremoto di magnitudo 4.3 a Palermo***

Palermo, ore 8,21, trema la terra / La mappa due scosse, paura in città. Si contano i danni - Palermo - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

Palermo, ore 8,21, trema la terra / La mappa

due scosse, paura in città. Si contano i danni

La gente è scesa in strada, il sisma avvertito nettamente fino a Mazara del Vallo. Epicentro nel Tirreno a nord di Palermo, 15 miglia al largo verso l'isola di Ustica con magnitudo 4,3. Per precauzione evacuati in città alcuni scuole e uffici, tra cui Palazzo d'Orleans. Strade scheggiate. Dopo la prima scossa più intensa, un altro fenomeno sismico più lieve alle 8,44, con magnitudo 2,4, sempre con lo stesso epicentro. La Protezione civile: "Nessun ferito, stiamo verificando i danni" di ROMINA MARCECA

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 8,21 a Palermo e in moltissime località della Sicilia. Pochi minuti dopo, alle 8,44, la terra ha tremato di nuovo, ma con minore intensità. Un'ultima scossa si è verificata alle 11,45 con magnitudo 3.1. Paura in città, con gli abitanti che sono scesi tutti in strada. Evacuate tutte le scuole, la gente è scesa per strada, chiuse al traffico dai vigili urbani la strada di accesso a Monte Pellegrino e il cimitero dei Rotoli. I primi lievi danni sono stati segnalati in alcune scuole di Palermo e di Capaci. I vigili del fuoco stanno intervenendo all'istituto Ignazio Florio di via Filippo Di Giovanni, all'Ipsia Ascione di via Centuripe e all'istituto Gramsci di via La Loggia. danni lievi: crepe all'istituto industriale Vittorio Emanuele III di via Fattori.

**GUARDA IL VIDEO** Il liceo evacuato

L'evento è stato infatti avvertito nettamente dalla popolazione. Secondo una prima stima il sisma sarebbe stato di magnitudo 4,3 con epicentro a 11 chilometri al largo dalla costa siciliana.

Panico in molte zone della città di Palermo, alcune scuole per precauzione sono state evacuate. Però finora nessun danno ingente è stato rilevato dalle sale operative. Molti genitori di alunni sono andati a riprendere i loro figli. Nel centro storico evacuate il Regina Margherita, dove durante le operazioni di evacuazione qualche studentessa è svenuta, il Parlatore e il Vittorio Emanuele. Gli studenti sono stati radunati negli spiazzi più vicini. Evacuato anche Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della regione: i dipendenti sono stati riuniti nel vicino parco d'Orleans.

Al Cannizzaro esodo dopo la fine della scossa di terremoto delle 8,21 e raccolta al giardino Inglese o a piazza Alberigo Gentili. Alle 10 alunni e insegnanti sono stati congedati. All'istituto comprensivo Abba-Dante, all'Acquasanta, i genitori dei bambini della materna e dell'elementare si sono riversati a scuola trafelati per riprendersi i figli e insegnanti a casa. All'elementare Rapisardi e alla media Piazza scuola evacuata e alunni a casa.

Linee intasate al 115, numerose le chiamate al 118: la gente agli operatori sanitari chiede se può rientrare nelle abitazioni. La prefettura ha disposto accertamenti sull'agibilità degli edifici pubblici.

Secondo i sismografi dell'Ingv, l'epicentro era in mare, nel Tirreno, a circa 15 miglia al largo verso l'isola di Ustica. Secondo le prime verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non avrebbe prodotto danni a persone o cose.

L'evento sismico è stato avvertito anche a Trapani, Mazara del Vallo e Alcamo.

La prefettura ha emanato un provvedimento per far sgomberare alcuni uffici, anche nei comuni della provincia. Nel

### *Terremoto di magnitudo 4.3 a Palermo*

piazzale della cattedrale sono arrivati gli studenti del liceo classico "Vittorio Emanuele", del magistrale "Regina Margherita" e del geometra "Filippo Parlatore". Polemiche da parte delle studentesse della succursale del Margherita di via del Protonotaro. «Abbiamo - racconta Francesca, che frequenta il primo anno - una sola scala a chiocciola in marmo per uscire dalla scuola. Eravamo ammassate lì e i professori ci ripetevano che prima si doveva avvertire la preside. Eravamo spaventati. Questa scuola è da ristrutturare». La succursale accoglie 25 classi per una media di circa trenta alunni per classe.

Specialisti del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della stazione di Palermo hanno eseguito in mattinata un sopralluogo in localita' Columbrina, nel territorio di Carini, dove l'ispettorato dipartimentale del Corpo forestale aveva segnalato il distacco di alcuni massi dalla parete sovrastante. I tecnici del Cnsas, supportati dagli uomini della Forestale, hanno constatato che almeno due massi di grosse dimensioni erano caduti a valle ma in una zona disabitata, non provocando dunque alcun danno.

Intanto, i due spettacoli per le scuole dell'Orchestra sinfonica siciliana previsti per oggi al teatro Politeama Garibaldi delle 9,30 e delle 11,30 sono saltati.

Strade scheggiate, le foto

L'esperto dell'Istituto di Geofisica "Possibili altre scosse di assestamento"

(13 aprile 2012)

***Riforma Protezione civile, ok preliminare Cdm con aumento accise***

| Prima Pagina | Reuters

**Reuters Italia**

"Riforma Protezione civile, ok preliminare Cdm con aumento accise"

Data: 13/04/2012

Indietro

Riforma Protezione civile, ok preliminare Cdm con aumento accise  
venerdì 13 aprile 2012 17:09

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

ROMA (Reuters) - Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi in via preliminare la riforma della Protezione civile, che ne specifica i compiti e conferma la possibilità di un aumento delle accise sui carburanti in caso di stato di emergenza, come si legge nel comunicato di Palazzo Chigi.

Il Cdm, durato circa cinque ore, ha approvato la riforma "in via preliminare... verrà finalizzata dal Consiglio dei Ministri dopo l'esame da parte della Conferenza Unificata che si terrà il 19 aprile", dice la nota.

La riforma prevede che al momento della dichiarazione dello stato di emergenza "si provvede al fabbisogno finanziario utilizzando le risorse del fondo nazionale di protezione civile. Qualora sia utilizzato anche il fondo spese impreviste, lo stesso è immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con risorse ordinarie e/o con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti, stabilita dal Consiglio dei Ministri in misura non superiore a cinque centesimi per litro".

Al momento della dichiarazione dello stato di emergenza - prosegue il comunicato - "le Regioni hanno facoltà di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di cinque centesimi per litro".

**COMPITI PIU' PRECISI PER MAGGIORE EFFICIENZA**

Come era atteso, il provvedimento è più selettivo rispetto al passato sui possibili ambiti di intervento della Protezione civile, e limita la gestione delle emergenze a un massimo di 100 giorni, tempo oltre il quale si passa alla gestione ordinaria.

Interventi più mirati e non più Grandi Eventi, dunque, ma con "massima flessibilità e libertà, senza bisogno di acquisire concerti o visti preventivi" per il capo della Protezione civile allo scattare dell'emergenza.

Il provvedimento prevede che "le ordinanze emanate entro i primi 20 giorni dall'evento sono immediatamente esecutive e sono emanate senza il concerto del ministero dell'Economia e delle finanze".

In caso di calamità, da subito sono individuate la fase di soccorso - della durata massima di "60 più 40 giorni" - di competenza della Protezione civile, e quella di superamento dell'emergenza affidata all'Amministrazione competente in via ordinaria.

(Antonella Cinelli, Giuseppe Fonte)

- Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)

***Il terremoto a Palermo. Tanta paura ma nessun danno. Due scosse di assestamento in mare -***

Terremoto a Palermo. Due scosse di - Alle 8.21 di stamane a Palermo s'è - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

13 aprile 2012

Terremoto a Palermo. Due scosse di assestamento in mare. Il vulcanologo: nuovo sistema di faglie

Alle 8.21 di stamane a Palermo s'è avvertito un boato, i mobili hanno traballato, le persone sono scese in strada. Una scossa di magnitudo 4.3 della scala Richter ha svegliato la città. Una seconda e poi una terza scossa magnitudo 3.1 al largo della costa palermitana sono state registrate nel corso della mattina dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma (Ingv).

E la notizia - danni a cose e persone non ve ne sono stati - è che potrebbe trattarsi di nuove fratture nella crosta terrestre, secondo Alberto Michelini, funzionario della sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma. «È stato un movimento tettonico in una zona complessa con modalità di rottura di tipo distensivo rispetto a quella di tipo compressivo». L'Ingv in seguito a una serie di ulteriori accertamenti ha rettificato sia l'intensità della scossa, di magnitudo 4.2 e non 4.3, sia la zona dove è stata localizzata, più vicina alla costa: a circa 13 chilometri da Capaci, sulla direttrice tra Capo Gallo e Ustica, a una profondità di circa dieci chilometri.

«Si tratta - spiega Michelini - di un sistema di faglie a mare relativamente nuovo rispetto a quello più spostato verso Nord Est dove, nel settembre 2002, si registrò una violenta scossa di magnitudo 5.2. In questo momento stiamo analizzando il meccanismo focale relativo alla modalità di rottura che è stato di tipo distensivo, quando cioè due zolle si allontanano e si registra un rilassamento. L'opposto di quando le faglie si scontrano e si verifica un movimento di tipo compressivo che in genere avviene più a largo e a profondità maggiori».

L'esperto dell'Ingv spiega che nella tettonica normalmente questi due meccanismi convivono e che la zona dove si è registrato il sisma appare particolarmente «complessa» dal punto di vista sismico. La scossa, seguita da due repliche di minore intensità, fortunatamente non ha causato danni. «I fattori che possono determinare effetti devastanti - spiega Michelini - sono sostanzialmente tre: la magnitudo, la profondità e la vicinanza ai centri abitati. Il sisma, inoltre, si irradia non in maniera circolare con ma con lobi di radiazione, come nel caso delle antenne».

La mattinata è stata caotica. Le scuole non hanno fatto entrare gli studenti, e in quelle dove la campanella aveva già suonato le aule sono state sgomberate precipitosamente. Gli uffici pubblici sono stati evacuati, e solo ore dopo gli impiegati sono tornati al lavoro. Oltre che a Palermo il sisma è stato avvertito lungo tutta la costa a occidente del capoluogo, fino a Trapani, e anche sul versante Sud della Sicilia, a Mazara del Vallo.

È stato evacuato anche Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione siciliana. «I dipendenti - ha raccontato il presidente della regione Raffaele Lombardo - sono stati dirottati all'esterno, nel parco d'Orleans». Lombardo ha detto di non essersi accorto del terremoto: «Stavo facendo la doccia», ha affermato.

13 aprile 2012



***Protezione civile, primo sì alla riforma -***

Primo sì alla riforma della protezione - Il Consiglio dei ministri ha approvato - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

13 aprile 2012

Primo sì alla riforma della protezione civile. Niente tassa sms, verrà finanziata con accise benzina

Il Consiglio dei ministri ha approvato in via preliminare la riforma della protezione civile. In pratica viene riorganizzata la struttura operativa e vengono accelerati i tempi d'azione del Servizio nazionale per la protezione civile. L'obiettivo è di rafforzare l'efficacia nel monitoraggio il controllo e nella gestione delle emergenze. Il testo della riforma è stato illustrato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio e discusso dal Consiglio dei ministri. Ora il testo sarà esaminato dalla Conferenza unificata.

Con emergenza aumenta accisa sulla benzina (fino 5 centesimi)

Nel momento della dichiarazione dello stato di emergenza si provvede al fabbisogno finanziario utilizzando le risorse del fondo nazionale di protezione civile. Qualora sia utilizzato anche il fondo spese impreviste, lo stesso è immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con risorse ordinarie e/o con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti, stabilita dal Consiglio dei ministri in misura non superiore a cinque centesimi per litro. Al momento della dichiarazione dello stato di emergenza, inoltre, le Regioni hanno facoltà di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di cinque centesimi per litro. Inizialmente l'Esecutivo aveva pensato in combinazione o in alternativa con l'aumento delle accise di tassare per un massimo di due centesimi di euro l'invio di sms da «cellulare, computer o siti internet».

Ridefiniti i compiti della Protezione civile

Il testo ridefinisce i compiti del Servizio nazionale di protezione civile. Tre le tipologie di attività. In testa la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali è possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale. Poi la prevenzione con l'obiettivo di evitare o ridurre le possibilità di danni. Ci sono anche indicazioni sull'attività di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza.

Il premier può esercitare le proprie funzioni di promozione e coordinamento

Rispetto al regime attuale il premier, ai fini di protezione civile, potrà esercitare in proprio le funzioni di promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni statali e locali e di ogni altra istituzione pubblica e privata sul territorio. Potrà delegare le funzioni al solo ministro dell'Interno.

Rischi divisi in tre categorie

Le tipologie di rischio sono state distinte in tre categorie. Si parte dalle calamità che possono essere affrontate con interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni in via ordinaria. Poi ci sono quelle che per la loro natura, intensità ed estensione comportano l'intervento coordinato di più soggetti competenti in via ordinaria. E ci sono quelle che per la loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Cosa succede in caso di calamità

Al verificarsi o nell'imminenza di una calamità, il Consiglio dei ministri su proposta del presidente, o del ministro dell'Interno se delegato, previa intesa con la Regione interessata, delibera lo stato di emergenza e ne determina la durata e l'estensione territoriale e indicando contestualmente l'Amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi successivi. La durata dello stato di emergenza è di regola 60 giorni (prorogabile di altri 40 con delibera del Consiglio dei ministri).

Distinte le fasi di soccorso e superamento dell'emergenza

Sono nettamente distinte la fase del soccorso, di competenza della protezione civile e della durata massima di 60 (più 40) giorni, da quella del superamento dell'emergenza, affidata all'Amministrazione competente in via ordinaria. Durante la fase dell'emergenza il potere di ordinanza è esercitato dal Capo del Dipartimento della protezione civile, se delegato dal

***Protezione civile, primo sì alla riforma -***

presidente o dal ministro. Le ordinanze sono emanate acquisita l'intesa della Regione interessata e possono disporre esclusivamente in merito all'organizzazione degli interventi di urgente soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonché di quelli provvisori indispensabili alle prime necessità e nei limiti delle risorse disponibili.

Immediatamente esecutive le prime ordinanze

Le ordinanze emanate entro i primi 20 giorni dall'evento sono immediatamente esecutive e sono emanate senza il concerto del Mef, al quale sono comunicate per una verifica i cui esiti saranno comunicati al premier. In questa fase il Capo della protezione civile agisce con massima flessibilità e libertà, senza bisogno di acquisire concerti o visti preventivi. Dopo i primi 20 giorni dall'evento le ordinanze devono ricevere il concerto del Mef limitatamente ai profili finanziari. Entro 10 giorni dalla fine dell'emergenza il Capo della protezione civile disciplina con ordinanza il passaggio all'amministrazione ordinaria. Nei 6 mesi successivi può tuttavia emanare disposizioni derogatorie alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici.

La flotta antincendio trasferita ai Vigili del fuoco

La flotta antincendio della protezione civile è trasferita al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mentre il Centro operativo aereo unificato rimane alle dipendenze della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile.

13 aprile 2012

***Monti: sistema Paese debole in quanto troppo frammentato. Bisogna porre rimedio***

Monti: sistema Paese debole in quanto - «La legge italiana sulla protezione - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: 14/04/2012

[Indietro](#)

13 aprile 2012

Monti: sistema Paese debole in quanto troppo frammentato. Bisogna porre rimedio

«La legge italiana sulla protezione civile è un esempio unico» che coglie «la profonda debolezza di un sistema Paese spesso inadeguato» in quanto «troppo frammentato» e «con lo sguardo troppo rivolto in se stesso». È un passaggio dell'intervento del premier Mario Monti agli stati generali del volontariato di protezione civile. Nel fare riferimento alla legge del '92 che ha regolato la Protezione Civile facendo confluire in un unico sistema diverse istituzioni dello Stato, il presidente del Consiglio ha sottolineato che «il sistema Paese è spesso inadeguato in quanto troppo frammentato e con lo sguardo spesso ripiegato su se stesso». Una sottolineatura che, ha aggiunto Monti strappando un applauso alla platea, «non è riferita al sistema territoriale». Il premier ha poi sottolineato la «grandissima forza delle individualità» italiane e allo stesso tempo «la forte debolezza del sistema». Una debolezza, ha concluso, al quale bisogna porre rimedio.

13 aprile 2012

***Palazzo Chigi: nessun aumento immediato dell'accise benzina -***

Palazzo Chigi: nessun aumento immediato - Con un comunicato, Palazzo Chigi - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

14 aprile 2012

Palazzo Chigi: nessun aumento immediato dell'accise benzina

Con un comunicato, Palazzo Chigi precisa che l'aumento della benzina per finanziare la Protezione civile è una misura solo eventuale e legata ad esigenze di bilancio in relazione ad emergenze impreviste da affrontare. Pertanto nessun aumento è stato effettuato.

«A seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante, la Presidenza del Consiglio - si legge nella nota - precisa che, come risulta dal comunicato stampa dell'ultimo Consiglio dei Ministri, l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio.

Si precisa inoltre che l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltà e - non più all'obbligo - delle stesse. Si aggiunge che rispetto al precedente sistema è previsto che la Legge di Stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione Civile».

14 aprile 2012L<sup>3</sup>

***Napolitano: speculatori edilizi ed evasori fiscali non meritano di essere associati all'Italia***

Napolitano: «Speculatori edilizi ed - Speculatori ed evasori fiscali portano - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

13 aprile 2012

Napolitano: «Speculatori edilizi ed evasori non meritano di essere associati alla parola Italia»

Speculatori ed evasori fiscali portano avanti «logiche asociali» e di «disprezzo del bene comune», e «non meritano di essere associati alla parola Italia». Lo ha detto il presidente Giorgio Napolitano agli Stati generali della Protezione civile e del volontariato.

L'Italia migliore

Nel suo intervento, il presidente della Repubblica ha puntato con forza l'indice contro gli evasori fiscali. Questo pomeriggio, durante gli stati generali del volontariato della Protezione Civile, che si sono tenuti nell'Aula Magna dell'Università di Roma Tre, rivolgendosi ai presenti ha detto che «l'Italia della solidarietà è davvero l'Italia migliore».

No a chi rifiuta il dovere fiscale

Certo, «il Paese presenta di sè diverse immagini e diverse logiche di comportamento», per cui a gente come i volontari si oppongono «che logiche particolaristiche, asociali e di aperto disprezzo del bene comune».

Tra queste Napolitano ha citato esplicitamente gli speculatori che mettono a repentaglio l'ambiente ed il sistema idrogeologico nazionale, ma soprattutto « le logiche irresponsabili del rifiuto del dovere fiscale».

13 aprile 2012

***Monti: io volontario per mettere in sicurezza il Paese. Napolitano: io richiamato dalla riserva***

Monti: io volontario per mettere in - «Colgo un'assonanza tra la vostra - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

13 aprile 2012

Monti: io volontario per mettere in sicurezza il Paese. Napolitano: io richiamato dalla riserva

«Colgo un'assonanza tra la vostra funzione di volontari per la messa in sicurezza del territorio e la mia funzione di volontario, assieme al sistema politico e parlamentare, per la messa in sicurezza del Paese». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Monti, intervenendo agli stati generali del volontariato di Protezione Civile. «Se il professor Monti é qui come volontario io sono qui come un richiamato dalla riserva», ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, agli stati generali della Protezione civile.

La legge sulla protezione civile coglie la profonda debolezza del sistema Paese

«La legge italiana sulla protezione civile è un esempio unico» che coglie «la profonda debolezza di un sistema Paese spesso inadeguato» in quanto «troppo frammentato» e «con lo sguardo troppo rivolto in se stesso». È un passaggio dell'intervento del premier Mario Monti agli stati generali del volontariato di protezione civile.

Ruolo fondamentale

La protezione civile, ha sottolineato Monti, svolge un ruolo fondamentale perché «a causa della natura dei cambiamenti climatici, della conformazione e nostro territorio tanto bello e prezioso e tanto fragile, il profilo di rischio del nostro paese risulta elevato». Ha ricordato i tanti episodi drammatici che hanno «segnato profondamente il nostro territorio e ferito il nostro paese con tante vittime», ricordando anche che pochi giorni fa è stato ricordato il terremoto il terremoto che il 6 aprile 2009 ha sconvolto l'Abruzzo con la morte di 309 persone.

Più efficacia nel monitoraggio

Monti ha parlato anche dello schema di riforma della protezione civile sul quale oggi il Cdm ha espresso il suo primo sì, sottolineando che il provvedimento «intende riorganizzare la struttura operativa e accelerare i tempi di azione della Protezione civile». La riforma sarà al vaglio della Conferenza unificata e poi dopo un altro passaggio in Cdm andrà in Parlamento. «Ci sarà più efficacia nel monitoraggio e nella gestione delle emergenze», ha detto il premier. «È una riforma strutturale, il governo intende richiamare l'attenzione di tutti i soggetti interessati», sottolinea il presidente del Consiglio agli Stati generali della Protezione civile.

13 aprile 2012L<sup>3</sup>

***Un Ddl o il decreto: ancora non è deciso***

*Il nodo. Cdm rinvia*

ROMA Il dilemma decreto legge-disegno di legge per il riordino della Protezione civile non è stato sciolto. La discussione ieri in Consiglio dei ministri ha suggerito prudenza: sulla materia c'è una «potestà concorrente» delle Regioni che sconsiglia il ricorso alla decretazione d'urgenza. In più ci sono le recenti obiezioni del presidente della repubblica, Giorgio Napolitano, sull'eccessivo uso dei decreti legge. Ma se dopo l'incontro dell'Esecutivo con i rappresentanti degli enti territoriali nella Conferenza unificata prevista per il 19 aprile, destinato proprio al riordino della Protezione, si trovasse un accordo sulle questioni di merito, non è escluso che al successivo Consiglio dei ministri sia approvato proprio un decreto legge. Anche perché il Ddl rischia di impantanarsi in Parlamento. Le incognite sulle norme in ballo riguardano proprio la gestione dell'emergenza dopo i primi 100 giorni previsti dal testo normativo definito ieri: il post-100 giorni è, per forza di cose, a carico delle Regioni. Sono confermate, poi, una serie di altre indicazioni già emerse nella scrittura dell'articolato. Il presidente del Consiglio è l'autorità politica titolare della Protezione civile ma può delegarla al ministro dell'Interno e così accadrà quando il provvedimento sarà approvato. Il potere di ordinanza, su delega dell'autorità politica, è attribuito al direttore del dipartimento della Protezione. Le stesse ordinanze, se emanate nei primi venti giorni dell'emergenza, non hanno la necessità del «concerto» - in pratica, l'ok - del ministero dell'Economia. La flotta antincendio della protezione civile è trasferita al Corpo nazionale dei vigili del fuoco mentre il Centro operativo aereo unificato rimane alle dipendenze della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile. Una volta approvata la riforma le gestioni commissariali, tranne alcune eccezioni che saranno motivate, saranno abrogate. «La riforma è strutturale e non meno importante di altre», ha detto il premier Mario Monti. «È essenziale» il ruolo del presidente del Consiglio, ha aggiunto Napolitano, entrambi agli Stati generali del volontariato della Protezione civile. M. Lud. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Contrordine: salta il balzello sugli Sms***

*Protezione civile. Riordino con un Ddl*

Marco Ludovico ROMA Prefetti in prima linea in emergenze e calamità. È l'ultima novità introdotta nel testo del decreto legge sulla materia, oggi all'esame del Consiglio dei ministri. Ma è probabile che il provvedimento d'urgenza si trasformi, in sede di discussione di governo, in un disegno di legge: già ieri c'erano indicazioni in questo senso. In ogni caso, dopo proteste e polemiche, si considera già decaduta l'ipotesi di finanziare le calamità con una tassa di due centesimi su ogni sms. La norma sui prefetti non fa che ribadire il loro ruolo già previsto dalla normativa attuale (articolo 14 della legge n. 224 del 1992). In caso di calamità a livello provinciale, il prefetto «assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati». Inoltre, il prefetto «adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi» e «vigila sull'attuazione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti». Il tema del riordino della protezione civile è stato di certo oggetto di un incontro svoltosi di recente tra il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, e il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Secondo il testo all'esame del Governo, il presidente del Consiglio può dare al titolare del Viminale la delega della Protezione civile, anche se il dipartimento guidato dal prefetto Franco Gabrielli resta nell'alveo delle strutture di Palazzo Chigi. Quando l'articolato sarà diventato legge, il ministro dell'Interno riceverà la delega dal premier Mario Monti, è molto probabile che, a sua volta, darà la delega a un sottosegretario ad hoc, che dovrà essere nominato. Ed è verosimile che sia anche lui un prefetto (ex, quasi sicuramente). Dietro il rischio che il decreto legge si trasformi in un disegno di legge c'è invece il malumore malcelato degli enti locali, che si sentono lesi in una competenza che un decreto legge non può toccare, come ha detto la Corte Costituzionale nella sentenza n. 22 di quest'anno. Ieri si sono incontrati a palazzo Chigi con il sottosegretario Antonio Catricalà e il prefetto Gabrielli. L'assenza di dichiarazioni dei rappresentanti degli enti territoriali dopo l'incontro è stata eloquente. RIPRODUZIONE RISERVATA L'IPOTESI DI LAVORO Ieri Il Sole 24 Ore anticipava che la copertura finanziaria delle calamità potesse venire anche da una tassa di due centesimi su ogni sms. La notizia ha suscitato proteste e polemiche. Così il Governo ha fatto retromarcia



### «Evasori indegni dell'Italia»

*RIFORME E SVILUPPO Il confronto politico*

L'ira di Napolitano contro speculazione edilizia e «rifiuto del dovere fiscale» IL NO ALLA SPECULAZIONE «C'è un Paese migliore che lotta contro chi calpesta l'ambiente e la tutela del territorio, accecato da calcoli individuali» LE REAZIONI POLITICHE Bersani: «Parole dure e appropriate. Gli evasori guardino i problemi dei cittadini, si mettano una mano sulla coscienza»

Dino Pesole ROMA Nel discorso di fine anno, ha definito l'evasione fiscale una «patologia massiccia, distorsiva e ingiustificabile». Ora parla di «logiche irresponsabili di rifiuto del dovere fiscale». E poi l'affondo, durissimo: «Io non contrappongo all'Italia della solidarietà, dell'impegno civile, del volontariato l'Italia della speculazione edilizia o dell'evasione fiscale, perché questi comportamenti devianti, per quanto diffusi, non meritano di essere associati al concetto e alla parola Italia». Per lanciare la sua invettiva, Giorgio Napolitano sceglie gli Stati generali del volontariato di Protezione civile in corso all'Università di Roma Tre. Un breve saluto, riflessioni a braccio ponderate con cura. La situazione economica resta difficilissima. È stato del resto lo stesso Capo dello Stato a parlare di un nuovo inverno dell'economia, con evidente riferimento all'impennata dello spread e alle tensioni che dai mercati finanziari si riversano - non è un caso - verso Spagna e Italia, due Paesi in recessione. Gli ultimi dati sulla produzione industriale, arretrata ai livelli del 2009, sono allarmanti e preoccupano i ricorrenti casi di suicidi di imprenditori. L'assillo di Napolitano resta la disoccupazione giovanile, soprattutto al Sud. Per quel che gli compete, sta esercitando una discreta pressione sul Governo perché si collochi la questione della crescita al primo punto dell'agenda. Non a caso, non più di tre giorni fa, ha invitato tutti, in Italia ma anche in Europa, a uscire da una stucchevole e ripetitiva retorica della crescita, per passare dalle parole ai fatti. Il rigore è necessario, ma ora occorre virare decisamente sul versante dello sviluppo. Tutti elementi che lo spingono a lanciare un ulteriore, vigoroso segnale su quell'autentica piaga sociale rappresentata da un'evasione fiscale che le più recenti stime collocano a quota 120 miliardi l'anno. Se Mario Monti si autodefinisce un "volontario" della politica, Napolitano replica prontamente con una battuta: «Essendo lei un volontario, io sono qui come un richiamato dalla riserva dopo esser uscito dal servizio permanente effettivo». Stridono le due Italie del volontariato e degli evasori. Quella della solidarietà e dell'impegno civile è l'Italia migliore, l'altra non merita menzioni. L'affondo di Napolitano ha una forte valenza etica e civile, perché va diritto al cuore di un Paese in cui convivono «diverse immagini e diverse logiche di comportamento». Un intreccio complesso «di positivo e negativo», che si manifesta anche con quelle che il Capo dello Stato definisce «logiche particolaristiche, asociali, di scarsa considerazione se non di aperto dispregio del l'interesse generale del Paese e del bene comune». Nella sua dura condanna Napolitano pone sullo stesso piano «logiche di speculazione o di cieco calcolo individuale che calpestano esigenze di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico e di salvaguardia del territorio», e logiche che qualifica come di «irresponsabile rifiuto del dovere fiscale». Comportamenti devianti, appunto. Parole che il segretario dei Ds, Pier Luigi Bersani, definisce «dure e assolutamente appropriate. Gli evasori devono vergognarsi dieci volte. Si guardino intorno, guardino i problemi dei cittadini, dei precari e del Paese, si mettano una mano sulla coscienza in attesa che arrivi la Guardia di Finanza». Quanto alla riforma della Protezione civile, il punto di vista del presidente della Repubblica è che si può ritenere "essenziale" il ruolo di riferimento in capo al presidente del Consiglio RIPRODUZIONE RISERVATA

*Monti vede i leader martedì Sul tavolo lavoro e sviluppo*

Alla Protezione civile. Mario Monti e Giorgio Napolitano ieri agli Stati generali del volontariato

L'AFFONDO DEL PREMIER «Sistema Paese debole perché troppo frammentato e ripiegato su se stesso, e non mi riferisco solo a quello territoriale»

Lina Palmerini ROMA. Alla fine il vertice sulla crescita, che era nell'aria da giorni, è stato fissato. Martedì sera i tre segretari di partito incontreranno Mario Monti nella formula standard che ormai accompagna i passaggi del Governo. Questa volta, però, mettere su un'agenda vera sullo sviluppo non sarà cosa semplice. Innanzitutto perché mancano le risorse anche per coprire l'emergenza degli esodati su cui già il Pd di Pier Luigi Bersani ha alzato la voce con l'Esecutivo. Ma l'altra difficoltà sarà mettere d'accordo i partiti sulle ricette se eventualmente sarà possibile trasformare qualche misura in legge con coperture finanziarie adeguate. In realtà la vera partita che attende Monti è quella con l'Europa: è quella la sede per intraprendere un cammino. Anche per questa ragione gli occhi di Palazzo Chigi sono puntati sulle elezioni in Francia, perché il premier ha bisogno di alleanze per portare avanti un'"offensiva" sullo sviluppo dopo aver accettato le condizioni di Berlino sul rigore scritte nel fiscal compact. Intanto i partiti mettono a punto le loro proposte per martedì. Angelino Alfano, e con lui il Pdl, tendono a chiedere un alleggerimento fiscale a cominciare dall'Imu per finire all'Iva che a settembre salirà ancora. E ieri anche il Pd ha proposto che la tassa sulla casa sia abbassata compensandola con un'imposta personale sui grandi patrimoni immobiliari; ma l'altra ricetta oltre all'allentamento del patto di stabilità interno per consentire investimenti ai piccoli Comuni è di tassare ulteriormente i capitali scudati per pagare i debiti della Pa alle imprese. Insomma, il filone è quello di dare una boccata d'ossigeno a famiglie e imprese. Però su questo filone si aprono i giochi dei partiti e ciascuno guarda al suo elettorato con conseguenti conflitti e mediazioni, come sta accadendo sulla riforma del lavoro che sarà (anche quella) una delle portate al tavolo di martedì. Sarà anche per questa vicenda che le parole di ieri di Monti dette all'inaugurazione degli Stati generali della Protezione civile sono state lette in chiave anti-partiti: «Queste forze individuali si confrontano con la debolezza di un sistema troppo frammentato e ripiegato su se stesso (e non mi riferisco solo, come potete immaginare, al sistema territoriale) al quale bisogna saper porre rimedio». Intanto c'è da porre rimedio a quella «recessione che è un pericolo mortale per il Paese», come diceva ieri Pier Ferdinando Casini parlando del vertice. Un appuntamento che sta intensificando gli scambi tra Palazzo Chigi e il ministero dello Sviluppo di Corrado Passera per arrivare già lunedì nel Cdm o in pre-consiglio alla messa a punto di qualche idea. E trovare fondi. Si parla della presentazione "fuori sacco" del decreto sull'assegnazione delle frequenze digitali o dello sblocco di qualche tranche di pagamenti alle imprese e di una "moral suasion" verso le banche per dare più liquidità al sistema, anche perché sembra che il Governo sia impegnato a contrattare in sede europea un abbassamento del coefficiente patrimoniale. Tutti rumors che movimentano una scena già segnata dal calo di fiducia dei cittadini verso il Governo Monti. «Il Quirinale mi ha e ci ha chiamato per la messa in sicurezza del Paese», ha detto ieri il premier, il quale ora vede e teme rapporti sempre più tesi con i partiti. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Lettere*

Spunta l'ipotesi di un decreto legge per finanziare la protezione civile attraverso un ulteriore aumento delle accise sui carburanti e una tassa sugli sms. Le telecomunicazioni sono uno dei pochi settori che ancora tira e che genera profitti anche grazie alla dipendenza da telefoni e smartphone dei giovani. Ho la sensazione che una tassa sugli Sms possa affossarlo. Carmelo Smeriglio Mola di Bari Finanziamento ai partiti/1 Ancora una volta i nostri politici hanno perso un'occasione per dare esempio di correttezza. I recenti scandali sull'utilizzo dei fondi pubblici da parte dei tesoriери di alcuni partiti vengono risolti con un aumento dei controlli contabili. Sarebbe stato molto meglio pensare a ridurre i "rimborsi" elettorali che sono quattro volte maggiori delle spese effettivamente sostenute e che non hanno pari in alcun paese del mondo. Come sempre, i sacrifici spettano solo agli altri. Lorenzo de Conciliis Foggia Finanziamento ai partiti/2 Riguardo alla riforma del finanziamento pubblico, mi ha sorpreso la norma che prevede che i partiti potranno investire la propria liquidità nei titoli di Stato. Poiché sono dei rimborsi elettorali, vorrei capire perché lo Stato dovrebbe destinare dei soldi a dei partiti a fondo perso e come possano, questi, fare degli investimenti con dei soldi che potrebbero invece essere spesi (molto meglio) per la comunità! Silvano Stoppa Cesano Boscone (MI) La legge del mercato Siamo tutti precari: ricchi e poveri, giovani e anziani, dipendenti e autonomi. Questi ultimi sono precari per antonomasia: la loro operatività dipende dalla costante richiesta dei beni e servizi, da lui forniti a clienti e utenti. Tali operatori economici non hanno la certezza del mensile fisso (corrisposto agli statali anche durante i periodi di recessione, crisi, vacche magre). «Il lavoratore indipendente fronteggia rischi elevati e assicura al consorzio civile la necessaria elasticità», diceva Einaudi. Il progresso abbisogna d'impresе efficienti, capaci d'adeguarsi alle alterne vicende congiunturali. Per forti e durevoli riduzioni di fatturato, la sana sopravvivenza dell'impresa costringe a licenziare una parte dei dipendenti che hanno comunque diritto alle tutele dello Stato: ammortizzatori sociali, cassa integrazione, indennità di disoccupazione e quant'altro. È, purtroppo, la legge del mercato. Dura, ma sempre legge è. Lettera firmata Serve più semplificazione Per ottenere l'incentivo spettante per l'assunzione di lavoratori "giovani genitori" occorre compilare il modello Unilav, quindi compilare la richiesta on-line sul sito dell'Inps che a sua volta richiede un numero di dichiarazione rilasciato dalla Direzione provinciale del Lavoro in seguito al deposito presso la stessa del modello Durc. Un po' più di semplificazione non farebbe affatto male. Ludovica Tolomelli Domande di una quarantenne Ho quasi 39 anni, una laurea in ingegneria, un master in logistica, un buon lavoro in banca come piccolo quadro, una bella casa ed un marito con un ottimo stipendio. Rappresento, insomma, quella fetta di popolazione che una volta si chiamava media borghesia; alta, se guardo le statistiche relative alle dichiarazioni dei redditi in Italia. Ebbene, qual è il problema? Il problema è che per l'ennesima volta mi sono sentita presa in giro da una classe dirigente che non ha la voglia di premiare il merito. Eppure avevo creduto ad un governo che prometteva licenziamenti per i fannulloni, la prima legge davvero paritaria per le donne (e dov'è finita la paternità obbligatoria? Tre settimane? Ma cos'è, una burla?), sacrifici per tutti per rilanciare l'economia. I sacrifici ancora una volta, siamo noi a farli: sempre più tasse, sempre più costi, sempre meno detrazioni e deduzioni. La domanda a questo punto sorge spontanea: se non ce la faccio io, rappresentante della media borghesia, qualcuno mi spiega come possono farcela tutti gli altri? Alessandra Vandone Dell'Acqua

***Il carrello della spesa rincara del 4,6%****Prezzi. A marzo inflazione al 3,3% - Balzo dei beni acquistati con maggior frequenza*

I COMMENTI Confcommercio: pesa l'aumento dei carburanti Ferrua (Federalimentare): no all'aumento dell'Iva di ottobre e tagli alle tasse

Emanuele Scarci MILANO I dati definitivi di Istat confermano la febbre del carrello. A marzo il rincaro annuo dei prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza, dal cibo ai carburanti, è stato del 4,6%, dato superiore al tasso d'inflazione del 3,3%, che risulta il più alto dall'ottobre del 2008. I prezzi al consumo di Istat (Nic) risultano in accelerazione rispetto al 4,5% di febbraio. Si allarga così la forbice tra carrello della spesa e tasso d'inflazione fino a raggiungere 1,3 punti percentuali. Ma l'inflazione potrebbe registrare un nuovo colpo d'acceleratore se il governo ritocasse di altri 5 centesimi al litro benzina e diesel per finanziare il fondo della Protezione civile. «Sull'andamento dell'inflazione commenta l'ufficio studi di Confcommercio ha inciso il deciso aumento dei prezzi dei beni energetici, che pesano per il 9% sul paniere, unitamente agli effetti degli incrementi delle diverse forme di imposizione gravante sui consumi. E, inoltre, i rialzi di carburanti e tabacchi determinano l'incremento dei prezzi dei beni acquistati con maggiore frequenza». Filippo Ferrua, presidente di Federalimentare lega il dato sulla produzione industriale all'aumento dei prezzi: «Per il settore alimentare la variazione tendenziale della produzione del primo bimestre 2012 è nulla. L'aumento del carrello della spesa, poi, non dipende dall'alimentare, che a marzo cresce del +2,5% contro il +3,3%, ma dal vertiginoso aumento di energia e carburanti. Una situazione che alla fine dell'anno, soprattutto se non verrà eliminato il previsto aumento dell'Iva a ottobre e se verranno confermati nuovi interventi sulle accise, provocherà una contrazione di due punti percentuali in quantità dei consumi alimentari, portando la perdita complessiva del settore nell'ultimo quinquennio al 10%». «Se scattano i due punti di Iva sul 21% interviene Antonio Guerrini, direttore generale di Ceced, l'associazione dei costruttori di elettrodomestici condannano un pezzo di filiera alla chiusura. Già oggi le vendite sono crollate a doppia cifra, con l'Iva al 23% è la fine». A questo proposito, giovedì scorso il ministro delle Politiche agricole Mario Catania, a margine del convegno organizzato da Coldiretti e Tci nella sede de Il Sole 24 Ore, ha detto: «Anche il governo è preoccupato degli effetti indotti dal programmato ritocco dell'Iva ma siamo costretti ad attendere i dati sulle entrate fiscali fino all'estate: solo allora si valuterà se si potrà farne a meno». Di fatto oggi «la crisi e le pressioni fiscali record osserva Sergio Dagnino, direttore generale di Caviro tolgono soldi dalle tasche dei consumatori e non può esserci rilancio se non si aumenta il potere d'acquisto delle famiglie». Tornando alle rilevazioni Istat, i maggiori incrementi su base annuale hanno interessato trasporti (+8%), bevande alcoliche e tabacchi (+7,5%), abitazione, elettricità e combustibili (+7%). Solo i prezzi di comunicazioni e servizi sanitari risultano in flessione, rispettivamente, dell'1,8% e dello 0,4%. Nel settore del food, emergono gli aumenti di pane e pasta, rispettivamente, del 2,7% e del 2,4% su base annua. In salita anche i prezzi del caffè (+12,8%) e dello zucchero (+12,6%). Non scherza nemmeno il vino: +3,5% tendenziale. Ma «siamo appena all'inizio precisa Dagnino A causa di una vendemmia scarsa, tra aprile e maggio, arriverà il grosso degli aumenti. All'origine i prodotti comuni e Igt sono cresciuti del 30% e anche i prodotti a marchio del distributore sono in salita del 20%». Quale i riflessi sui consumi? «Temo conclude il manager che ne risentiranno ancora i volumi: nel 2011 sono precipitati del 14%». Ferrua conclude che la crisi dell'alimentare non ha precedenti dal dopoguerra. E poi auspica che «produttori, distributori, consumatori, forze sociali e Confindustria prendano al più presto una posizione netta per ridurre il carico fiscale sull'Italia che lavora e in particolare intervengano contro il prossimo incremento di due punti percentuale per le aliquote Iva del 21 e del 10%». RIPRODUZIONE RISERVATA

*Torna la «tassa sulla disgrazia»**RIFORME E SVILUPPO Le misure fiscali*

Aumenti delle accise sui carburanti nelle Regioni colpite - C'è il rebus costituzionalità IL DOPPIO MECCANISMO In caso di emergenza sul territorio i governatori potranno alzare i prezzi di 5 centesimi ma anche lo Stato potrà fare altrettanto

Eugenio Bruno ROMA C'è il rischio che alluvioni, frane o terremoti d'ora in avanti vengano pagati dagli automobilisti. Con la riforma della protezione civile varata ieri dal Consiglio dei ministri è stata reintrodotta la "tassa sulla disgrazia". Ovvero la facoltà delle Regioni di aumentare le accise sui carburanti fino a 5 centesimi al litro per fronteggiare le calamità intervenute sul loro territorio. Il testo ha in sostanza ripristinato un meccanismo che la Corte costituzionale aveva azzerato due mesi fa. E che era costato un paio di settimane di fibrillazioni in Parlamento durante l'esame del decreto semplificazioni. Sempre a patto che la misura sopravviva nella versione definitiva del testo che Palazzo Chigi assemblerà dopo il parere della Conferenza unificata del 19 aprile. Il nodo è sempre lo stesso di cui si dibatte da due mesi. Da quando la sentenza della Consulta (16 febbraio 2012 n. 22) ha cancellato il sistema di rifinanziamento introdotto all'articolo 5, commi 5-quater e 5-quinquies, del Dlgs 225/10992 dall'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, con il milleproroghe del 2010. In presenza di una catastrofe naturale e della dichiarazione dello stato di emergenza, quella norma autorizzava i governatori a incrementare il costo locale di benzina e gasolio per fronteggiare le emergenze e affidava al Governo centrale il compito di intervenire in seconda battuta con un innalzamento su scala nazionale. Dopo la pronuncia di illegittimità costituzionale dei due commi citati era rimasta in piedi solo questa seconda ipotesi. Che i deputati hanno peraltro provato a eliminare durante il primo passaggio alla Camera del decreto semplificazioni, salvo vedersi disinnescare la modifica dai senatori durante l'esame nell'altro ramo del Parlamento. Da febbraio a oggi dunque, in presenza di una "disgrazia", toccava allo Stato eventualmente rimpinguare il fondo imprevisti con un aumento dei carburanti fino a 5 centesimi. Con il Dl o più probabilmente Ddl (a seconda del tipo di veicolo normativo che il Governo sceglierà di utilizzare, ndr) approvato dal Cdm anche il singolo presidente di Regione «può» ritoccare all'insù i prezzi alla pompa. Tutto ruota intorno a quel «può», visto che la disposizione "bocciata" dalla Consulta utilizzava la formula «è utilizzato ad elevare». Basterà l'uso di un verbo diverso a evitare una nuova decisione di incostituzionalità? Non è detto, per cui la versione definitiva dell'articolato potrebbe anche essere diversa. Per ora, il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani non chiude la porta, pur ricordando «l'incostituzionalità ribadita dalla Consulta». Critiche per la scelta dell'Esecutivo sono giunte da tutte le parti in causa: consumatori, produttori e gestori. «Noi siamo i primi a dire che questo Governo ha deciso di fermare il Paese e con esso l'economia e ci opponiamo fermamente a questo modo di procedere», ha commentato Assopetroli-Assoenergia. Una posizione condivisa anche dalla Faib Confesercenti e della Figisc Confcommercio che, con Luca Squeri, ha ricordato: «Il prezzo dei carburanti è aumentato mediamente di 31 centesimi/litro: di questi, 10 sono dovuti all'aumento del petrolio (che ha le quotazioni più alte in assoluto), e ben 21 all'aumento delle imposte». RIPRODUZIONE RISERVATA

***Arrestato ex assessore leghista******PIACENZA***

Aver favorito imprese amiche a discapito di altre nell'installazione e gestione di impianti e campi fotovoltaici nel Piacentino: è l'accusa costata l'arresto a Davide Allegri, ex assessore leghista alla Protezione civile e all'ambiente della Provincia di Piacenza, già assessore all'Urbanistica del Comune di Cortemaggiore. È indagato per corruzione e concussione, consumata e tentata. La notizia che l'ex assessore era stato iscritto nel registro degli indagati era diventata pubblica il 1 marzo 2011. Allegri aveva lasciato l'incarico, che all'epoca ricopriva, di assessore comunale a Cortemaggiore ma si era già dimesso da assessore provinciale nel settembre 2010, motivando la scelta con «le difficoltà di conciliare gli impegni politici e quelli professionali». RIPRODUZIONE RISERVATA

***Benzina, tassa eventuale****RIFORME E SVILUPPO Le misure fiscali*

Il Governo precisa le condizioni per l'aumento in caso di calamità LE INDICAZIONI ALLE REGIONI L'incremento di 5 centesimi delle accise è facoltativo: scatterà solo se il budget per la protezione civile si sarà esaurito

Marzio Bartoloni Il solo annuncio dell'ennesimo balzello sulla benzina scatena una valanga di critiche bipartisan e il Governo corre ai ripari provando a rassicurare tutti: l'aumento sulle accise da far scattare in caso di calamità naturali sarà solo l'«ultima ratio» sia per lo Stato che per le Regioni. Il portafogli degli automobilisti italiani, in un momento in cui i prezzi sono già alle stelle e i consumi in picchiata, sarà colpito solo quando non ci saranno altre alternative e cioè quando la cassa a disposizione della protezione civile - che per la prima volta avrà una «dotazione finanziaria» come previsto dalla riforma delineata venerdì scorso in Consiglio dei ministri - risulterà vuota. La nuova tagliola sui carburanti scatterà quindi «eventualmente ed esclusivamente - spiega una nota diffusa ieri da Palazzo Chigi per rispondere ai titoli allarmistici dei giornali - a esaurimento della capienza prevista dal Bilancio». Una rassicurazione, questa, che non basta però a placare gli animi, anche dentro la maggioranza. A cominciare dal leader del Pd, Pierluigi Bersani, che già annuncia cambiamenti quando la riforma - Ddl o decreto ancora non è deciso - sbarcherà in Parlamento: «Non è che la benzina aumenti domattina ma si possono trovare soluzioni migliori di quella», ha spiegato ieri. L'annuncio della cosiddetta "tassa sulla disgrazia" - fino a cinque centesimi da parte dello Stato e altri cinque di spettanza delle Regioni - è contenuta nelle linee di riforma uscite dal consiglio dei ministri che nel suo comunicato di venerdì spiegava la procedura in caso di «dichiarazione dello stato di emergenza» e quando oltre al fondo nazionale sia stato utilizzato «anche il fondo spese impreviste». In questi casi il «fabbisogno finanziario» sarà «immediatamente e obbligatoriamente reintegrato» con risorse ordinarie oppure con l'aumento, appunto, dell'accisa sui carburanti, «stabilita dal consiglio dei ministri in misura non superiore a cinque centesimi per litro». Con la «facoltà» poi per le Regioni a loro volta «di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza» (sempre fino al massimo di cinque centesimi a litro). Una possibilità, dunque, e non un obbligo per agire in «conformità - precisa Palazzo Chigi nella nota di ieri - all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale». Niente automatismi, dunque, ma solo l'ipotesi di attingere al solito "bancomat" dei carburanti. Il nodo comunque sarà sciolto durante il passaggio parlamentare. Ma già dalle prime reazioni si capisce che praticamente nessuno è convinto della bontà della norma: «Francamente - osserva Bersani lasciando intendere proposte di modifica - credo che ci possano essere altri modi. In ogni caso c'è tempo e modo di discutere, perché si sta parlando di un progetto di legge». L'ex ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta (Pdl), fa la sua proposta e torna a ipotizzare «forme di assicurazione obbligatoria contro le catastrofi e le calamità naturali che responsabilizzino allo stesso tempo, i cittadini, gli Enti Locali e lo Stato». Mentre Italo Bocchino (Fli) critica il Governo da cui si aspetta «norme che abbassino il prezzo stellare dei carburanti e non scelte che aumentano ancora prezzi che affaticano famiglie e imprese italiane».

RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Evasori e speculatori indegni dell'Italia»***IL MONITO DI NAPOLITANO*

«Io non contrappongo all'Italia della solidarietà, dell'impegno civile, del volontariato l'Italia della speculazione edilizia o dell'evasione fiscale, perché questi comportamenti devianti, per quanto diffusi, non meritano di essere associati al concetto e alla parola Italia». È il nuovo duro affondo di Giorgio Napolitano contro l'evasione fiscale. Il capo dello Stato, intervenuto ieri a Roma agli Stati generali del volontariato di Protezione civile, ha quindi stigmatizzato le logiche «di rifiuto del dovere fiscale», ancor più «irresponsabili» in una situazione economica che resta difficilissima. Servizio u



***Protezione civile Rincari fino a 10 cent per le emergenze::E' arrivato dal con...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

**VIA LIBERA DEL GOVERNO****Protezione civile Rincari fino a 10 cent per le emergenze [FRA. GRI.]**

E' arrivato dal consiglio dei ministri il primo «sì» alla riforma della Protezione civile. Una bozza di decreto sarà esaminata con gli enti locali nei prossimi giorni. Dai Governatori delle Regioni e dai Comuni arriva un sostanziale assenso, anche se l'Anci contesta la tassa sulla benzina (fino a 5 centesimi tassa nazionale più altri 5 centesimi tassa regionale). «Bisogna rifinanziare il Fondo Catastrofi che non può essere lasciato sguarnito - dice Roberto Reggi, sindaco di Piacenza e delegato Anci alla Protezione Civile - ma oltre le accise sulla benzina ci saranno pure altre possibilità per finanziare le necessità connesse con le emergenze ambientali». Secondo il contenuto della bozza, la Protezione civile nazionale torna a focalizzarsi sul primo soccorso e sulla valutazione dei rischi. I suoi interventi potranno durare i primi cento giorni, poi la parola deve passare agli enti locali. Meno che mai la Protezione civile dovrà occuparsi di Grandi Eventi come accadeva all'epoca d'oro di Bertolaso. Ed ecco il primo segnale di questo nuovo corso: il governo ha esaminato ben 26 gestioni commissariali che si trascinano da tempo e annuncia che non verranno «prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni debitamente motivate». Quanto prima verranno individuate le amministrazioni ordinarie che si occuperanno dell'emergenza rifiuti in Sicilia (gestione straordinaria dal 1999) e delle altre.

**Monti prepara la sorpresa il fondo taglia-tasse è pronto per il debutto::Nell'Aula magna del...**

Stampa, La (Torino)

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Monti prepara la sorpresa il fondo taglia-tasse è pronto per il debutto  
La riduzione in agenda lunedì, prima del vertice con i partiti FABIO MARTINI  
ROMA

**Il ministro del Lavoro Elsa Fornero con il presidente del Consiglio Mario Monti**

Nell'Aula magna dell'Ateneo Roma 3, habitat tra i più familiari per un professore, Mario Monti torna a parlare in pubblico e - anche se lo fa su un argomento insolito per lui come la protezione civile, qua e là infila incisi sulfurei, stoccate ad interlocutori lontani. Dopo aver detto che anche la riforma della Protezione civile è una «riforma strutturale, non certo tra le meno importanti», si ferma e, rivolto al Capo dello Stato presente in sala, chiosa: «E d'altra parte il Capo dello Stato sa bene quanto l'azione del governo si snodi attraverso riforme strutturali».

Chissà se quella di Monti è una notazione neutrale o una sottolineatura indirizzata ai detrattori della riforma del mercato del lavoro, sta di fatto che il Presidente del Consiglio si concede un altro fuori programma, quando - parlando sempre di protezione civile - sostiene che «il sistema Paese è spesso inadeguato, in quanto troppo frammentato e con lo sguardo spesso ripiegato su se stesso». Una sottolineatura che, aggiunge Monti strappando un applauso alla platea, «non è riferita al sistema territoriale, l'avrete capito...». E l'ultima battuta ambivalente, il presidente del Consiglio la offre ai volontari della Protezione civile: «C'è una consonanza tra la vostra attività e la mia funzione di volontario, chiamato dal Capo dello Stato, per la messa in sicurezza del Paese».

Oramai "dentro" la politica, il professor Monti anche in un convegno dedicato ai volontari anti-calamità, si concede il vezzo di qualche puntura di spillo diretta a chi non lo ama. Segno che il Presidente del Consiglio, pur consapevole che la luna di miele che lo ha gratificato per quattro mesi si sta esaurendo, è però intenzionato a rilanciare e a non lasciarsi invischiare più del necessario nel "teatrino" dei vertici annunciati, rinviati e riconfermati con i segretari di partito. In questo senso è significativa la sequenza di atti, provvedimenti e incontri che Monti ha immaginato per l'inizio della prossima settimana. Chiamato a dar conto dello stato economico del Paese e delle previsioni sul futuro prossimo venturo col Documento di economia e finanza, il presidente del Consiglio ha convocato per lunedì un Consiglio dei ministri straordinario nel corso del quale, oltre al varo del Def, sarà approvato anche il disegno di legge di delega al governo in materia di revisione del sistema fiscale.

Ed è qui dentro che potrebbero spuntare grosse novità. Mentre infatti nel Def dovranno essere messe in ordine tabelline e numeri largamente previsti e dovrebbe essere confermato l'ambizioso impegno a conseguire il pareggio di bilancio nel 2013, nel ddl delega potrebbe essere inserita una novità accarezzata da Monti diverse volte, mai concretizzata ma ora ad un passo dal via: la formalizzazione del cosiddetto "fondo taglia-tasse", nel quale dovrebbero affluire le maggiori entrate a carattere permanente derivanti dalla lotta all'evasione fiscale, allo scopo di riconvertire quei fondi all'abbattimento delle tasse. In altre parole, nel momento in cui il livello dell'imposizione ha raggiunto in Italia un livello record, contribuendo a strozzare le potenzialità di ripresa, il governo potrebbe annunciare, se non proprio un "meno tasse per tutti", quantomeno una misura destinata ad abbassare, sia pure gradualmente, il livello dell'imposizione.

Certo, chi premiare e come (imprese e lavoratori o famiglie?) resta ancora tutto da valutare, ma se davvero Monti desse il via libera al Fondo per la riduzione della pressione fiscale, quello sarebbe un "biglietto da visita" significativo per l'incontro con i leader di partito, fissato 24 ore dopo il Consiglio dei ministri.

Sarà l'occasione per affrontare diversi dossier ancora inevasi ma soprattutto si deciderà una volta per tutte quali modifiche possa "soportare" il ddl lavoro. Per Monti il minor numero possibile.

**NODI DA SCIOGLIERE**

Resta ancora da decidere quali modifiche siano possibili per il decreto sul lavoro

***Imu, si pagherà in tre rate Napolitano: evasori indegni::Immobili. L'Imu si***

...

**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

Sì alla tassa sulla benzina (fino a 10 cent) se servirà alla Protezione Civile. Esodati, sindacati in piazza

Imu, si pagherà in tre rate Napolitano: evasori indegni

E Monti pensa alla riduzione delle tasse con il recupero del sommerso

Immobili. L'Imu si divide in tre rate, ma non è ancora chiaro se ciò vale solo per la prima casa o anche per la seconda.

Possibile la scadenza della nuova tranche a settembre. Spunta anche la tassa sulla benzina, fino a 10 cent, per la

Protezione civile.

Il Presidente. L'ira di Napolitano esonda agli stati generali del volontariato e si abbatte sull'Italia «peggiore», quella dei furbi dai «comportamenti devianti», degli evasori, degli abusi edilizi, dell'illegalità diffusa.

Lavoro. Per il governo gli esodati sono 65 mila, 130 mila per l'Inps, 300 mila per i sindacati, ieri in piazza. Il

sottosegretario Polillo dice che ora ci sono soldi solo per i primi 65 mila: il nodo sarà «risolto per gradi».

**Barbera, La Mattina, Martini, Paci, Rampino**

DA PAGINA 2 A PAGINA 4

***Trema Palermo: quattro scosse Molta paura e scuole evacuate::Prima il risveglio br...***

Stampa, La (Torino)

""

Data: 14/04/2012

Indietro

IL TERREMOTO HA RAGGIUNTO I 4,2 GRADI DELLA SCALA RICHTER

Trema Palermo: quattro scosse Molta paura e scuole evacuate

L'epicentro del sisma in una zona considerata non a rischio LAURA ANELLO

PALERMO

**Gli studenti di tutte le scuole sono stati fatti evacuare in fretta e furia per timore di crolli**

Prima il risveglio brusco. Poi la paura e la fuga. Infine le polemiche. È stato un venerdì 13 davvero difficile per Palermo, che alle 8.21 ha tremato per una scossa di terremoto di magnitudo 4.2 che ha scatenato il panico ma non ha provocato alcun danno. Scossa seguita da altre tre, di minore intensità, per un evento sismico localizzato a dieci chilometri della costa in un punto - cosa che dà da pensare agli esperti - lontano dal sistema di faglie già conosciuto e interessato dai più recenti terremoti, ultimo quello del 2002.

Pericolo o no, i palermitani si sono precipitati fuori da casa, sono corsi a prendere i figli a scuola e sono scappati in gran parte dagli uffici pubblici (comunali, regionali e statali) con la sola autorizzazione del dirigente e senza alcuna ordinanza formale da parte delle autorità. Così ieri mattina Palermo pullulava di ragazzini evacuati dalle classi e da genitori, per così dire, in vacanza forzata. Abbastanza per suscitare le puntualizzazioni della Protezione civile e del commissario straordinario del Comune, Luisa Latella: «Nessuno ha dato alcuna disposizione allo sgombero, bastava come da regola verificare che non c'erano stati danni e poi rientrare».

Ma a chiudere le porte sono stati anche istituzioni blasonate, come Palazzo d'Orléans, sede della presidenza della Regione. E poi la Asl, dove i pazienti in attesa di visita sono stati rispediti a casa. E la piscina comunale, il comando del Corpo forestale, i dipendenti dello Sportello Unico. E tante, tante scuole.

In alcuni centri della provincia si replica anche oggi: dalle elementari alle superiori, cancelli chiusi a Partinico, Montelepre, Giardinello, «per effettuare controlli strutturali», spiegano i sindaci. In città tanto panico, con centinaia di chiamate ai vigili del fuoco, le verifiche febbrili nelle casupole fatiscenti del centro storico, alla fine il sospiro di sollievo: «Niente danni». Un piccolo giallo al piazzale davanti al Tribunale, che «copre» il parcheggio sotterraneo realizzato solo sei anni fa: lì l'allarme è scattato per una grossa crepa che fende il cemento. Poi il responso dei tecnici: «C'era già».

***Ripulito il rio in vista delle piogge::Liberata da rami e st...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

Orbassano

Ripulito il rio in vista delle piogge

Liberata da rami e sterpaglie la bealera che scorre lungo via San Luigi, in regione Gonzole. A novembre il rio era esondato e, prima dell'arrivo di nuove precipitazioni, i volontari della protezione civile hanno provveduto a rimetterlo in sicurezza.

***P. Civile/ Varata riforma: aumento accise benzina, no tassa sms***

TMNews -

**TMNews***"P. Civile/ Varata riforma: aumento accise benzina, no tassa sms"*Data: **13/04/2012**

Indietro

P. Civile/ Varata riforma: aumento accise benzina, no tassa sms

Flotta antincendio ai vigili del fuoco, Coau resta a Dipartimento

Roma, 13 apr. (TMNews) - Il consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare la riforma della protezione civile, che verrà finalizzata dal CdM dopo l'esame da parte della Conferenza Unificata che si terrà il 19 aprile. Il dispositivo prevede, tra le altre cose, l'aumento immediato e obbligatorio dell'accisa sui carburanti per coprire eventualmente il 'fondo spese impreviste' e trasferisce la flotta antincendio della Protezione civile ai vigili del fuoco, mentre il Centro operativo aereo unificato rimane alle dipendenze Dipartimento. Non c'è invece, come ci si aspettava, la tassa sugli sms.

"Nel momento della dichiarazione dello stato di emergenza - si legge nel testo della riforma - si provvede al fabbisogno finanziario utilizzando le risorse del fondo nazionale di protezione civile. Qualora sia utilizzato anche il fondo spese impreviste, lo stesso è immediatamente e obbligatoriamente reintegrato con risorse ordinarie e/o con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'accisa sui carburanti, stabilita dal Consiglio dei Ministri in misura non superiore a cinque centesimi per litro. Al momento della dichiarazione dello stato di emergenza, inoltre, le Regioni hanno facoltà di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza sino al massimo di cinque centesimi per litro".

Il provvedimento dispone anche che "la flotta antincendio della protezione civile è trasferita al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mentre il Centro operativo aereo unificato rimane alle dipendenze della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile".

***P. Civile/ Monti: Anch'io volontario per sicurezza Paese...***

TMNews -

**TMNews**

*"P. Civile/ Monti: Anch'io volontario per sicurezza Paese..."*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

P. Civile/ Monti: Anch'io volontario per sicurezza Paese...

Ai volontari dice: "C'è consonanza tra mia e vostra attività"

Roma, 13 apr. (TMNews) - Il governo dei tecnici come i volontari di Protezione civile: entrambi a disposizione del Paese per la sua "messa in sicurezza". Il premier Mario Monti interviene agli Stati generali dei volontari di Protezione civile, e scherza così sul suo ruolo.

"Ho trovato consonanza tra la vostra attività di volontari per la messa in sicurezza del Paese, e la mia attività volontaria di messa in sicurezza del Paese...", dice tra le risate della platea. "E' la messa in sicurezza del Paese, è un volontariato al quale il Capo dello Stato mi ha e ci ha chiamati", ha aggiunto il premier riferendosi ai membri del suo gabinetto.

***P. Civile/ P.Chigi: Nessun aumento immediato accise benzina***

TMNews -

**TMNews**

*"P. Civile/ P.Chigi: Nessun aumento immediato accise benzina"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

P. Civile/ P.Chigi: Nessun aumento immediato accise benzina

Solo se si esaurisce capienza bilancio, decidono Regioni

Roma, 14 apr. (TMNews) - Nessun aumento immediato sulle accise di carburante, che potrà scattare "eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio". La precisazione arriva da Palazzo Chigi e chiarisce la disposizione contenuta nel ddl di riforma della Protezione civile esaminato ieri in Consiglio dei ministri.

"A seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante, la Presidenza del Consiglio - si legge nella nota - precisa che, come risulta dal comunicato stampa dell'ultimo Consiglio dei Ministri, l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio. Si precisa inoltre che l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltà e - non più all'obbligo - delle stesse".

Palazzo Chigi aggiunge che "rispetto al precedente sistema è previsto che la Legge di Stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione Civile".

L<sup>3</sup>



***P. Civile/ Errani: Tassa sulle disgrazie è incostituzionale***

TMNews -

**TMNews***"P. Civile/ Errani: Tassa sulle disgrazie è incostituzionale"*Data: **14/04/2012**

Indietro

P. Civile/ Errani: Tassa sulle disgrazie è incostituzionale

Cercare forme di finanziamento condivise

Roma, 13 apr. (TMNews) - "Così come ho sottolineato agli Stati Generali del volontariato, occorre una riforma della Protezione Civile, ed è indispensabile che questo provvedimento sia condiviso": lo ha dichiarato in una nota il Presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani. "Servono certamente tempi definiti per la fase di emergenza, e al contempo occorre assicurare il pronto intervento in tali fasi, così come è necessario definire i compiti della Protezione Civile, escludendone l'uso per i grandi eventi", ha aggiunto Errani.

"Allo stesso tempo è necessario dare una risposta ai problemi della ricostruzione nella fase post emergenziale, assicurando solidarietà, responsabilità e rigore, e quindi non lasciando solo alcun territorio. Quanto al tema del finanziamento occorre tenere presente i difficili momenti della finanza pubblica, partendo comunque dalla incostituzionalità ribadita dalla Consulta della così detta 'tassa sulle disgrazie'. Occorrerà invece - ha concluso il Presidente della Conferenza delle Regioni - cercare forme di finanziamento condivise che coniughino la responsabilità con la solidarietà".

***P.Civile/ Maroni: Aumento benzina è nuova tassa sulle disgrazie***

TMNews -

**TMNews**

*"P.Civile/ Maroni: Aumento benzina è nuova tassa sulle disgrazie"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

P.Civile/ Maroni: Aumento benzina è nuova tassa sulle disgrazie

"Decisione pazzesca, sono senza parole"

Sondrio, 13 apr. (TMNews) - L'ipotesi di aumento di 5 centesimi al litro della benzina per finanziare la protezione civile equivale alla "reintroduzione della tassa sulle disgrazie" ed è una "decisione pazzesca", come quella dell'Imu. Lo ha detto l'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni, al suo arrivo a Sondrio per un comizio. "I cinque centesimi al litro sulla benzina per finanziare la Protezione civile - ha detto Maroni - è la nuova tassa sulle disgrazie che questo governo Monti ha inventato. Io veramente sono senza parole".

L<sup>3</sup>

***Fisco/ Bersani: Non è vero che domani ci sarà rincaro di benzina***

TMNews -

**TMNews**

*"Fisco/ Bersani: Non è vero che domani ci sarà rincaro di benzina"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

Fisco/ Bersani: Non è vero che domani ci sarà rincaro di benzina

"Misura allo studio per far fronte a disgrazie come terremoti"

Cortona (Ar), 14 apr. (TMNews) - Non è vero che "domattina" rincarà la benzina di 5 centesimi. Lo precisa il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, a margine del seminario Areadem a Cortona. "Spero che il Governo chiarisca che qui non si sta parlando di un aumento della benzina. E' quel che ha capito la gente, che la benzina aumenta domattina di 5 centesimi. Non è così", assicura Bersani.

C'è invece "l'idea che, qualora succedesse una disgrazia, debba essere quello un modo per rispondere a esigenze come un terremoto", precisa Bersani, che, ad ogni modo, crede "francamente che possano esserci altri modi. In ogni caso è un tema su cui c'è tempo per discutere. Stiamo parlando di un progetto di legge per la riforma della Protezione Civile. Non stiamo parlando di un aumento immediato della benzina, che comunque è un modo che non mi piace".

L<sup>3</sup>

***Io, un volontario che mette il Paese in sicurezza*****Tempo, Il**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

«Io, un volontario che mette il Paese in sicurezza»

14-04-2012

Il premier e la riforma della Protezione Civile «La riforma di oggi è una riforma strutturale per il Paese non certo tra le meno importanti». Così Mario Monti ha presentato ieri il testo che a vent'anni di distanza rivede la legge sulla Protezione Civile, discusso in Consiglio dei ministri. L'obiettivo, ha chiarito Monti, è chiaro: «Accelerare i tempi di azione della Protezione Civile e rafforzarne l'efficacia nel monitoraggio e nella gestione delle emergenze». «Io sono qui volontario per mettere in sicurezza il Paese», è stata la battuta che il premier ha fatto parlando agli stati generali del volontariato. «C'è una consonanza tra la vostra attività e la mia funzione di volontario per la messa in sicurezza, assieme a tutto il sistema politico-parlamentare, del Paese – ha poi proseguito – E Napolitano, che è qui seduto davanti a noi, sa bene quanto il mio riferirgli di continuo sia proprio sulle riforme strutturali».

***Controlli e nuove regole*****Tempo, Il**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

Controlli e nuove regole

15-04-2012

**POLITICA RICCA** A riflettere sul penoso caso della lega Nord e su quello del tesoriere della Margherita Lusi sembrerebbe che i partiti vengano creati al solo scopo di incettare denaro attraverso i rimborsi elettorali. Crederò sempre nella funzione della politica e nel ruolo dei partiti ma queste vergognose ruberie mi indignano principalmente per il fatto che a sopportarne il peso sono cittadini già tartassati e avviliti. I politici dabbene debbono al più presto porre mano alla riduzione all'osso di questi stratosferici rimborsi istituendo nel contempo nuove regole e metodi di controllo ex art. 49 della Costituzione. Eugenio Liserre **TASSE ED EVASORI**

Stanca d'essere italiana

Sollevarre, come ha fatto il presidente Napolitano, l'orgoglio nazionale per combattere l'evasione fiscale non paga. Non è dicendo che chi non paga le tasse non merita di essere italiano che si sensibilizza. Sono i contribuenti onesti che non si sentono più italiani da tempo e lo fanno quando vedono lo spettacolo deprimente di una classe dirigente che dovrebbe essere azzerata completamente e contro la quale nessuna iniziativa seria è ancora stata presa. molti italiani diventerebbero volentieri ex-italiani, smettendo di subire una imposizione fiscale che fa rimpiangere i tempi della schiavitù. Eva d'Oliva

**PROTEZIONE CIVILE**

Un progetto che pesa

Serve la riforma della protezione civile, ma non è chiaro perché debba essere a titolo oneroso. Non sapendo dove andare a parare si ricorre a un provvedimento inedito, l'aumento delle accise sui carburanti. Già che ci siamo portiamo la benzina a 10 euro al litro così risolviamo anche il problema del debito pubblico una volta per tutte e torniamo agli anni del dopoguerra, quando per strada si vedevano quasi esclusivamente veicoli a trazione animale. L'aumento delle accise è una partita di giro, un gioco a somma zero che a lungo andare non aumenta il gettito: a fronte di un aumento del costo al litro i consumi scendono. Enrico Verato

***Imposta a rate? Così Comuni senza soldi*****Tempo, Il**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

«Imposta a rate? Così Comuni senza soldi»

15-04-2012

Bersani «Con l'Imu in 3 rate i Comuni, che già non sanno che pesci prendere, non pagano gli stipendi». È l'allarme che è stato lanciato dal segretario del Partito Democratico Pier Luigi Bersani, parlando ieri al seminario di Areadem a Cortona, in Toscana. «Dico ad Alfano: ti dà fastidio un'Imu così pesante? Anche a me – ha proseguito Bersani – Infatti noi facevamo un'altra proposta: un'Imu più leggera e un'imposta personale sui grandi patrimoni immobiliari. Siamo pronti a riconsiderare queste cose, purché non si vadano a strozzare i Comuni. Io adesso non voglio creare guai al governo perché quel che non ci fan fare lo faremo», ha concluso. Il segretario del Pd è intervenuto anche sulla norma che prevede un aumento di 5 centesimi del prezzo della benzina in caso di calamità naturali. «Non è che la benzina aumenti domattina – ha spiegato – ma si possono trovare soluzioni migliori di quella, che a me non piace». «C'è l'idea che – ha proseguito – qualora succedesse una disgrazia, possa essere un modo per riparare all'emergenza. Francamente credo che ci possano essere altri modi. In ogni caso c'è tempo e modo di discutere, perché si sta parlando di un progetto di legge per la riforma della Protezione Civile».

*Senza titolo*

Protezione civile, via libera del Cdm alla riforma Ok aumento benzina in caso di emergenze - Politica - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

&lt;&gt;

Bossi: pronto a ridare i soldi

12.4.2012 - ore 22.04

Lega, Maroni: ora facciamo politica

13.4.2012 - ore 12.25

Bufera Lega, spunta anche Calderoli

13.4.2012 - ore 13.30

Imu, relatore: "Proporrò tre rate"

13.4.2012 - ore 16.01

Protezione civile, ok Cdm a riforma

13.4.2012 - ore 16.57

Lusi, Margherita: ammanchi nascosti

12.4.2012 - ore 10.13

Lusi, spuntano altri 13 mln sospetti

12.4.2012 - ore 17.28

13.4.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Protezione civile, via libera del Cdm alla riforma

Ok aumento benzina in caso di emergenze

Obiettivo delle nuove norme è rendere più efficaci monitoraggio e interventi sul territorio

foto LaPresse

16:57 - Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera "preliminare" alla riforma della Protezione civile, come riferiscono

*Senza titolo*

fonti di governo. Nel testo si conferma l'ipotesi di aumento di 5 centesimi al litro della benzina in caso di emergenze. Per il provvedimento, che dovrà tornare all'esame di Palazzo Chigi, ancora non è stato deciso quale sarà lo strumento legislativo utilizzato per l'iter che darà un nuovo volto alla struttura.

Nella riforma viene dunque confermata l'ipotesi dell'aumento di 5 centesimi al litro della benzina proprio per fronteggiare le emergenze, come chiarisce il comunicato finale del Consiglio dei ministri.

Con il nuovo testo il governo intende provvedere alla riorganizzazione della struttura operativa, accelerando i tempi d'azione del Servizio. L'obiettivo, si legge nel comunicato della Presidenza del Consiglio, è di rafforzare l'efficacia del monitoraggio e il controllo nella gestione delle emergenze.

L'approvazione definitiva del provvedimento, da parte di un successivo Consiglio dei ministri, potrà avvenire dopo l'esame da parte della Conferenza unificata Stato-Regioni che si terrà il 19 aprile.

Il testo specifica, "attraverso una ridefinizione, i compiti del Servizio nazionale di protezione civile. Sono puntualmente individuate - si legge nella nota emessa al termine della riunione del Consiglio dei ministri - anche le attività di protezione civile, individuando tre tipologie: la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali è possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale; la prevenzione volta ad evitare o ridurre le possibilità di danni; l'attività di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza".

La principale novità rispetto al sistema in vigore attualmente è nella previsione "che il Presidente del Consiglio dei ministri, ai fini di protezione civile, possa esercitare in proprio le funzioni di promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni statali e locali e di ogni altra istituzione pubblica e privata sul territorio, ovvero che egli possa delegare tali funzioni al solo ministro dell'Interno".

Con il provvedimento vengono poi chiarite le tipologie di rischio, che vengono distinte in tre categorie: le calamità che possono essere affrontate mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni in via ordinaria; quelle che per la loro natura, intensità ed estensione comportano l'intervento coordinato di più soggetti competenti in via ordinaria; infine, quelle che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Al verificarsi o nell'imminenza dell'evento calamitoso, il Consiglio dei ministri su proposta del Presidente, o del ministro dell'interno se delegato, previa intesa con la Regione interessata, delibera lo stato di emergenza, determinandone contemporaneamente la durata e l'estensione territoriale e indicando contestualmente l'Amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi successivi. La durata dello stato di emergenza è di regola 60 giorni (prorogabile di altri 40 con delibera del Consiglio dei Ministri).

"Sono così individuate e distinte, sin dal primo momento - spiegano a Palazzo Chigi - la fase del soccorso, di competenza della protezione civile e della durata massima di 60 (più 40) giorni, da quella del superamento dell'emergenza, affidata all'amministrazione competente in via ordinaria".



***Cdm, stallo su fondi Prot. Civile***

- Politica - Tgcom24

**Tgcom24**

"Cdm, stallo su fondi Prot. Civile"

Data: **13/04/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Bossi: pronto a ridare i soldi

12.4.2012 - ore 22.04

Lega, Maroni: ora facciamo politica

13.4.2012 - ore 12.25

Bufera Lega, spunta anche Calderoli

13.4.2012 - ore 13.30

Imu, relatore: "Proporrò tre rate"

13.4.2012 - ore 16.01

Protezione civile, ok Cdm a riforma

13.4.2012 - ore 16.57

Lusi, Margherita: ammanchi nascosti

12.4.2012 - ore 10.13

Lusi, spuntano altri 13 mln sospetti

12.4.2012 - ore 17.28

13.4.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Cdm, stallo su fondi Prot. Civile

Ora il vertice sul piano-crescita

foto LaPresse

12:47 - Situazione di stallo per quanto riguarda i fondi da trovare per finanziare la Protezione Civile. Nel Cdm in corso a Palazzo Chigi, secondo indiscrezioni, il governo dovrebbe dar vita a un disegno di legge e non a un decreto legge per il

***Cdm, stallo su fondi Prot. Civile***

reperimento dei fondi. A pranzo, inoltre, comincerà un vertice per varare il piano di crescita. Monti ne discuterà con gli altri ministri "economici", Elsa Fornero e Corrado Passera.

*Protezione civile, ok Cdm a riforma*

Protezione civile, via libera del Cdm alla riforma Ok aumento benzina in caso di emergenze - Politica - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Bossi: pronto a ridare i soldi

12.4.2012 - ore 22.04

Lega, Maroni: ora facciamo politica

13.4.2012 - ore 12.25

Bufera Lega, spunta anche Calderoli

13.4.2012 - ore 13.30

Imu, relatore: "Proporrò tre rate"

13.4.2012 - ore 16.01

Protezione civile, ok Cdm a riforma

13.4.2012 - ore 16.57

Lusi, Margherita: ammanchi nascosti

12.4.2012 - ore 10.13

Lusi, spuntano altri 13 mln sospetti

12.4.2012 - ore 17.28

13.4.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Protezione civile, via libera del Cdm alla riforma

Ok aumento benzina in caso di emergenze

Obiettivo delle nuove norme è rendere più efficaci monitoraggio e interventi sul territorio

foto LaPresse

16:57 - Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera "preliminare" alla riforma della Protezione civile, come riferiscono

***Protezione civile, ok Cdm a riforma***

fonti di governo. Nel testo si conferma l'ipotesi di aumento di 5 centesimi al litro della benzina in caso di emergenze. Per il provvedimento, che dovrà tornare all'esame di Palazzo Chigi, ancora non è stato deciso quale sarà lo strumento legislativo utilizzato per l'iter che darà un nuovo volto alla struttura.

Nella riforma viene dunque confermata l'ipotesi dell'aumento di 5 centesimi al litro della benzina proprio per fronteggiare le emergenze, come chiarisce il comunicato finale del Consiglio dei ministri.

Con il nuovo testo il governo intende provvedere alla riorganizzazione della struttura operativa, accelerando i tempi d'azione del Servizio. L'obiettivo, si legge nel comunicato della Presidenza del Consiglio, è di rafforzare l'efficacia del monitoraggio e il controllo nella gestione delle emergenze.

L'approvazione definitiva del provvedimento, da parte di un successivo Consiglio dei ministri, potrà avvenire dopo l'esame da parte della Conferenza unificata Stato-Regioni che si terrà il 19 aprile.

Il testo specifica, "attraverso una ridefinizione, i compiti del Servizio nazionale di protezione civile. Sono puntualmente individuate - si legge nella nota emessa al termine della riunione del Consiglio dei ministri - anche le attività di protezione civile, individuando tre tipologie: la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali è possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale; la prevenzione volta ad evitare o ridurre le possibilità di danni; l'attività di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza".

La principale novità rispetto al sistema in vigore attualmente è nella previsione "che il Presidente del Consiglio dei ministri, ai fini di protezione civile, possa esercitare in proprio le funzioni di promozione e coordinamento delle attività delle amministrazioni statali e locali e di ogni altra istituzione pubblica e privata sul territorio, ovvero che egli possa delegare tali funzioni al solo ministro dell'Interno".

Con il provvedimento vengono poi chiarite le tipologie di rischio, che vengono distinte in tre categorie: le calamità che possono essere affrontate mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni in via ordinaria; quelle che per la loro natura, intensità ed estensione comportano l'intervento coordinato di più soggetti competenti in via ordinaria; infine, quelle che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Al verificarsi o nell'imminenza dell'evento calamitoso, il Consiglio dei ministri su proposta del Presidente, o del ministro dell'interno se delegato, previa intesa con la Regione interessata, delibera lo stato di emergenza, determinandone contemporaneamente la durata e l'estensione territoriale e indicando contestualmente l'Amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi successivi. La durata dello stato di emergenza è di regola 60 giorni (prorogabile di altri 40 con delibera del Consiglio dei Ministri).

"Sono così individuate e distinte, sin dal primo momento - spiegano a Palazzo Chigi - la fase del soccorso, di competenza della protezione civile e della durata massima di 60 (più 40) giorni, da quella del superamento dell'emergenza, affidata all'amministrazione competente in via ordinaria".

*New York, incendio a Central Park*

- Mondo - Tgcom24

**Tgcom24**

"New York, incendio a Central Park"

Data: **14/04/2012**

Indietro

mondo ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Nord Corea, lanciato razzo balistico

13.4.2012 - ore 02.06

Test NordCorea, Russia: viola Onu

13.4.2012 - ore 07.02

Siria, accordo su risoluzione Onu

12.4.2012 - ore 23.41

Germania, treno deraglia: vittime

13.4.2012 - ore 07.55

Nucleare, G8: riaprire tavolo Iran

13.4.2012 - ore 00.19

14.4.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

New York, incendio a Central Park

In fiamme un deposito di concime

foto Filippo Tramelli

00:33 - Incendio a Central Park, a New York. Un centinaio di pompieri sono mobilitati per placare le fiamme, che si sono sviluppate a causa della siccità, a nord del parco, all'altezza della 106ma strada. Le fiamme non hanno causato feriti né intossicati. A prendere fuoco, forse per colpa di un mozzicone di sigaretta, un deposito di compost (i residui degli tagli dell'erba usati come concime).

**Misiani (Pd): Serve finanziamento**

Misiani (Pd): "Rinunciare al rimborso elettorale? Impossibile, i partiti rischierebbero di chiudere" - Politica - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

"Maroni sospetto, vuole la Lega"

14.4.2012 - ore 14.50

Fornero: "Riforma non intoccabile"

14.4.2012 - ore 14.55

Lavoro, Fornero: o riforma o a casa

14.4.2012 - ore 14.50

Imu, relatore: "Proporrò tre rate"

13.4.2012 - ore 18.17

Napolitano attacca evasori fiscali

13.4.2012 - ore 20.04

14.4.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Misiani (Pd): "Rinunciare al rimborso elettorale?

Impossibile, i partiti rischierebbero di chiudere"

Il tesoriere democratico boccia l'operazione trasparenza di Alfano, Bersani e Casini: "Abbiamo un disavanzo da 43 milioni di euro, serve il finanziamento"

foto LaPresse

Correlati

La Lega rinuncia all'ultima tranche dei rimborsi elettorali 11:46 - Inutile nascondersi: senza rimborsi elettorali i partiti non vanno da nessuna parte. Come un fulmine a ciel sereno, proprio mentre gli sherpa si 'affannano' per portare a casa una riforma sulla trasparenza dei finanziamenti pubblici, arriva il niet secco di Antonio Misiani, il tesoriere del Pd, che ai soldi proprio non vuole rinunciare. Anzi non può, almeno così dice: "Impossibile - spiega al Fatto Quotidiano - i partiti

***Misiani (Pd): Serve finanziamento***

chiuderebbero" .

Insomma, giù le mani dall'ultima tranche di rimborsi elettorali: "Sarà una verità impopolare ma qualcuno deve dirla. Abbiamo un disavanzo di 43 milioni di euro", racconta meglio il tesoriere democratico. "L'80,90% dei nostri introiti sono soldi pubblici e il problema non vale solo per noi. Il Pdl i soldi delle politiche del 2008 li ha tutti cartolarizzati, ovvero se li è fatti anticipare dalle banche. E' notizia risaputa. Tutti i partiti hanno bisogno di quella rata per sopravvivere". Sarà. Quindi viene da domandarsi: "Se è una notizia risaputa, che ci fanno gli ABC con il loro emendamento?". Tradotto: perché Alfano, Bersani e Casini stanno rischiando la loro faccia su una proposta che di fatto è impraticabile? Di fatto, già i tecnici del Parlamento, quelli che mettono mano al bottino elettorale hanno pochi dubbi: la tranche di luglio, quella per intenderci da 180 milioni di euro, non sarà bloccata, a meno che nel disegno di legge non sia chiesto esplicitamente. Anche perché, i tempi sono stretti e la legge, ovviamente, è così ben articolata che per modificarla necessita di ore e ore di lavoro. E poi, appunto, si aggiunge il problema delle spese: "Un partito vive sempre - spiega ancora Misiani - mica solo in campagna elettorale. Quei soldi li utilizziamo per pagare l'attività politica, il personale. Il nostro bilancio è certificato e i rimborsi per le amministrative li trasferiamo sul territorio". E poi, "le donazioni da privati sono poche".

Allora, o ci si affida a 'generosità' spontanee, come la rinuncia di una parte dei soldi annunciata dalla Lega e da Italia dei Valori o niente: Alfano, Bersani e Casini rischiano di rimanere con un cerino in mano.

**Monti:rincarare benzina ultima ratio**

- Politica - Tgcom24

**Tgcom24**

"Monti:rincarare benzina ultima ratio"

Data: 14/04/2012

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

"Maroni sospetto, vuole la Lega"

14.4.2012 - ore 14.50

Fornero: "Riforma non intoccabile"

14.4.2012 - ore 14.55

Lavoro, Fornero: o riforma o a casa

14.4.2012 - ore 14.50

Imu, relatore: "Proporrò tre rate"

13.4.2012 - ore 18.17

Napolitano attacca evasori fiscali

13.4.2012 - ore 20.04

14.4.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Monti:rincarare benzina ultima ratio

"Aumenti se finisce fondo Prot. Civile"

foto LaPresse

15:15 - "L'aumento delle accise sulla benzina contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal bilancio". E' quanto precisa in una nota la Presidenza del Consiglio dopo che alcuni giornali avevano parlato di aumenti immediati per il carburante. Saranno sempre le Regioni, si legga ancora, ad avere la facoltà e non più l'obbligo di decidere i rincari.



*Scossa di terremoto in Indonesia*

- Mondo - Tgcom24

**Tgcom24**

"Scossa di terremoto in Indonesia"

Data: **15/04/2012**

Indietro

mondo ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Obama meno tassato di segretaria

14.4.2012 - ore 07.41

Onu, alle 11 voto risoluzione Siria

14.4.2012 - ore 02:00

Nord Corea, lanciato razzo balistico

13.4.2012 - ore 02.06

Test NordCorea, Russia: viola Onu

13.4.2012 - ore 07.02

Germania, treno deraglia: vittime

13.4.2012 - ore 07.55

15.4.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Scossa di terremoto in Indonesia

Magnitudo 5.8, nessuna notizia di danni

foto Ap/Lapresse

00:45 - Un terremoto di magnitudo 5.8 è stato registrato in Indonesia. Lo ha riferito il centro di monitoraggio geologico statunitense, spiegando che l'epicentro è stato individuato in mare aperto, 178 chilometri a ovest dell'isola di Giava, a una profondità di 27,3 miglia marine. Non ci sono notizie di danni.

*Milano, incendio in campo nomadi*

- Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

"Milano, incendio in campo nomadi"

Data: 16/04/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Morosini, fidanzata in obitorio

15.4.2012 - ore 10.31

Morosini, lacrime davanti a stadio

15.4.2012 - ore 17.15

Milano, morto farmacista avvelenato

15.4.2012 - ore 12.30

Roma, trovati due cadaveri in pineta

15.4.2012 - ore 22.05

Lavitola: "Domani torno in Italia"

15.4.2012 - ore 20.23

Meteo, domenica sotto la pioggia

15.4.2012 - ore 17.24

15.4.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Milano, incendio in campo nomadi

Al momento non risultano vittime

foto LaPresse

21:22 - Un incendio di vaste proporzioni è divampato in un campo nomadi alla periferia di Milano, in via Bonfadini. Al momento non è ancora chiaro cosa abbia innescato le fiamme. Sul posto sono al lavoro cinque mezzi dei vigili del fuoco. Per ora non risultano feriti o intossicati. Lo scorso 4 aprile un altro incendio aveva distrutto metà del campo.

***Difesa suolo - Reggi: "Anci ed Ambi chiedono a governo avvio piano protezione e rispetto impegni finanziari"***

Comunicato Stampa: Difesa suolo - Reggi: "Anci ed Ambi chiedono a governo avvio piano protezione e rispetto impegni finanziari"

**WindPress.it**

""

Data: **13/04/2012**

Indietro

13/Apr/2012

**Difesa suolo - Reggi: "Anci ed Ambi chiedono a governo avvio piano protezione e rispetto impegni finanziari"**

FONTE : ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Apr/2012 AL 13/Apr/2012

LUOGO Italia

Difesa suolo - Reggi: "Anci ed Ambi chiedono a governo avvio piano protezione e rispetto impegni finanziari"

[13-04-2012] "L'attivazione immediata di un piano straordinario di protezione del suolo, dando attuazione agli impegni finanziari statali che consentono lo sblocco delle risorse regionali per tutti gli interventi diffusi sul territorio". E' quanto chiede al governo Roberto Reggi, sindaco di Piacenza e delegato Anci alla protezione civile, insieme all'Associazione Nazionale...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

**» 13/04/2012 - AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO (Dal Comune)**

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"» 13/04/2012 - AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO (Dal Comune)"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

13/Apr/2012

**» 13/04/2012 - AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO (Dal Comune)** FONTE : Comune di Dolianova

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Apr/2012 AL 13/Apr/2012

LUOGO Italia - Cagliari

» 13/04/2012 - AVVISO DI ALLERTA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO (Dal Comune) AVVISO DI ALLERTA SI PORTA A CONOSCENZA CHE IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE IN DATA 12 APRILE 2012 CON AVVISO DI CRITICITA', SEGNALE CHE DALLE PRIME ORE DI OGGI 13/04/2012 E PER LE SUCCESSIVE 24-36 ORE SI PREVEDE IL LIVELLO DI ELEVATA CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO, SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE DI FORTE INTENSITA', FREQUENTE ATTIVITA' ELETTRICA E FORTI RAFFICHE DI...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Casa Selvatica: la frana in movimento***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"*Casa Selvatica: la frana in movimento*"

Data: **13/04/2012**

Indietro

13/Apr/2012

**Casa Selvatica: la frana in movimento** FONTE : Provincia di Parma

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Apr/2012 AL 13/Apr/2012

LUOGO Italia - Parma

50 metri il fronte dello smottamento. Sopralluogo oggi di Fellini sulla provinciale che è aperta al transito. In corso le operazioni di drenaggio, alleggerimento e pulitura fossi

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***PROTEZIONE CIVILE: ERRANI, SERVE RIFORMA CONDIVISA SENZA LASCIARE SOLO ALCUN TERRITORIO***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"PROTEZIONE CIVILE: ERRANI, SERVE RIFORMA CONDIVISA SENZA LASCIARE SOLO ALCUN TERRITORIO"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

13/Apr/2012

**PROTEZIONE CIVILE: ERRANI, SERVE RIFORMA CONDIVISA SENZA LASCIARE SOLO ALCUN**

**TERRITORIO** FONTE : Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Pr

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Apr/2012 AL 14/Apr/2012

LUOGO Italia

PROTEZIONE CIVILE: ERRANI, SERVE RIFORMA CONDIVISA SENZA LASCIARE SOLO ALCUN TERRITORIO venerdì 13 aprile 2012 PROTEZIONE CIVILE: ERRANI, SERVE RIFORMA CONDIVISA SENZA LASCIARE SOLO ALCUN TERRITORIO Roma, 13 aprile '12 (comunicato stampa) "Così come ho sottolineato agli Stati Generali del volontariato, occorre una riforma della Protezione Civile, ed è indispensabile che questo provvedimento sia condiviso", lo ha dichiarato il Presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***La Provincia investe in formazione per il volontariato nella Protezione civile***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"La Provincia investe in formazione per il volontariato nella Protezione civile"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

13/Apr/2012

**La Provincia investe in formazione per il volontariato nella Protezione civile** FONTE : Provincia di Carbonia-Iglesias

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Apr/2012 AL 14/Apr/2012

LUOGO Italia - Carbonia-Iglesias

La Giunta provinciale ha deliberato la stipula di una convenzione per la creazione di un centro di formazione permanente per volontari di protezione civile

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com L<sup>3</sup>

***Stati generali del volontariato di Protezione civile, "Necessario continuare a sviluppare cultura della prevenzione"***

Comunicato Stampa: Stati generali del volontariato di Protezione civile, "Necessario continuare a sviluppare cultura della prevenzione"

**WindPress.it**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

13/Apr/2012

**Stati generali del volontariato di Protezione civile, "Necessario continuare a sviluppare cultura della prevenzione"**

FONTE : Legambiente

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Apr/2012 AL 14/Apr/2012

LUOGO Italia

Pubblicato il 13 aprile 2012 Legambiente partecipa agli Stati generali del volontariato di Protezione civile che si sono aperti oggi a Roma. L'associazione ambientalista è infatti dotata dal 1997 (quando si organizzò per intervenire in seguito al terremoto che colpì l'Umbria e le Marche) di una struttura di protezione civile per dare un contributo in caso di emergenza in modo particolare nella salvaguarda del patrimonio culturale e negli interventi di pulizia delle coste in caso di...

Questo è un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com



***Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale a tre mesi dal naufragio***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale a tre mesi dal naufragio"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

13/Apr/2012

**Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale a tre mesi dal naufragio** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Apr/2012 AL 14/Apr/2012

LUOGO Italia

Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale a tre mesi dal naufragio 13 aprile 2012 Attività della struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della nave Costa "Concordia": aggiornamento a tre mesi dal naufragio Anche oggi sono proseguite le attività legate alla fase di "caretaking", condotte dai tecnici delle società Smit Salvage e Neri, che prevede il recupero dal fondale dei materiali e degli oggetti usciti dalla nave Costa Concordia Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com L<sup>3</sup>

***Conclusi Stati Generali del Volontariato di protezione civile***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"*Conclusi Stati Generali del Volontariato di protezione civile*"

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

15/Apr/2012

**Conclusi Stati Generali del Volontariato di protezione civile** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 15/Apr/2012 AL 15/Apr/2012

LUOGO Italia

Conclusi Stati Generali del Volontariato di protezione civile 15 aprile 2012 Si sono conclusi questa mattina, con l'intervento finale del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli, gli Stati Generali del Volontariato di Protezione civile aperti venerdì 13 aprile alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e del Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Monti. I 233 delegati delle organizzazioni nazionali, delle colonne regionali, delle...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Stati generali del Volontariato: la giornata conclusiva***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Stati generali del Volontariato: la giornata conclusiva"*

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

15/Apr/2012

**Stati generali del Volontariato: la giornata conclusiva** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 16/Apr/2012 AL 16/Apr/2012

LUOGO Italia

15 aprile 2012 Condivisa la relazione che raccoglie i contributi dei quattro gruppi di lavoro Partecipazione, condivisione e unione nella diversità sono alcuni dei concetti chiave che hanno caratterizzato gli Stati Generali del Volontariato che si sono conclusi oggi, 15 aprile, a Roma. A chiudere l'appuntamento, la presentazione della relazione conclusiva della tre giornate, che raccoglie i contributi dei quattro gruppi di lavoro che si sono confrontati su valori, rappresentanza, ruoli e... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***GIOCHI D'ALI SOLIDALI A COLLEGNO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"GIOCHI D'ALI SOLIDALI A COLLEGNO"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 13 Aprile 2012

**GIOCHI D'ALI SOLIDALI A COLLEGNO**

Ritorna Giochi d'Ali Solidali, l'annuale appuntamento, ad ingresso libero, di divulgazione della cultura del soccorso e della prevenzione organizzato da Anpas, Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Torino, Dipartimento Interaziendale Emergenza Sanitaria Territoriale 118 del Piemonte, Aero Club Torino e Falchi di Daffi. L'evento si terrà domenica 15 aprile all'Aeroporto Torino Aeritalia di Collegno, a partire dalle 10. In programma momenti didattici, dimostrazioni di soccorso con l'ausilio delle unità cinofile ed esposizione di aeromodelli. Dalle 15 alle 18 saluteranno il pubblico gli aerei e alianti acrobatici del "Wefly! Team" l'unica pattuglia al mondo composta da piloti disabili. [Www.anpas.piemonte.it](http://www.anpas.piemonte.it)

[<<BACK](#)